

1 Cratere di Castiglione

 Provincia Roma Comune Monte Compatri Localizzazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 310312,66 E Tipologia Paesaggio geologico Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F. Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 54-55.
 Descrizione Cratere eccentrico situato in posizione settentrionale rispetto all'edificio vulcanico principale, la cui genesi è legata all'attività freatomagmatica del terzo ciclo Tuscolano-Artemisio. I prodotti vulcanici consistono in cineriti e sabbie di evidente origine idromagmatica, con lapilli accrezionari e impronte d'impatto. Il fondo del cratere è occupato da depositi lacustri, alternati a sabbie vulcaniche, con abbondante presenza di fauna di acqua dolce.

2 Cava di leucite di Monte Falcone

 Provincia Roma Comune Monte Compatri Localizzazione Lat: 4636234,52 N; Long: 311883,83 E Tipologia Geologia generale Sottotipo Mineralogia Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F. Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 54-57.
 Descrizione Cava in attività che coltiva una colata di lava leucititica, la cui origine risale alle fasi terminali del periodo Tuscolano-Artemisio, forse contemporaneamente al collasso della caldera. E' possibile rinvenire numerosi minerali di rilevante interesse, tra i quali la cabasite, la melilite, la nefelina, la vonsenite e la fluorapatite.

3 Cratere di Prata Porci

 Provincia Roma Comune Frascati Localizzazione Lat: 4635014,60607 N; Long: 308241,97 E Tipologia Paesaggio geologico Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F. Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 58-59.
 Descrizione Cratere eccentrico legato all'attività idromagmatica finale, costituito in realtà da due crateri minori coalescenti. I depositi vulcanici si rinvengono spesso in facies di "peperino" e mostrano laminazioni di vario tipo e strutture da impatto, mentre il fondo della cinta craterica è ricoperto da sedimenti di ambiente lacustre.

4 Cratere di Pantano Secco

 Provincia Roma Comune Frascati Localizzazione Lat: 4634206,22 N; Long: 306677,48 E Tipologia Paesaggio geologico Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F. Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 60-61.
 Descrizione Cratere eccentrico legato all'attività idromagmatica finale, di forma approssimativamente circolare. Il bordo del cratere non appare particolarmente rilevato e i depositi vulcanici presentano granulometria prevalentemente sabbiosa, con lapilli e strutture da impatto.

5 Coni di scorie di Colonna e Colle S. Andrea

 Provincia Roma Comune Colonna Localizzazione Lat: 4634026,00 N; Long: 313390,69 E

Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 62-63.

Descrizione I coni di scorie sono legati al periodo di attività “Tuscolano-Artemisio” e sono alti entrambi circa 340 m s.l.m. Il cono di scorie occupato dall'abitato di Colonna presenta alla base colate di lava mentre l'altro cono è interamente ricoperto da lapilli, legati a fasi di attività più recenti.

6 Vulcaniti e sorgenti delle Grotte di Stinco

Provincia Roma
Comune Frascati
Localizzazione Lat: 4633646,67 N; Long: 307970,45 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 64-65.

Descrizione Un cono di scorie, legato al periodo di attività “Tuscolano-Artemisio”, presenta alla propria base la sorgente Prata Porci, che alimenta un fontanile con portata media annua pari a 0,4 l/sec. La sommità del cono di scorie, che raggiunge la quota di 206 m s.l.m., è costituita da prodotti di colata piroclastica.

7 Coni di scorie di Monte Porzio Catone e Monte Compatri

Provincia Roma
Comune Monte Porzio Catone, Monte Compatri
Localizzazione Lat: 4632149,92 N; Long: 311730,41 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 66-67.

Descrizione I coni di scorie sono legati al periodo di attività “Tuscolano-Artemisio” e le loro sommità sono entrambe occupate da centri abitati. Il cono di Monte Porzio Catone è alto circa 450 m s.l.m., mentre quello di Montecompatri sfiora i 600 m s.l.m. Entrambi i coni poggiano su colate di lava leucititica, visibili in affioramento lungo i tagli stradali.

8 Piroclastiti ai Romoli

Provincia Roma
Comune Monte Porzio Catone
Localizzazione Lat: 4631801,72 N; Long: 310825,18 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 68-69.

Descrizione I litotipi piroclastici sono stati emessi durante il IV ciclo del periodo “Tuscolano-Artemisio” e si accompagnano a prodotti di fontana di lava, originati da emissioni attraverso fratture pericalderiche. Le migliori esposizioni sono presenti in corrispondenza di una cava.

9 Coni di scorie della Montagnola e di Monte Salomone

Provincia Roma
Comune Monte Compatri
Localizzazione Lat: 4630550,24 N; Long: 311271,91 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 70-71.

Descrizione I coni sono costituiti da materiale scoriaceo e lapilloso in parte cementato ed in parte incoerente e sono situati lungo il bordo della caldera Tuscolano-Artemisia, a quote di circa 750 m s.l.m.. Ad essi si associano colate di lava leucititica, osservabili in affioramento all'interno di depressioni morfologiche.

10 Il Vulcano Laziale dal Tuscolo

Provincia Roma
Comune Monte Porzio Catone, Grottaferrata
Localizzazione Lat: 4629994,21 N; Long: 310034,46 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 72-73.
Area Protetta di riferimento PNR Castelli Romani

Descrizione Il punto d'osservazione è costituito dalla collina sulla quale si trovano i resti dell'antica città di Tusculum, edificata su materiale lavico associato a scorie per lo più incoerenti. Da qui si apre una magnifica vista che consente di abbracciare con lo sguardo tutta le cinta calderica Tuscolano-Artemisia.

11 Cava di vulcaniti sulla Via Anagnina

Provincia Roma
Comune Rocca Priora
Localizzazione Lat: 4629261,84 N; Long: 312762,99 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 74-75.
Area Protetta di riferimento PNR Castelli Romani

Descrizione La cava, ormai abbandonata, apre un fronte di circa 15 m sui prodotti della cinta della caldera Tuscolano-Artemisia. La serie vulcanica è costituita alla base da lave, sormontate da un livello scoriaceo incoerente a gradazione diretta seguito da scorie saldate.

12 Sorgente Fontana Vecchia

Provincia Roma
Comune Rocca Priora
Localizzazione Lat: 4629582,24 N; Long: 313240,26 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 76-77.

Descrizione La sorgente drena un acquifero superficiale situato all'interno di livelli piroclastici stratificati, grazie ad un condotto drenante che convoglia le acque verso le vasche di un lavatoio pubblico. La portata media annua è di circa 0,3 l/sec.

13 Lapilli varicolori del Colle Vocecomune

Provincia Roma
Comune Rocca Priora
Localizzazione Lat: 4629327,49 N; Long: 313785,60 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 78-79.

Descrizione In corrispondenza del fronte di una cava è possibile osservare belle esposizioni di livelli piroclastici ben stratificati riconducibili alla formazione dei “Lapilli varicolori” Auct. I livelli scoriacei poggiano su prodotti basali più grossolani, a gradazione diretta, prima pomicei e quindi cineritici.

14 Cratere di Valle Marciana

Provincia Roma
Comune Grottaferrata
Localizzazione Lat: 4629543,19 N; Long: 304371,09 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 80-81.

Descrizione Si tratta di un cratere eccentrico di forma subcircolare, legato all'attività freatomagmatica finale. I bordi del cratere sono costituiti alla base da colate piroclastiche, con livelli di spessore non superiore ai 6 m, ricoperti da prodotti di attività esplosiva. Il fondo del cratere è occupato da estese coltivazioni a vigneto.

15 Piroclastiti di Abbazia

Provincia Roma
Comune Grottaferrata
Localizzazione Lat: 4628682,74 N; Long: 306155,81 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 82-83.

Descrizione Lungo i tagli stradali presenti in questa zona è possibile osservare la successione dei prodotti piroclastici della caldera Tuscolano-Artemisia. Si può riconoscere un deposito di scorie contenente frammenti litici di varia natura, sul quale poggia una bancata piroclastica limitata al tetto da un paleosuolo. E' anche riconoscibile un banco di “Peperino”.

16 Sorgente Fonte Squarciarelli (sorgente romana dell'<i>Aqua Julia</i>)

Provincia Roma
Comune Grottaferrata
Localizzazione Lat: 4628321,18 N; Long: 307263,13 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 84-85.

Descrizione La sorgente è situata sul versante occidentale del Vulcano Laziale, alla quota di 375 m s.l.m. Le sue acque, captate fin dall'antichità, sono definibili come bicarbonato alcalino-terrose e la loro mineralizzazione è dovuta alla miscelazione con apporti gassosi profondi.

17 Cono di scorie di Colle Cimino

Provincia Roma
Comune Grottaferrata
Localizzazione Lat: 4627964,00 N; Long: 305190,89 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 86-87.

Descrizione Si tratta di un cono di scorie originatosi alla chiusura del ciclo Tuscolano-Artemisio, costituito alla base da scorie saldate e nella porzione sommitale da cineriti contenenti numerosi xenoliti, nei quali sono state rinvenute specie mineralogiche rare, come Guerinite, Perovskite e Baddeleyite.

18 Coni di scorie delle Molare

Provincia Roma
Comune Grottaferrata
Localizzazione Lat: 4628884,23 N; Long: 310729,38 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 88-89.

Descrizione Sono due coni di scorie, alti entrambi circa 580 m s.l.m., legati all'attività finale dell'edificio dei Campi di Annibale.

19 Coni di scorie di Colle Sbrincolo e Monte Ceraso

Provincia Roma
Comune Rocca Priora
Localizzazione Lat: 4628323,16 N; Long: 316480,54 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 90-91.
Area Protetta di riferimento PNR Castelli Romani

Descrizione Entrambi i coni di scorie sono legati al collasso della caldera dell'edificio Tuscolano-Artemisio e si sono originati in corrispondenza di fratture pericalderiche. I coni, alti circa 700 m s.l.m., sono costituiti da scorie saldate associate a lave.

20 Cono di scorie di Monte Fiore

Provincia Roma
Comune Rocca Priora
Localizzazione Lat: 4627247,78 N; Long: 315546,20 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 92-93.

Descrizione Il cono di scorie, alto circa 720 m s.l.m., è situato ai bordi della Piana della Doganella e fa parte di un gruppo di coni di scorie allineati lungo una direttrice tettonica che giunge a Lanuvio. L'origine del cono è legata all'attività iniziale dell'edificio delle Faete.

21 Sorgente Fontanile della Cava

Provincia Roma
Comune Rocca Priora
Localizzazione Lat: 4626656,19 N; Long: 316262,90 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 94-95.
Area Protetta di riferimento PNR Castelli Romani; SIC IT6030018 “Cerquone-Doganella”

Descrizione La sorgente, che drena le circostanti piroclastiti, è situata alla quota di 560 m s.l.m. ed ha una portata media annua di circa 1 l/sec., piuttosto costante durante il corso dell'anno.

22 Depressione norfologica del Pantano della Doganella

Provincia Roma
Comune Rocca Priora
Localizzazione Lat: 4626381,47 N; Long: 316474,73 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 96-97.
Area Protetta di riferimento PNR Castelli Romani; SIC IT6030018 “Cerquone-Doganella”

Descrizione La depressione morfologica è situata tra il recinto interno della caldera e l'edificio delle Faete ed è colmata in parte dalle cineriti dell'unità idromagmatica dei Campi di Annibale ed in parte da sedimenti alluvionali. Le paludi un tempo presenti in quest'area, indicate nel toponimo, sono state completamente bonificate.

23 Cava di “peperino” a Le Petrare

Provincia Roma
Comune Marino
Localizzazione Lat: 4626760,27 N; Long: 305542,07 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 98-99.
Area Protetta di riferimento PNR Castelli Romani

Descrizione Si tratta di cave attive fin dall'antichità, impostate sul “Peperino” derivante dai prodotti dell'attività idromagmatica finale. Il ritrovamento di resti vegetali nella matrice ha consentito di effettuare una datazione radiometrica assai precisa, che ha indicato un'età dei litotipi di 37.000 anni.

24 Cono di scorie di Colle Iano

Provincia Roma
Comune Rocca di Papa
Localizzazione Lat: 4626143,18 N; Long: 311931,21 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 100-101.
Area Protetta di riferimento PNR Castelli Romani

Descrizione Il cono di scorie, alto 938 m s.l.m., è costituito da scorie saldate e da colate laviche leucititiche ed è situato sul bordo della caldera dei Campi di Annibale. La messa in posto dei prodotti è avvenuta durante la fase finale del periodo delle Faete, circa 27.000 anni fa.

25 Piroclastiti a Rocca di Papa

Provincia Roma
Comune Rocca di Papa
Localizzazione Lat: 4626112,43 N; Long: 309582,50 E
Tipologia Geologia generale
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 102-103.

Descrizione La successione piroclastica è costituita da bancate di scorie alternate a livelli di pomici e ceneri, derivanti dall'attività dell'edificio delle Faete ed inclinati di circa 35°. La giacitura del materiale piroclastico permette di comprendere con chiarezza la struttura dell'edificio vulcanico.

26 Cratere dei Campi di Annibale

Provincia Roma
Comune Rocca di Papa
Localizzazione Lat: 4625258,93 N; Long: 310533,67 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 104-105.

Descrizione La cinta calderica, ben conservata, raggiunge la sua massima elevazione in corrispondenza del Maschio delle Faete, posto a quota 965 m s.l.m. Sia al centro del cratere che ai suoi bordi si trovano diversi coni di scorie, che ne interrompono la continuità

morfologica. Sul fondo del cratere è situato l'esteso abitato di Rocca di Papa.

27 Cono di scorie di Monte Cavo

Provincia Roma
Comune Rocca di Papa
Localizzazione Lat: 4624814,23 N; Long: 309665,04 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 106-107.
Area Protetta di riferimento PNR Castelli Romani

Descrizione Assieme al colle Iano è il cono di scorie più imponente del vulcano Laziale, alto 949 m s.l.m. e situato sul bordo della caldera dell'edificio dei Campi di Annibale. La sommità del rilievo è occupata da numerosissimi ripetitori radio-televisivi, alcuni dei quali militari.

28 Vulcaniti del Lago di Albano

Provincia Roma
Comune Castel Gandolfo
Localizzazione Lat: 4626168,03 N; Long: 306050,04 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 108-109.
Area Protetta di riferimento PNR Castelli Romani

Descrizione Lungo la strada che congiunge la Via dei Laghi con Albano sono visibili i prodotti della successione completa dell'attività del cratere di Albano. I tagli stradali permettono di osservare con chiarezza i prodotti dei quattro cicli di attività, osservando una vasta gamma di prodotti vulcanici.

29 Cratere del Lago di Albano

Provincia Roma
Comune Albano Laziale
Localizzazione Lat: 4625515.83 N; Long: 304845,00 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 110-111.
Area Protetta di riferimento PNR Castelli Romani; SIC e ZPS IT6030038 “Lago di Albano”

Descrizione Il Lago di Albano occupa un cratere eccentrico, il più grande tra quelli legati all'attività idromagmatica finale, in realtà risultante dall'insieme di cinque crateri coalescenti. Il lago è profondo 170 m mentre i bordi del cratere si alzano di 200 m rispetto ad esso.

30 Cratere del laghetto di Giuturna

Provincia Roma
Comune Castel Gandolfo
Localizzazione Lat: 4623088.33 N; Long: 302291,00 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 112-113.

Descrizione Il cratere è legato all'attività idromagmatica finale ed è in realtà costituito da tre piccoli crateri coalescenti. I prodotti vulcanici che lo costituiscono sono di natura sabbioso lapillosa e presentano laminazioni pianoparallele e strutture antidunari.

31 Cava di “peperino” nel Parco Chigi

Provincia Roma
Comune Ariccia
Localizzazione Lat: 4621975,14 N; Long: 306203,94 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia / Mineralogia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 114-115.
Area Protetta di riferimento PNR Castelli Romani

Descrizione La cava, attiva fin dall'antichità, è ormai dismessa. Negli xenoliti contenuti nel Peperino sono state ritrovate specie mineralogiche rare, tra cui la Franzinite, la Liottite e l'Harkerite. In questa località, inoltre, è stata scoperta la Latiumite.

32 Cratere e vulcaniti del Lago di Nemi

Provincia Roma
Comune Nemi
Localizzazione Lat: 4620842,47 N; Long: 308256,60 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 116-117.
Area Protetta di riferimento PNR Castelli Romani

Descrizione Il cratere si è originato durante l'attività idromagmatica finale ed è costituito in realtà da due crateri coalescenti. Scendendo dall'abitato di Nemi verso il lago si possono osservare i prodotti dell'unità idromagmatica superiore, seguita da un'unità piroclastica e quindi dall'unità idromagmatica inferiore. Alla base di questa sono presenti colate laviche e scorie saldate facenti parte di un cono di scorie precedente all'attività idromagmatica.

33 Cratere di Valle Ariccia

Provincia Roma
Comune Ariccia
Localizzazione Lat: 4620361,70 N; Long: 305727,44 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 118-119.

Descrizione Il cratere ha una forma ellittica, con l'asse maggiore orientato in direzione meridiana ed è formato da due crateri coalescenti. I prodotti di emissione più diffusi sono tufi granulari appartenenti all'unità idromagmatica di Ariccia, contenenti livelli pedogenizzati con resti di vertebrati.

34 Cava di zolfo della Zolforata

Provincia Roma
Comune Pomezia
Localizzazione Lat: 4619658,88 N; Long: 294985,65 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Mineralogia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 120-121.
Area Protetta di riferimento RNR Decima-Malafede

Descrizione La cava, ormai abbandonata, è impostata sulle vulcaniti tufacee del periodo di attività Tuscolano-Artemisio, i cui termini sono qui visibili quasi nella loro interezza. La risalita di fluidi idrotermali di genesi profonda ha indotto la presenza di fasce d'alterazione, contenenti zolfo, marcasite e caolino.

35 Unità idromagmatica di Ariccia a Cecchina

<i>Provincia</i> Roma

Comune Albano Laziale
Localizzazione Lat: 4618990,07 N; Long: 304712,56 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 122-123.

Descrizione Un taglio sul versante permette l'esposizione dell'unità idromagmatica di Ariccia, costituita alla base da piroclastiti con cristalli macroscopici di pirosseno e con aggregati di biotite, passanti superiormente a cineriti. In esse sono presenti livelli pedogenizzati contenenti resti di vertebrati.

36 Cono di scorie del Monte due Torri

Provincia Roma
Comune Genzano di Roma
Localizzazione Lat: 4618537,64 N; Long: 307444,65 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 124-125.

Descrizione Il cono è legato alle fasi inziali dell'attività dei Campi di Annibale e raggiunge un'altezza di 415 m s.l.m. La parte basale del cono di scorie è interessata dalla presenza dei termini della colata piroclastica di Nemi e da colate laviche.

37 Cono di scorie di Lanuvio

Provincia Roma
Comune Lanuvio
Localizzazione Lat: 4616519,30 N; Long: 308471,76 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 126-127.
Area Protetta di riferimento PNR Castelli Romani

Descrizione Il cono di scorie, legato alle prime fasi dell'attività dei Campi di Annibale, è orientato in direzione antiappenninica e raggiunge la quota di circa 370 m s.l.m. I livelli scoriacei si presentano fortemente cementati e contengono granati e pirosseni, mentre la sommità del cono è occupata dall'abitato di Lanuvio.

38 Argille plioceniche nella cava di Pratica di Mare

Provincia Roma
Comune Pomezia
Localizzazione Lat: 4616127,56 N; Long: 290021,83 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 128-129.

Descrizione L'area è interessata dalla presenza di una cava dismessa i cui tagli consentono l'esposizione di argille grigie del Pliocene inferiore di ambiente circalitorale e di argille sabbiose del Pliocene superiore di ambiente infralitorale. Si tratta della zona di affioramento dei terreni Pliocenici più meridionale del Lazio.

39 Sabbie e argille plio-pleistoceniche nella cava Tacconi

Provincia Roma
Comune Pomezia
Localizzazione Lat: 4613671,21 N; Long: 290270,77E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.

Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 130-133.

Descrizione La sezione stratigrafica che affiora nella cava (non più in attività) vede la presenza di argille del Pliocene superiore su cui poggiano, in trasgressione, sabbie e argille dell'Emiliano, contenenti una malacofauna ricchissima, tra cui cinque specie di bivalvi identificati come “ospiti freddi”.

40 Colata piroclastica del Rio Torto

Provincia Roma
Comune Pomezia
Localizzazione Lat: 4615357,74 N; Long: 293350,63 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 134-135.

Descrizione E' il punto di affioramento più meridionale dei depositi collegati all'attività del cratere di Albano, che qui si presentano come colata piroclastica non stratificata.

41 Duna antica a Campo Iemini

Provincia Roma
Comune Pomezia
Localizzazione Lat: 4610809,40 N; Long: 291477,04 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 136-137.

Descrizione In corrispondenza di un taglio stradale affiorano le sabbie della “Duna antica” Auct., qui costituita da due corpi sabbiosi separati da un livello conglomeratico che segna l'inizio del ciclo post-Tirreniano. Nei sedimenti sono state rinvenute industrie musteriane.

42 Successione vulcanica dell'edificio Tuscolano-Artemisio

Provincia Roma
Comune Ardea
Localizzazione Lat: 4611364,25 N; Long: 296216,58 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 138-139.

Descrizione Lungo la S. S. Pontina affiorano i prodotti dell'edificio Tuscolano-Artemisio. Dal basso verso l'alto si possono osservare la colata piroclastica delle “Pozzolane inferiori” Auct., contenente numerosi xenoliti, quindi il “Tufo Lionato” Auct. ed infine il “Tufo diVilla Senni” Auct.

43 Sorgente Acquacetosa di Ardea

Provincia Roma
Comune Ardea
Localizzazione Lat: 4609349,88 N; Long: 295611,79 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio. Pp 140-141.

Descrizione La sorgente, con portata media annua di circa 1 l/sec., è situata ad una quota di 14 m s.l.m. Le sue acque, classificabili come bicarbonato-alcalino terrose, sono apprezzate fin dall'antichità.

44 Paleovalle colmata da piroclastiti a Valle Fiorita

Provincia Roma
Comune Ardea
Localizzazione Lat: 4608483,14 N; Long: 296292,90 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1996) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – Il distretto vulcanico di Albano. ENEA/Regione Lazio . Pp 142-143.

Descrizione E' possibile osservare in sezione le sabbie lacustri della “Formazione di San Cosimato” Auct., contenenti resti di *Bos primigenius*, sovrastate dalle bancate della colata piroclastica del “Tufo Lionato” Auct., che ha colmato una paleomorfologia valliva.

45 Superficie erosiva nel “Tufo Lionato” in Loc. Colle del Tufo

Provincia Latina
Comune Latina
Localizzazione Lat: 4597668,24 N; Long: 314672,08 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1997) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – La pianura pontina, fondana e i monti Ausoni meridionali. ENEA/Regione Lazio. Pp 60-61.

Descrizione E' possibile osservare un’evidente superficie di erosione, collegata ad un periodo di basso stazionamento del livello del mare, che separa due colate piroclastiche del Tuscolano-Artemisio. La colata inferiore è costituita dalle “Pozzolane inferiori” Auct. mentre quella superiore consiste nel “Tufo Lionato”Auct.

46 Pozzolane dell'edificio Tuscolano-Artemisio

Provincia Latina
Comune Latina
Localizzazione Lat: 4597412,89 N; Long: 321406,44 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1997) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – La pianura pontina, fondana e i monti Ausoni meridionali. ENEA/Regione Lazio. Pp 62-63.

Descrizione In corrispondenza di antichi tagli di cava è possibile osservare in quest'area alcune belle esposizioni della colata piroclastica delle “Pozzolane inferiori” Auct., legate all'attività del Tuscolano-Artemisio.

47 Sequenza deposizionale vulcanico sedimentaria al Quarto delle Cinfonare

Provincia Latina
Comune Latina
Localizzazione Lat: 4596284,12 N; Long: 312818,36 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1997) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – La pianura pontina, fondana e i monti Ausoni meridionali. ENEA/Regione Lazio. Pp 64-65.

Descrizione In corrispondenza di tagli di cava ormai abbandonati sono visibili le piroclastiti del “Tufo Lionato” Auct. depositatosi in ambiente marino, come indicato dalla presenza di *Glycimeris glycimeris*. Su di esse poggiano sedimenti sabbioso-argillosi sormontati dalle sabbie della “Duna rossa antica” Auct.

48 Vulcaniti e sabbie con industrie musteriane al Fosso del Moscarello

Provincia Latina
Comune Latina
Localizzazione Lat: 4593690,92 N; Long: 317891,45 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1997) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – La pianura pontina, fondana e i monti Ausoni meridionali. ENEA/Regione Lazio. Pp 66-67.

Descrizione La sezione stratigrafica, descritta da Blanc negli anni '30, dal basso verso l'alto è così composta: “Tufo lionato” Auct., sedimenti di spiaggia con *Spondylus*, Torba contenente industrie musteriane, successione sabbiosa a contenuto in argilla variabile con industrie musteriane.

49 Sabbie pleistoceniche fossilifere a Casale Nuovo

Provincia Latina
Comune Latina
Localizzazione Lat: 4592107,21 N; Long: 314116,66 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1997) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – La pianura pontina, fondana e i monti Ausoni meridionali. ENEA/Regione Lazio. Pp 68-69.

Descrizione Si tratta di un affioramento di sabbie marine, con abbondantissima malacofauna tra cui spicca *Strombus bubonius*, “ospite caldo” del Tirreniano. Al di sopra delle sabbie sono presenti sedimenti continentali con resti di elefanti e di bovidi.

50 Sorgente dei Laghi del Vescovo

Provincia Latina
Comune Pontinia
Localizzazione Lat: 4591327,23 N; Long: 343388,78 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1997) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – La pianura pontina, fondana e i monti Ausoni meridionali. ENEA/Regione Lazio. Pp 70-71.
Area Protetta di riferimento SIC IT6040003 “Laghi Gricilli”

Descrizione I Laghi del Vescovo, posti alla quota di 5 m.s.l.m., sono costituiti da una serie di *sinkhole* (voragini createsi per improvviso sprofondamento in vari tipi litologici in seguito al cedimento della copertura sedimentaria o del basamento) situati nella Pianura Pontina, nell'area compresa tra il settore più meridionale dei Monti Lepini e il Fiume Uffente a sud di Sezze. Le acque sono fortemente mineralizzate, con presenza di alti tenori in CO₂ ed in composti dello zolfo.

51 Carsismo epigeo al km. 105,3 della SS. 182

Provincia Latina
Comune Campodimele
Localizzazione Lat: 4586888,31 N; Long: 375754,76 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1997) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – La pianura pontina, fondana e i monti Ausoni meridionali. ENEA/Regione Lazio. Pp 72-73.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Aurunci; ZPS IT6040043 “Monti Aurunci”

Descrizione E' possibile osservare fenomeni carsici epigei nei calcari cretacici. Alla scala microscopica e mesoscopica sono visibili soprattutto *karren* mentre alla scala macroscopica sono presenti varie forme di tipo *hum*.

52 Lago di Fogliano

Provincia Latina
Comune Latina
Localizzazione Lat: 4585031.09 N; Long: 325789,00 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1997) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – La pianura pontina, fondana e i monti Ausoni meridionali. ENEA/Regione Lazio. Pp 74-75.
Area Protetta di riferimento PN Circeo; SIC IT6040012 “Laghi Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno”; ZPS IT6040015 “Parco Nazionale del Circeo”

Descrizione E' il più grande ed il più settentrionale tra i laghi costieri pontini, collegato col mare tramite il canale del Rio Martino. Nonostante la rettificazione delle sponde eseguita durante i lavori di regimazione e bonifica dell'area Pontina, il lago di Fogliano riveste una notevole importanza come testimone della complessità che caratterizza gli equilibri degli ambienti di transizione.

53 Sinkhole nel <i>polje</i> del Pantano

Provincia Latina
Comune Lenola
Localizzazione Lat: 4584938,66 N; Long: 372288,10 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1997) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – La pianura pontina, fondana e i monti Ausoni meridionali. ENEA/Regione Lazio. Pp 76-77.

Descrizione Sul fondo valle di un polje, ricoperto da una spessa coltre di terre rosse residuali, si apre un *sinkhole* (voragine creatasi per improvviso sprofondamento in vari tipi litologici in seguito al cedimento della copertura sedimentaria o del basamento) del diametro di circa 4 metri.

54 Lago dei Monaci

Provincia Latina
Comune Sabaudia
Localizzazione Lat: 4583844.11 N; Long: 327252,00 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1997) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – La pianura pontina, fondana e i monti Ausoni meridionali. ENEA/Regione Lazio. Pp 78-79.
Area Protetta di riferimento PN Circeo; SIC IT6040012 “Laghi Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno”; ZPS IT6040015 “Parco Nazionale del Circeo”

Descrizione E' il più piccolo tra i laghi costieri pontini ed è l'unico privo di collegamenti diretti col mare, ad esclusione di un sistema di pompaggio che immette acqua marina nel bacino lacustre. Nonostante la rettificazione delle sponde eseguita durante i lavori di regimazione e bonifica dell'area pontina, il lago dei Monaci riveste una notevole importanza come testimone della complessità che caratterizza gli equilibri degli ambienti di transizione.

55 Sorgente Fontana Villa S. Vito

Provincia Latina
Comune Monte S. Biagio
Localizzazione Lat: 4581360,76 N; Long: 362263,05 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1997) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – La pianura pontina, fondana e i monti Ausoni meridionali. ENEA/Regione Lazio. Pp 80-81.

Descrizione Fa parte di un gruppo di sorgenti che drenano il massiccio carbonatico dei Monti Ausoni. Il limite di permeabilità che determina l'emergenza è imposto dalla faglia di Cima del Monte; la sorgente ha una portata media annua di circa 750 l/sec.

56 Successione sedimentaria pleistocenica a Le Rene

Provincia Latina
Comune Fondi
Localizzazione Lat: 4581211,57 N; Long: 364490,85 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1997) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – La pianura pontina, fondana e i monti Ausoni meridionali. ENEA/Regione Lazio. Pp 82-83.

Descrizione E' l'unico punto della pianura Fondana e Pontina in cui affiorano sedimenti del Pleistocene inferiore. Si tratta di sabbie contenenti residui vegetali e resti di vertebrati, che passa superiormente ad un ambiente deposizionale marino, con abbondante malacofauna. La successione è coperta da un paleosuolo e da brecce.

57 Lago di Caprolace

Provincia Latina
Comune Sabaudia
Localizzazione Lat: 4578194.55 N; Long: 331763,00 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1997) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – La pianura pontina, fondana e i monti Ausoni meridionali. ENEA/Regione Lazio. Pp 84-85.
Area Protetta di riferimento PN Circeo; SIC IT6040012 “Laghi Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno”; ZPS IT6040015 “Parco Nazionale del Circeo”

Descrizione Il lago, che fa parte del sistema dei laghi costieri pontini, possiede due collegamenti diretti col mare. Nonostante la rettificazione delle sponde eseguita durante i lavori di regimazione e bonifica dell'area pontina, il lago di Caprolace riveste una notevole importanza come testimone della complessità che caratterizza gli equilibri degli ambienti di transizione.

58 Duna costiera attuale presso Sabaudia

Provincia Latina
Comune Sabaudia
Localizzazione Lat: 4579365,37 N; Long: 330260,64 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1997) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – La pianura pontina, fondana e i monti Ausoni meridionali. ENEA/Regione Lazio. Pp 86-87.
Area Protetta di riferimento PN Circeo; SIC IT6040012 “Laghi Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno”; ZPS IT6040015 “Parco Nazionale del Circeo”

Descrizione Il cordone della duna recente pontina si sviluppa da Foce Verde al promontorio del Circeo e riveste un ruolo importantissimo per l'equilibrio sedimentario e idrogeologico dell'ambiente costiero della pianura Pontina. La duna è soggetta a intensi fenomeni d'erosione, dovuti allo squilibrio del deflusso delle acque meteoriche indotto dalla costruzione della strada lungo mare che la percorre con continuità dalla località “Le Bufalare” fino a Torre Paola, ai piedi del Promontorio del Circeo.

59 Carsismo a Campo Soriano

Provincia Latina
Comune Terracina, Sonnino
Localizzazione Lat: 4580189,80 N; Long: 353707,88 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1997) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – La pianura pontina, fondana e i monti Ausoni meridionali. ENEA/Regione Lazio. Pp 88-89.
Area Protetta di riferimento MN Campo Soriano

Descrizione La conca di Campo Soriano è un campo carsico costituito da un *polje* coperto da terre rosse residuali e costellato dalla presenza di numerosissime forme carsiche a tutte le scale, tra le quali spicca per

l'imponenza un *hum* localmente conosciuto come la “Cattedrale”. Tutta l'area è protetta dall'istituzione di un monumento naturale, in cui l'interesse naturalistico tutelato è chiaramente a prevalente carattere geologico.

60 Sorgente Fontana di Vitruvio

Provincia Latina
Comune Fondi
Localizzazione Lat: 4580667,88 N; Long: 368837,80 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1997) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – La pianura pontina, fondana e i monti Ausoni meridionali. ENEA/Regione Lazio. Pp 90-91.

Descrizione Si tratta di una delle principali sorgenti dei Monti Ausoni, con una portata media annua di circa 700 l/sec. Le acque sorgive, all'altezza dell'emergenza, per soglia di permeabilità sovraimposta, formano un piccolo lago e vengono poi convogliate in due canali.

61 Sorgente di Fontana del Fico

Provincia Latina
Comune Terracina
Localizzazione Lat: 4578086,74 N; Long: 348935,59 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1997) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – La pianura pontina, fondana e i monti Ausoni meridionali. ENEA/Regione Lazio. Pp 92-93.

Descrizione Fa parte di un gruppo di sorgenti situate al limite di una fascia detritica che si appoggia sul calcare fratturato, dando luogo ad un piccolo lago circondato da rigogliosa vegetazione. La portata, che un tempo si aggirava attorno ai 500 l/sec, è ora fortemente ridotta per la parziale captazione delle acque da parte dell'acquedotto di Terracina. L'emergenza, per soglia di permeabilità sovrimposta, è diffusa e dovuta al tamponamento laterale dei calcari con alluvioni e terre rosse.

62 Sorgente di Vetere

Provincia Latina
Comune Fondi
Localizzazione Lat: 4575818,85 N; Long: 369721,32 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1997) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – La pianura pontina, fondana e i monti Ausoni meridionali. ENEA/Regione Lazio. Pp 94-95.

Descrizione Fa parte di un gruppo di sorgenti con portata complessiva superiore ai 1000 l/sec., le cui acque vengono convogliate in canali di irrigazione. La soglia di permeabilità è dovuta a variazioni di permeabilità nei litotipi carbonatici che costituiscono l'acquifero.

63 Lago di Fondi

Provincia Latina
Comune Fondi
Localizzazione Lat: 4577188.67 N; Long: 361702,00 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1997) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – La pianura pontina, fondana e i monti Ausoni meridionali. ENEA/Regione Lazio. Pp 96-97.
Area Protetta di riferimento SIC e ZPS IT6040010 “Lago di Fondi”

Descrizione Il lago è delimitato verso mare da un cordone dunare fossile ed è alimentato da numerosi apporti sorgentizi provenienti dalla struttura idrogeologica dei retrostanti Monti Ausoni. Il lago di Fondi costituisce un elemento chiave nel mantenimento dell'equilibrio idrogeologico della piana, all'interno della quale sono presenti numerose idrovore e vari canali di bonifica.

64 Lago di Sabaudia

Provincia Latina
Comune Sabaudia
Localizzazione Lat: 4573700.25 N; Long: 334020,00 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1997) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – La pianura pontina, fondana e i monti Ausoni meridionali. ENEA/Regione Lazio. Pp 98-99.
Area Protetta di riferimento PN Circeo; SIC IT6040013 “Lago di Sabaudia”; ZPS IT6040015 “Parco Nazionale del Circeo”

Descrizione E' il più meridionale tra i laghi costieri pontini e presenta una morfologia assai irregolare lungo le sponde orientali, a causa della presenza di cinque “rias”, paleovalli fluviali allagate a causa dell'innalzamento del livello del mare. Il lago di Sabaudia riveste una notevole importanza come testimone della complessità che caratterizza gli equilibri degli ambienti di transizione.

65 Calcari a rudiste a Monte S. Angelo

Provincia Latina
Comune Terracina
Localizzazione Lat: 4572874,96 N; Long: 354258,44 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1997) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – La pianura pontina, fondana e i monti Ausoni meridionali. ENEA/Regione Lazio. Pp 100-101.
Area Protetta di riferimento MN Tempio di Giove Anxur; SIC IT6040009 “Monte S. Angelo”

Descrizione Lungo la strada che porta al Tempio di Giove Anxur sono presenti in più punti splendidi affioramenti fossili di Radiolitidi, spesso in posizione fisiologica. Il sito è caratterizzato da abbondanza di reperti e da un'ottima esposizione e conservazione della fauna fossile.

66 Industria litica epigravettiana del Riparo Salvini

Provincia Latina
Comune Terracina
Localizzazione Lat: 4572423,11 N; Long: 354222,93 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1997) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – La pianura pontina, fondana e i monti Ausoni meridionali. ENEA/Regione Lazio. Pp 102-103.

Descrizione Nei pressi dell'abitato di Terracina, lungo una scarpata calcarea, alla quota di 35 m s.l.m. è stato individuato un riparo utilizzato nel Paleolitico superiore. Nei detriti situati alla base del riparo è stata rinvenuta una ricca industria Epi-Gravettiana, assieme a resti di vertebrati la cui datazione radiometrica ha fornito un'età di circa 12.400 anni.

67 Bacino carsico del Lago S. Puoto

Provincia Latina
Comune Sperlonga
Localizzazione Lat: 4571501.13 N; Long: 366715,00 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1997) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – La pianura pontina, fondana e i monti Ausoni meridionali. ENEA/Regione Lazio. Pp 104-105.

Descrizione Si tratta di un bacino di origine carsica delimitato verso mare da un cordone di dune fossili ed alimentatato al fondo da numerose sorgenti, la cui portata risulta però fortemente variabile nel corso dell'anno. Ulteriori apporti idrici derivano dalla falda presente nel cordone dunare, anche se meno rilevanti rispetto a quelli provenienti dall'acquifero carbonatico.

68 Duna recente ed attuale in Loc. I Tumuleti	72 Livello argilloso fossilifero dislocato a Colle Tascione
<i>Provincia</i> Latina <i>Comune</i> Fondi <i>Localizzazione</i> Lat: 4571423,52 N; Long: 364181,48 E <i>Tipologia</i> Geologia generale Sottotipo Sedimentologia <i>Geosito proposto da:</i> Casto L., Zarlenga F. <i>Pubblicazione</i> Casto L. & Zarlenga F. (1997) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – La pianura pontina, fondana e i monti Ausoni meridionali. ENEA/Regione Lazio. Pp 106-107. <i>Area Protetta di riferimento</i> SIC IT6040021 “Duna di Capratica”	<i>Provincia</i> Rieti <i>Comune</i> Magliano Sabina <i>Localizzazione</i> Lat: 4692566,05 N; Long: 293621,49 E <i>Tipologia</i> Geologia generale Sottotipo Paleontologia <i>Geosito proposto da:</i> Casto L., Zarlenga F. <i>Pubblicazione</i> Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 46-47.
69 Lago Lungo	73 Sorgente Madonna di Uliano
<i>Provincia</i> Latina <i>Comune</i> Sperlonga <i>Localizzazione</i> Lat: 4570108.72 N; Long: 367109,00 E <i>Tipologia</i> Paesaggio geologico <i>Geosito proposto da:</i> Casto L., Zarlenga F. <i>Pubblicazione</i> Casto L. & Zarlenga F. (1997) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – La pianura pontina, fondana e i monti Ausoni meridionali. ENEA/Regione Lazio. Pp 108-109. <i>Area Protetta di riferimento</i> SIC IT6040011 “Lago Lungo”	<i>Provincia</i> Rieti <i>Comune</i> Magliano Sabina <i>Localizzazione</i> Lat: 4692352,83 N; Long: 2949141,66E <i>Tipologia</i> Idrogeologia <i>Geosito proposto da:</i> Casto L., Zarlenga F. <i>Pubblicazione</i> Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 48-49.
70 Monolito calcareo del Picchione	74 Sabbie e limi fossiliferi nella cava di Fornace Castiglioni
<i>Provincia</i> Latina <i>Comune</i> Sperlonga <i>Localizzazione</i> Lat: 4568720,06 N; Long: 369889,34 E <i>Tipologia</i> Paesaggio geologico <i>Geosito proposto da:</i> Casto L., Zarlenga F. <i>Pubblicazione</i> Casto L. & Zarlenga F. (1997) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – La pianura pontina, fondana e i monti Ausoni meridionali. ENEA/Regione Lazio. Pp 110-111.	<i>Provincia</i> Rieti <i>Comune</i> Magliano Sabina <i>Localizzazione</i> Lat: 4691185,60 N; Long: 293070,09 E <i>Tipologia</i> Geologia generale Sottotipo Paleontologia <i>Geosito proposto da:</i> Casto L., Zarlenga F. <i>Pubblicazione</i> Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 50-51.
71 Alto strutturale di Monte Circeo	75 Terrazzo alluvionale pleistocenico a S. Sebastiano
<i>Provincia</i> Latina <i>Comune</i> S. Felice Circeo <i>Localizzazione</i> Lat: 4566714,60 N; Long: 337707,82 E <i>Tipologia</i> Geologia generale Sottotipo Geologia strutturale <i>Geosito proposto da:</i> Casto L., Zarlenga F. <i>Pubblicazione</i> Casto L. & Zarlenga F. (1997) – I beni culturali a carattere geologico del Lazio – La pianura pontina, fondana e i monti Ausoni meridionali. ENEA/Regione Lazio. Pp 112-117. <i>Area Protetta di riferimento</i> PN Circeo; SIC IT6040017 “Promontorio del Circeo (Quarto Freddo)”; SIC IT6040016 “Promontorio del Circeo (Quarto Caldo)”; ZPS IT6040015 “Parco Nazionale del Circeo”	<i>Provincia</i> Rieti <i>Comune</i> Magliano Sabina <i>Localizzazione</i> Lat: 4689397.90 N; Long: 294129,22 E <i>Tipologia</i> Geologia generale Sottotipo Sedimentologia <i>Geosito proposto da:</i> Casto L., Zarlenga F. <i>Pubblicazione</i> Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 52-53.
76 Terrazzo fluviale sul fianco sinistro della Valle Tiberina	77 Argille e sabbie plioceniche in Loc. Fornace
<i>Provincia</i> Rieti <i>Comune</i> Magliano Sabina <i>Localizzazione</i> Lat: 4688620,78 N; Long: 294528,33 E <i>Tipologia</i> Geologia generale	Sottotipo Sedimentologia <i>Geosito proposto da:</i> Casto L., Zarlenga F. <i>Pubblicazione</i> Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 54-55.
78 Argille e sabbie plioceniche fossilifere a Macchia dei Travaglioli	80 Terrazzo fluviale in Loc. Seminario
<i>Provincia</i> Rieti <i>Comune</i> Stimigliano <i>Localizzazione</i> Lat: 4686996,42 N; Long: 297715,58 E <i>Tipologia</i> Geologia generale Sottotipo Paleontologia <i>Geosito proposto da:</i> Casto L., Zarlenga F. <i>Pubblicazione</i> Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 58-59.	<i>Provincia</i> Rieti <i>Comune</i> Collevécchio <i>Localizzazione</i> Lat: 4688320,47 N; Long: 297235,27 E <i>Tipologia</i> Geologia generale Sottotipo Stratigrafia <i>Geosito proposto da:</i> Casto L., Zarlenga F. <i>Pubblicazione</i> Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 56-57.
79 Sabbie e limi di ambiente salmastro in Loc. San Valentino	81 Sorgente Acqua Forte
<i>Provincia</i> Rieti <i>Comune</i> Stimigliano <i>Localizzazione</i> Lat: 4686931,30 N; Long: 299450,10 E <i>Tipologia</i> Geologia generale Sottotipo Sedimentologia <i>Geosito proposto da:</i> Casto L., Zarlenga F. <i>Pubblicazione</i> Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 60-61.	<i>Provincia</i> Roma <i>Comune</i> Ponzano Romano <i>Localizzazione</i> Lat: 4684767,24 N; Long: 296470,55 E <i>Tipologia</i> Idrogeologia <i>Geosito proposto da:</i> Casto L., Zarlenga F. <i>Pubblicazione</i> Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 64-65.
80 Terrazzo fluviale in Loc. Seminario	82 Terrazzo fluviale in Loc. Il Bamboccio
<i>Provincia</i> Rieti <i>Comune</i> Collevécchio <i>Localizzazione</i> Lat: 4686416,50 N; Long: 295191,33 E <i>Tipologia</i> Geologia generale Sottotipo Sedimentologia <i>Geosito proposto da:</i> Casto L., Zarlenga F. <i>Pubblicazione</i> Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 62-63.	<i>Provincia</i> Roma <i>Comune</i> Ponzano Romano <i>Localizzazione</i> Lat: 4684309,03 N; Long: 295752,16 E <i>Tipologia</i> Geologia generale Sottotipo Sedimentologia <i>Geosito proposto da:</i> Casto L., Zarlenga F. <i>Pubblicazione</i> Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 66-67.
81 Sabbie e conglomerati dislocati a Villa Torre di Sant’Andrea	83 Terrazzo fluviale in Loc. Colle
<i>Provincia</i> Rieti <i>Comune</i> Forano <i>Localizzazione</i> Lat: 4683778,18 N; Long: 302601,90 E <i>Tipologia</i> Geologia generale Sottotipo Sedimentologia <i>Geosito proposto da:</i> Casto L., Zarlenga F. <i>Pubblicazione</i> Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 68-69.	<i>Provincia</i> Rieti <i>Comune</i> Rieti <i>Localizzazione</i> Lat: 4683778,18 N; Long: 302601,90 E <i>Tipologia</i> Geologia generale Sottotipo Sedimentologia <i>Geosito proposto da:</i> Casto L., Zarlenga F. <i>Pubblicazione</i> Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 68-69.
82 Terrazzo fluviale in Loc. Il Bamboccio	84 Sabbie e conglomerati dislocati a Villa Torre di Sant’Andrea
<i>Provincia</i> Roma <i>Comune</i> Ponzano Romano <i>Localizzazione</i> Lat: 4684309,03 N; Long: 295752,16 E <i>Tipologia</i> Geologia generale Sottotipo Sedimentologia <i>Geosito proposto da:</i> Casto L., Zarlenga F. <i>Pubblicazione</i> Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 66-67.	<i>Provincia</i> Rieti <i>Comune</i> Poggio Catino <i>Localizzazione</i> Lat: 4684348,77 N; Long: 309900,13 E <i>Tipologia</i> Geologia generale Sottotipo Sedimentologia <i>Geosito proposto da:</i> Casto L., Zarlenga F. <i>Pubblicazione</i> Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 70-71.
83 Terrazzo fluviale in Loc. Colle	85 Superfici erosive e di faglia nei sedimenti di Galantina
<i>Provincia</i> Roma <i>Comune</i> Ponzano Romano <i>Localizzazione</i> Lat: 4684309,03 N; Long: 295752,16 E <i>Tipologia</i> Geologia generale Sottotipo Sedimentologia <i>Geosito proposto da:</i> Casto L., Zarlenga F. <i>Pubblicazione</i> Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 66-67.	<i>Provincia</i> Rieti <i>Comune</i> Galatina <i>Localizzazione</i> Lat: 4684348,77 N; Long: 309900,13 E <i>Tipologia</i> Geologia generale Sottotipo Sedimentologia <i>Geosito proposto da:</i> Casto L., Zarlenga F. <i>Pubblicazione</i> Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 70-71.

Provincia Rieti
Comune Poggio Mirteto
Localizzazione Lat: 4683085,60 N; Long: 305416,54 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 72-73.

Descrizione In corrispondenza del taglio al fronte di una cava si può osservare una successione prevulcanica di tipo continentale, costituita da conglomerati, argille e sabbie troncate da due superfici erosive che costituiscono dei paleoterrazzi alluvionali sinvulcanici. E' possibile osservare anche una faglia sinsedimentaria che disloca tutta la successione prevulcanica.

86 Sabbie e ghiaie gradate a Casale Palombara

Provincia Rieti
Comune Poggio Mirteto
Localizzazione Lat: 4682821,47 N; Long: 305837,70 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 74-75.

Descrizione In corrispondenza di un taglio stradale affiorano sabbie e ghiaie stratificate. Le ghiaie sono a matrice portante e presentano gradazione sia diretta che inversa, assumendo a grande scale una geometria lenticolare.

87 Argille fossilifere del Monte S. Vittore

Provincia Rieti
Comune Poggio Mirteto
Localizzazione Lat: 4682535,78 N; Long: 305520,95 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 76-77.

Descrizione In corrispondenza del fronte di una cava abbandonata si può osservare un'affioramento di argille azzurre del Pliocene superiore, con abbondante malacofauna marina.

88 Conglomerati sabbie e argille in Loc. S. Valentino

Provincia Rieti
Comune Poggio Mirteto
Localizzazione Lat: 4682993,92 N; Long: 309469,91 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 78-79.

Descrizione La scarpata presente lungo la strada evidenzia una successione di conglomerati, sabbie ed argille che rappresentano la chiusura del bacino sedimentario della Valle del Tevere.

89 Paleosuperficie deposizionale di tufi presso Fosso La Calva

Provincia Roma
Comune S. Oreste
Localizzazione Lat: 4682528,07 N; Long: 296986,55 E
Tipologia Geologia Generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.

Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 80-81.

Descrizione La paleosuperficie deposizionale si estende, alla quota di circa 110 m s.l.m., al tetto di un deposito conglomeratico, su cui si deposita la formazione dei “Tufi stratificati varicolori di La Storta” Auct.

90 Strutture di flusso nelle sabbie di Castellaccio di Versano

Provincia Roma
Comune S. Oreste
Localizzazione Lat: 4681981,43 N; Long: 295994,98 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 82-83.

Descrizione Si tratta di una successione sedimentaria prevalentemente sabbiosa, la cui stratificazione evidenzia la presenza di strutture di flusso e di bioturbazioni che indicano la deposizione in ambiente marino costiero.

91 Conglomerati e argille fossilifere a Forma Maestra

Provincia Roma
Comune Filacciano
Localizzazione Lat: 4681493,63 N; Long: 301529,37 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 84-85.

Descrizione In corrispondenza di un taglio stradale affiora una successione di conglomerati ed argille contenenti malacofauna continentale, al cui interno è possibile osservare una serie di fagliazioni dirette.

92 Conglomerati e argille fossilifere a Filacciano

Provincia Roma
Comune Filacciano
Localizzazione Lat: 4681235,57 N; Long: 301466,53 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 86-87.

Descrizione In questo sito affiorano depositi argilloso-siltosi con intercalazioni conglomeratiche che costituiscono la parte superiore di una successione prevalentemente argillosa contenente faune dulcicole e di ambiente salmastro. I sedimenti sono dislocati da una faglia diretta.

93 Sorgente Fonte delle Baronesse

Provincia Rieti
Comune Poggio Mirteto
Localizzazione Lat: 4681203,30 N; Long: 307479,35 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 88-89.

Descrizione E' una sorgente mineralizzata fredda con portata media annua pari a circa 0,2 l/sec. La sorgente drena un acquifero alluvionale costituito da sabbie e ghiaie.

94 Alto strutturale del Monte Soratte

Provincia Roma
Comune S. Oreste
Localizzazione Lat: 4680435,03 N; Long: 293982,18 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 90-91.
Area Protetta di riferimento RNR Monte Soratte

Descrizione Dal punto di vista strutturale il massiccio del Monte Soratte è costituito da due scaglie tettoniche embricate, litologicamente attribuibili ai terreni della successione Sabina di transizione. Il Monte Soratte riveste una notevole importanza dal punto di vista strutturale e paleogeografico ed è interessato dalla presenza di estese cavità carsiche ipogee.

95 Argille e sabbie con resti di vertebrati al Fosso dell'Arboretaccio

Provincia Roma
Comune S. Oreste
Localizzazione Lat: 4679990,77 N; Long: 295955,77 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 92-93.

Descrizione La successione sedimentaria, dal basso verso l'alto è costituita da argille grigie marine seguite da sabbie argillose con intercalazioni ghiaiose e quindi da sabbie micacee contenenti cristalli di gesso. In questo sito sono stati rinvenuti resti di *Hippopotamus antiquus* e di *Hippopotamus amphibius*.

96 Terrazzo fluviale presso la sponda destra del Torrente Farfa

Provincia Rieti
Comune Salisano
Localizzazione Lat: 4679683,01 N; Long: 311615,78 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 94-95.

Descrizione Il terrazzo, situato sulla sponda destra del Torrente Farfa, è formato da conglomerati e sabbie sinvulcaniche sormontate da bancate di travertino. Sono stati ritrovati resti di industrie paleolitiche, probabilmente ascrivibili al Musteriano.

97 Strutture sedimentarie nelle sabbie di Monte S. Pietro

Provincia Roma
Comune Nazzano
Localizzazione Lat: 4678980,58 N; Long: 302243,08 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 96-97.
Area Protetta di riferimento SIC e ZPS IT6030012 “Riserva Naturale Tevere Farfa”

Descrizione Si tratta di un affioramento di sabbie deposte in ambiente marino, che mostrano con buona evidenza varie strutture sedimentarie: bioturbazioni, ripple marks, strutture da tempesta.

98 Argille e sabbie fossilifere a Torrita Tiberina

Provincia Roma
Comune Torrita Tiberina
Localizzazione Lat: 4678740,03 N; Long: 303429,05 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 98-99.
Area Protetta di riferimento SIC e ZPS IT6030012 “Riserva Naturale Tevere Farfa”

Descrizione La successione stratigrafica affiora in corrispondenza di una scarpata parzialmente ricoperta da vegetazione. Dal basso verso l'alto si incontrano argille, quindi sabbie e conglomerati sormontati da limi deposti in ambiente lacustre, quindi sabbie ghiaiose con argille ed infine sabbie con sottili intercalazioni ghiaiose.

99 Ghiaie e sabbie laminate di Valle Casale

Provincia Rieti
Comune Poggio Mirteto
Localizzazione Lat: 4679393,82 N; Long: 306515,74 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 100-101.

Descrizione In corrispondenza di un taglio stradale si possono osservare sabbie ghiaiose pleistoceniche interessate dalla presenza di strutture sedimentarie di flusso molto ben conservate.

100 Terrazzo fluviale nella Valle del Tevere

Provincia Roma
Comune Torrita Tiberina
Localizzazione Lat: 4677952,62 N; Long: 304192,24 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 102-103.
Area Protetta di riferimento RNR Nazzano - Tevere Farfa; SIC e ZPS IT6030012 “Riserva Naturale Tevere Farfa”

Descrizione Il terrazzo, situato sulla sponda destra del Tevere, è formato da ghiaie e sabbie contenenti minerali vulcanici ed è situato ad una quota di circa 35 m s.l.m., costituendo l'ordine di terrazzi topograficamente più basso della zona.

101 Sorgente Acqua di Farfa

Provincia Rieti
Comune Fara Sabina
Localizzazione Lat: 4677660,62 N; Long: 310720,58 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 104-105.

Descrizione La sorgente è situata alla quota di 105 m s.l.m. ed è alimentata dall'acquifero carbonatico dei Monti Sabini, con una portata media annua di 100 l/sec. Le acque sono classificabili come salso-bicarbonato-alcalino terrose fredde.

102 Terrazzi fluviali a Campo del Pero

Provincia Roma
Comune Nazzano
Localizzazione Lat: 4677627,58 N; Long: 303185,83 E
Tipologia Geologia generale

Sottotipo Sedimentologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 106-107.
Area Protetta di riferimento RNR Nazzano - Tevere Farfa; SIC e ZPS IT6030012 “Riserva Naturale Tevere Farfa”

Descrizione Il terrazzo, situato sulla sponda sinistra del Tevere, è formato da ghiaie e sabbie contenenti minerali di origine vulcanica ed è probabilmente costituito da due terrazzi distinti. Ai livelli di affioramento più bassi sono state rinvenute le tracce di un’industria musteriana.

103 Sorgente Fosso dell'Inferno

Provincia Roma
Comune Torrita Tiberina
Localizzazione Lat: 4677192,69 N; Long: 304204,65 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 108-109.
Area Protetta di riferimento RNR Nazzano - Tevere Farfa; SIC e ZPS IT6030012 “Riserva Naturale Tevere Farfa”

Descrizione La sorgente è impostata su di una soglia di permeabilità costituita da un livello argilloso, che sostiene la falda all'interno di un acquifero alluvionale costituito da conglomerati, sabbie e travertini. La portata della sorgente è di circa 0,5 l/sec.

104 Strutture sedimentarie e pieghe nella “Corniola” in Loc. Quattroventi

Provincia Rieti
Comune Fara in Sabina
Localizzazione Lat: 4676428,24 N; Long: 312634,66 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 110-111.

Descrizione Il taglio presente al fronte di una cava evidenzaia, all'interno della formazione della “Corniola”, strutture sedimentarie di tipo megaripples ed un complesso sistema plicativo.

105 Argille fossilifere del Monte Carboncello

Provincia Roma
Comune Fiano Romano
Localizzazione Lat: 4676088,28 N; Long: 302036,38 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 112-113.
Area Protetta di riferimento SIC e ZPS IT6030012 “Riserva Naturale Tevere Farfa”

Descrizione Si tratta di un affioramento di argille grigie del Pliocene superiore, contenente abbondante malacofauna marina.

106 Terrazzo fluviale presso la sponda sinistra del Torrente Farfa

Provincia Rieti
Comune Montopoli Sabina
Localizzazione Lat: 4675901,49 N; Long: 306592,90 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.

Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 114-115.

Descrizione Il terrazzo, situato sulla sponda sinistra del Fiume Farfa, è formato da ghiaie in matrice sabbiosa contenenti minerali di origine vulcanica, sulle quali si appoggiano argille e tufiti con intercalazioni travertinose.

107 Linea di costa pliocenica a Fara Sabina

Provincia Rieti
Comune Fara in Sabina
Localizzazione Lat: 4675369,74 N; Long: 312072,92 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 116-117.

Descrizione La linea di costa pliocenica, situata alla quota di 265 m s.l.m., è indicata da un'evidente fascia di fori di litodomi posta a 4 m circa di altezza dal livello della strada. L'affioramento è costituito da calcari micritici di colore grigio chiaro o nocciola con noduli e lenti di selce grigia, a luoghi finemente detritici e con livelli calcarenitici, riconducibili alla formazione della “Corniola” Auct. (Lias medio).

108 Argille con resti di vertebrati a Macchia di San Martino

Provincia Roma
Comune S. Oreste
Localizzazione Lat: 4673882,64 N; Long: 296211,26 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 118-119.

Descrizione La successione locale, costituita da argille grigie plioceniche sormontata da depositi lacustri e da tufiti, ha restituito i resti fossilizzati di un bovide e di un cervide.

109 Alto strutturale di Monte Cuculo

Provincia Roma
Comune Civitella S. Paolo
Localizzazione Lat: 4674150,61 N; Long: 297905,42 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 120-121.

Descrizione Il Monte Cuculo è costituito da calcari dolomitici e da calcari detritico organogeni di età liassica e rappresenta la prosecuzione meridionale dell'alto strutturale costituito dal Monte Soratte.

110 Fagliazioni nelle argille di Fontanaccia

Provincia Roma
Comune Fiano Romano
Localizzazione Lat: 4673806,28 N; Long: 301819,23 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 122-123.

Descrizione In corrispondenza di una cava si può osservare una formazione conglomeratica di età pliocenica sulla quale poggiano argille grigie intensamente tettonizzate ad opera di un reticolo di faglie.

111 Terrazzo alluvionale lungo il Tevere presso Brecceto

Provincia Roma
Comune Fiano Romano
Localizzazione Lat: 4673598,69 N; Long: 302060,91 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 124-125.

Descrizione Il terrazzo, situato sulla sponda destra del Tevere, è formato da ghiaie e sabbie contenenti minerali di origine vulcanica, con al tetto depositi di travertino.

112 Argille con tronchi fossili a Sorgente del Fico

Provincia Roma
Comune Fiano Romano
Localizzazione Lat: 4673474,31 N; Long: 301536,41 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 126-127.

Descrizione In corrispondenza di una cava ormai dismessa si può osservare una successione sabbioso conglomeratica al cui letto sono presenti delle argille plioceniche contenenti dei tronchi fossili. La successione è chiusa verso l'alto da una calcarenite organogena.

113 Terrazzo fluviale in Loc. Difesa

Provincia Rieti
Comune Fara Sabina
Localizzazione Lat: 4673425,09 N; Long: 307932,21 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 128-129.

Descrizione Il terrazzo, situato sulla sponda destra della valle del Fosso Corese, è costituito da sabbie ed argille di ambiente salmastro, seguite da sedimenti argillosi e da cineriti. In questi terreni sono stati ritrovati resti fossili di *Dama dama*.

114 Depressione carsica del Lago Vecchio

Provincia Roma
Comune Capena
Localizzazione Lat: 4672000,16 N; Long: 295979,25 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 130-131.

Descrizione Si tratta di una dolina di crollo del diametro di circa 100 m, ricoperta da sedimenti alluvionali derivanti dal colmamento di un antico lago.

115 Marne e diatomiti in Loc. San Martino

Provincia Roma
Comune Civitella S. Paolo
Localizzazione Lat: 4672330,73 N; Long: 297252,27 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.

Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 132-133.

Descrizione Il sito permette di osservare un affioramento di terreni marnosi e di diatomiti, deposte in ambiente lacustre. I terreni, risalenti al Pleistocene medio, si presentano stratificati, con debole inclinazione e contengono abbondanti resti vegetali.

116 Terrazzo fluviale sulla Via Tiberina

Provincia Roma
Comune Fiano Romano
Localizzazione Lat: 4672726,79 N; Long: 302285,42 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 134-135.

Descrizione Il terrazzo, situato sulla sponda destra della valle del Tevere, è costituito da ghiaie e sabbie contenenti minerali di origine vulcanica. In questi terreni sono stati ritrovati resti di industrie musteriane.

117 Argille lignitifere e fossilifere in Loc. Cave di Lignite

Provincia Roma
Comune Fara Sabina
Localizzazione Lat: 4671958,53 N; Long: 314384,93 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 136-137.

Descrizione In corrispondenza di un taglio su di un versante affiora una successione di ambiente salmastro formata da argille, sabbie e conglomerati. I livelli argillosi, al cui interno è presente uno strato di lignite, contengono resti di mammiferi del Villafranchiano.

118 Sorgente Porcareccia

Provincia Roma
Comune Fiano Romano
Localizzazione Lat: 4671420,17 N; Long: 303745,38 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 138-139.

Descrizione La sorgente, situata alla quota di 31 m s.l.m., drena un vasto bancone di travertino, con una portata media annua di circa 0,5 l/sec.

119 Sinkhole del Lago Pozzu

Provincia Roma
Comune Capena
Localizzazione Lat: 4669769.20 N; Long: 297951,00 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 140-141.

Descrizione Il Lago Pozzu consiste in un *sinkhole* (voragine creatasi per improvviso sprofondamento in vari tipi litologici in seguito al cedimento della copertura sedimentaria o del basamento) del diametro di circa 600 m, originatosi in seguito a due eventi succesivi di crollo: il primo verificatosi nel 1856 ed il secondo nel 1930.

120 Terrazzo fluviale del Fosso di Carolano

 Provincia Roma Comune Passo Corese
Localizzazione Lat: 4669817,04 N; Long: 307508,50 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 142-143.
Descrizione Il terrazzo, situato sulla sponda destra del Fosso di Carolano, è costituito da ghiaie e sabbie contenenti minerali di origine vulcanica. In questi terreni sono stati ritrovati resti di bovidi e di elefanti.
121 Argille e sabbie fossilifere del Fosso di Carolano

 Provincia Rieti Comune Fara in sabina
Localizzazione Lat: 4669517,81 N; Long: 309606,83 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 144-145.
Descrizione Si tratta di un affioramento di argille sabbiose e sabbie contenente abbondantissima malacofauna e risalente al Pliocene superiore.
122 Argille e sabbie fossilifere in Loc. Castello

 Provincia Roma Comune Montelibretti
Localizzazione Lat: 4668936,38 N; Long: 312307,31 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 146-147.
Descrizione Si tratta di un affioramento, situato all'interno di un vigneto, di argille sabbiose e sabbie contenente abbondantissima malacofauna e risalente al Pliocene superiore.
123 Argille e sabbie con laminazioni a Montelibretti

 Provincia Roma Comune Montelibretti
Localizzazione Lat: 4668503,48 N; Long: 312605,68 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 148-149.
Descrizione Si tratta di una successione sedimentaria regressiva costituita da argille, argille sabbiose, sabbie e conglomerati. Le argille sabbiose presentano strutture sedimentarie di ambiente neritico e costiero.
124 Cava di travertino in Loc. Baciletto

 Provincia Roma Comune Fiano Romano
Localizzazione Lat: 4669423,79 N; Long: 303031,07 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.

Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 150-151.

Descrizione Il taglio al fronte di una cava ormai dismessa consente l'affioramento di una bancata di travertini per uno spessore di circa 15 metri, che poggiano su tufi pedogenizzati. I travertini si presentano compatti nella parte centrale, terrosi in quella inferiore e stratificati in quella superiore.

125 Travertini del Sasso di Fiano

Provincia Roma
Comune Fiano Romano
Localizzazione Lat: 4667996,16 N; Long: 269055,06 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 152-153.

Descrizione Si tratta di un banco di travertino isolato dello spessore di circa 20 m, profondamente carsificato e sormontato dai “Tufi stratificati varicolori di La Storta” Auct.

126 Tefrite leucititica di Valle Linda

Provincia Roma
Comune Castelnuovo di Porto
Localizzazione Lat: 4666699,40 N; Long: 293933,23 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 154-155.

Descrizione Si tratta di una colata lavica legata all'inizio dell'attività del distretto vulcanico sabatino, emessa dal centro eruttivo di Morlupo.

127 “Tufo giallo” della Via Tiberina ad Acqua Bianca

Provincia Roma
Comune Castelnuovo di Porto
Localizzazione Lat: 4663948,77 N; Long: 298627,19 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 156-157.

Descrizione In corrispondenza di una serie di tagli di cava affiorano delle vulcaniti riferibili alla formazione del “Tufo giallo della Via Tiberina” Auct., provenienti dal centro eruttivo di Sacrofano.

128 Bacino sedimentario marino colmato in Loc. Monti

Provincia Roma
Comune Castelnuovo di Porto
Localizzazione Lat: 4664053,14 N; Long: 296820,01 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 158-159.

Descrizione La successione sedimentaria è legata al cambiamento di ambiente deposizionale da marino a lacustre. Dal basso verso l'alto si hanno: argille, sabbie, sabbie e limi di ambiente salmastro, limi e argille di ambiente lacustre e vulcaniti riferibili alla formazione dei “Tufi stratificati varicolori di La Storta” Auct.

129 Cava di diatomite nella Valle di Pianaperina

 Provincia Roma Comune Riano
Localizzazione Lat: 4662372,75 N; Long: 296412.98 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 160-161.
Descrizione Le diatomiti poggiano in “onlap” sulle vulcaniti del “Tufo giallo della Via Tiberina” Auct. e presentano struttura varvata, con intercalazioni vulcaniche. All'interno della diatomite, soggetta ad intensa coltivazione in cava, sono stati rinvenuti resti fossili sia vegetali che di vertebrati, tra cui <i>Elephas antiquus</i> , <i>Dicerorhinus hemitoechus</i> , <i>Cervus elaphus</i> e <i>Dama clactoniana</i> .
130 Contatto tra formazioni vulcaniche a Pian dell'Olmo

 Provincia Roma Comune Riano
Localizzazione Lat: 4661387,49 N; Long: 294746,18 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 162-163.
Descrizione Al fronte di una cava è possibile osservare il contatto tra le formazioni del “Tufo giallo della Via Tiberina” Auct. e dei “Tufi stratificati varicolori di La Storta” Auct.
131 Argille fossilifere lungo la Via Salaria

 Provincia Roma Comune Monterotondo
Localizzazione Lat: 4660439,08 N; Long: 301853,29 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Casto L., Zarlenga F.
Pubblicazione Casto L. & Zarlenga F. (1992) – I beni culturali a carattere geologico nella media valle del Tevere. ENEA/Regione Lazio. Pp 164-165.
Descrizione In corrispondenza di una cava il taglio frontale ha messo in evidenza delle argille marine del Pleistocene inferiore, contenenti un livello vulcanico.
132 Cratere di Stracciacappe

 Provincia Roma Comune Campagnano Romano
Localizzazione Lat: 4667922,17 N; Long: 278687,83 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D., Zarlenga F.
Pubblicazione Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D. & Zarlenga F. (1997) – Il paesaggio geologico ed i geotopi della Campagna Romana. ENEA/Comune di Roma. Pp 16-17.
Area Protetta di riferimento PNR Complesso lacuale di Bracciano-Martignano
Descrizione E' un cratere idromagmatico circondato da un anello di ceneri, attivo durante le fasi terminali del vulcanismo sabatino. L'orlo del cratere è ben conservato soprattutto sul versante nordest, dove è visibile la migliore sezione della sequenza stratigrafica.
133 Cratere di Martignano (Sorgente Romana dell'Aqua Alsietina)

 Provincia Roma Comune Anguillara Sabazia

Localizzazione Lat: 4666845.59 N; Long: 278713,00 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D., Zarlenga F.
Pubblicazione Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D. & Zarlenga F. (1997) – Il paesaggio geologico ed i geotopi della Campagna Romana. ENEA/Comune di Roma. Pp 18-19.
Area Protetta di riferimento PNR Complesso lacuale di Bracciano-Martignano

Descrizione E' un cratere idromagmatico coalescente legato alle fasi finali dell'attività del distretto sabatino, che si è impostato lungo una frattura regionale orientata in direzione meridiana. La sequenza stratigrafica affiora in più punti ed è costituita da cineriti contenenti inclusi litici, soprattutto lavici ma in parte anche provenienti dal substrato sedimentario.

134 Caldera di Baccano

Provincia Roma
Comune Campagnano Romano
Localizzazione Lat: 4666611,98 N; Long: 281289,88 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D., Zarlenga F.
Pubblicazione Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D. & Zarlenga F. (1997) – Il paesaggio geologico ed i geotopi della Campagna Romana. ENEA/Comune di Roma. Pp 20-21.

Descrizione La sequenza stratigrafica della caldera di Baccano è visibile lungo i tagli stradali ai bordi della via Cassia. Essa è costituita da una sequenza idromagmatica basale, seguita da una colata piroclastica attraversata da una faglia dovuta al collasso conseguente allo svuotamento della camera magmatica. Segue un livello pedogenizzato su cui poggia una cinerite idromagmatica.

135 Tufi varicolori stratificati di La Storta

Provincia Roma
Comune Roma
Localizzazione Lat: 4654260,90 N; Long: 283021,05 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D., Zarlenga F.
Pubblicazione Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D. & Zarlenga F. (1997) – Il paesaggio geologico ed i geotopi della Campagna Romana. ENEA/Comune di Roma. Pp 22-23.

Descrizione La sequenza stratigrafica della formazione dei “Tufi varicolori stratificati di La Storta” Auct. è molto complessa e comprende livelli di pomici e di ceneri, a volte pedogenizzati, con intercalazioni di materiale scoriaceo e con sedimenti conseguenti al rimaneggiamento del materiale vulcanico ad opera degli agenti esogeni. Tale sequenza è dovuta principalmente all'attività del vulcano di Sacrofano.

136 Depositi pleistocenici fossiliferi di Torre del Pagliaccetto

Provincia Roma
Comune Roma
Localizzazione Lat: 4644856,67 N; Long: 269282,41 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D., Zarlenga F.
Pubblicazione Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D. & Zarlenga F. (1997) – Il paesaggio geologico ed i geotopi della Campagna Romana. ENEA/Comune di Roma. Pp 24-25.

Descrizione La sezione geologica della Torre del Pagliaccetto riveste una notevole importanza storica per la stratigrafia del Pleistocene e del Paleolitico inferiore. Si tratta di sabbie marine incise da un solco colmato da depositi fluviali (ghiaie, sabbie e travertini), seguiti da un secondo ciclo deposizionale sempre fluvio-lacustre. La sezione ha restituito industrie dell'Acheulano ed abbondanti fossili di vertebrati.

137 Depositi fluvio-lacustri fossiliferi di Cecanibbio

<i>Provincia</i> Roma
<i>Comune</i> Roma
<i>Localizzazione</i> Lat: 4646210,57 N; Long: 276527,92 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Paleontologia
<i>Geosito proposto da:</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D., Zarlenga F.
<i>Pubblicazione</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D. & Zarlenga F. (1997) – Il paesaggio geologico ed i geotopi della Campagna Romana. ENEA/Comune di Roma. Pp 26-27.

Descrizione All'interno di depositi fluvio-lacustri poggianti sul “Tufo rosso a scorie nere” Auct. sono state rinvenute industrie del Paleolitico inferiore ed abbondanti resti fossili di vertebrati, tra cui spiccano cavalli, cervi, lupi e soprattutto elefanti.

138 Sedimenti plio-pleistocenici a Monte Mario

<i>Provincia</i> Roma
<i>Comune</i> Roma
<i>Localizzazione</i> Lat: 4645680,96 N; Long: 288858,44 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Stratigrafia
<i>Geosito proposto da:</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D., Zarlenga F.
<i>Pubblicazione</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D. & Zarlenga F. (1997) – Il paesaggio geologico ed i geotopi della Campagna Romana. ENEA/Comune di Roma. Pp 28-29.
<i>Area Protetta di riferimento</i> RNR Monte Mario

Descrizione In corrispondenza dell'alto strutturale di Monte Mario affiora una sequenza stratigrafica che va dal Pliocene inferiore al Pleistocene medio. Alla base si trova l'”Unità di Monte Vaticano” Auct. seguita in trasgressione da limi argillosi e da sabbie ad *Arctica islandica*, cui seguono sabbie in facies di panchina.

139 Depositi fluviali fossiliferi a Rebibbia/Casal dei Pazzi

<i>Provincia</i> Roma
<i>Comune</i> Roma
<i>Localizzazione</i> Lat: 4644742,20 N; Long: 297742,17 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Paleontologia
<i>Geosito proposto da:</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D., Zarlenga F.
<i>Pubblicazione</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D. & Zarlenga F. (1997) – Il paesaggio geologico ed i geotopi della Campagna Romana. ENEA/Comune di Roma. Pp 30-31.

Descrizione Si tratta di un antico terrazzo fluviale dell'Aniene, i cui sedimenti poggiano su una bancata di tufo e che hanno restituito industrie del Paleolitico inferiore e resti fossili di vertebrati (soprattutto grandi mammiferi ed uccelli acquatici).

140 Inversione di pendenza apparente a Ponte di Nemi

<i>Provincia</i> Roma
<i>Comune</i> Rocca di Papa
<i>Localizzazione</i> Lat: 4623727,00 N; Long: 308645,00 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Geomorfologia
<i>Geosito proposto da:</i> Cresta, Fattori & Mancinella
<i>Area Protetta di riferimento</i> PNR Castelli Romani

Descrizione In questo sito la morfologia del territorio da luogo ad un'incredibile illusione ottica che induce a invertire il verso della pendenza. In pratica il tratto di strada che appare in discesa è in realtà una salita e quindi l'acqua e gli oggetti che rotolano, apparentemente, si muovono al contrario lungo di essa.

141 Sorgente dell'Acqua Tulliana

<i>Provincia</i> Roma
<i>Comune</i> Roma
<i>Localizzazione</i> Lat: 4641261,37 N; Long: 291398,64 E
<i>Tipologia</i> Idrogeologia
<i>Geosito proposto da:</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D., Zarlenga F.
<i>Pubblicazione</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D. & Zarlenga F. (1997) – Il paesaggio geologico ed i geotopi della Campagna Romana. ENEA/Comune di Roma. Pp 36-37.

Descrizione La sorgente sgorga dal pavimento del Carcere Mamertino e costituisce l'emergenza di un acquifero in pressione costituito da ghiaie pleistoceniche e sostenuto dalle sottostanti argille marine del Pliocene.

142 “Tufo Lionato” della Rupe Tarpea

<i>Provincia</i> Roma
<i>Comune</i> Roma
<i>Localizzazione</i> Lat: 4641004,99 N; Long: 291250,24 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Vulcanologia
<i>Geosito proposto da:</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D., Zarlenga F.
<i>Pubblicazione</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D. & Zarlenga F. (1997) – Il paesaggio geologico ed i geotopi della Campagna Romana. ENEA/Comune di Roma. Pp 38-39.

Descrizione La rupe è costituita da un altopiano ignimbrico (formazione del “Tufo lionato” Auct.) depositatosi a colmamento di una paleovalle ed inciso dall'intensa azione erosiva di un corso d'acqua. Il luogo riveste una notevole importanza storica in quanto da essa, nell'antica Roma, venivano fatti precipitare i traditori della patria.

143 Sorgenti delle Acque Corsiniane

<i>Provincia</i> Roma
<i>Comune</i> Roma
<i>Localizzazione</i> Lat: 4641327,11 N; Long: 289360,88 E
<i>Tipologia</i> Idrogeologia
<i>Geosito proposto da:</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D., Zarlenga F.
<i>Pubblicazione</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D. & Zarlenga F. (1997) – Il paesaggio geologico ed i geotopi della Campagna Romana. ENEA/Comune di Roma. Pp 40-41.

Descrizione Si tratta di due modeste emergenze idriche, situate nei giardini di Palazzo Corsini (sede attuale dell'Orto Botanico) e captate fin dall'epoca romana. Esse drenano un acquifero costituito da letti ghiaiosi e sostenuto dalle sottostanti argille marine del Pliocene.

144 Terrazzi costieri intra-wurmiani nella piana di Maccarese

<i>Provincia</i> Roma
<i>Comune</i> Roma
<i>Localizzazione</i> Lat: 4636799,70 N; Long: 271579,14 E
<i>Tipologia</i> Paesaggio geologico
<i>Geosito proposto da:</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D., Zarlenga F.
<i>Pubblicazione</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D. & Zarlenga F. (1997) – Il paesaggio geologico ed i geotopi della Campagna Romana. ENEA/Comune di Roma. Pp 42-43.
<i>Area Protetta di riferimento</i> RNS Litorale Romano

Descrizione La piana di Maccarese ospitava fino alla fine del XVIII secolo un'ampia palude, derivata dall'interramento di una zona lagunare un tempo alimentata da un ramo del Paleotevere. La cessazione dell'apporto fluviale, avvenuta in epoca preromana, ha determinato l'aumento della salinità delle acque lagunari e l'inizio della coltivazione della salina di Maccarese. Sono stati rinvenuti, ai bordi dell'antica laguna, resti di abitazioni neolitiche e dell'Età del Bronzo, ricoperti dalla deposizione di un sottile strato argilloso.

145 Successione trasgressiva e regressiva pleistocenica a Tenuta Santa Cecilia

<i>Provincia</i> Roma
<i>Comune</i> Roma
<i>Localizzazione</i> Lat: 4636600,45 N; Long: 280314,26 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Stratigrafia
<i>Geosito proposto da:</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D., Zarlenga F.
<i>Pubblicazione</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D. & Zarlenga F. (1997) – Il paesaggio geologico ed i geotopi della Campagna Romana. ENEA/Comune di Roma. Pp 44-45.

Descrizione La successione sedimentaria, trasgressiva sulle argille dell'Emiliano, affiora nei tagli di cava ed è costituita da depositi fluviali ghiaioso-sabbiosi seguiti da argille lacustri e da sabbie di ambiente costiero ad *Arctica islandica* e *Mya truncata*. Seguono depositi lagunari e lacustri coperti dai prodotti più antichi del Vulcano Laziale.

146 Vulcaniti a Tormarancia

<i>Provincia</i> Roma
<i>Comune</i> Roma
<i>Localizzazione</i> Lat: 4636614,96 N; Long: 293367,39 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Vulcanologia
<i>Geosito proposto da:</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D., Zarlenga F.
<i>Pubblicazione</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D. & Zarlenga F. (1997) – Il paesaggio geologico ed i geotopi della Campagna Romana. ENEA/Comune di Roma. Pp 46-47.
<i>Area Protetta di riferimento</i> PNR Appia Antica

Descrizione L'area è pianeggiante e permette di osservare la stratigrafia delle fasi più antiche dell'attività esplosiva del Vulcano Laziale. I termini più antichi sono pozzolanici, mentre le zone più rilevate sono costituite da tufo litoide, depositatosi nelle paleovalli e che ora costituisce la litologia che fa da spartiacque per l'idrografia superficiale, in virtù della maggiore resistenza all'erosione rispetto agli altri terreni. Su tutta la zona il termine più recente è costituito da una copertura ignimbrica legata all'attività del Tuscolano-Artemisio.

147 Sorgenti della Caffarella

<i>Provincia</i> Roma
<i>Comune</i> Roma
<i>Localizzazione</i> Lat: 4637188,57 N; Long: 294699,91 E
<i>Tipologia</i> Idrogeologia
<i>Geosito proposto da:</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D., Zarlenga F.
<i>Pubblicazione</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D. & Zarlenga F. (1997) – Il paesaggio geologico ed i geotopi della Campagna Romana. ENEA/Comune di Roma. Pp 48-49.
<i>Area Protetta di riferimento</i> PNR Appia Antica

Descrizione Si tratta di una serie di emergenze idriche che drenano l'acquifero vulcanico dei Colli Albani. Le acque sono mineralizzate ad opera di apporti gassosi di origine profonda che risalgono lungo fratturazioni vulcano-tettoniche. La portata complessiva delle sorgenti supera i 20 l/sec.

148 Meandro fluviale abbandonato di Fiume Morto

<i>Provincia</i> Roma
<i>Comune</i> Roma
<i>Localizzazione</i> Lat: 4626783,01 N; Long: 275549,64 E
<i>Tipologia</i> Paesaggio geologico
<i>Geosito proposto da:</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D., Zarlenga F.
<i>Pubblicazione</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D. & Zarlenga F. (1997) – Il paesaggio geologico ed i geotopi della Campagna Romana. ENEA/Comune di Roma. Pp 50-51.
<i>Area Protetta di riferimento</i> RNS Litorale Romano

Descrizione E' un antico meandro del Tevere tagliato dal corso del fiume in seguito ad un alluvione avvenuta nel 1557. L'area del

meandro, un tempo segnalata da un laghetto poi bonificato, è comunque evidenziata da una leggera depressione morfologica.

149 Colata lavica di Capo di Bove a Tor Carbone

<i>Provincia</i> Roma
<i>Comune</i> Roma
<i>Localizzazione</i> Lat: 4633958,66 N; Long: 295619,27 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Vulcanologia
<i>Geosito proposto da:</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D., Zarlenga F.
<i>Pubblicazione</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D. & Zarlenga F. (1997) – Il paesaggio geologico ed i geotopi della Campagna Romana. ENEA/Comune di Roma. Pp 52-53.
<i>Area Protetta di riferimento</i> PNR Appia Antica

Descrizione La colata lavica, a chimismo leucititico, è stata emessa dall'edificio delle Faete ed ha colmato una paleovalle fluviale, provocando in virtù della sua resistenza all'erosione, l'attuale inversione del rilievo. Un tratto dell'antica Via Appia è costruito su questo rilevato naturale.

150 Successione quaternaria del Quartaccio

<i>Provincia</i> Roma
<i>Comune</i> Roma
<i>Localizzazione</i> Lat: 4629259,05 N; Long: 285661,41 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Stratigrafia
<i>Geosito proposto da:</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D., Zarlenga F.
<i>Pubblicazione</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D. & Zarlenga F. (1997) – Il paesaggio geologico ed i geotopi della Campagna Romana. ENEA/Comune di Roma. Pp 54-55.
<i>Area Protetta di riferimento</i> RNR Decima-Malafede

Descrizione La successione stratigrafica registra la storia geologica della Campagna Romana durante gli ultimi 700.000 anni. Alla base le sabbie marine ed i limi lagunari con resti di vertebrati sono coperti dai prodotti della I colata piroclastica albana, seguita dal “Tufo litoide lionato” Auct. Seguono sedimenti marini e lagunari con resti di grandi mammiferi coperti da limi fluviali contenenti una ricchissima fauna fossile di vertebrati.

151 Terrazzi costieri a Castel Porziano

<i>Provincia</i> Roma
<i>Comune</i> Roma
<i>Localizzazione</i> Lat: 4628619,39 N; Long: 284247,68 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Sedimentologia
<i>Geosito proposto da:</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D., Zarlenga F.
<i>Pubblicazione</i> Arnoldus-Huyzendveld A., Corazza A., De Rita D. & Zarlenga F. (1997) – Il paesaggio geologico ed i geotopi della Campagna Romana. ENEA/Comune di Roma. Pp 56-57.
<i>Area Protetta di riferimento</i> RNS Tenuta di Castel Porziano; ZPS IT6030084 “Castel Porziano Tenuta Presidenziale"

Descrizione Un taglio stradale consente di osservare i depositi della duna antica, costituita da sedimenti fluviali ed eolici principalmente sabbiosi. E' possibile osservare vari esempi di strutture sedimentarie, mentre rilevanti sono anche le industrie litiche Musteriane qui rinvenute.

152 Manifestazioni idrotermali di Ciampino Capannelle

<i>Provincia</i> Roma
<i>Comune</i> Roma
<i>Localizzazione</i> Lat: 4633062,22 N; Long: 298086,06 E
<i>Tipologia</i> Idrogeologia
<i>Geosito proposto da:</i> Funicello R.
<i>Pubblicazione</i> AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 99.
<i>Area Protetta di riferimento</i> PNR Appia Antica

Fattori C. & Mancinella D. (2007) – Agenzia Regionale Parchi

Descrizione In corrispondenza di un alto strutturale carbonatico sepolto (individuato tramite indagini gravimetriche e raggiunto in sondaggio) sono presenti diverse emissioni sorgive a carattere idrotermale. I gas emessi sono principalmente anidride carbonica, acido borico ed acido solfidrico.

153 Taglio attraverso la colata di Capo di Bove a Fioranello

Provincia Roma
Comune Roma
Localizzazione Lat: 4629917,85 N; Long: 299334,81 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Funicello R.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 99-100.
Area Protetta di riferimento PNR Appia Antica

Descrizione In corrispondenza di una cava abbandonata, utilizzata in epoca romana e medievale, affiora una bella esposizione della colata leucitica di Capo di Bove. La lava, emessa dall'edificio delle Faete, ha colmato una paleovalle fluviale provocando, in virtù della sua resistenza all'erosione, l' inversione di rilievo utilizzata come rilevato naturale per la costruzione della Via Appia.

154 “Tufo Lionato” e “Tufo di Villa Senni” a Casale Fioranello

Provincia Roma
Comune Roma
Localizzazione Lat: 4628871,66 N; Long: 297494,45 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Funicello R.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 100.

Descrizione In questa località affiorano due unità di flusso della colata piroclastica relativa al quarto ciclo di attività dell'edificio Tuscolano-Artemisio. L'unità inferiore, il “Tufo Lionato”, presenta aspetto litoide e granulometria siltosa; l'unità superiore, il “Tufo di Villa Senni”, presenta alla base xenoliti centimetrici in matrice pozzolanica, passando superiormente a granulometrie più ridotte.

155 Cratere di Albano e caldera Tuscolano-Artemisia

Provincia Roma
Comune Rocca di Papa
Localizzazione Lat: 4624315,32 N; Long: 308048,08 E
Tipologia Paesaggio geologico
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Funicello R.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 103.
Area Protetta di riferimento PNR Castelli Romani

Descrizione Un punto panoramico permette di osservare tutta la struttura del cratere di Albano e la successione dei prodotti vulcanici. E' visibile anche la parte terminale della struttura dell'edificio vulcanico Tuscolano-Artemisio.

156 Panorami geologici lungo la Via Sacra

Provincia Roma
Comune Rocca di Papa
Localizzazione Lat: 4624404,43 N; Long: 309706,90 E
Tipologia Paesaggio geologico
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Funicello R.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 103.
Area Protetta di riferimento PNR Castelli Romani

Descrizione La antica Via Sacra accede alle zone sommitali del Monte Cavo ed offre lungo il suo percorso alcuni splendidi scorci panoramici sulla caldera tuscolana e sull'area dei crateri idromagmatici di Albano e Nemi.

157 Panorami geologici lungo la Via dei Laghi

Provincia Roma
Comune Velletri
Localizzazione Lat: 4619465,97 N; Long: 313037,13 E
Tipologia Paesaggio geologico
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Funicello R.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 103.
Area Protetta di riferimento SIC IT 6030017 “Maschio dell’Artemisio”

Descrizione Da questo punto panoramico, che sovrasta il paese di Velletri e la Pianura Pontina, è possibile osservare la dorsale dei Monti Lepini e il promontorio del Circeo mentre, nelle giornate particolarmente limpide, lo sguardo può arrivare fino alle isole Pontine.

158 Cava di vulcaniti di Monte Castellaccio

Provincia Roma
Comune Palestrina
Localizzazione Lat: 4626572,36 N; Long: 317158,54 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Funicello R.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 103-104.

Descrizione I tagli di cava, orientati secondo varie direzioni, sfruttano le vulcaniti di uno dei coni di scorie che si sono impostati in corrispondenza della linea tettonica della Doganella. E' possibile osservare la splendida varietà cromatica e giaciturale degli affioramenti.

159 Prodotti esplosivi del Vulcano Laziale a Corcolle

Provincia Roma
Comune Roma
Localizzazione Lat: 4643010,80 N; Long: 314739,89 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Funicello R.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 104.

Descrizione In questo sito è possibile osservare i prodotti esplosivi e di colata piroclastica della prima fase di attività del Vulcano Laziale. Particolarmente caratteristici sono i condotti verticali di degassazione, messi in evidenza dai tagli di cava.

160 Sorgente delle Acque Albule e travertini di Bagni di Tivoli

Provincia Roma
Comune Tivoli
Localizzazione Lat: 4647106,90 N; Long: 312315,14 E
Tipologia Idrogeologia
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Funicello R.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 104.
Area Protetta di riferimento SIC IT 6030033 “Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli)”

Descrizione Si tratta del più famoso giacimento di travertini del mondo, da cui questo tipo di roccia ha tratto il suo stesso nome. La mineralizzazione, ancora in piena realizzazione, si verifica in corrispondenza di un complesso di sorgenti minerali con portata media annua di circa 5.000 l/sec., contenenti alto tenore in anidride carbonica e, in minor misura, acido solfidrico.

161 Panorami geologici lungo la Via Cristoforo Colombo

Provincia Roma
Comune Roma
Localizzazione Lat: 4628319,91 N; Long: 283665,55 E
Tipologia Paesaggio geologico

Geosito proposto da: Bellotti P., Evangelista S., La Monica G. B., Landini B., Milli S., Valeri P.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 110.
Area Protetta di riferimento RNS Litorale Romano

Descrizione Da questo punto panoramico, situato lungo la strada, si possono avere una visione parziale della piana deltizia del Tevere, fino al Mar Tirreno e agli abitati di Ostia da un lato e di Fiumicino dall'altro.

162 Porti di Claudio e Traiano a Fiumicino

Provincia Roma
Comune Roma
Localizzazione Lat: 4629431,88 N; Long: 271677,31 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia
Geosito proposto da: Bellotti P., Evangelista S., La Monica G. B., Landini B., Milli S., Valeri P.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 111.
Area Protetta di riferimento SIC IT 6030026 “Lago di Traiano”

Descrizione La darsena del porto di Claudio, il più grande porto mai costruito durante l'evo antico, è ormai sepolta dalle sabbie alluvionali del Tevere, un tempo redistribuite dal moto ondoso costiero. La seconda darsena, fatta costruire dall'imperatore Traiano e collegata al mare da un lato ed al Tevere dall'altro tramite il canale artificiale di Fiumicino, è oggi occupata da un laghetto le cui sponde conservano l'originaria geometria esagonale.

163 Litorale di Ostia

Provincia Roma
Comune Roma
Localizzazione Lat: 4623361,39 N; Long: 273469,00 E
Tipologia Paesaggio geologico
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Bellotti P., Evangelista S., La Monica G. B., Landini B., Milli S., Valeri P.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 111-113.

Descrizione Dal pontile del litorale di Ostia è possibile osservare la geometria curva della linea di costa che delimita la porzione meridionale del delta del Tevere. In quest'area sono stati effettuati numerosi ripascimenti della spiaggia, nel tentativo di contrastare i processi erosivi conseguenti al disequilibrio presente nel bilancio sedimentario costiero.

164 Solfatara di Tor Caldara

Provincia Roma
Comune Anzio
Localizzazione Lat: 4595872,78 N; Long: 299216,87 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Mineralogia
Geosito proposto da: Bellotti P., Evangelista S., La Monica G. B., Landini B., Milli S., Valeri P.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 113-114.
Area Protetta di riferimento RNR Tor Caldara; SIC IT6030046 “Tor Caldara (zona solfatara e fossi”

Descrizione In quest'area sono presenti alcune sorgenti solfuree, la maggiore delle quali da luogo alla solfatara vera e propria, la cui presenza è dovuta all'attività residuale del vulcanismo albano. Le manifestazioni sorgentizie sono situate a pochissima distanza dalla spiaggia, dove affiorano sedimenti plio-pleistocenici.

165 Calcareniti plioceniche lungo la ferrovia Anzio-Nettuno

Provincia Roma
Comune Nettuno
Localizzazione Lat: 4592023,36 N; Long: 302638,22 E
Tipologia Geologia generale

Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Bellotti P., Evangelista S., La Monica G. B., Landini B., Milli S., Valeri P.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 114.

Descrizione Un taglio per una ferrovia mette in luce delle calcareniti bioclastiche stratificate, deposte in ambiente di rampa. Oltre a bioturbazioni su scala locale sono stati rinvenuti abbondantissimi resti fossili di bivalvi e di gasteropodi pliocenici.

166 Successione pliocenica della Villa di Nerone

Provincia Roma
Comune Anzio
Localizzazione Lat: 4591327,40 N; Long: 301217,08 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Bellotti P., Evangelista S., La Monica G. B., Landini B., Milli S., Valeri P.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 115.

Descrizione In corrispondenza del complesso archeologico della Villa di Nerone, sul litorale di Anzio, è visibile la struttura della falesia pliocenica, costituita da sedimenti di ambiente neritico sormontati da sedimenti di spiaggia sommersa. Le calcareniti di spiaggia contengono abbondantissimi resti fossili.

167 Ialoclastite e dicchi a Chiaia di Luna

Provincia Latina
Comune Ponza
Localizzazione Lat: 4529270,07 N; Long: 327788,98 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Funicello R.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 115-116.
Area Protetta di riferimento ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano”

Descrizione L'isola di Ponza presenta esposizioni note in tutto il mondo per la chiarezza con la quale consentono di ammirare le vulcaniti esplosive sottomarine. In particolare le unità ialoclastiche devono la loro facies vetrosa al rapido raffreddamento del magma a contatto con l'acqua del mare. A Chiaia di Luna sono evidenti i contatti tra la ialoclastite e i dicchi trachitici intrusi al suo interno, con le fasce d'alterazione termica da essi indotte. Si può inoltre osservare la morfologia del *tuff cone* associata a depositi di *surge* prevalentemente cineritici.

168 Colata di lava leucititica a Velletri

Provincia Roma
Comune Velletri
Localizzazione Lat: 4618197,13 N; Long: 314202,20 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Bono P., Malatesta A., Zarlenga F.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 121.

Descrizione Una colata lavica leucititica forma una parete subverticale alta circa 15 m. La parte superiore della colata presenta una tessitura maggiormente vacuolare ed un più alto contenuto in microcristalli vetrosi, a causa della risalita dei gas e del più rapido raffreddamento.

169 Cava di travertino in Loc. Il Muraccio

Provincia Latina
Comune Cisterna di Latina
Localizzazione Lat: 4607585,84 N; Long: 321553,40 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia

Geosito proposto da: Bono P., Malatesta A., Zarlenga F. ***Pubblicazione*** AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 121.

Descrizione In corrispondenza di una cava attiva si può osservare la struttura di una bancata di travertino dello spessore di circa 12 m, poggiante su un substrato argilloso. Il travertino appare a tratti carsificato, con presenza di terre rosse residuali.

170 Cava di pozzolana nella Valle S. Angelo

Provincia Latina
Comune Cisterna di Latina
Localizzazione Lat: 4609665,85 N; Long: 321894,73 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Bono P., Malatesta A., Zarlenga F.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 122.

Descrizione Al fronte di coltivazione di una cava in attività si possono osservare delle piroclastiti incoerenti con inclusi di lava, scorie e frammenti carbonatici. La deposizione delle pozzolane corrisponde alla quarta colata piroclastica dell'edificio Tuscolano-Artemisio, avvenuta in corrispondenza di una fase di basso stazionamento del livello marino.

171 Cava nei calcari di scogliera a Colle Santa Margherita

Provincia Latina
Comune Cori
Localizzazione Lat: 4611712,28 N; Long: 326592,44 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Bono P., Malatesta A., Zarlenga F.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 122-123.

Descrizione Al fronte di una cava ormai dismessa sono visibili calcari di scogliera, con rudiste, coralli e frammenti di echinidi. La zona corrisponde al margine della piattaforma carbonatica laziale-abruzzese in questo settore dell'appennino.

172 Sinkhole di Doganella

Provincia Latina
Comune Sermoneta
Localizzazione Lat: 4605086.17 N; Long: 328431,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Bono P., Malatesta A., Zarlenga F.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 123-124.
Area Protetta di riferimento MN Giardino di Ninfa; SIC IT6040002 “Ninfa (ambienti acquatici)”

Descrizione Si tratta di un’ampia cavità di forma ellittica apertasi improvvisamente nel 1989 per un fenomeno di sinkhole (voragini createsi per improvviso sprofondamento in vari tipi litologici in seguito al cedimento della copertura sedimentaria o del basamento). La cavità è occupata da un laghetto e si è probabilmente originata per la carsificazione di una lente travertinosa situata in profondità.

173 Sorgenti di Ninfa

Provincia Latina
Comune Sermoneta
Localizzazione Lat: 4605608,66 N; Long: 329680,01 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Bono P., Malatesta A., Zarlenga F.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 124.
Area Protetta di riferimento MN Giardino di Ninfa; SIC IT6040002 “Ninfa (ambienti acquatici)”

Descrizione La sorgente, le cui acque sono parzialmente captate a fini idropotabili, è sbarrata a formare un piccolo bacino che da luogo ad un

laghetto. Le acque sono di ottima qualità ed alimentano i cristallini corsi d'acqua che percorrono il borgo medievale abbandonato di Ninfa. La portata media annua della sorgente si aggira sui 2.000 l/sec. L'emergenza, per soglia di permeabilità sovrimposta, è diffusa e si manifesta con polle si bordi e al di sotto del lago artificiale, dovute al tamponamento laterale tra la dorsale calcarea e i depositi terrigeni.

174 Duna recente ed attuale di Sabaudia

Provincia Latina
Comune Sabaudia
Localizzazione Lat: 4581405,76 N; Long: 328427,42 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Bono P., Malatesta A., Zarlenga F.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 125-126.
Area Protetta di riferimento PN del Circeo; SIC IT6040018 “Dune del Circeo”; ZPS IT6040015 “Parco Nazionale del Circeo”

Descrizione Da questo punto si può ammirare lo sviluppo dell'intero cordone dunare, che si esaurisce alle falde del promontorio del Circeo. La duna è post-glaciale e la deposizione delle sabbie che la compongono è iniziata in mare, come barra costiera emersa successivamente.

175 Linea di costa tirreniana e resti di vertebrati al Circeo

Provincia Latina
Comune S. Felice Circeo
Localizzazione Lat: 4565556,76 N; Long: 339324,01 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Bono P., Malatesta A., Zarlenga F.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 128-129.
Area Protetta di riferimento PN del Circeo; SIC IT6040016 “Promontorio del Circeo (Quarto Caldo)”; ZPS IT6040015 “Parco Nazionale del Circeo”

Descrizione La grotta delle Capre, nel promontorio del Circeo, è costituita da un ambiente principale lungo circa 40 m ed alto circa 13 m. A quattro metri e mezzo dall'attuale livello del mare, lungo tutte le pareti della grotta si può osservare una fascia continua di fori di litodomi di età tirreniana. I sedimenti al fondo della cavità hanno restituito abbondanti resti fossili di vertebrati.

176 Ritrovamenti neanderthaliani nella Grotta Guattari

Provincia Latina
Comune S. Felice Circeo
Localizzazione Lat: 4566476,11 N; Long: 340624,33 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Bono P., Malatesta A., Zarlenga F.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 129-130.
Area Protetta di riferimento PN del Circeo; ZPS IT6040015 “Parco Nazionale del Circeo”

Descrizione La grotta Guattari, situata all'interno del paese di San Felice Circeo, ha restiuito un cranio neanderthaliano posto all'interno di un cerchio di pietre, secondo una sepoltura rituale. I sedimenti al fondo della cavità hanno restituito abbondanti malacofaune con ospiti senegalesi.

177 Argille caotiche alla Contrada Fontana dei Conti

Provincia Frosinone
Comune Ceccano
Localizzazione Lat: 4604969,56 N; Long: 356446,58 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Naso G., Tallini M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 136-137.

Descrizione Uno scasso stradale mette in luce all'interno delle argille siltose una vasta gamma di frammenti litoidi esotici, in giacitura caotica. Si rinvengono blocchi di pietra paesina, arenarie torbiditiche ed altro ancora.

178 Panorami geologici sul fronte della Valle Latina

Provincia Frosinone
Comune Giuliano di Roma
Localizzazione Lat: 4603868,17 N; Long: 355709,63 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Naso G., Tallini M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 137.

Descrizione Da un piazzale si apre una vista panoramica sulla struttura carbonatica del Monte Siserno, accavallata sulle argille caotiche della valle Latina. Questa struttura rappresenta dunque una porzione del fronte di accavallamento delle strutture carbonatiche sulle unità terrigene.

179 Neck di Maenza

Provincia Latina
Comune Maenza
Localizzazione Lat: 4599072,79 N; Long: 347940,82 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Naso G., Tallini M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 138.

Descrizione All'altezza del paese di Maenza un taglio mette in evidenza la natura vulcanica delle rocce. Si tratta di un corpo vulcanico intruso nei calcari cretacici, circondato da una fascia d'alterazione di colore rossastro.

180 Facies carbonatiche marginali ad una soglia cretacica a Cona di Selva Piana

Provincia Roma
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4605027,46 N; Long: 344238,83 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Naso G., Tallini M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 138.

Descrizione Un affioramento di calcari turoniani rappresenta una facies marginale rispetto alla soglia della piattaforma carbonatica. Il contenuto di fossilifero è abbondante e comprende varie specie di coralli, rudiste e nerinee.

181 Calcari turoniani a nerinee e rudiste in Loc. Occhio del Bue

Provincia Roma
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4605917,26 N; Long: 342809,16 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Naso G., Tallini M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 138-139.
Area Protetta di riferimento ZPS IT6030043 “Monti Lepini centrali”

Descrizione Un taglio stradale permette di osservare una successione di calcari del Turoniano contenenti nerinee e rudiste. All'interno di alcuni radioliti di sono presenti strutture geopetali che indicano la giacitura dei calcari al momento della loro deposizione.

182 Pieghe e faglie nei calcari turoniani in Loc. Occhio del Bue

Provincia Roma
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4606045,28 N; Long: 342257,03 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Naso G., Tallini M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 139-140.
Area Protetta di riferimento ZPS IT6030043 “Monti Lepini centrali”

Descrizione In corrispondenza di una piega sinclinale di scala metrica la stratificazione nei livelli maggiormente dolomitici evidenzia l'esistenza di piani di taglio. Si tratta degli indizi di presenza di un importante lineamento tettonico: la “linea Montelanico-Carpineto”, che assume il carattere di un retroscorrimento.

183 Duna rossa antica di Priverno

Provincia Latina
Comune Priverno
Localizzazione Lat: 4590685,18 N; Long: 348424,55 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia
Geosito proposto da: Naso G., Tallini M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 140.

Descrizione In corrispondenza di una cava abbandonata affiorano le sabbie rosse del Pleistocene superiore, soprastanti ai carbonati del Cretacico che qui appaiono piuttosto carsificati. Si tratta dei depositi eolici della “Duna rossa antica di Priverno” Auct., deposti in ambiente prossimo alla costa, ma già emerso.

184 Linea di costa tirreniana a Torre Capoverento

Provincia Latina
Comune Sperlonga
Localizzazione Lat: 4566695,71 N; Long: 371165,87 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Naso G., Tallini M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 141-142.
Area Protetta di riferimento PNR Riviera d’Ulisse; SIC e ZPS IT6040022 “Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta”

Descrizione All'altezza di circa due metri sul livello del mare si possono vedere le tracce della linea di costa tirreniana. Si tratta di puddinghe in matrice arenacea i cui ciottoli presentano numerosi fori di litodomi, cui si accompagnano brecce di falesia.

185 Falesia e linea costiera tirreniana alla spiaggia di Serapo

Provincia Latina
Comune Gaeta
Localizzazione Lat: 4562990,77 N; Long: 380274,44 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Naso G., Tallini M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 142.
Area Protetta di riferimento PNR Riviera d’Ulisse; SIC e ZPS IT6040022 “Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta”

Descrizione Sulla falesia al margine della spiaggia del Serapo sono visibili fori di litodomi a diversa altezza sul livello del mare, fino a raggiungere i sette metri circa. Alcuni fori sono riempiti da sabbie cementate ed altri contengono il mollusco fossile. Sono anche presenti lembi di breccia di falesia ed un solco di battaglia fossile situato a circa 10 m dall'attuale livello del mare.

186 Contatti tettonici tra calcari e argille al Km. 116,00 della SS 82

Provincia Latina
Comune S. Nicola

Localizzazione Lat: 4578658,97 N; Long: 376402,95 E

Tipologia Geologia generale

Sottotipo Geologia strutturale

Geosito proposto da: Naso G., Tallini M.

Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 143.

Area Protetta di riferimento PNR Monti Aurunci; ZPS IT6040043 “Parco Naturale Monti Aurunci”

Descrizione In questo sito si possono osservare i rapporti esistenti tra le unità tettoniche di Monte Vele e Monte Crispi. La prima è infatti sovrascorsa sulla seconda ed è da essa separata da un livello di argille caotiche di spessore variabile. Tale assetto tettonico indica la traslazione della catena dei Volsci con vergenza orientale.

187 Fronte dei Volsci a Falvaterra

 Provincia Frosinone Comune Falvaterra Localizzazione Lat: 4596011,05 N; Long: 377789,62 E Tipologia Geologia generale Sottotipo Geologia strutturale Geosito proposto da: Naso G., Tallini M. Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 143-144.
Descrizione In corrispondenza del taglio al fronte di una cava abbandonata è visibile un piano di accavallamento della struttura carbonatica dei Monti Volsci sui sedimenti terrigeni che colmano la valle Latina. Il contatto tettonico si realizza tra calcari cretacici e argille caotiche.

Descrizione In corrispondenza del taglio al fronte di una cava abbandonata è visibile un piano di accavallamento della struttura carbonatica dei Monti Volsci sui sedimenti terrigeni che colmano la valle Latina. Il contatto tettonico si realizza tra calcari cretacici e argille caotiche.

188 Campo petrolifero di Ripi

 Provincia Frosinone Comune Ripi Localizzazione Lat: 4606402,68 N; Long: 369761,37 E Tipologia Geologia generale Sottotipo Mineralogia Geosito proposto da: Naso G., Tallini M. Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 144.
Descrizione Numerosi impianti di perforazione estraggono dal sottosuolo petrolio ad elevata densità. La roccia madre è costituita dal substrato carbonatico e l'olio è fluito, attraverso la fratturazione tettonica, nella roccia serbatoio costituita dal flysch miocenico, nel quale è stato trattenuto grazie alla presenza delle intercalazioni argillose.

Descrizione Numerosi impianti di perforazione estraggono dal sottosuolo petrolio ad elevata densità. La roccia madre è costituita dal substrato carbonatico e l'olio è fluito, attraverso la fratturazione tettonica, nella roccia serbatoio costituita dal flysch miocenico, nel quale è stato trattenuto grazie alla presenza delle intercalazioni argillose.

189 Contatto tettonico tra “sifilidi” e calcari mesozoici in Loc. Lombriccio

 Provincia Latina Comune Formia Localizzazione Lat: 4572340,39 N; Long: 384048,64 E Tipologia Geologia generale Sottotipo Geologia strutturale/Paesaggio geologico Geosito proposto da: Naso G., Tallini M. Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 144-145. Area Protetta di riferimento PNR Monti Aurunci; ZPS IT6040043 “Parco Naturale Monti Aurunci”
Descrizione Un punto panoramico permette di osservare i rapporti tettonici esistenti tra le unità sub-liguridi costituite dalle argille caotiche e le unità carbonatiche; il movimento essenzialmente a carattere compressivo si evidenzia in corrispondenza di un lineamento tettonico.

190 Panorami geologici da Rimaioi

 Provincia Latina Comune Formia Localizzazione Lat: 4572731,61 N; Long: 383453,33 E Tipologia Paesaggio geologico Unità di paesaggio Monti Aurunci

Geosito proposto da: Naso G., Tallini M.

Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 145.

Area Protetta di riferimento PNR Monti Aurunci; ZPS IT6040043

“Parco Naturale Monti Aurunci”

Descrizione Una vista panoramica sulla piana di Formia permette di comprenderne l'assetto geologico. Le unità carbonatiche sovrascorrono sia sul flysch miocenico che sulle unità sub-liguridi delle argille caotiche; successivamente si realizza la deposizione di argille con gessi, all'interno di un bacino evaporitico e quindi di conglomerati derivanti dallo smantellamento dei rilievi circostanti.

191 Livello a Orbitolina del Monte Redentore

 Provincia Latina Comune Formia Localizzazione Lat: 4573732,25 N; Long: 386076,60 E Tipologia Geologia generale Sottotipo Stratigrafia Geosito proposto da: Naso G., Tallini M. Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 146. Area Protetta di riferimento PNR Monti Aurunci; ZPS IT6040043 “Parco Naturale Monti Aurunci”
Descrizione Poco al di sotto della vetta del Monte Redentore, dalla quale è possibile ammirare uno splendido panorama, affiora il “livello a Orbitolina” Auct. Tale livello rappresenta un breve episodio di continentalità nella storia della piattaforma carbonatica e le sua presenza in facies argillosa è assai rilevante come livello di base per falde acquifere situate anche a quote elevate.

Descrizione Poco al di sotto della vetta del Monte Redentore, dalla quale è possibile ammirare uno splendido panorama, affiora il “livello a Orbitolina” Auct. Tale livello rappresenta un breve episodio di continentalità nella storia della piattaforma carbonatica e le sua presenza in facies argillosa è assai rilevante come livello di base per falde acquifere situate anche a quote elevate.

192 Cava di argille con gessi a Penitro

 Provincia Latina Comune Formia Localizzazione Lat: 4570345,06 N; Long: 391939,48 E Tipologia Geologia generale Sottotipo Sedimentologia Geosito proposto da: Naso G., Tallini M. Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 146.
Descrizione In corrispondenza di una cava affiorano le argille con gessi del Messiniano superiore, che sormontano le unità sub-liguridi delle argille caotiche. Mentre le argille caotiche risultano fortemente tettonizzate, le argille con gessi presentano solo dislocazioni distensive, a testimonianza della deposizione avvenuta successivamente alla conclusione della tettonica traslativa appenninica.

Descrizione In corrispondenza di una cava affiorano le argille con gessi del Messiniano superiore, che sormontano le unità sub-liguridi delle argille caotiche. Mentre le argille caotiche risultano fortemente tettonizzate, le argille con gessi presentano solo dislocazioni distensive, a testimonianza della deposizione avvenuta successivamente alla conclusione della tettonica traslativa appenninica.

193 Conglomerato del promontorio di Gianola

 Provincia Latina Comune Formia Localizzazione Lat: 4567756,64 N; Long: 391114,39 E Tipologia Geologia generale Sottotipo Sedimentologia Geosito proposto da: Naso G., Tallini M. Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 146. Area Protetta di riferimento PNR Riviera d’Ulisse; SIC e ZPS IT6040023 “Promontorio di Pianola e Monte di Scauri”
Descrizione Si tratta di un conglomerato con clasti evoluti, di dimensione centimetrica e di litologia carbonatica affine a quello dei vicini Monti Aurunci. L'accumulo dei ciottoli è dunque avvenuto in un bacino pliocenico nel quale sedimentavano i detriti erosi dalla catena appenninica.

Descrizione Si tratta di un conglomerato con clasti evoluti, di dimensione centimetrica e di litologia carbonatica affine a quello dei vicini Monti Aurunci. L'accumulo dei ciottoli è dunque avvenuto in un bacino pliocenico nel quale sedimentavano i detriti erosi dalla catena appenninica.

194 Tettonica trascorrente nei calcari a Passo Bastia

 Provincia Frosinone Comune Castelnuovo Parano Localizzazione Lat: 4580125,61 N; Long: 393395,40 E

Tipologia Geologia generale

Sottotipo Geologia strutturale

Contesto geologico Calcari a briozoi e litotamni

Geosito proposto da: Naso G., Tallini M.

Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 147-148.

Area Protetta di riferimento PNR Monti Aurunci; ZPS IT6040043 “Parco Naturale Monti Aurunci”

Descrizione Un affioramento di Calcari a Briozoi e Litotamni presenta al suo interno diverse faglie trascorrenti orientate a direzione meridiana, a testimonianza dell'avvenuta traslazione della struttura carbonatica dei Monti Aurunci che ne ha determinato l'accavallamento sul Flysch di Frosinone.

195 Sorgente della Mofeta di Suio

 Provincia Latina Comune Castelforte Localizzazione Lat: 4574417,97 N; Long: 407468,14 E Tipologia Idrogeologia Geosito proposto da: Naso G., Tallini M. Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 149.
Descrizione Si tratta di una debole e continua emissione di acido solfidrico legata alla presenza di una sorgente sulla riva del Fiume Garigliano. Le esalazioni, cui si accompagna la precipitazione di solfati, sono dovute all'attività residuale del vulcano di Roccamonfina.

196 Ouso a due bocche di Monte Pisciarello

 Provincia Frosinone Comune Morolo Localizzazione Lat: 4609565,67 N; Long: 346515,65 E Tipologia Grotte e carsismo Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 197-199.

197 Terreni miocenici e panorami geologici dal Monte Trocchio

 Provincia Frosinone Comune Cervaro Localizzazione Lat: 4591400,25 N; Long: 406057,68 E Tipologia Geologia generale/Paesaggio geologico Sottotipo Stratigrafia Geosito proposto da: Naso G., Tallini M. Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 150.
Descrizione In questo sito si possono osservare le formazioni mioceniche della successione laziale-abruzzese, rappresentate dai Calcari a Briozoi e Litotamni, dalle Marne a Orbulina e dai Flysch della Formazione di Frosinone. Sono inoltre visibili i klippen carbonatici costituiti dalle colline tra Cervaro e San Vittore.

198 Sorgenti del Gari

 Provincia Frosinone Comune Cassino Localizzazione Lat: 4593177,84 N; Long: 402541,67 E Tipologia Idrogeologia Geosito proposto da: Naso G., Tallini M. Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 150.

199 Sorgenti del Gari

 Provincia Frosinone Comune Cassino Localizzazione Lat: 4593177,84 N; Long: 402541,67 E Tipologia Idrogeologia Geosito proposto da: Naso G., Tallini M. Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 150.

Descrizione In questo sito si possono osservare le formazioni mioceniche della successione laziale-abruzzese, rappresentate dai Calcari a Briozoi e Litotamni, dalle Marne a Orbulina e dai Flysch della Formazione di Frosinone. Sono inoltre visibili i klippen carbonatici costituiti dalle colline tra Cervaro e San Vittore.

199 Sorgenti del Gari

 Provincia Frosinone Comune Cassino Localizzazione Lat: 4593177,84 N; Long: 402541,67 E Tipologia Idrogeologia Geosito proposto da: Naso G., Tallini M. Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 150.

Descrizione Le sorgenti sgorgano tra le rovine delle Terme Varroniane, all'interno di un bosco. La loro portata media annua è di circa 18.000 l/sec e la temperatura media è di circa 13 C°.

199 Marne e brecciole con macroforaminiferi a Palestrina

 Provincia Roma Comune Palestrina Localizzazione Lat: 4634781,17 N; Long: 325084,42 E Tipologia Geologia generale Sottotipo Paleontologia Geosito proposto da: Cavinato G. P., Corrado S., Parotto M., Sirna M. Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 155-156.

Descrizione Lungo la strada si possono osservare le marne e brecciole a macroforaminiferi, che costituiscono i sedimenti cenozoici deposti sulla scarpata sabina. Le intercalazioni clastiche assumono varia natura al'interno delle brecce poligeniche, il cui scheletro è costituito oltre che da frammenti di brecciole anche da blocchi di calcari in facies di piattaforma carbonatica.

200 Formazione di Guadagnolo in Loc. Monticelli

 Provincia Roma Comune Castel S. Pietro Romano Localizzazione Lat: 4637159,58 N; Long: 326395,87 E Tipologia Geologia generale Sottotipo Stratigrafia Geosito proposto da: Cavinato G. P., Corrado S., Parotto M., Sirna M. Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 156-158.
Descrizione Lungo un taglio stradale affiorano i terreni della “Formazione di Guadagnolo” Auct., che consistono in marne e calcareniti del Miocene inferiore. Si tratta di depositi cenozoici di scarpata che si distinguono dagli altri terreni di questa facies per l'abbondante contenuto in marne e per la presenza di livelli spongolitici basali.

201 Soglia cenomaniana di Rocca di Cave

 Provincia Roma Comune Rocca di Cave Localizzazione Lat: 4634976,62 N; Long: 329761,60 E Tipologia Geologia generale Sottotipo Paleontologia Geosito proposto da: Cavinato G. P., Corrado S., Parotto M., Sirna M. Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 158-159.

202 Soglia turoniano-senoniana di Rocca di Cave

 Provincia Roma Comune Rocca di Cave Localizzazione Lat: 4633821,25 N; Long: 330409,64 E Tipologia Geologia generale Sottotipo Paleontologia Geosito proposto da: Cavinato G. P., Corrado S., Parotto M., Sirna M. Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 159.

Descrizione In questo sito appare la struttura della soglia dell'antica scogliera cenomaniana, costituita da calcari bioclastici con numerosi fossili in posizione fisiologica. Prevalgono caprinidi e radiolitidi, in associazione con Nerinee, idrozoi e frammenti di echinidi. E' inoltre possibile notare la presenza di filoni di riempimento in fessure verticali ad opera di fanghi calcarei.

202 Soglia turoniano-senoniana di Rocca di Cave

 Provincia Roma Comune Rocca di Cave Localizzazione Lat: 4633821,25 N; Long: 330409,64 E Tipologia Geologia generale Sottotipo Paleontologia Geosito proposto da: Cavinato G. P., Corrado S., Parotto M., Sirna M. Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 159.

Descrizione Lungo una carrareccia affiora la soglia dell'antica scogliera turoniano-senoniana. L'affioramento permette di osservare in splendida evidenza una ricchissima fauna fossile, costituita da ippuritidi e radiolitidi in posizione fisiologica, cui si accompagnano coralli e varie specie di gasteropodi.

203
Trasgressione miocenica di Rocca di Cave

Provincia Roma
Comune Rocca di Cave
Localizzazione Lat: 4635003,39 N; Long: 328996,46 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Cavinato G. P., Corrado S., Parotto M., Sirna M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 159.

Descrizione Lungo un taglio stradale è possibile oservare una breve successione sedimentaria che rappresenta la ripresa della sedimentazione nel Miocene inferiore dopo la lacuna paleogenica. Si tratta di livelli marnosi spongolitici alternati a calcari detritici e a conglomerati in facies trasgressiva.

204
Calcari a briozoi e litotamni a Guadagnolo

Provincia Roma
Comune Capranica Prenestina
Localizzazione Lat: 4642472,31 N; Long: 328302,70 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Cavinato G. P., Corrado S., Parotto M., Sirna M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 161-162.

Descrizione Si tratta di una potente successione di calcareniti bioclastiche sottilmente stratificate e, a tratti, con laminazione a festoni. Il detrito organogeno è costituito da frammenti di echinidi, balanidi, briozoi, lamellibranchi e litotamni; la deposizione di queste rocce è avvenuta per rielaborazione e ridistribuzione di materiale biodetritico ad opera del moto ondoso e delle correnti.

205
Stiloliti nei calcari a briozoi e litotamni presso Monte Varvada

Provincia Roma
Comune San Vito Romano
Localizzazione Lat: 4638168,36 N; Long: 329949,41 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Cavinato G. P., Corrado S., Parotto M., Sirna M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 162.

Descrizione Lungo un taglio stradale si possono osservare lineamenti da dissoluzione per pressione originatisi in seguito all'applicazione di sforzi tettonici: le stiloliti. Dallo studio di queste strutture è possibile risalire all'orientazione del campo di stress regionale.

206
Tratto meridionale della linea Olevano-AnTRODoco a Bellegra

Provincia Roma
Comune Bellegra
Localizzazione Lat: 4639164,88 N; Long: 336347,20 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Cavinato G. P., Corrado S., Parotto M., Sirna M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 163-166.

Descrizione Dal belvedere del paese di Bellegra si apre un'ampia vista panoramica che permette di osservare le strutture associate al tratto meridionale della “Linea Olevano-AnTRODoco” Auct. Si possono riconoscere le strutture sabine e quelle della piattaforma carbonatica laziale-abruzzese, separate dai flysch dell'avanfossa tortoniana che colmano il fondovalle.

207
Scaglie tettoniche sovrapposte tra Bellegra e Olevano

Provincia Roma
Comune Bellegra
Localizzazione Lat: 4638144,00 N; Long: 335799,00 E

Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale/Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Cavinato G. P., Corrado S., Parotto M., Sirna M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 166.

Descrizione Da un punto di osservazione situato sul lato opposto di una valle si può osservare un interessante strutturazione a scaglie tettoniche sottili embricate ed accavallate con vergenza orientale. La topografia e la vegetazione riflettono l'erosione differenziale cui sono stati sottoposti i terreni delle marne a Orbulina e quelli più schiettamente calcarei.

208
Sovrascorrimento sotto Bellegra

Provincia Roma
Comune Bellegra
Localizzazione Lat: 4638607,82 N; Long: 336665,07 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Cavinato G. P., Corrado S., Parotto M., Sirna M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 167.

Descrizione Una scarpata calcarea situata al lato di una strada costituisce l'affioramento di uno dei piani di sovrascorrimento della “Linea Olevano-AnTRODoco” Auct. Lungo questa superficie di taglio i terreni carbonatici si sono accavallati sulle torbiditi che colmano il fondovalle.

209
Grotta dell'Arco presso Bellegra

Provincia Roma
Comune Bellegra
Localizzazione Lat: 4639713,00 N; Long: 338127,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Cavinato G. P., Corrado S., Parotto M., Sirna M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 167.
Area Protetta di riferimento SIC IT6030036 “Grotta dell'Arco-Bellegra”

Descrizione La grotta ha uno sviluppo planimetrico di oltre 1100 m e costituisce una risorgenza scavata dalle acque dell'antico lago che oggi mostra le tracce della sua passata esistenza nel Pantano di Roiate.

210
Carsismo negli Altipiani di Arcinazzo

Provincia Roma
Comune Arcinazzo Romano
Localizzazione Lat: 4635367,52 N; Long: 349799,83 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Cavinato G. P., Corrado S., Parotto M., Sirna M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 168.

Descrizione Gli altipiani formano una conca lunga circa 3 km e larga fino a 1,5 km costellata da un'ampia varietà di forme carsiche epigee. Campi di lapiez e grandi doline si aprono nella copertura di terra rossa residuale, che ricopre buona parte del fondovalle.

211
Piattaforma cretacica interna tra Arcinazzo e Fiuggi

Provincia Frosinone
Comune Fiuggi
Localizzazione Lat: 4630655,44 N; Long: 350633,47 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Cavinato G. P., Corrado S., Parotto M., Sirna M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 168-169.

Descrizione Si tratta dell'affioramento di una successione calcarea del Santoniano riferibile ad un ambiente di laguna interna ad una piattaforma carbonatica. La sedimentazione è dunque calcareo-

fangosa, con intercalazione di livelli bioclastici all'interno di calcari micritici dolomitici e laminati.

212
Depressione carsica del Lago di Canterno

Provincia Frosinone
Comune Fumone
Localizzazione Lat: 4623994,75 N; Long: 354863,24 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Cavinato G. P., Corrado S., Parotto M., Sirna M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 169-170.
Area Protetta di riferimento RNR Lago di Canterno

Descrizione Il bacino lacustre è situato al fondo di una depressione carsica dove, in lontananza, appaiono i rilievi calcarei dei Monti Ernici. L'inghiottitoio presente al fondo del lago riusciva periodicamente a svuotare il bacino, il cui livello è oggi regolato per la produzione di energia elettrica.

213
Faglia diretta Guarcino-Sora a Le Campore

Provincia Frosinone
Comune Guarcino
Localizzazione Lat: 4630955,98 N; Long: 360336,13 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Cavinato G. P., Corrado S., Parotto M., Sirna M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 170.
Area Protetta di riferimento ZPS IT6050008 “Monti Simbruini e Ernici”

Descrizione Un'incisione valliva segna la presenza di una grande faglia diretta che può essere seguita da Guarcino a Sora, segnata da un'ampia fascia di cataclasite o dall'affioramento del piano di taglio. Il rigetto è di circa 1 km ed aumenta man mano che ci si sposta verso est.

214
Settori ribassati dei Monti Ernici dal Picco del Paradiso

Provincia Frosinone
Comune Guarcino
Localizzazione Lat: 4632224,81 N; Long: 360839,26 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Cavinato G. P., Corrado S., Parotto M., Sirna M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 170-171.
Area Protetta di riferimento ZPS IT6050008 “Monti Simbruini e Ernici”

Descrizione Da un punto panoramico si apre una bella vista su di un settore dei Monti Ernici ribassato tettonicamente, oltre il quale si trova la valle Latina, colmata dalle torbiditi tortoniane. Lo sguardo abbraccia gli altipiani di Arcinazzo ed il Lago di Canterno e si spinge fino ai rilievi dei Monti Lepini e del promontorio del Circeo.

215
Accavallamenti intraformazionali a Campo Catino

Provincia Frosinone
Comune Guarcino
Localizzazione Lat: 4632756,30 N; Long: 361945,31 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Cavinato G. P., Corrado S., Parotto M., Sirna M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 171-172.
Area Protetta di riferimento ZPS IT6050008 “Monti Simbruini e Ernici”

Descrizione Un taglio stradale, situato nei pressi di un rifugio, mette in luce alcune strutture tettoniche associate alla presenza di una fascia di intensa deformazione. Gli assi delle pieghe presentano, infatti, direzioni variabili, mentre i numerosi piani di scollamento interni non danno luogo a raddoppi della successione sedimentaria.

216
Miniera di piombo di Monte Zanfone

Provincia Roma
Comune Allumiere
Localizzazione Lat: 4669805,91 N; Long: 242237,54 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Mineralogia
Geosito proposto da: Bisogni N.
Area Protetta di riferimento ZPS IT6030005 “Comprensorio meridionale dei Monti della Tolfa”

Descrizione Si tratta di una vecchia miniera di piombo ormai dismessa. Nella zona affiora il flysch argilloso-calcareo composto da argilloscisti grigi e bruni talvolta varicolori, alternati a calcari marosi, silicei e ad arenarie calcarifere.

217
Tettonica pellicolare nella Valle del Cosa a Collepardo

Provincia Frosinone
Comune Collepardo
Localizzazione Lat: 4624714,74 N; Long: 364305,90 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Cavinato G. P., Corrado S., Parotto M., Sirna M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 174.
Area Protetta di riferimento ZPS IT6050008 “Monti Simbruini e Ernici”

Descrizione In quest'area sono riconoscibili quattro scaglie tettoniche di spessore assai limitato, costituite dall'accavallamento a vergenza orientale di lembi di calcari a briozoi e litotamni su lembi di marne a Orbulina, scollatesi dai calcari e piegate a chevron. I calcari hanno dunque assunto uno stile deformativo fragile, mentre le argille si sono deformate in maniera duttile.

218
Faglia Guarcino-Sora e miniera di asfalto di Trisulti

Provincia Frosinone
Comune Collepardo
Localizzazione Lat: 4627141,10 N; Long: 367236,29 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Cavinato G. P., Corrado S., Parotto M., Sirna M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 175-176.
Area Protetta di riferimento ZPS IT6050008 “Monti Simbruini e Ernici”

Descrizione Nei pressi della Certosa di Trisulti le rocce calcaree liassiche che affiorano lungo il taglio stradale mostrano intensa fratturazione per attività tettonica, con presenza di una breccia cataclastica. La breccia è a tratti impregnata di asfalto, che appare in venule e piccole inclusioni di colore nerastro.

219
Argille marine plioceniche al Km. 6,5 della SP 28b

Provincia Roma
Comune Guidonia Montecelio
Localizzazione Lat: 4649249,95 N; Long: 308421,52 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Parotto M., Miccadei E.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 180.
Area Protetta di riferimento PNR Inviolata

Descrizione Lungo un taglio stradale, al di sotto di alcuni livelli piroclastici, affiorano delle argille sabbiose marine del Pliocene. Uno sguardo ai rilievi circostanti permette di immaginare il paesaggio pliocenico, con il mare che arrivava a lambire i monti calcarei dell'Appennino.

220
Panorami geologici da Guidonia

Provincia Roma
Comune Guidonia Montecelio
Localizzazione Lat: 4652917,71 N; Long: 313620,18 E
Tipologia Paesaggio geologico

Geosito proposto da: Parotto M., Miccadei E. ***Pubblicazione*** AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 180-182.

Descrizione Da un punto panoramico si possono osservare i rilievi calcarei in successione sabina dei Monti Lucretili da un lato e dei Monti Tiburtini dall'altro. Dietro i Monti Prenestini si scorgono inoltre le propaggini del Vulcano Laziale.

221	Sedimenti plio-pleistocenici marini e salmastri presso Colle della Colonnella
	

Provincia Roma ***Comune*** Marcellina ***Localizzazione*** Lat: 4654452,08 N; Long: 316073,77 E ***Tipologia*** Geologia generale ***Sottotipo*** Stratigrafia ***Geosito proposto da:*** Parotto M., Miccadei E. ***Pubblicazione*** AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 182.

Descrizione In corrispondenza di un taglio stradale è possibile osservare in affioramento il substrato sedimentario della Campagna Romana. Si tratta di ghiaie ed arenarie plio-pleistoceniche deposte in ambiente salmastro e marino, con la tipica laminazione a festoni ad indicare il rimaneggiamento ad opera delle correnti e del moto ondoso in ambiente di spiaggia sommersa.

222	Sovrascorrimento del Monte Morra
	

Provincia Roma ***Comune*** Marcellina ***Localizzazione*** Lat: 4654443,04 N; Long: 319437,09 E ***Tipologia*** Geologia generale ***Sottotipo*** Geologia strutturale ***Geosito proposto da:*** Parotto M., Miccadei E. ***Pubblicazione*** AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 182-183. ***Area Protetta di riferimento*** PNR Monti Lucretili; ZPS IT6030029 “Monti Lucretili”

Descrizione In corrispondenza del taglio frontale di una cava ormai dismessa si può ammirare la sovrapposizione tettonica delle dolomie triassiche sul Calcare Massiccio del Lias inferiore, lungo una superficie di sovrascorrimento dislocata da un set di faglie antitetiche.

223	Megabrecce del Monte Morra
	

Provincia Roma ***Comune*** San Polo dei Cavalieri ***Localizzazione*** Lat: 4656105,92 N; Long: 319858,26 E ***Tipologia*** Geologia generale ***Sottotipo*** Stratigrafia ***Geosito proposto da:*** Parotto M., Miccadei E. ***Pubblicazione*** AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 183-185. ***Area Protetta di riferimento*** PNR Monti Lucretili; ZPS IT6030029 “Monti Lucretili”

Descrizione Un taglio stradale mette in evidenza la presenza di materiale detritico grossolano nella parte inferiore della formazione della Corniola. Le megabrecce si sono originate per il crollo di materiale al margine più rialzato della piattaforma carbonatica, che si distribuiva lungo la scarpata di raccordo con i settori bacinali e veniva poi ricoperto da fanghi calcarei e silicatici.

224	Dolomie triassiche a Moricone
	

Provincia Roma ***Comune*** Moricone ***Localizzazione*** Lat: 4664929,91 N; Long: 316083,23 E ***Tipologia*** Geologia generale ***Sottotipo*** Stratigrafia ***Geosito proposto da:*** Parotto M., Miccadei E.

Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 185. ***Area Protetta di riferimento*** PNR Monti Lucretili

Descrizione Nei pressi del paese di Moricone è presente un affioramento di dolomie del Trias contenenti bivalvi del genere *Megalodon*. Si tratta dell’unico affioramento triassico presente in questo settore dell'Appennino.

225	Accavallamento di Monte Castelvecchio
	

Provincia Roma ***Comune*** Monteflavio ***Localizzazione*** Lat: 4665917,76 N; Long: 318907,30 E ***Tipologia*** Geologia generale ***Sottotipo*** Geologia strutturale ***Geosito proposto da:*** Parotto M., Miccadei E. ***Pubblicazione*** AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 185-186.

Descrizione Un taglio artificiale al lato di una strada mette in evidenza la presenza di una superficie di taglio a debole inclinazione lungo la quale si è verificato il sovrascorrimento del Calcare Massiccio del Lias inferiore sulla Corniola (Lias Medio). Il Calcare Massiccio si presenta intensamente tettonizzato, con fratture beanti rivestite di concrezioni d'alabastro.

226	Pieghe nella Corniola presso Villa Velia
	

Provincia Roma ***Comune*** Montorio Romano ***Localizzazione*** Lat: 4666851,97 N; Long: 318767,22 E ***Tipologia*** Geologia generale ***Sottotipo*** Geologia strutturale ***Geosito proposto da:*** Parotto M., Miccadei E. ***Pubblicazione*** AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 186-187.

Descrizione In questo punto è possibile osservare una serie di pieghe coricate a piccola scala presenti nei terreni della formazione della Corniola. La vergenza plicativa principale è verso est, ma non mancano sistemi di pieghe secondari con asse diversamente orientato.

227	Accavallamento di Nerola
	

Provincia Roma ***Comune*** Montorio Romano ***Localizzazione*** Lat: 4669897,10 N; Long: 317300,84 E ***Tipologia*** Geologia generale ***Sottotipo*** Geologia strutturale ***Geosito proposto da:*** Parotto M., Miccadei E. ***Pubblicazione*** AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 187-188.

Descrizione Una successione sedimentaria che va dai Calcari granulari del Giurassico medio alle Marne e brecciole con foraminiferi dell'Oligocene appare in questo sito completamente rovesciata. L'affioramento costituisce infatti il fianco rovesciato di una piega coricata a vergenza orientale.

228	Sovrascorrimento di Monte degli Elci
	

Provincia Roma ***Comune*** Nerola ***Localizzazione*** Lat: 4670537,55 N; Long: 316710,44 E ***Tipologia*** Paesaggio geologico ***Unità di paesaggio*** Colline della Sabina ***Geosito proposto da:*** Parotto M., Miccadei E. ***Pubblicazione*** AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 188-189.

Descrizione Da un punto di vista panoramico si può osservare la dorsale del Monte degli Elci, costituita da una piega anticlinale coricata a vergenza orientale. Al nucleo della piega sono presenti i Calcari

granulari del Giurassico mentre la base dello scollamento è rappresentata dalle Marne e brecciole con foraminiferi dell'Oligocene.

229	Panorami geologici dal Km 13 della SP Tiberina
	

Provincia Roma ***Comune*** Castelnuovo di Porto ***Localizzazione*** Lat: 4663298,77 N; Long: 298830,40 E ***Tipologia*** Paesaggio geologico ***Geosito proposto da:*** Parotto M., Miccadei E. ***Pubblicazione*** AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 190.

Descrizione Da un punto di vista panoramico si apre uno sguardo d'insieme sulla piana del Tevere. Oltre il terrazzo alluvionale si profilano le colline formate dai sedimenti marini plio-pleistocenici ed i modesti rilievi calcarei dei Monti Cornicolani e dei Monti Lucretili; in giornate particolarmente limpide lo sguardo si spinge fino ai Monti Tiburtini e Prenestini ed al vulcano Laziale

230	Sovrascorrimento dei Monti Ruffi
	

Provincia Roma ***Comune*** Arsoli ***Localizzazione*** Lat: 4653433,82 N; Long: 336289,08 E ***Tipologia*** Paesaggio geologico ***Geosito proposto da:*** Damiani A. V., Praturlon A. ***Pubblicazione*** AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 196.

Descrizione Da un punto di osservazione al lato di una strada si apre una bella vista sul sovrascorrimento dei Monti Ruffi, che costituisce una porzione della Linea Olevano-Antrodoco. Una rottura di pendio abbastanza netta nella parte basale del versante indica la sovrapposizione delle unità carbonatiche sul flysch miocenico che colma la Valle dell’Aniene.

231	Torbiditi altomioceniche ad Ara del Sorbo
	

Provincia Roma ***Comune*** Agosta ***Localizzazione*** Lat: 4646474,00 N; Long: 338314,00 E ***Tipologia*** Geologia generale ***Sottotipo*** Stratigrafia ***Geosito proposto da:*** Damiani A. V., Praturlon A. ***Pubblicazione*** AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 196-197.

Descrizione Lungo un taglio stradale affiorano alcune belle esposizioni del flysch del Miocene superiore, che colma la Valle dell’Aniene fino a Subiaco. Si tratta di arenarie grossolane mal stratificate in facies canalizzata e di tracimazione.

232	Travertini della Valle dell'Aniene
	

Provincia Roma ***Comune*** Subiaco ***Localizzazione*** Lat: 4642525.31 N; Long: 343380,00 E ***Tipologia*** Geologia generale ***Sottotipo*** Sedimentologia ***Geosito proposto da:*** Damiani A. V., Praturlon A. ***Pubblicazione*** AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 197. ***Area Protetta di riferimento*** PNR Monti Simbruini; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione Una scarpata situata nei pressi di un ponte sul Fiume Aniene è costituita da una placca travertinosa a valle della quale nel Pleistocene si era formato un bacino lacustre, nei cui sedimenti sono stati rinvenuti resti di mammalofaune.

233	Calcari a rudiste di Jenne
	

<i>Provincia</i> Roma

Comune Jenne ***Localizzazione*** Lat: 4637611,55 N; Long: 349372,77 E ***Tipologia*** Geologia generale ***Sottotipo*** Paleontologia ***Geosito proposto da:*** Damiani A. V., Praturlon A. ***Pubblicazione*** AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 197. ***Area Protetta di riferimento*** PNR Monti Simbruini; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione Una scarpata che corre lungo la strada permette l'osservazione continua, per un centinaio di metri, di una biostroma a rudiste del Cretacico superiore. La fauna fossile è ricchissima, con prevalenti radiolitidi sia in posizione fisiologica che rimaneggiati o in frammenti.

234	Pozzo Trevi 1
	

Provincia Roma ***Comune*** Vallepietra ***Localizzazione*** Lat: 4638602,63 N; Long: 352045,58 E ***Tipologia*** Geologia generale ***Sottotipo*** Stratigrafia ***Geosito proposto da:*** Damiani A. V., Praturlon A. ***Pubblicazione*** AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 197-198. ***Area Protetta di riferimento*** PNR Monti Simbruini; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione Il pozzo di peforazione Trevi 1, effettuato dall'Agip negli anni '60, attraversa per circa 3.000 m una successione di piattaforma carbonatica giurassico-triassica continua, per poi passare a terreni cretacici di piattaforma e terminare con lembi di sedimenti miocenici. I risultati del sondaggio costituiscono una pietra miliare nello sviluppo della storia della geologia dell'Appennino centrale, avendo contribuito a confermare in maniera definitiva le tesi alloctoniste.

235	Sovrascorrimento della linea Vallepietra–Filettino presso Vallepietra
	

Provincia Roma ***Comune*** Vallepietra ***Localizzazione*** Lat: 4643148,17 N; Long: 353287,21 E ***Tipologia*** Geologia generale ***Sottotipo*** Geologia strutturale ***Geosito proposto da:*** Damiani A. V., Praturlon A. ***Pubblicazione*** AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 198. ***Area Protetta di riferimento*** PNR Monti Simbruini; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione Un'ampia fascia di cataclasite segnala la presenza della linea tettonica Vallepietra-Filettino, a decorso E-W. Lungo questa faglia le dolomie triassiche vengono a contatto con i calcari cretacici di piattaforma carbonatica.

236	Panorami geologici sulla conca di Vallepietra
	

Provincia Roma ***Comune*** Vallepietra ***Localizzazione*** Lat: 4643567,01 N; Long: 355553,29 E ***Tipologia*** Paesaggio geologico ***Geosito proposto da:*** Damiani A. V., Praturlon A. ***Pubblicazione*** AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 198-199. ***Area Protetta di riferimento*** PNR Monti Simbruini; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione Un punto panoramico situato lungo la strada permette di effettuare alcune considerazioni sull'assetto strutturale dell'area. Sono visibili i sovrascorrimenti del Monte Livata e del Monte Autore, mentre il versante S di Monte Costa d’Asino evidenzia, tramite una brusca rottura di pendio, il passaggio tra le dolomie triassiche e la successione di piattaforma.

237 Dolomie ciclotemiche presso Costa dell'Asino

Provincia Roma
Comune Vallepietra
Localizzazione Lat: 4644664,45 N; Long: 355652,75 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Damiani A. V., Praturlon A.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 199.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Simbruini; SIC IT6030040 “Monte Autore e Monti Simbruini centrali”; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione La scarpata che fiancheggia la strada permette l'osservazione in affioramento di dolomie con ciclotemi, la cui presenza è evidenziata da differente cromatismo nei cicli. Poco oltre si rinviene il livello a “Lithiotis”, costituito da un accumulo di frammenti di grossi gusci di bivalvi, con tracce di presenza di materiale organico.

238 Successione giurassica medio-superiore a Facciata di Pantano

Provincia Roma
Comune Vallepietra
Localizzazione Lat: 4646646,08 N; Long: 354326,06 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Damiani A. V., Praturlon A.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 199-200.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Simbruini; SIC IT6030040 “Monte Autore e Monti Simbruini centrali”; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione Dal piazzale del parcheggio del Santuario della SS Trinità si apre un bella vista panoramica sulla Conca di Vallepietra e sui rilievi ad essa circostanti. In corrispondenza dei valloni si vedono numerose opere di presa di sorgenti, che si impostano al contatto tra dolomie ciclotemiche e calcari di piattaforma carbonatica.

239 Dolomie triassiche alla Fonte Acquasanta

Provincia Frosinone
Comune Filetino
Localizzazione Lat: 4639125,54 N; Long: 360276,39 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Damiani A. V., Praturlon A.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 200.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Simbruini; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione La scarpata al bordo di una strada permette l'affioramento delle “Dolomie di Filetino” Auct., le più antiche formazioni sedimentarie del Lazio. Le dolomie sono sottilmente stratificate, con intercalazioni bituminose e resti fossili di conifere, alghe calcaree e pesci.

240 Dolomie e breccie dolomitiche a Filetino

Provincia Frosinone
Comune Filetino
Localizzazione Lat: 4639123,12 N; Long: 360722,03 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Damiani A. V., Praturlon A.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 200-201.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Simbruini; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione Una scarpata nei pressi del paese di Filetino permette di osservare un affioramento di dolomie saccaroidi vacuolari e di brecce dolomitiche con cemento ossidato, alternate a dolomie ben stratificate con intercalazioni di selce.

241 Unità S. Antonio, Vadatino e oolitica presso Colle Vadatino

Provincia Frosinone
Comune Filetino
Localizzazione Lat: 4639594,53 N; Long: 362015,99 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Damiani A. V., Praturlon A.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 201-202.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Simbruini; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione Si tratta di tre unità carbonatiche i cui rapporti stratigrafici con le altre successioni della zona risultano piuttosto complessi. La sequenza mette in evidenza una fase di iniziale “annegamento” della piattaforma carbonatica, poi arrestatosi per la progradazione delle facies di spiaggia.

242 Puddinghe messiniane al Valico di Serra S. Antonio

Provincia Frosinone
Comune Filetino
Localizzazione Lat: 4640920,06 N; Long: 365369,38 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Damiani A. V., Praturlon A.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 202-203.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Simbruini; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione Nei pressi della Fonte Moscosa affiorano delle puddinghe messiniane ad elevata maturità tessiturale. Esse testimoniano un evento sedimentario di sutura rispetto alle facies torbiditiche di avanfossa, come testimoniato dalla presenza di clasti costituiti dallo smantellamento di coltri sub-liguridi.

243 Inghiottitoio di Campo di Caccia

Provincia Roma
Comune Gorga
Localizzazione Lat: 4609030,27 N; Long: 345659,01 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 200-202.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 2.600 m e un dislivello di 610 m ed è stata esplorata a partire dal 1949. La cavità carsica si apre al fondo di una dolina ed è suddivisa dal punto di vista morfologico in tre tratti: uno stretto meandro iniziale, una zona di approfondimento con grandi pozzi e una zona di sviluppo suborizzontale.

244 Sovrascorrimento del Monte Cervia da Collalto Sabino

Provincia Rieti
Comune Collalto Sabino
Localizzazione Lat: 4667116,68 N; Long: 338722,84 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Miccadei E., Parotto M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 212-213.

Descrizione Da un punto di vista panoramico situato su un crinale, attraverso le chiome degli alberi si apre la prospettiva del sovrascorrimento del Monte Cervia. Si tratta di una porzione della Linea Olevano-AnTRODoco che determina la sovrapposizione dei terreni in facies sabina sulle torbiditi dell'avanfossa messiniana.

245 Intercalazioni conglomeratiche nelle torbiditi in Loc. Santa Croce

Provincia Rieti
Comune Collalto Sabino
Localizzazione Lat: 4668529,82 N; Long: 336282,93 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Miccadei E., Parotto M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 213-214.

Descrizione Un affioramento situato lungo la strada permette di osservare le intercalazioni di conglomerati poligenici all'interno delle torbiditi messiniane. Tali intercalazioni sono dovute ad apporti detritici locali conseguenti all'erosione della catena in formazione, che si affacciava sul bordo occidentale dell'avanfossa messiniana.

246 Panorami geologici da Montorio in Valle

Provincia Rieti
Comune Pozzaglia Sabina
Localizzazione Lat: 4668609,01 N; Long: 333638,52 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Miccadei E., Parotto M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 215.

Descrizione Da un punto panoramico si apre una vista molto ampia sulle principali unità che strutturano questo settore dell'Appennino: le strutture carbonatiche in facies sabina, le strutture carbonatiche in facies di piattaforma e i flysch torbiditici d'avanfossa. Alcuni elementi morfologici ed il contatto con le alluvioni recenti permettono inoltre di individuare i principali lineamenti tettonici dell'area.

247 Versante occidentale della Valle del Turano dal Fosso dell'Obito

Provincia Rieti
Comune Ascrea
Localizzazione Lat: 4673440,13 N; Long: 334355,88 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia/Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Miccadei E., Parotto M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 215.

Descrizione Situato lungo la valle del Turano, questo punto panoramico permette di comprendere alcuni dei rapporti esistenti tra strutture tettoniche e morfologia. Si può osservare in particolare la rottura di pendio in corrispondenza del contatto tettonico tra le formazioni carbonatiche del Miocene inferiore e medio e le torbiditi messiniane.

248 Sovrascorrimento di Castel di Tora

Provincia Rieti
Comune Castel di Tora
Localizzazione Lat: 4675719,94 N; Long: 332125,91 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Miccadei E., Parotto M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 217.

Descrizione Da questo punto di osservazione è possibile comprendere la natura della rupe sulla quale sorge il paese di Castel di Tora. La scarpata è solcata, nella sua parte mediana, da una superficie di sovrascorrimento lungo la quale i Calcari a Briozoi e Litotamni si sono accavallati sulle Marne a Orbulina e sulle torbiditi.

249 Diga del Turano

Provincia Rieti
Comune Rocca Sinibalda
Localizzazione Lat: 4677757,15 N; Long: 330073,59 E
Tipologia Paesaggio geologico

Geosito proposto da: Miccadei E., Parotto M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 217-218.

Descrizione In corrispondenza di un restringimento della Valle del Turano sono state individuate le condizioni adatte per la realizzazione dello sbarramento che ha creato il lago artificiale. Le spalle della diga sono formate da calcari riferibili alla formazione della Scaglia mentre il fondovalle è costituito dalle Marne di Guadagnolo, a bassissima permeabilità.

250 Panorami geologici sulla struttura tettonica presso Rocca Sinibalda

Provincia Rieti
Comune Rocca Sinibalda
Localizzazione Lat: 4682093,75 N; Long: 328417,24 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Miccadei E., Parotto M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 219.

Descrizione Da un punto di vista panoramico è possibile osservare un tratto della Valle del Turano. Il versante occidentale è costituito da conglomerati fluvio-lacustri del Villafranchiano mentre il versante orientale è costituito da scaglie tettoniche embricate appartenenti alla successione sabina.

251 Sovrascorrimenti dei Monti Aquilone e Navegna

Provincia Rieti
Comune Vallecupola
Localizzazione Lat: 4679175,26 N; Long: 335897,34 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Miccadei E., Parotto M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 221-222.

Descrizione Da questo punto panoramico è possibile osservare i rilievi dei Monti Navegna ed Aquilone. Si tratta di due unità costituite da Calcari a briozoi e litotamni, entrambe sovrascorse sulle Marne ad Orbulina che costituiscono la piana ed accavallate l'una sull'altra.

252 Scaglie tettoniche di Vallecupola

Provincia Rieti
Comune Vallecupola
Localizzazione Lat: 4678885,67 N; Long: 335983,65 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Miccadei E., Parotto M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 222.

Descrizione In corrispondenza di un taglio stradale si può osservare una serie di piccole scaglie tettoniche costituite da Calcari a briozoi e litotamni sovrascorsi sulle Marne a Orbulina. Laddove i calcari sono sormontati dalle marne con contatto stratigrafico, si verifica una sorta sandwich, con una porzione calcarea racchiusa tra due affioramenti marnosi.

253 Faglia verticale di Varco Sabino

Provincia Rieti
Comune Varco Sabino
Localizzazione Lat: 4678376,75 N; Long: 336569,78 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Miccadei E., Parotto M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 222-223.

Descrizione Un'alta parete calcarea situata al bordo della strada corrisponde alla superficie di una grande faglia che tronca l'estremità della struttura carbonatica. Tale struttura è ancora di tipo sabino, sia per

la geometria che per l'orientazione ed è stata dislocata di alcuni km rispetto al fronte della Linea Olevano-AnTRODoco.

254 Linea Olevano - Antrodoco alla diga del Salto

Provincia Rieti
Comune Petrella Salto
Localizzazione Lat: 4682444,12 N; Long: 337468,89 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Miccadei E., Parotto M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 223-224.

Descrizione Le spalle della diga del Salto sono costituite da Calcari a briozoi e litotamni mentre il fondovalle è costituito dalla formazione delle Marne di Guadagnolo, a bassissima permeabilità. Proprio in corrispondenza dello sbarramento gli strati calcarei verticalizzati vengono in contatto, tramite la Linea Olevano-AnTRODoco, con le Marne a Orbulina e con le torbiditi messiniane.

255 Calcari detritici organogeni di soglia a Valle del Capitano

Provincia Rieti
Comune Petrella Salto
Localizzazione Lat: 4685547,13 N; Long: 342027,21 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Miccadei E., Parotto M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 225-226.

Descrizione Alle pendici del gruppo del Monte Nuria affiorano calcari in facies di soglia della piattaforma carbonatica laziale-abruzzese. Si tratta di calcari detritici organogeni formati da frammenti di bivalvi, idrozoi ed echinidi, tra i quali spiccano alcuni bei cespi fossili di coralli coloniali.

256 Piano d'Aquilente

Provincia Rieti
Comune Fiamignano
Localizzazione Lat: 4685171,01 N; Long: 346003,68 E
Tipologia Paesaggio geologico/Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Miccadei E., Parotto M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 226.

Descrizione Si tratta di un altopiano carsificato circondato quasi completamente da rilievi montuosi, di aspetto arido e desolato. I calcari del cretacico che lo costituiscono sono ricchi in rudiste ed altra malacofauna cretacica.

257 Klippe di Staffoli

Provincia Rieti
Comune Petrella Salto
Localizzazione Lat: 4686454,76 N; Long: 338921,15 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Miccadei E., Parotto M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 226-227.

Descrizione Un taglio al lato di una strada permette di osservare il piano di taglio suborizzontale lungo il quale è avvenuto il sovrascorrimento dei calcari cretacici in facies di piattaforma sui depositi argillosi fluvio-lacustri.

258 Faglia Staffoli-Fiamignano presso i Casali Natali

Provincia Rieti
Comune Petrella Salto
Localizzazione Lat: 4690405,36 N; Long: 337288,92 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale

Geosito proposto da: Miccadei E., Parotto M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 227.

Descrizione In questo punto si può osservare il piano di faglia della linea Staffoli-Fiamignano, che appare come una parete alta diversi metri. Questa faglia, orientata in direzione appenninica, si appresta a convergere in quest'area con le strutture a direzione meridiana della Linea Olevano-AnTRODoco.

259 Panorami geologici sulla piana di S. Vittorino

Provincia Rieti
Comune Cittaducale
Localizzazione Lat: 4691378,88 N; Long: 333328,56 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Miccadei E., Parotto M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 227-228.

Descrizione Nelle vicinanze del paese di Calciariola si apre una bella vista panoramica sulla Valle del Velino. Le strutture in successione di piattaforma carbonatica del Monte Nuria vengono sormontate tettonicamente dalle strutture in successione sabina dei Monti Reatini lungo la Linea Olevano-AnTRODoco.

260 Valle del Paleotevere dai giardini di Via Mascagni

Provincia Roma
Comune Roma
Localizzazione Lat: 4646169,24 N; Long: 294101,50 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Funicello R., Marra F., Parotto M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 236-237.
Area Protetta di riferimento RNR Valle dell'Aniene

Descrizione Da un piccolo giardino pubblico ci si può affacciare sulla valle dell'Aniene, che attualmente scorre nello stesso solco un tempo occupato dal Paleotevere. La messa in posto dei prodotti del Vulcano Laziale ha poi sospinto il Tevere a ridosso delle alture plioceniche di Monte Mario.

261 Tufo granulare a Villa Chigi

Provincia Roma
Comune Roma
Localizzazione Lat: 4645486,32 N; Long: 294232,72 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Funicello R., Marra F., Parotto M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 237-238.

Descrizione Un taglio al lato di una strada espone i livelli piroclastici provenienti dal distretto vulcanico Sabatino con intercalato un livello tufaceo proveniente dal Vulcano Laziale. In questo livello sono presenti cavità cilindriche che costituiscono l'impronta fossile degli alberi coinvolti nell'avanzamento della colata piroclastica durante l'eruzione.

262 Colata piroclastica in Viale XXI Aprile

Provincia Roma
Comune Roma
Localizzazione Lat: 4643821,60 N; Long: 294364,15 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Funicello R., Marra F., Parotto M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 238-239.

Descrizione In questo sito affiorano i terreni del “Tufo Lionato” Auct., che poggiano direttamente sulla più antica colata piroclastica di Villa Chigi. Questi prodotti piroclastici, essendosi incanalati lungo le paleovalli, si sono spinti a grandi distanze dal centro di emissione.

263 Sedimenti fluviali al Colosseo

Provincia Roma
Comune Roma
Localizzazione Lat: 4640767,69 N; Long: 292146,65 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia
Geosito proposto da: Funicello R., Marra F., Parotto M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 239-240.

Descrizione Il Colosseo poggia parzialmente sui depositi alluvionali dell'antico Fosso Labicano, poi trasformato in laghetto artificiale durante l'epoca imperiale. Tali sedimenti innescano fenomeni di risonanza sisimica che tendono ad amplificare gli effetti dei terremoti, costituendo un serio pericolo per l'integrità delle strutture.

264 Terremoti e Colonna Traiana

Provincia Roma
Comune Roma
Localizzazione Lat: 4641446,53 N; Long: 291364,71 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Funicello R., Marra F., Parotto M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 241.

Descrizione Situata all'interno del Foro Traiano, l'omonima colonna è fondata sulle unità sedimentarie prevulcaniche, affioranti a poca distanza lungo via della Consolazione. Tali terreni non causano particolari fenomeni di risonanza sismica, rendendo abbastanza sicura la salvaguardia di una struttura delicata come quella di una colonna a rocchi.

265 Terremonti e Colonna Antonina

Provincia Roma
Comune Roma
Localizzazione Lat: 4642029,82 N; Long: 291037,53 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Funicello R., Marra F., Parotto M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 241-242.

Descrizione La colonna di Marco Aurelio, maggiormente nota come Colonna Antonina, sorge al centro dell'attuale piana del Tevere, costituita da alluvioni oloceniche assai poco consolidate. Questi terreni rispondono alle sollecitazioni dei terremoti amplificando l'onda sismica con fenomeno di risonanza, come testimoniato dal disallineamento di alcuni rocchi nella parte centrale della colonna.

266 Vulcaniti a Porta Santo Spirito

Provincia Roma
Comune Roma
Localizzazione Lat: 4642017,69 N; Long: 289077,05 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Funicello R., Marra F., Parotto M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 243.

Descrizione Lungo i bastioni delle Mura Leonine affiora una successione vulcanica tufacea, con inclusi pomicei, calcarei e travertinosi, che costituisce una facies distale del “Tufo giallo della Via Tiberina” Auct. Sopra questi prodotti, originatisi dall’attività del distretto vulcanico Sabatino, sono presenti alcuni livelli di piroclastiti stratificate.

267 Pietre ornamentali a S. Pietro

<i>Provincia</i> Roma

Comune Roma
Localizzazione Lat: 4642232,18 N; Long: 289141,18 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Petrografia
Geosito proposto da: Funicello R., Marra F., Parotto M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 243-245.

Descrizione La natura litologica dei materiali utilizzati per gli elementi architettonici è costituita soprattutto da travertino (colonnato e rivestimento della Basilica) e leucitite (pavimentazione della piazza). All'interno della basilica spiccano le 42 colonne in “Marmo di Cottanello” (un calcare profondamente tettonizzato) e la grande varietà di pietre ornamentali di ogni tipo e provenienza.

268 Depositi sabbioso-conglomeratici del Pleistocene nei pressi del Fosso Corese

Provincia Rieti
Comune Fara Sabina
Localizzazione Lat: 4673013,19 N; Long: 307781,78 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia
Geosito proposto da: Cosentino D.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 251.

Descrizione Lungo un taglio stradale affiorano i depositi sabbioso-conglomeratici del ciclo marino plio-pleistocenico. I sedimenti sono deposti in ambiente di spiaggia, presentano laminazioni e contengono molti frammenti di gusci di molluschi marini. Al tetto è presente un affioramento di prodotti di colata piroclastica provenienti dal distretto vulcanico sabatino.

269 Panorami geologici sulla valle del Tevere da Fara Sabina

Provincia Rieti
Comune Fara Sabina
Localizzazione Lat: 4675732,55 N; Long: 312448,73 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Cosentino D.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 252-253.

Descrizione Da un punto panoramico che si affaccia sulla valle del Tevere è possibile osservare la struttura carbonatica del Monte Gennaro (M. Lucretili), che si raccorda col fondovalle mediante una fascia collinare costituita dai depositi marini plio-pleistocenici. Più oltre appaiono gli alti strutturali carbonatici in facies sabina dei Monti Cornicolani da un lato e del Monte Soratte dall'altro, separati dalla vasta piana della Valle del Tevere.

270 Faglia Sabina in Loc. S. Antonio

Provincia Rieti
Comune Montasola
Localizzazione Lat: 4694493,44 N; Long: 309234,88 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Funicello R. & Mattei M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 255.

Descrizione Lungo un taglio stradale affiora un tratto della faglia Sabina, una faglia diretta che si estende da Casperia fino alla Val di Serra. In questo sito sono visibili alcuni grandi piani di taglio subverticali all'interno della formazione del Calcare Massiccio, con fasce di cataclasite e docce d'abrasione.

271 Strutture tettoniche a Cottanello

Provincia Rieti
Comune Cottanello
Localizzazione Lat: 4698122,88 N; Long: 309977,81 E
Tipologia Geologia generale

Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Funicciello R. & Mattei M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 255-256.

Descrizione Nei pressi del paese di Cottanello si può osservare il nucleo, piegato e deformato, di una piega anticlinale ad asse meridiano. Il fianco orientale della struttura, pressochè verticale, è dislocato dalla faglia sabina, a movimento trascorrente destro. Nei pressi del ponte sul fosso di Cottanello affiora il piano di faglia principale.

272 Cava del marmo di Cottanello

Provincia Rieti
Comune Cottanello
Localizzazione Lat: 4698690,00 N; Long: 309979,00 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Petrografia
Geosito proposto da: Funicciello R. & Mattei M.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 256-257.

Descrizione Si tratta di una cava attiva in epoca romana, riutilizzata durante il XVII secolo. Il materiale estratto consiste in calcari marnosi riferibili alla formazione della Scaglia, estremamente deformati e tettonizzati, che presentano un'intensa strutturazione S-C, con geometrie delimitate da superfici di taglio suborizzontali che racchiudono clivaggi di dissoluzione per pressione di forma sigmoidale.

273 Successione meso-cenozoica sabina presso Poggio Catino: “Calcare Massiccio”

Provincia Rieti
Comune Poggio Catino
Localizzazione Lat: 4684759,25 N; Long: 309920,41 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Cosentino D.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 257.

Descrizione Lungo il taglio stradale affiorano terreni riferibili alla formazione del Calcare Massiccio, appartenente alla successione meso-cenozoica sabina. Si tratta di calcari biancastri in giacitura massiva deposti in ambiente di piattaforma carbonatica durante il Lias inferiore.

274 Successione meso-cenozoica sabina a Poggio Catino: limite inferiore “Corniola”

Provincia Rieti
Comune Poggio Catino
Localizzazione Lat: 4685409,05 N; Long: 309950,29 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Cosentino D.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 257-258.

Descrizione Lungo il taglio stradale affiora il limite stratigrafico fra terreni riferibili alla formazione del Calcare massiccio e della Corniola, appartenenti alla successione meso-cenozoica sabina. L'affioramento è interessato dalla presenza di alcune faglie.

275 Successione meso-cenozoica sabina in Loc. Via Piana: “Corniola”

Provincia Rieti
Comune Poggio Catino
Localizzazione Lat: 4685758,09 N; Long: 311062,32 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Cosentino D.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 258.

Descrizione Lungo il taglio stradale affiorano terreni riferibili alla formazione della Corniola, appartenente alla successione meso-cenozoica sabina. Si tratta di calcari micritici contenenti radiolari, spicole di spugna e livelli di selce, risalenti al Lias medio.

276 Successione meso-cenozoica sabina lungo il Fosso dell'Osteria: “Calcari Granulari”, “Diaspri” e “Maiolica”

Provincia Rieti
Comune Monte S. Giovanni in Sabina
Localizzazione Lat: 4686139,22 N; Long: 313349,53 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Cosentino D.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 258-259.
Area Protetta di riferimento SIC IT6020017 “Monte Tancia e Monte Pizzuto”

Descrizione Lungo il taglio stradale, in prossimità di un piccolo ponte, affiorano nell'arco di qualche decina di metri terreni riferibili a diverse formazioni della successione meso-cenozoica sabina. Si passa, infatti, dai Calcari Granulari (calcare oolitico del Dogger) ai Diaspri (selce rossastra con interstratificazioni marnoso-calcaree, del Malm p.p.) alla Maiolica (calcare micritico bianco con radiolari, del Titonico-Neocomiano).

277 Panorami geologici sul sovrascorrimento del MonteTancia a Sant’Angelo

Provincia Rieti
Comune Monte S. Giovanni in Sabina
Localizzazione Lat: 4686158,00 N; Long: 313903,44 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Cosentino D.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 259-260.
Area Protetta di riferimento SIC e ZPS IT6020017 “Monte Tancia e Monte Pizzuto”

Descrizione Da un punto di osservazione su di un versante, una rottura di pendio evidenzia la presenza del sovrascorrimento di Monte Tancia. La discontinuità morfologica è dovuta al diverso grado di erodibilità delle formazioni presenti: la Maiolica tettonicamente sovrapposta alla Scaglia Variegata dell'Eocene medio.

278 Zona di taglio del sovrascorrimento del Monte Tancia ai Casali Tancia

Provincia Rieti
Comune Monte S. Giovanni in Sabina
Localizzazione Lat: 4686449,50 N; Long: 313918,28 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Cosentino D.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 260.
Area Protetta di riferimento SIC e ZPS IT6020017 “Monte Tancia e Monte Pizzuto”

Descrizione Nei pressi di alcuni casali è visibile con splendida evidenza la zona di taglio associata al sovrascorrimento del Monte Tancia, che porta alla sovrapposizione tettonica dei terreni della Maiolica su quelli della Scaglia Variegata. In particolar modo la Scaglia Variegata si presenta intensamente tettonizzata, con moltissime strutture S-C (superfici di taglio suborizzontali che racchiudono clivaggi di dissoluzione per pressione di forma sigmoidale). Sul piano di sovrascorrimento sono presenti diversi sistemi di strie tettoniche.

279 Successione meso-cenozoica sabina a Osteria Tancia: “Bisciaro”

Provincia Rieti
Comune Monte S. Giovanni in Sabina

Localizzazione Lat: 4686320,49 N; Long: 314582,57 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Cosentino D.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 260-261.
Area Protetta di riferimento SIC e ZPS IT6020017 “Monte Tancia e Monte Pizzuto”

Descrizione Lungo il taglio stradale affiorano terreni riferibili alla formazione del Bisciaro, appartenente alla successione cenozoica sabina. Si tratta di un'alternanza di strati clacareo-marnosi e marnosi del Miocene inferiore, contenenti rari noduli di selce e qualche orizzonte vulcanoclastico.

280 Successione meso-cenozoica sabina in Loc. Boccomerone: “Scaglia Bianca”

Provincia Rieti
Comune Monte S. Giovanni in Sabina
Localizzazione Lat: 4686430,05 N; Long: 315404,38 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Cosentino D.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 261-262.
Area Protetta di riferimento SIC e ZPS IT6020017 “Monte Tancia e Monte Pizzuto”

Descrizione Lungo il taglio stradale affiorano terreni riferibili alla formazione della Scaglia Bianca, appartenente alla successione meso-cenozoica sabina. Si tratta di calcari bianchi con foraminiferi planctonici e inclusi di selce nera, risalenti al Cretacico superiore p.p. E' possibile osservare una piega con geometria a kink e un affioramento, di non facile individuazione, del livello Bonarelli (livello guida regionale che individua un evento anossico nei domini pelagici della Tetide durante il Turoniano).

281 Successione meso-cenozoica sabina in Loc. Ostaria: calciruditi nella “Scaglia Rossa”

Provincia Rieti
Comune Monte S. Giovanni in Sabina
Localizzazione Lat: 4686704,35 N; Long: 315850,18 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Cosentino D.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 262-263.
Area Protetta di riferimento SIC e ZPS IT6020017 “Monte Tancia e Monte Pizzuto”

Descrizione Lungo il taglio stradale affiorano terreni riferibili alla formazione della Scaglia Rossa, appartenente alla successione meso-cenozoica sabina. Si tratta di calcari marnosi rossastri contenenti intercalazioni di selce anch'essa di colore rosso, che in questo affioramento mostrano intercalazioni lenticolari di corpi calciruditici.

282 Successione ceonozoica sabina in Loc. Santa Croce: “Scaglia Cinerea”

Provincia Rieti
Comune Monte S. Giovanni in Sabina
Localizzazione Lat: 4687092,15 N; Long: 316238,86 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Cosentino D.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 263.
Area Protetta di riferimento SIC e ZPS IT6020017 “Monte Tancia e Monte Pizzuto”

Descrizione Lungo il taglio stradale affiorano terreni riferibili alla formazione della Scaglia Cinerea, appartenente alla successione meso-cenozoica sabina. Questa formazione corrisponde alle “Marne e

brecciole a macroforaminiferi” Auct. e in quest'affioramento la stratificazione assume una geometria a piega sinclinale.

283 Faglia bordiera della conca di Rieti in Loc. Case San Benedetto

Provincia Rieti
Comune Rieti
Localizzazione Lat: 4695332,22 N; Long: 322601,55 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Cavinato G.P.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 264

Descrizione Al lato di una strada affiora un piano di faglia con strie tettoniche nerastre; si tratta di una faglia bordiera, cioè di una delle faglie dirette che delimitano il margine meridionale della Conca di Rieti.

284 Unità villafranchiane del bacino di Rieti in Loc. Capocolle

Provincia Rieti
Comune Roccaranieri
Localizzazione Lat: 4689580,77 N; Long: 328292,53 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Cavinato G.P.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 264-265.

Descrizione In questo sito affiorano i depositi conglomeratici del Villafranchiano, in facies fluvio-lacustre. Tali depositi sono suddivisi in due unità: quella inferiore, massiva e con intercalazioni calcarenitico-marnose e quella superiore, con abbondante matrice sabbiosa.

285 Sequenze villafranchiane della Valle del Salto da Cenciara

Provincia Rieti
Comune Rieti
Localizzazione Lat: 4691166,42 N; Long: 329898,49 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Cavinato G.P.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 265-266.

Descrizione Da questo punto panoramico si può vedere un taglio naturale di oltre 400 m che espone le sequenze conglomeratiche del Villafranchiano. All'interno della formazione conglomeratica una rottura di pendio evidenzia il passaggio tra l'unità inferiore (più massiva) e quella superiore, con matrice sabbioso-argillosa.

286 Contatto tettonico tra Villafranchiano e Pleistocene medio in Loc. Castellaccio

Provincia Rieti
Comune Cittaducale
Localizzazione Lat: 4696956,14 N; Long: 328664,00 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Cavinato G.P.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 266.

Descrizione Al fronte di una piccola cava abbandonata affiorano i conglomerati villafranchiani, intensamente fratturati e percorsi da più sistemi di faglie trastensive. E' inoltre visibile un piano di faglia che costituisce il contatto tettonico tra conglomerati del Villafranchiano e depositi fluvio-lacustri del Pleistocene medio.

287 Colata di lava di Cupaello

Provincia Rieti
Comune Cittaducale
Localizzazione Lat: 4699262,95 N; Long: 329622,58 E

Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Cavinato G.P.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 266.

Descrizione In corrispondenza di una cava affiora una piccola colata lavica, poggiata su terreni carbonatici. Si tratta di un episodio ultrasottosaturo di vulcanismo intrappenninico, risalente al Pleistocene medio. La lava contiene melilite e presenta fessurazione concentrica.

288 Faglia di Lisciano

Provincia Rieti
Comune Rieti
Localizzazione Lat: 4702262,07 N; Long: 328774,42 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Cosentino D.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 267.

Descrizione Nei pressi del paese di Lisciano lungo un taglio stradale si può osservare un sisema di faglie ad alto angolo all'interno della formazione del Calcare Massiccio. Questo lineamento tettonico è associato alla faglia bordiera del Bacino Reatino-Cicolano e della Conca di Rieti.

289 Sovrascorrimento di Pian di Rosce

Provincia Rieti
Comune Rieti
Localizzazione Lat: 4704328,03 N; Long: 330292,67 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Cosentino D.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 267.
Area Protetta di riferimento ZPS IT6020005 “Monti Reatini”

Descrizione Nei pressi di Pian di Rosce affiora il limite stratigrafico tra dolomie triassiche e Calcare Massiccio del Lias inferiore. Le dolomie appaiono intensamente tettonizzate a causa della presenza di un piano di faglia a basso angolo, che delimita una delle unità tettoniche che costituiscono i Monti Reatini occidentali.

290 Limite “Corniola”/”Marne del Serrone” lungo la SS. 4bis

Provincia Rieti
Comune Rieti
Localizzazione Lat: 4702877,41 N; Long: 330925,60 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Cosentino D.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 267-268.
Area Protetta di riferimento ZPS IT6020005 “Monti Reatini”

Descrizione In questo punto si può osservare il contatto tettonico tra la formazione calcarea della Corniola e le Marne del Serrone, costituite da marne e marne calcaree con intercalazioni calcarenitiche. Tale formazione, ascrivibile al Lias superiore, è parzialmente eteropica sul Rosso Ammonitico.

291 Faglia nella “Corniola” lungo la SS. 4bis

Provincia Rieti
Comune Rieti
Localizzazione Lat: 4702603,49 N; Long: 331744,50 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Cosentino D.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 268.
Area Protetta di riferimento ZPS IT6020005 “Monti Reatini”

Descrizione Al lato di una strada gli strati della formazione della Corniola sono tagliati da una faglia la cui presenza è indicata da una spessa fascia cataclasitica. Poco oltre sono visibili alcuni slumping, franamenti sottomarini intraformazionali.

292 Megabrecce nella “Corniola” viste dalla Sella di Leonessa

Provincia Rieti
Comune Posta
Localizzazione Lat: 4704541,57 N; Long: 336212,83 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Vecchia P.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 268-269.
Area Protetta di riferimento SIC IT6020007 “Gruppo Monte Terminillo”; ZPS IT6020005 “Monti Reatini”

Descrizione Dalla Sella di Leonessa si possono osservare le imponenti megabrecce, ad elementi di Calcare Massiccio, presenti all'interno della formazione della Corniola. Si tratta degli apporti detritici generati dal disfacimento della vicina piattaforma carbonatica Laziale-Abruzzese. Tra le intercalazioni minori sono presenti flussotorbiditi ed olistoliti.

293 Contatti tettonici tra “Calcare Massiccio”, “Corniola” e “Scaglia Bianca” in Loc. Maceriana

Provincia Rieti
Comune Micigliano
Localizzazione Lat: 4702945,89 N; Long: 338532,91 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Vecchia P.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 269-270.
Area Protetta di riferimento SIC IT6020007 “Gruppo Monte Terminillo”; ZPS IT6020005 “Monti Reatini”

Descrizione In corrispondenza di una curva è visibile un doppio sistema di faglie trastensive che porta a contatto la Corniola con il Calcare massiccio. Poco più oltre un taglio stradale evidenzia un contatto tettonico per sovrascorrimento tra le formazioni del Calcare Massiccio e della Scaglia. Il piano di sovrascorrimento è ad alto angolo e costituisce una porzione di una struttura a fan embricato.

294 Sovrascorrimenti di Monte Ritornello presso Micigliano

Provincia Rieti
Comune Micigliano
Localizzazione Lat: 4703638,20 N; Long: 339188,59 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Vecchia P.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 271.
Area Protetta di riferimento SIC IT6020007 “Gruppo Monte Terminillo”; ZPS IT6020005 “Monti Reatini”

Descrizione Da un punto panoramico si può osservare il versante meridionale del Monte Ritornello, strutturato da due sovrascorrimenti. Il sovrascorrimento inferiore è indicato da una variazione morfologica mentre quello superiore ha utilizzato un piano di scorrimento ad angolo molto basso.

295 Sovrascorrimento frontale dei Monti Reatini da Micigliano

Provincia Rieti
Comune Micigliano
Localizzazione Lat: 4702160,14 N; Long: 340316,60 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Vecchia P.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 271-272.

Descrizione Nei pressi del paese di Micigliano si apre una visione panoramica sul sovrascorrimento frontale dei Monti Reatini. Si possono

osservare tre piani di sovrascorrimento sovrapposti, responsabili della strutturazione della catena appenninica in quest'area.

296 Contatto tra le formazioni “S. Cosimato” e “Aurelia” presso la Stazione di Ponte Galeria

Provincia Roma
Comune Roma
Localizzazione Lat: 4633426,66 N; Long: 279574,98 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Bellotti P., Evangelista S., La Monica G. B., Landini B., Milli S.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 278.

Descrizione Nei pressi di una stazione ferroviaria è visibile il contatto tra i depositi travertinosi appartenenti alla formazione di San Cosimato Auct. e quelli sabbioso-ghiaiosi di ambiente fluviale e pelitico-sabbiosi di ambiente fluvio-lacustre della formazione Aurelia Auct. Nella parte alta di quest'ultima sono presenti lenti di ghiaie.

297 “Arenarie di Manciano” a Bagni S. Agostino

Provincia Viterbo
Comune Tarquinia
Localizzazione Lat: 4673732,47 N; Long: 230630,24 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Bellotti P., Evangelista S., La Monica G. B., Landini B., Milli S.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 282-283.

Descrizione Sulla spiaggia affiorano con buona esposizione le Arenarie di Manciano Auct., a grana medio-fine, ben cementate e contenenti tracce di bioturbazione, laminazioni e abbondanti fossili di Ostreidi, Pectinidi, Echinidi e Briozoi. Le arenarie sono sormontate da argille gessifere plioceniche e rappresentano un ciclo sedimentario legato all'erosione della vecchia catena alpina, successivamente coinvolto nella tettonica traslativa appenninica nel Miocene superiore.

298 Contatto tra depositi pliocenici e quaternari presso la foce del Mignone

Provincia Viterbo
Comune Tarquinia
Localizzazione Lat: 4675419,01 N; Long: 229731,65 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Bellotti P., Evangelista S., La Monica G. B., Landini B., Milli S.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 283-284.

Descrizione Dalla spiaggia si possono comprendere i rapporti stratigrafici che intercorrono tra depositi pliocenici e quaternari. Dal basso verso l'alto il Pliocene è formato da peliti, passanti ad arenarie stratificate di spiaggia sommersa e a calcareniti grossolane. Una superficie di trasgressione segna la deposizione delle alluvioni pedogenizzate del Pleistocene, seguite da sabbie litorali ed eoliche oloceniche.

299 Cava nel domo lavico della Montagnola

Provincia Roma
Comune Civitavecchia
Localizzazione Lat: 4671857,31 N; Long: 234419,35 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: De Rita D., Faccenna C., Rosa C., Zarlenga F.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 289.

Descrizione In corrispondenza di una cava abbandonata è possibile osservare un domo di lava connesso all'attività tolfetana. Il chimismo varia da riolitico a quarzo-latitico mentre la struttura del domo si presenta pseudostratificata al nucleo e brecciosa verso l'alto, ad opera della disgregazione meccanica conseguente all'intrusione. Ad un lato del taglio affiorano le argille plioceniche, sollevate a causa della risalita del magma.

300 Gessi, argille e “Macco” presso Tarquinia

Provincia Viterbo
Comune Tarquinia
Localizzazione Lat: 4672437,18 N; Long: 233523,98 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: De Rita D., Faccenna C., Rosa C., Zarlenga F.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 289-290.

Descrizione In corrispondenza di un vecchio taglio di cava è possibile osservare la successione sedimentaria costituita dai gessi del Messiniano (con tracce di diapirismo), da argille del Pliocene inferiore e dal “Macco” (deposito calcarenitico che indica una fase di riduzione dei bacini verificatasi nel Pliocene inferiore in seguito ad un periodo di sollevamento tettonico).

301 Flysch tolfetani di Monte Ferrara

Provincia Roma
Comune Civitavecchia
Localizzazione Lat: 4668956,91 N; Long: 240390,84 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: De Rita D., Faccenna C., Rosa C., Zarlenga F.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 290.

Descrizione Al fronte di una cava abbandonata il taglio frontale permette di osservare la struttura della formazione dei flysch alloctoni, costituita da alternanze di calcari marnosi, marne, calcareniti ed intercalazioni di arenarie ed argilloscisti. Le marne calcaree assumono la facies di “pietra paesina”.

302 Cava di caolino ed alunite di Allumiere

Provincia Roma
Comune Allumiere
Localizzazione Lat: 4672944,08 N; Long: 244485,55 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Mineralogia
Geosito proposto da: De Rita D., Faccenna C., Rosa C., Zarlenga F.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 290-291.
Area Protetta di riferimento SIC IT6030003 “Boschi mesofili di Allumiere”

Descrizione All'interno di una cava abbandonata è possibile osservare le mineralizzazioni di caolino ed alunite all'interno delle lave. La mineralizzazione si è verificata per alterazione idrotermale ad opera di acque termominerali risalite lungo fratture di origine tettonica, cui si è sovrainposta l'azione degli agenti esogeni.

303 Domi lavici di Monte Sassetto

Provincia Roma
Comune Allumiere
Localizzazione Lat: 4674806,04 N; Long: 240113,27 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: De Rita D., Faccenna C., Rosa C., Zarlenga F.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 291.

Descrizione In corrispondenza di un taglio è possibile osservare il contatto tra le lave del domo e le soprastanti argille, parzialmente

alterate per l'alta temperatura del magma intruso. Il domo lavico, a chimismo trachidacitico, si allinea con altre analoghe strutture secondo una direttrice antiappenninica.

304 Successione pliocenica al Poggio dell'Aretta

Provincia Roma
Comune Allumiere
Localizzazione Lat: 4676854,50 N; Long: 241682,20 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: De Rita D., Faccenna C., Rosa C., Zarlenga F.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 291-292.

Descrizione Nei pressi di una galleria ferroviaria affiora una successione pliocenica costituita da argille azzurre e conglomerati di ambiente circalitorale. All'interno dei conglomerati sono presenti strutture stilolitiche che indicano lo stress tettonico conseguente all'intrusione di un domo lavico.

305 Liscione di faglia a Tolfa

Provincia Roma
Comune Tolfa
Localizzazione Lat: 4671094,97 N; Long: 246729,49 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: De Rita D., Faccenna C., Rosa C., Zarlenga F.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 292.

Descrizione In corrispondenza di un taglio stradale affiora uno specchio di faglia che ha interessato le lave del domo di Tolfa, con microstrutture tettoniche abbastanza ben visibili.

306 Diaclasi nel domo lavico di Tolfa

Provincia Roma
Comune Tolfa
Localizzazione Lat: 4671444,85 N; Long: 247524,98 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: De Rita D., Faccenna C., Rosa C., Zarlenga F.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 292-293.

Descrizione Lungo le strade del centro storico di Tolfa è possibile osservare un sistema di diaclasi legato alla contrazione da raffreddamento del domo lavico sul quale sorge la città.

307 Depositi messiniani al Fontanile dell'Uccello

Provincia Viterbo
Comune Blera
Localizzazione Lat: 4675074,45 N; Long: 253522,47 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: De Rita D., Faccenna C., Rosa C., Zarlenga F.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 293-294.

Descrizione Da questo punto è possibile osservare la Valle del Fiume Mignone, colmata da una successione argilloso-conglomeratica costituita da argille con gessi seguite da argille con conglomerati di natura flyschoide. La geometria dei depositi è condizionata dal basculamento dei conglomerati provocato dall'intrusione dei domi lavici tolfetani.

308 "Tufo rosso a scorie nere " a S. Giovenale

Provincia Viterbo
Comune Blera
Localizzazione Lat: 4679256,10 N; Long: 252613,38 E

Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: De Rita D., Faccenna C., Rosa C., Zarlenga F.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 294.
Area Protetta di riferimento SIC IT6010030 “Area di San Giovenale e Civitella Cesi”

Descrizione La zona archeologica etrusca di San Giovenale è situata sui depositi della colata piroclastica del “Tufo rosso a scorie nere” Auct. In quest'area è possibile osservare i rapporti di giacitura delle vulcaniti con i conglomerati messiniani.

309 Vulcaniti e sorgenti di Veiano

Provincia Viterbo
Comune Veiano
Localizzazione Lat: 4678395,71 N; Long: 261466,48 E
Tipologia Geologia generale / idrogeologia
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: De Rita D., Faccenna C., Rosa C., Zarlenga F.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 295.

Descrizione In corrispondenza della sorgente minerale è possibile osservare la base della formazione del “Tufo rosso a scorie nere” Auct., costituita da alcuni livelli di pomici a gradazione inversa contenenti cristalli di sanidino.

310 "Tufo rosso a scorie nere" e paleomorfolgie colmate alle Terme dei Gracchi

Provincia Viterbo
Comune Nepi
Localizzazione Lat: 4677456,10 N; Long: 280404,57 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: De Rita D., Faccenna C., Rosa C., Zarlenga F.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 295-296.

Descrizione Un taglio stradale mette in evidenza la forte inclinazione della superficie che costituisce la base della formazione del “Tufo rosso a scorie nere” Auct. Si tratta di una cinerite superiormente pedogenizzata che costituiva la copertura di una paleovalle colmata dalle ignimbriti.

311 Sequenze eruttive di Civita Castellana

Provincia Viterbo
Comune Civita Castellana
Localizzazione Lat: 4684973,16 N; Long: 287245,54 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: De Rita D., Faccenna C., Rosa C., Zarlenga F.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 296-297.

Descrizione Lungo un taglio stradale è possibile osservare una serie di prodotti di ricaduta, costituita da livelli cineritici e banchi di pomice in giacitura orizzontale, alla cui base affiora il “Tufo rosso a scorie nere” Auct., in facies di pozzolana.

312 Alluvioni del Paleotevere a Sassaci

Provincia Viterbo
Comune Civita Castellana
Localizzazione Lat: 4688358,10 N; Long: 288942,40 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: De Rita D., Faccenna C., Rosa C., Zarlenga F.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 297-.

Descrizione All'interno di una cava di ghiaia affiorano sedimenti fluvio-lacustri legati a quattro cicli deposizionali. All'interno della successione sedimentaria sono presenti bancate di travertino e numerosi prodotti di origine vulcanica.

313 Corso del Paleotevere a Calcata

Provincia Viterbo
Comune Calcata
Localizzazione Lat: 4677257,71 N; Long: 287156,48 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia
Geosito proposto da: De Rita D., Faccenna C., Rosa C., Zarlenga F.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 298.
Area Protetta di riferimento PNR Valle del Treia

Descrizione Una sezione mette in luce i conglomerati del paleotevere, la cui matrice è ricca in minerali di origine vulcanica, sui quali poggiano un deposito di ricaduta grigio e quindi il “Tufo giallo della via Tiberina” Auct.

314 Successione meso-cenozoica del Monte Soratte

Provincia Roma
Comune S. Oreste
Localizzazione Lat: 4678995,54 N; Long: 295430,10 E
Tipologia Paesaggio geologico/stratigrafia
Geosito proposto da: De Rita D., Faccenna C., Rosa C., Zarlenga F.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 299.
Area Protetta di riferimento RNR Monte Soratte

Descrizione Il Monte Soratte è un alto strutturale originato dalla tettonica distensiva plio-pleistocenica delimitato da faglie dirette e costituito da una serie calcareo-silico-marnosa in facies di transizione. L'alto strutturale si prolunga con altri tre piccoli rilievi calcarei: il Monte Cupellone, il Monte Cuculo ed il Monte Belvedere, che emergono dalla copertura sedimentaria vulcano-clastica.

315 Panorami geologici dalla sommità di Monte Razzano

Provincia Roma
Comune Campagnano di Roma
Localizzazione Lat: 4667031,28 N; Long: 283628,26 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: De Rita D., Bertagnini A., Landi P.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 310-311.

Descrizione Dalla cima del *tuff cone* di Monte Razzano è possibile ammirare una bella veduta sulla caldera di Baccano, sul cratere del Lago di Martignano, sulla conca del Lago di Bracciano e sull'edificio del vulcano di Vico.

316 Fenomeni carsici nella gola di S. Onofrio

Provincia Frosinone
Comune Esperia
Localizzazione Lat: 4581806,46 N; Long: 388702,55 E
Tipologia Grotte e Carsismo
Geosito proposto da: Capitanio F.

Descrizione Si tratta di una vallecola di origine tettonica successivamente incisa dal Rio di Polleca, che mostra evidenze di fenomeni carsici epigei (pinnacoli) e ipogei (grotte fossili). All'interno della gola sono presenti diverse specie di orchidee, mentre le rupi ospitano nidificazioni di rapaci. Molto bello il panorama che si apre sul Monte d'Oro. Nella zona ebbe luogo l'eremitaggio di Sant'Onofrio, patrono dei pastori al quale è dedicata una cappella, ogni anno meta di una processione dalla vicina Esperia.

317 Ignimbriti a Ronciglione

Provincia Viterbo
Comune Ronciglione
Localizzazione Lat: 4685751,67 N; Long: 270767,28 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: De Rita D., Bertagnini A., Landi P.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 314.

Descrizione All'altezza dell'arco d'ingresso al paese di Ronciglione affiorano le piroclastiti del vulcano di Vico (episodio dell'ignimbrite B). Si tratta di bancate di pomici saldate e lievemente alterate, con laminazione pianoparallela.

318 Ignimbriti e tufi a Caprarola

Provincia Viterbo
Comune Caprarola
Localizzazione Lat: 4690263,28 N; Long: 272529,90 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: De Rita D., Bertagnini A., Landi P.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 314.

Descrizione Al lato di una stradina, al di sotto di alcune piroclastiti di flusso, affiora la sequenza dei “Tufi finali”, che poggiano a loro volta sulle piroclastiti dell'episodio dell'ignimbrite D del vulcano di Vico.

319 Ignimbriti a Canepina

Provincia Viterbo
Comune Canepina
Localizzazione Lat: 4696271,38 N; Long: 271643,30 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: De Rita D., Bertagnini A., Landi P.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 315.

Descrizione Nelle vicinanze del paese di Canepina è visibile uno dei depositi di colata di scorie appartenenti alla sequenza stratigrafica dell'ignimbrite C. La matrice è quasi assente e tra le scorie saldate sono presenti cristalli di hauyna.

320 Lave ed ignimbriti a Santa Maria delle Grazie

Provincia Viterbo
Comune Canepina
Localizzazione Lat: 4695602,21 N; Long: 272425,86 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: De Rita D., Bertagnini A., Landi P.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 315-316.

Descrizione Lungo una strada pedonale affiorano le lave leucititiche con fenocristalli della seconda fase dell'attività del vulcano di Vico, spesso alterate ad analcime. Proseguendo lungo la strada è possibile osservare la sequenza ignimbritica dall'unità A all'unità C.

321 Depositi dell'attività finale presso la base militare in Loc. Montagna Vecchia

Provincia Viterbo
Comune Canepina
Localizzazione Lat: 4694106,61 N; Long: 266535,13 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: De Rita D., Bertagnini A., Landi P.
Pubblicazione AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 316.
Area Protetta di riferimento RNR Lago di Vico

Descrizione In corrispondenza di un taglio di cava abbandonato è possibile osservare la sequenza dell'attività del cono di scorie di Poggio Nibbio, costituita da lapilli e cineriti. Al di sopra dei depositi scoriacei affiorano i terreni della formazione dei “Tufi finali” Auct.

322 Panorami geologici sull'edificio vulcanico di Vico

<i>Provincia</i> Viterbo
<i>Comune</i> Viterbo
<i>Localizzazione</i> Lat: 4693877,61 N; Long: 265444,17 E
<i>Tipologia</i> Paesaggio geologico
<i>Geosito proposto da:</i> De Rita D., Bertagnini A., Landi P.
<i>Pubblicazione</i> AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 317.
<i>Area Protetta di riferimento</i> RNR Lago di Vico

Descrizione Da una piattaforma di lancio per deltaplani si apre una bella vista panoramica sulla cinta calderica vicana e sull'edificio di Monte Venere, la cui genesi è successiva al collasso calderico.

323 Colata piroclastica a Viterbo

<i>Provincia</i> Viterbo
<i>Comune</i> Viterbo
<i>Localizzazione</i> Lat: 4699092,49 N; Long: 263029,49 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Vulcanologia
<i>Geosito proposto da:</i> De Rita D., Bertagnini A., Landi P.
<i>Pubblicazione</i> AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 317.

Descrizione Alla periferia di Viterbo affiora un deposito pliniano di ricaduta, costituito da pomici stratificate contenenti cristalli di sanidino. Al tetto di questi depositi, dopo un livello pedogenizzato, seguono i terreni dell'episodio dell'ignimbrite A del vulcano di Vico.

324 Caldera di Montefiascone e depressione di Bolsena

<i>Provincia</i> Viterbo
<i>Comune</i> Montefiascone
<i>Localizzazione</i> Lat: 4713854,51 N; Long: 256074,75 E
<i>Tipologia</i> Paesaggio geologico
<i>Geosito proposto da:</i> De Rita D., Bertagnini A., Landi P.
<i>Pubblicazione</i> AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 318.

Descrizione Dal belvedere del paese di Montefiascone, situato alla sommità di un cono di scorie, si possono osservare la depressione della cinta calderica di Montefiascone ed il lago di Bolsena, da cui emergono i *tuff cone* che costituiscono le isole Martana e Bisentina. Lo sguardo si spinge fino alla dorsale che separa il lago dalla depressione della caldera di Latera.

325 Prodotti di attività idromagmatica a Montefiascone

<i>Provincia</i> Viterbo
<i>Comune</i> Montefiascone
<i>Localizzazione</i> Lat: 4715781,54 N; Long: 254226,51 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Vulcanologia
<i>Geosito proposto da:</i> De Rita D., Bertagnini A., Landi P.
<i>Pubblicazione</i> AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 318-319.
<i>Area Protetta di riferimento</i> SIC IT6010008 “Monti Vulsini”

Descrizione In corrispondenza di un taglio stradale affiorano depositi idromagmatici costituiti da breccie grossolane alternate a livelli lapillosi e cineritici spesso zeolitizzati. Sono presenti lapilli accrezionari e strutture da impatto orientate, che permettono di ricostruire la geometria della parabola di caduta e la posizione del centro d'emissione.

326 Fessurazione colonnare delle Pietre Lanciate

<i>Provincia</i> Viterbo

Comune Bolsena
<i>Localizzazione</i> Lat: 4724057,98 N; Long: 253995,80 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Vulcanologia
<i>Geosito proposto da:</i> De Rita D., Bertagnini A., Landi P.
<i>Pubblicazione</i> AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 319-320.
<i>Area Protetta di riferimento</i> SIC e ZPS IT6010008 “Monti Vulsini”

Descrizione Lo spaccato stradale evidenzia uno splendido esempio di fessurazione colonnare da raffreddamento in lave a chimismo tefritico-fonolitico. Il nome del sito deriva dall'effetto visivo conseguente alla geometria divergente dei giunti di raffreddamento verso la parte superiore della colata lavica.

327 Sequenza basale dell'ignimbrite di Orvieto-Bagnoregio a Bolsena

<i>Provincia</i> Viterbo
<i>Comune</i> Bolsena
<i>Localizzazione</i> Lat: 4726220,81 N; Long: 252946,15 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Stratigrafia
<i>Geosito proposto da:</i> De Rita D., Bertagnini A., Landi P.
<i>Pubblicazione</i> AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 320.

Descrizione In corrispondenza di un taglio stradale affiora la parte basale dell'ignimbrite di Orvieto-Bagnoregio, corrispondente all'evento esplosivo finale che ha provocato il collasso della caldera di Bolsena. Al letto delle ignimbriti, tramite un livello pedogenizzato, affiorano delle piroclastiti stratificate riconducibili ad attività pliniana.

328 Sequenza intermedia dell'ignimbrite di Orvieto-Bagnoregio in Loc. Castragatti

<i>Provincia</i> Viterbo
<i>Comune</i> Bagnoregio
<i>Localizzazione</i> Lat: 4724789,97 N; Long: 257295,96 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Stratigrafia
<i>Geosito proposto da:</i> De Rita D., Bertagnini A., Landi P.
<i>Pubblicazione</i> AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 320-321.

Descrizione La colata piroclastica di Orvieto-Bagnoregio è qui visibile in due facies: una inferiore meno coerente e ricca in pomici ed una superiore a carattere marcatamente litoide. La sequenza ignimbritica ha colmato una paleovalle scavata nelle ignimbriti della fase precedente.

329 Ignimbrite di Orvieto-Bagnoregio

<i>Provincia</i> Viterbo
<i>Comune</i> Bagnoregio
<i>Localizzazione</i> Lat: 4721901,72 N; Long: 257304,34 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Vulcanologia
<i>Geosito proposto da:</i> De Rita D., Bertagnini A., Landi P.
<i>Pubblicazione</i> AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 321.

Descrizione In questo sito la sequenza eruttiva dell'ignimbrite di Orvieto-Bagnoregio appare con una facies dominante costituita da livelli poco saldati e ricchi in pomici, limitati alla base da un paleosuolo.

330 Ignimbrite di Orvieto-Bagnoregio a Civita di Bagnoregio

<i>Provincia</i> Viterbo
<i>Comune</i> Bagnoregio
<i>Localizzazione</i> Lat: 4723684,43 N; Long: 263284,21 E
<i>Tipologia</i> Paesaggio geologico
<i>Geosito proposto da:</i> De Rita D., Bertagnini A., Landi P.
<i>Pubblicazione</i> AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 321.

Area Protetta di riferimento SIC e ZPS IT6010009 “Calanchi di Civita di Bagnoregio”

Descrizione Nei pressi del paese di Civita di Bagnoregio l'ignimbrite di Orvieto-Bagnoregio appare in facies di tufo litoide rossastro, mentre al di sotto di essa sono visibili i depositi piroclastici che rappresentano i prodotti delle fasi iniziali del vulcanismo del distretto vulsino.

331 Sequenza eruttiva in Loc. La Rocchetta

<i>Provincia</i> Viterbo
<i>Comune</i> Piansano
<i>Localizzazione</i> Lat: 4711326,79 N; Long: 242454,08 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Stratigrafia
<i>Geosito proposto da:</i> Palladino D.
<i>Pubblicazione</i> AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 330-331.

Descrizione Lungo un taglio artificiale affiora una sequenza vulcanica costituita da lave leucititiche con fenocristalli, seguite dalle piroclastiti basali del complesso vulcanico di Latera e da quattro unità eruttive a carattere cineritico.

332 Tufi di Poggio Pinzo

<i>Provincia</i> Viterbo
<i>Comune</i> Latera
<i>Localizzazione</i> Lat: 4726360,60 N; Long: 239729,70 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Vulcanologia
<i>Geosito proposto da:</i> Sposato A., De Rita D., Bertagnini A., Landi P., Salvini F.
<i>Pubblicazione</i> AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 331.

Descrizione Il taglio al fronte di una cava permette l'affioramento di una grande varietà di depositi piroclastici di ricaduta, di flusso e di *surge*. Nella parte sommitale della sequenza i flussi di scorie presentano strutture deformative sindeposizionali e postdeposizionali e sono sormontati da depositi di attività esplosiva a carattere idromagmatico.

333 Caldera di Latera

<i>Provincia</i> Viterbo
<i>Comune</i> Latera
<i>Localizzazione</i> Lat: 4726114.95 N; Long: 238931.35 E
<i>Tipologia</i> Paesaggio geologico
<i>Geosito proposto da:</i> Sposato A., De Rita D., Bertagnini A., Landi P., Salvini F.
<i>Pubblicazione</i> AA. VV. (1993) – Guide Geologiche Regionali - vol. 5: Lazio. Società Geologica Italiana, BE-MA ed. Pp 331-332.

Descrizione Il sito consente di effettuare uno sguardo panoramico sull'ampia valle che occupa il fondo della caldera di Latera. Oltre al lago di Mezzano si possono vedere numerosi piccoli rilievi che derivano dall'emissione dell'ignimbrite di Pitigliano e dall'attività intracalderica finale.

334 Grotta di Monte Fato

<i>Provincia</i> Frosinone
<i>Comune</i> Supino
<i>Localizzazione</i> Lat: 4608066,54 N; Long: 346836,89 E
<i>Tipologia</i> Grotte e carsismo
<i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
<i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grgtte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 206-210.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 1615 m e un dislivello di 336 m ed è stata esplorata a partire dal 1967. Dopo un tratto subverticale la cavità ipogea si sviluppa orizzontalmente per oltre 1 km, fino a terminare con un sifone.

335 Ouso di Passo Pratiglio

<i>Provincia</i> Roma
<i>Comune</i> Carpineto Romano
<i>Localizzazione</i> Lat: 4607745,30 N; Long: 345766,09 E
<i>Tipologia</i> Grotte e carsismo
<i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
<i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 206.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 605 m e un dislivello di circa 300 m ed è stata esplorata a partire dal 1976. La cavità ipogea assume andamento subverticale per i primi 200 m, con pozzi attivi che terminano, attraverso strettoie, in un tratto suborizzontale di oltre 400 m.

336 Ouso di Valle dei Ladri

<i>Provincia</i> Roma
<i>Comune</i> Carpineto Romano
<i>Localizzazione</i> Lat: 4607102,82 N; Long: 345123,60 E
<i>Tipologia</i> Grotte e carsismo
<i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
<i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 203.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 150 m e un dislivello di 30 m ed è stata esplorata nel 1974. L'ingresso, situato in una piccola dolina, conduce ad una sala abbastanza grande dalla quale si dipartono due rami, uno che prosegue ad andamento meandriforme e l'altro che scende con pendenza di circa 45°, fino ad esaurirsi.

337 Ouso della Donnicciola

<i>Provincia</i> Frosinone
<i>Comune</i> Supino
<i>Localizzazione</i> Lat: 4608494,86 N; Long: 351227,19 E
<i>Tipologia</i> Grotte e carsismo
<i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
<i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 212.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 70 m e un dislivello di 51 m ed è stata esplorata nel 1963. Un pozzo profondo 35 m conduce, tramite uno scivolo, ad una sala con belle concrezioni che ospita un laghetto. A metà del pozzo d'ingresso si può accedere ad un ramo secondario, anch'esso concrezionato.

338 Grotta del Pisciarello

<i>Provincia</i> Frosinone
<i>Comune</i> Supino
<i>Localizzazione</i> Lat: 4607316,98 N; Long: 351548,43 E
<i>Tipologia</i> Grotte e carsismo
<i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
<i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 212-213.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 190 m e un dislivello di 97 m ed è stata esplorata nel 1968. L'ingresso, situato al fondo di una dolina, immette in due pozzi di 13 e 15 m. Oltre questi la cavità si sviluppa attraverso piccoli pozzi e tratti in discesa fino a raggiungere un sifone.

339 Grotta di Fontana le Mole

<i>Provincia</i> Latina
<i>Comune</i> Maenza
<i>Localizzazione</i> Lat: 4605389,53 N; Long: 349513,90 E
<i>Tipologia</i> Grotte e carsismo

portata media di 1200 l/sec, comunque molto variabile. L'acqua, captata presenta una temperatura di 13°C.

356 Sorgenti Feronia e Mola

Provincia Latina
Comune Terracina
Localizzazione Lat: 4575332,49 N; Long: 349348,50 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) - Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35.

Descrizione Le sorgenti scaturiscono, per soglia di permeabilità sovrimposta ad emergenza lineare, dal tamponamento laterale tra i calcari e i depositi quaternari terrigeni. Il regime risulta perenne con portata media di 2600 l/sec, comunque molto variabile. L'acqua presenta una temperatura di 17°C.

357 Sorgente Capo D'Acqua di Spigno

Provincia Latina
Comune Spigno Saturnia
Localizzazione Lat: 4572286,28 N; Long: 392166,25 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) - Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35.

Descrizione La sorgente scaturisce, per soglia di permeabilità sovrimposta ad emergenza lineare, dal tamponamento laterale tra i calcari e i depositi flyshoidi. Il regime risulta perenne, con portata media di 1100 l/sec, comunque molto variabile. L'acqua, captata presenta una temperatura di 12.5°C.

358 Sorgente lineare Torrente Leia

Provincia Viterbo
Comune Viterbo
Localizzazione Lat: 4696772,42 N; Long: 249777,56 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) - Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35.

Descrizione La sorgente, ad emergenza lineare, scaturisce all'interno di depositi piroclastici indifferenziati caratterizzati dall'alternanza di tufi litoidi scoriacei e cineritici. Il regime risulta perenne con portata media di 1600 l/sec, comunque molto variabile.

359 Sorgente Lineare Fiume Marta all'Incile

Provincia Viterbo
Comune Marta
Localizzazione Lat: 4713694,33 N; Long: 247967,53 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) - Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35.
Area Protetta di riferimento SIC IT6010020 “Fiume Marta (alto corso)”

Descrizione La sorgente, ad emergenza lineare, scaturisce lungo un tratto d'alveo drenante, all'interno di depositi piroclastici indifferenziati caratterizzati dall'alternanza di tufi litoidi scoriacei e cineritici. Il regime risulta perenne con portata media di 1000 l/sec, comunque molto variabile.

360 Sorgente lineare Fiume Simbrivio

Provincia Roma
Comune Vallepietra
Localizzazione Lat: 4642637,05 N; Long: 352820,82 E
Tipologia Idrogeologia

Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) - Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Simbruini; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini e Ernici”

Descrizione La sorgente, ad emergenza lineare, scaturisce lungo un tratto d'alveo drenante, all'interno di depositi carbonatici e dolomitici di piattaforma. Il regime risulta perenne con portata media di 1750 l/sec, comunque molto variabile e con temperatura dell'acqua di 9°C.

361 Sorgente Acqua Marcia (sorgenti romane dell'Aqua Marcia, Claudia e Anio Novus)

Provincia Roma
Comune Agosta
Localizzazione Lat: 4650524,72 N; Long: 337406,32 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) - Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35.

Descrizione La sorgente, ad emergenza localizzata, scaturisce al contatto tra i depositi carbonatici e dolomitici di piattaforma con i depositi flyschoidi-marnosi più impermeabili. Il regime risulta perenne con portata media di 5400 l/sec, con temperatura dell'acqua di 11°C. La sua captazione è di estrema importanza per il fabbisogno idrico della città di Roma.

362 Sorgente lineare Fiume Aniene (tra i metri 320 e 260)

Provincia Roma
Comune Castelmadama
Localizzazione Lat: 4650394,40 N; Long: 323100,25 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) - Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35.

Descrizione La sorgente, ad emergenza lineare, scaturisce lungo un tratto d'alveo drenante, al contatto tra i depositi piroclastici e i depositi alluvionali recenti. Il regime risulta perenne con portata media di 2000 l/sec, comunque molto variabile e con temperatura dell'acqua di 9,6°C.

363 Sorgente Salone (sorgente romana dell'Aqua Virgo)

Provincia Roma
Comune Roma
Localizzazione Lat: 4643025,95 N; Long: 303595,08 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) - Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35.

Descrizione La sorgente, ad emergenza localizzata, scaturisce all'interno di depositi piroclastici indifferenziati caratterizzati dall'alternanza di tufi litoidi scoriacei e cineritici. Il regime risulta perenne con portata media di 1000 l/sec, comunque molto variabile e con temperatura dell'acqua di 14°C.

364 Sorgente lineare Fosso Grande

Provincia Roma
Comune Ardea
Localizzazione Lat: 4607610,12 N; Long: 293262,04 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) - Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35.

Descrizione La sorgente, ad emergenza lineare, scaturisce lungo un tratto d'alveo drenante al contatto tra i depositi sabbiosi di duna costiera permeabili con i sedimenti fluvio-palustri argillosi e limosi contenenti torbe più impermeabili. Il regime risulta perenne con portata media di

1100 l/sec, comunque molto variabile e con temperatura dell'acqua di 17,7°C.

365 Sorgenti Cascinesi alta e bassa

Provincia Rieti
Comune Micigliano
Localizzazione Lat: 4701236,10 N; Long: 340788,62 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) - Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35.

Descrizione Gruppo di sorgenti ad emergenza localizzata che scaturiscono al contatto tra i depositi carbonatici di piattaforma permeabili con i sedimenti flyschoidi-marnosi più impermeabili. Il regime risulta perenne con portata media di 1100 l/sec, comunque molto variabile.

366 Sorgenti di Canetra

Provincia Rieti
Comune Castel Sant'Angelo
Localizzazione Lat: 4695603,79 N; Long: 337993,92 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) - Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35.

Descrizione Le sorgenti di questo gruppo, ad emergenza localizzata, scaturiscono al contatto tra i depositi carbonatici e dolomitici di piattaforma con i depositi flyschoidi-marnosi più impermeabili. Il regime risulta perenne, con portata media di 2900 l/sec e con temperatura dell'acqua di 11°C.

367 Sorgente lineare Fiume Velino (tra i metri 435 e 410)

Provincia Rieti
Comune Castel Sant'Angelo
Localizzazione Lat: 4693973,23 N; Long: 336991,20 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) - Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35.
Area Protetta di riferimento SIC IT6020012 “Piana di san Vittorino - sorgenti del Peschiera”

Descrizione La sorgente, ad emergenza lineare lungo un tratto d'alveo drenante, scaturisce all'interno dei sedimenti flyschoidi-marnosi alla base del complesso dei depositi carbonatici calcarenitici. Il regime risulta perenne con portata media di 3350 l/sec, comunque molto variabile e con temperatura dell’acqua di 13°C. Localmente si rilevano emissioni gassose.

368 Sorgente Peschiera

Provincia Rieti
Comune Cittaducale
Localizzazione Lat: 4692748,70 N; Long: 336227,44 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) - Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35.
Area Protetta di riferimento SIC IT6020012 “Piana di san Vittorino - sorgenti del Peschiera”

Descrizione La sorgente, ad emergenza localizzata, scaturisce all'interno del complesso carbonatico costituito da calcari micritici e dolomitici fortemente carsificato e ad alta permeabilità che si trova a contatto con i depositi alluvionali recenti. Il regime risulta perenne con portata media di 18000 l/sec, comunque variabile e con temperatura dell'acqua di 11°C. La sua captazione è di estrema importanza per il fabbisogno idrico della città di Roma.

369 Sorgente lineare Fiume Velino (tra i metri 400 e 395)

Provincia Rieti
Comune Rieti
Localizzazione Lat: 4695393,84 N; Long: 326646,50 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) - Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35.
Area Protetta di riferimento SIC IT6020029 “Pareti rocciose del Salto e del Turano”

Descrizione La sorgente, ad emergenza lineare lungo un tratto d'alveo drenante, scaturisce all'interno dei deposti alluvionali e detritici recenti. Il regime risulta perenne con portata media di 2000 l/sec, comunque molto variabile e con temperatura dell'acqua di 11,5°C.

370 Sorgente Le Capore

Provincia Rieti
Comune Frasso Sabino
Localizzazione Lat: 4678103,17 N; Long: 319491,23 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) - Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35.
Area Protetta di riferimento SIC e ZPS IT6020018 “Fiume Farfa (corso medio-alto)”

Descrizione La sorgente, ad emergenza localizzata, scaturisce all'interno dei depositi ghiaiosi permeabili. Il regime risulta perenne con portata media di 80 l/sec, comunque variabile

371 Sorgente lineare Fiume Turano

Provincia Rieti
Comune Rieti
Localizzazione Lat: 4696104,39 N; Long: 321180,02 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) - Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35.

Descrizione La sorgente, ad emergenza localizzata, scaturisce all'interno dei deposti alluvionali e detritici recenti. Il regime risulta perenne con portata media di 1000 l/sec, comunque molto variabile e con temperatura dell'acqua di 15°C.

372 Sorgente Lago di Ripasottile

Provincia Rieti
Comune Rieti
Localizzazione Lat: 4704849,38 N; Long: 320534,73 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) - Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35.
Area Protetta di riferimento RNR Laghi Lungo e Ripasottile; SIC e ZPS IT6020011 “Laghi Lungo e Ripasottile”

Descrizione La sorgente, ad emergenza localizzata, scaturisce all'interno dei deposti clastici eterogenei costituiti da sabbie, limi e argille con intercalazioni di ghiaie e conglomerati. Il regime risulta perenne con portata media di 2000 l/sec, comunque molto variabile.

373 Sorgente Santa Susanna

Provincia Rieti
Comune Poggio Bustone
Localizzazione Lat: 4708001,62 N; Long: 323510,36 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) - Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35.

Descrizione La sorgente, ad emergenza localizzata, scaturisce all'interno del complesso carbonatico costituito da calcari micritici e dolomitici fortemente carsificato e ad alta permeabilità che si trova a contatto con i depositi alluvionali recenti. Il regime risulta perenne con portata media di 5000 l/sec, comunque molto variabile con temperatura dell'acqua di 10,5°C .

374 Sorgente Pertuso

Provincia Frosinone
Comune Trevi nel Lazio
Localizzazione Lat: 4636780,48 N; Long: 357198,82 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) - Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Simbruini; SIC IT6050005 “Alta valle del Fiume Aniene”; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini e Ernici”

Descrizione La sorgente, ad emergenza localizzata, scaturisce all'interno del complesso carbonatico costituito da calcari micritici e dolomitici fortemente carsificato e ad alta permeabilità. Il regime risulta perenne con portata media di 1600 l/sec. L'acqua, captata, presenta una temperatura di 8°C .

375 Sorgente Mulino Carpello

Provincia Frosinone
Comune Campoli Appennino
Localizzazione Lat: 4619667,66 N; Long: 390271,45 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) - Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35.

Descrizione La sorgente, ad emergenza localizzata, scaturisce al contatto tra le calcareniti e i calcari organogeni con il complesso dei flysch marnoso-arenacei. Il regime risulta perenne con portata media di 1250 l/sec. L'acqua, captata, presenta una temperatura di 11°C .

376 Sorgenti del Fibreno

Provincia Frosinone
Comune Posta Fibreno
Localizzazione Lat: 4617655,13 N; Long: 390500,28 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) - Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35.
Area Protetta di riferimento RNR Lago di Posta Fibreno; SIC e ZPS IT6050015 “Lago di posta Fibreno”

Descrizione Il gruppo di sorgenti, ad emergenza localizzata, scaturisce all'interno del complesso carbonatico costituito da calcari micritici e dolomitici fortemente carsificato, ad una profondità di circa 45 metri, dando origine al lago omonimo. Il regime risulta perenne con portata media di 8500 l/sec. L'acqua presenta una temperatura di 10-11°C .

377 Sorgente Capo d'acqua d'Aquino

Provincia Frosinone
Comune Castrocielo
Localizzazione Lat: 4597181,84 N; Long: 392236,21 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) - Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35.

Descrizione La sorgente, ad emergenza localizzata, scaturisce all'interno del complesso carbonatico costituito da calcari micritici e dolomitici fortemente carsificato che si trovano a contatto con i depositi alluvionali e fluvio-colluviali recenti. Il regime risulta perenne con portata media di 1200 l/sec. L'acqua, captata, presenta una temperatura di 12.2°C .

378 Sorgente Bucone

Provincia Frosinone
Comune Fontana Liri
Localizzazione Lat: 4607452,81 N; Long: 379720,47 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) – Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35.

Descrizione La sorgente, ad emergenza localizzata, scaturisce all'interno del complesso carbonatico costituito da calcari micritici e dolomitici fortemente carsificato che si trovano a contatto con i depositi alluvionali e fluvio-colluviali recenti. Il regime risulta perenne con portata media di 2000 l/sec. L'acqua, captata, presenta una temperatura di 13°C .

379 Calcarì cretacici tettonizzati vicino Patrica

Provincia Frosinone
Comune Giuliano di Roma
Localizzazione Lat: 4603380,57 N; Long: 355588,20 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Bono P., Capelli G., Civitelli G., Mariotti G., Parotto M., Fano P. & Ventura G.
Pubblicazione Bono P., Cappelli G., Civitelli G., Mariotti G., Parotto M., Fano P. & Ventura G. (1980) - Turismo scolastico, itinerario n. 8: al di là della Preistoria. Regione Lazio, Ente Prov. Turismo Latina. Pp 14-15.

Descrizione I calcari organogeni, affioranti in prossimità del fronte di accavallamento dei sedimenti carbonatici sulle “argille caotiche” e sul “flysch” della Valle Latina, si presentano intensamente fessurati, sub-verticali e ondulati. L'intensa fratturazione è dovuta alla deformazione subita dagli stessi in seguito ai movimenti tettonici che li hanno portati a sovrascorrere sulle sequenze terrigene.

380 Prodotti vulcanici nella Valle del Fosso di Monte Acuto

Provincia Frosinone
Comune Giuliano di Roma
Localizzazione Lat: 4601239,58 N; Long: 352026,76 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Bono P., Capelli G., Civitelli G., Mariotti G., Parotto M., Fano P. & Ventura G.
Pubblicazione Bono P., Cappelli G., Civitelli G., Mariotti G., Parotto M., Fano P. & Ventura G. (1980) - Turismo scolastico, itinerario n. 8: al di là della Preistoria. Regione Lazio, Ente Prov. Turismo Latina. Pp 15-16

Descrizione La valle del fosso di Monte Acuto è colmata da depositi piroclastici incoerenti (“pozzolane”) e coerenti (“tufi”) di età pleistocenica. Essi sono costituiti da pomici, scorie, lapilli e frammenti lava. Frammisti a tali prodotti si riscontrano “inclusi” carbonatici, di dimensioni anche decimetriche, spigolosi e strappati dal substrato calcareo dalla risalita dei fluidi magmatici. Rappresentano quella che è definita “breccia di esplosione”. Nella porzione pedogenizzata si rinvengono minerali quali pirosseni e miche rappresentanti la frazione scheletrica del suolo.

381 Cava nei calcari organogeni vicino Giuliano di Roma

Provincia Frosinone
Comune Giuliano di Roma
Localizzazione Lat: 4600049,94 N; Long: 355570,53 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Bono P., Capelli G., Civitelli G., Mariotti G., Parotto M., Fano P. & Ventura G.
Pubblicazione Bono P., Cappelli G., Civitelli G., Mariotti G., Parotto M., Fano P. & Ventura G. (1980) - Turismo scolastico, itinerario n. 8: al di là della Preistoria. Regione Lazio, Ente Prov. Turismo Latina. Pp 17-20

Descrizione L'affioramento è costituito da calcari organogeni bianchi, ben stratificati e ricchi di fauna del Cretacico superiore, caratterizzata

da gusci di rudiste e di gasteropodi. L'ambiente di sedimentazione è di mare poco profondo, riferibile ad una situazione di laguna esterna, con acque calde e limpide tipiche degli arcipelaghi corallini intertropicali.

382 Prodotti vulcanici del centro eruttivo di Giuliano di Roma

Provincia Frosinone
Comune Giuliano di Roma
Localizzazione Lat: 4599758,57 N; Long: 355424,64 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Bono P., Capelli G., Civitelli G., Mariotti G., Parotto M., Fano P. & Ventura G.
Pubblicazione Bono P., Cappelli G., Civitelli G., Mariotti G., Parotto M., Fano P. & Ventura G. (1980) - Turismo scolastico, itinerario n. 8: al di là della Preistoria. Regione Lazio, Ente Prov. Turismo Latina. Pp 21.

Descrizione I prodotti vulcanici derivanti dall'attività esplosiva ed effusiva del centro eruttivo di Giuliano di Roma sono costituiti da lave tefritico-leucititiche, ricche in fenocristalli di leucite e di pirosseno di tipo aguitico, intercalate a piroclastiti coerenti e incoerenti, di color rosso vinato, ricche di pomici, scorie e lapilli.

383 Paleobacino lacustre Amaseno

Provincia Frosinone
Comune Prossedi
Localizzazione Lat: 4598189,41 N; Long: 355973,09 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia
Geosito proposto da: Bono P., Capelli G., Civitelli G., Mariotti G., Parotto M., Fano P. & Ventura G.
Pubblicazione Bono P., Cappelli G., Civitelli G., Mariotti G., Parotto M., Fano P. & Ventura G. (1980) - Turismo scolastico, itinerario n. 8: al di là della Preistoria. Regione Lazio, Ente Prov. Turismo Latina. Pp 21.

Descrizione L'affioramento mostra i depositi conglomeratici fluvio-lacustri di età quaternaria, disposti su almeno tre ordini di terrazzi alluvionali. Il conglomerato si presenta policromo ed è costituito da ciottoli carbonatici eterometrici più o meno arrotondati e, subordinatamente, da clasti arenaci e marnosi derivanti dall'erosione delle “argille caotiche” e dai sedimenti flyschoidi della Valle Latina. Il cemento che lega i clasti è di tipo calcitico e/o terroso, successivo alla deposizione della frazione grossolana.

384 Carsismo epigeo nei calcari organogeni in Loc. Anime Sante

Provincia Latina
Comune Priverno
Localizzazione Lat: 4596240,33 N; Long: 351874,99 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Bono P., Capelli G., Civitelli G., Mariotti G., Parotto M., Fano P. & Ventura G.
Pubblicazione Bono P., Cappelli G., Civitelli G., Mariotti G., Parotto M., Fano P. & Ventura G. (1980) - Turismo scolastico, itinerario n. 8: al di là della Preistoria. Regione Lazio, Ente Prov. Turismo Latina. Pp 22-23.

Descrizione L'affioramento presenta una sequenza di rocce calcaree organogene ben stratificate, con intercalazioni dolomitiche e disposte a franapoggio in cui sono evidenti le tracce di processi carsici epigei quali cavità ovoidali, solchi carreggiati, “lapiez”. Alcune forme carsiche indicano la presenza di antichi livelli di drenaggio della falda (sorgenti) che in passato alimentavano lateralmente il paleobacino lacustre Amaseno.

385 Cava di travertino di Villaggio Tessitori

Provincia Latina
Comune Cisterna di Latina
Localizzazione Lat: 4604611,13 N; Long: 325353,58 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia
Geosito proposto da: Bono P., Capelli G., Civitelli G., Mariotti G., Parotto M., Fano P. & Ventura G.

Pubblicazione Bono P., Cappelli G., Civitelli G., Mariotti G., Parotto M., Fano P. & Ventura G. (1980) - Turismo scolastico, itinerario n. 8: al di là della Preistoria. Regione Lazio, Ente Prov. Turismo Latina. Pp 32-34.

Descrizione L'affioramento di travertino si trova alla sommità di sedimenti argilloso-torbosi e sabbioso-conglomeratici depostisi in ambiente fluvio-lacustre e lagunare. Questa roccia calcarea di origine chimica presenta impronte di frustoli vegetali, foglie e gusci di organismi terricoli che popolavano l'area acquitrinosa in cui scaturivano sorgenti di acqua calda, fortemente incrostante ed emanante esalazioni gassose.

386 Arenarie torbiditiche alla Cascata delle Barche

Provincia Rieti
Comune Amatrice
Localizzazione Lat: 4721561,13 366413,55 N; Long: E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Mancinella D.
Area Protetta di riferimento PN Gran Sasso e Monti della Laga; ZPS IT6020003 “Monti della Laga”

Descrizione Si tratta di una spettacolare cascata, i cui salti sono impostati in corrispondenza delle superfici di strato di bancate flyschoidi prevalentemente arenaceo-pelitiche. I Monti della Laga sono celebri per le cascate formate dai corsi d'acqua che ne percorrono i versanti a causa della sostanziale impermeabilità dei terreni silico-clastici, a differenza di quanto accade nella gran parte del Appennino centro-meridionale, di natura calcarea e quindi soggetto a carsificazione più o meno intensa.

387 Cava di caolino di Monte Sughereto

Provincia Roma
Comune Cerveteri
Localizzazione Lat: 4660144,16 N; Long: 254992,77 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Mineralogia
Geosito proposto da: Cresta S.
Area Protetta di riferimento SIC IT6030021 “Sughereta del Sasso”

Descrizione L'attività postvulcanica consistente nell'azione dei fluidi termali ha portato alla silicizzazione e alla caolinizzazione delle lave ascrivibili all'attività vulcanica dei Ceriti di cui la cava ne è espressione evidente, con la roccia originaria trasformata in quarzo, caolinite e subordinatamente smectite.

388 Caldara di Manziana

Provincia Roma
Comune Manziana
Localizzazione Lat: 4663991,97 N; Long: 260209,45 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Cresta S.
Area Protetta di riferimento PNR Complesso lacuale Bracciano-Martignano (Caldara di Manziana); SIC IT6030009 “Caldara di Manziana”

Descrizione Cratere vulcanico periferico la cui genesi è ricollegabile all'attività vulcanica sabatina e la cui morfologia circolare delimita un piccolo fondovalle pianeggiante riempito da fanghi calcarei impermeabili e da acquitrini popolati da giunchete e da cespi di *Agrostis stolonifera* (cappellini comuni). L'area centrale è interessata da emissioni gassose di anidride solforosa che danno luogo a “geyser”.

389 Lago della Duchessa

Provincia Rieti
Comune Borgorose
Localizzazione Lat: 4672171,28 N; Long: 363658,56 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Mancinella D.

Area Protetta di riferimento RNR Montagne della Duchessa, SIC IT6020020 “Monti della Duchessa (area sommitale)”, ZPS IT6020046 “Riserva Naturale Montagne della Duchessa”

Descrizione Il lago della Duchessa è il più noto e caratteristico dei pochi laghetti appenninici d'alta quota e si trova infatti ad un'altezza di 1788 mt. s.l.m. Il lago, lungo circa 400 metri e largo 150, è privo di immissari ed è alimentato dallo scioglimento delle nevi e dalle acque meteoriche, con evidenti oscillazioni del livello medio. Profondo non più di 3 metri nella sua parte più bassa, è sbarrato da rocce levigate dall'erosione glaciale, anche se si rinvergono evidenti segni di carsismo: la sua forma a “8” allungato suggerisce infatti la coalescenza di due doline contigue. Il lago è impostato su una morena di fondo carsificata ricoperta da terre rosse residuali ed è circondato da splendide morfologie glaciali, con le tipiche valli ad “U”.

390	Secche di Tor Paterno

Localizzazione Lat: 4609548,75 N; Long: 278300,37 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia marina
Geosito proposto da: Mancinella D.
Area Protetta di riferimento ANMP Secche di Tor Paterno, SIC IT6000010 “Secche di Tor Paterno”

Descrizione Le Secche di Tor Paterno sono costituite da un alto strutturale carbonatico isolato, circondato da sedimenti terrigeni più o meno cementati di fondo marino. La profondità massima è di circa -60 metri s.l.m., mentre la sommità della secca giunge a 18 metri sotto il livello del mare. La loro presenza, inoltre, condiziona la distribuzione degli afflussi dei sedimenti provenienti dal vicino delta del Tevere. La sommità del banco roccioso è popolata dalla *Posidonia oceanica* che qui vive fino a circa 25 metri di profondità. Più in profondità si trovano interessanti colonie di celenterati, come la bellissima Gorgonia rossa e gli Alcionari, rarissimi altrove. Uno studio di pochi anni fa attesta la presenza di *Gerardia savaglia*, un raro celenterato noto come "Corallo nero".

391	Pozzo del Merro

Provincia Roma
Comune Sant'Angelo Romano
Localizzazione Lat: 4656943,28 N; Long: 308085,74 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 136-137.
Area Protetta di riferimento RNR Macchia di Gattaceca-Macchia del Barco

Descrizione La dolina iniziale è una grande voragine a forma di imbuto larga 150 metri e alta 80 metri, alla base della quale si trova uno specchio d'acqua di circa 30 metri di diametro. Il condotto, che si estende al di sotto per circa 450 metri, si restringe gradualmente fino a 5 metri di diametro. Le pareti, bianche e levigate, sono ricoperte a tratti da ossidi di ferro.

392	Grotta degli Urli

Provincia Frosinone
Comune Montecolonna Campo Catino
Localizzazione Lat: 4633124,00 N; Long: 361617,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 318-321.
Area Protetta di riferimento SIC IT6050009 “Campo Catino”, ZPS IT6050008 “Monti Simbruini e Ernici”

Descrizione La grotta, impostata su terreni carbonatici con alternaze marnose, si presenta molto articolata con cunicoli e gallerie più o meno ampie ad altezze e larghezze variabili in cui scorre periodicamente l'acqua, raggiungendo una profondità di 610 metri. È interessata da crolli e frane localizzate e ad essa sono collegati diversi rami secondari.

393	Depositi salmastri plio-pleistocenici nell'alta valle del Torrente Farfa

Provincia Rieti
Comune Mompeo
Localizzazione Lat: 4679744,43 N; Long: 315199,84 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Cresta S.
Area Protetta di riferimento SIC IT6020018 “Fiume Farfa (corso medio-alto)”

Descrizione Affioramento costituito da una successione di conglomerati, con matrice arenacea, alternati a sabbie ed arenarie argillose; si tratta di facies fluvio-deltizie che divengono salmastre in appoggio “onlap” sui depositi carbonatici mesozoici.

394	Sedimenti lacustri e piroclastiti di Casale Giardino

Provincia Viterbo
Comune Acquapendente
Localizzazione Lat: 4736743,11 N; Long: 248324,25 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Cresta S.
Area Protetta di riferimento RNR Monte Rufeno

Descrizione Si tratta di una sezione stratigrafica di tufi gialli e pomici chiare provenienti dall'apparato vulcanico dei Monti Vulsini. Sono visibili strutture deposizionali (laminazioni e ondulazioni) ed alternanze granulometriche, oltre a livelli pomicei tipici delle successioni piroclastiche.

395	Margine del plateau sabino a Castiglione

Provincia Rieti
Comune Cottanello
Localizzazione Lat: 4700084,47 N; Long: 308371,45 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Muraro C., Santantonio M.
Pubblicazione The Sabina plateau, palaeoescarpment, and basin-central Apennines - VI Int. Symp. on the jurassic system, Palermo, 12-22/09/2002, 320 pp.

Descrizione In questo sito è possibile osservare geometrie deposizionali della successione giurassica della piattaforma carbonatica pelagica sabina. Sono visibili i contatti stratigrafici per “unconformity” delle formazioni “Corniola”, “Rosso Ammonitico”, “Calcarì a Posidonia” e “Bugarone” sul “Calcare Massiccio”

396	Scialimata grande di Torre Alfina

Provincia Viterbo
Comune Torre Alfina
Localizzazione Lat: 4737955,75 N; Long: 249431,80 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geomorfologia
Geosito proposto da: Belisario F.
Area Protetta di riferimento RNR Monte Rufeno

Descrizione Si tratta di una frana con lunghezza complessiva di circa 2 Km e larghezza variabile tra i 50 e i 150 metri che interessa il versante destro della valle del fiume Paglia. Essa è impostata sui termini argillosi della formazione delle “Argille con calcari palombini”. Tipologicamente è una frana classificabile come complessa, con componenti di scivolamento rotazionale nell'area di distacco che evolve, verso la base, in un colamento. Sono presenti piccoli ristagni d'acqua nelle zone in contropendenza.

397	Oficalciti di Fosso Mandrione

Provincia Viterbo

Comune Acquapendente
Localizzazione Lat: 4741963,35 N; Long: 246464,44 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Mineralogia
Geosito proposto da: Burragato F., Cavariani F., Monti F., Papacchini L., Rossini F.
Pubblicazione Burragato F., Cavariani F., Monti F., Papacchini L. & Rossini F. (2002) - Progetto di recupero di un sito estrattivo di rocce verdi in presenza di tremolite asbestiforme in un contesto naturalistico di elevato valore ambientale". Atti XX Congresso A.I.D.I.I., Pavia, Pp 402-406.
Area Protetta di riferimento RNR Monte Rufeno, SIC IT6010004 “Monte Rufeno”, ZPS IT6010003 “Monte Rufeno”

Descrizione L'affioramento, in corrispondenza dell'area estrattiva di “Cava dei Banchi”, è caratterizzato dalla presenza di formazioni ofiolitiche in cui, all'interno delle “rocce verdi”, si riscontrano venature di materiale biancastro pulverulento con presenza di aggregati in massa ed anche fibrosi. In questi ultimi è presente l'anfibolo tremolite.

398	Grotta di Cittareale

Provincia Rieti
Comune Cittareale
Localizzazione Lat: 4723012,00 N; Long: 349448,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 108-111.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 2650 m e un dislivello di circa 450 m ed è stata esplorata nel 1964. La cavità ipogea assume uno sviluppo complesso, con vari piani suborizzontali tra loro comunicanti tramite pozzi. Alcuni passaggi risultano ancora inesplorati.

399	Buca di Terzone

Provincia Rieti
Comune Leonessa
Localizzazione Lat: 4721922,00 N; Long: 344193,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 318-321.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 30 m e un dislivello di circa 55 m ed è stata esplorata nel 1994. La cavità ipogea è costituita da due pozzi consecutivi, il primo profondo 34 m ed il secondo 15 m.

400	Il Bucone

Provincia Viterbo
Comune Ischia di Castro
Localizzazione Lat: 4714736,71 N; Long: 222629,01 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 90-91.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 1065 m e un dislivello di soli 15 m ed è conosciuta fin dall'antichità. L'ingresso è situato in una dolina di crollo e dalla frana sgorga un torrente che percorre la grotta per buona parte dell'anno. Sono presenti un ramo superiore fossile ed un più lungo ramo inferiore, attivo, lungo il quale si apre una sala con splendide concrezioni.

401	Grotta Nuova

Provincia Viterbo
Comune Ischia di Castro

Localizzazione Lat: 4713885,60 N; Long: 221691,10 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 92.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 603 m e un dislivello di soli 10 m circa ed è conosciuta fin dall'antichità. L'ingresso si apre in una dolina di crollo e prosegue con andamento prevalentemente suborizzontale, superando alcune frane ed alcune strettoie, fino ad una frana che impedisce di proseguire oltre.

402	Grotta Misa

Provincia Viterbo
Comune Montalto di Castro
Localizzazione Lat: 4710884,91 N; Long: 222992,65 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 92-93.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 119 m e un dislivello di 24 m ed è conosciuta fina dall'antichità; La cavità ipogea è un inghiottitoio temporaneo ed ha restituito reperti dell'età del Bronzo.

403	Grotta di Ponte Sodo

Provincia Viterbo
Comune Canino
Localizzazione Lat: 4700059,56 N; Long: 224612,62 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 95.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 80 m e un dislivello di circa 15 m ed è conosciuta fin dall'antichità. Il Fosso Timone confluisce nella grotta con una cascata e viene impiegato per far funzionare una cartiera. La cavità ipogea è costituita da un unico grande ambiente e possiede numerose stalattiti e colonne, ormai fossili.

404	Pozzo del diavolo

Provincia Viterbo
Comune Caprarola
Localizzazione Lat: 4691782,00 N; Long: 267925,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 96.
Area Protetta di riferimento RNR Lago di Vico, SIC IT6010023 “Monte Fogliano e Monte Venere”, ZPS IT 6010057 “Lago di Vico - Monte Venere e Monte Fogliano”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 40 m e un dislivello di 13 m ed è conosciuta fin dall'antichità. Si tratta dell'unica grotta del Lazio che si sviluppa in rocce vulcaniche ed è costituita da un unico salone il cui pavimento è ricoperto di blocchi crollati dalla volta.

405	Calanchi di Civita di Bagnoregio

Provincia Viterbo
Comune Bagnoregio
Localizzazione Lat: 4723799.98 N; Long: 264686,00 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geomorfologia
Geosito proposto da: Cresta S., Fattori C., Mancinella D.
Area Protetta di riferimento SIC IT6010009 “Calanchi di Civita di Bagnoregio”

Descrizione Si tratta di un'estesa area interessata da diffusi fenomeni di erosione calanchiva. Questi fenomeni si impostano su litologie facilmente erodibili come le argille e sono caratterizzati da versanti acclivi e fortemente incisi da ruscellamento superficiale a solchi in cui l'attecchimento della vegetazione risulta impedita. Nella zona sono visibili alcuni lembi della coltre piroclastica, sovrastante le argille, dovuta all'attività del edificio vulcanico vulsino.

406 Grotta Andrea Innocenzi

Provincia Roma
Comune S. Oreste
Localizzazione Lat: 4680946,00 N; Long: 293533,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 98.
Area Protetta di riferimento RNR Monte Soratte, SIC IT6030014 “Monte Soratte”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 54 m e un dislivello di 53 m ed è stata esplorata nel 1982. La grotta si imposta lungo una frattura inclinata, è piuttosto stretta ed ospita al suo interno un gran numero di ragni ed insetti.

407 Abisso Erebus

Provincia Roma
Comune S. Oreste
Localizzazione Lat: 4680366,00 N; Long: 293943,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 98.
Area Protetta di riferimento RNR Monte Soratte, SIC IT6030014 “Monte Soratte”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 110 m e un dislivello di 115 m ed è stata esplorata nel 1995. La cavità ipogea consiste in una spaccatura subverticale articolata in alcune grandi sale, ricoperte di belle concrezioni.

408 Meri del Soratte

Provincia Roma
Comune S. Oreste
Localizzazione Lat: 4679786,00 N; Long: 295298,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 101.
Area Protetta di riferimento RNR Monte Soratte, SIC IT6030014 “Monte Soratte”

Descrizione Si tratta di tre grandi pozzi tra loro comunicanti, il più grande dei quali è profondo 105 m, esplorati nel 1920 ma conosciuti fin dall'antichità. Al loro interno sono stati ritrovati manufatti di età etrusca e romana.

409 Grotta di Santa Lucia

Provincia Roma
Comune S. Oreste
Localizzazione Lat: 4679661,00 N; Long: 294753,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 102.
Area Protetta di riferimento RNR Monte Soratte, SIC IT6030014 “Monte Soratte”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 120 m e un dislivello di circa 105 m ed è stata esplorata nel 1967. La cavità ipogea consiste in un'unica grande sala a volta, con un'estensione ricoperta di lunghissime e sottili stalattiti, purtroppo seriamente danneggiate dagli agenti atmosferici la cui azione si è svolta liberamente dopo l'apertura della cavità d'ingresso.

410 Pozzo di Miesole

Provincia Rieti
Comune Configni
Localizzazione Lat: 4700591,00 N; Long: 304603,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 118.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 63 m e un dislivello di 51 m ed è stata esplorata nel 1954. La cavità ipogea si apre con un pozzo di 42 m che porta ad una sala ingombra di massi crollati, con alcune concrezioni.

411 Grotta Cherubini

Provincia Rieti
Comune Vacone
Localizzazione Lat: 4696606,00 N; Long: 305123,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 119.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 100 m e un dislivello di 40 m ed è stata esplorata nel 1948. La cavità ipogea è costituita da alcune strette gallerie sub-parallele, una delle quali conduce ad un grande pozzo-fessura. Sono presenti alcune belle concrezioni.

412 Buco del Pretaro

Provincia Rieti
Comune Monte Buono
Localizzazione Lat: 4694466,00 N; Long: 301423,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 120.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 530 m e un dislivello di circa 40 m ed è stata esplorata nel 1983, pur essendo stata scoperta durante la seconda guerra mondiale. La cavità ipogea è costituita da un complesso sistema di condotte forzate che si intersecano formando un autentico labirinto, interrotto da alcune sale ricoperte, a tratti, da incrostazioni gessose.

413 Voragine Le puzzole

Provincia Rieti
Comune Contigliano
Localizzazione Lat: 4694598,00 N; Long: 315373,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 122.
Area Protetta di riferimento SIC e ZPS IT6020017 “Monte Tancia e Monte Pizzuto”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 50 m e un dislivello di 55 m ed è stata esplorata nel 1960. Due ingressi separati immettono in una cavità ipogea articolata, nella quale spicca la presenza di un pozzo di 55 m. Il nome della grotta deriva dalla

frequente presenza di animali in decomposizione al fondo della cavità d'ingresso.

414 Il Revotano

Provincia Rieti
Comune Roccantica
Localizzazione Lat: 4687083,00 N; Long: 310073,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 122.

Descrizione La grotta presenta un dislivello di circa 85 m ed è conosciuta fin dall'antichità. Si tratta di una grande dolina di forma subcircolare, con diametro di circa 250 m, il cui fondo, coperto da massi, è occupato dalla vegetazione.

415 Grotta Scura

Provincia Rieti
Comune Poggio Nativo
Localizzazione Lat: 4679193,00 N; Long: 314763,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 125.
Area Protetta di riferimento SIC IT6020018 “Fiume Farfa (corso medio-alto)

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 335 m e un dislivello di circa 20 m ed è conosciuta fin dall'antichità. E' una cavità carsica suborizzontale impostata su due sistemi di fratture ortogonali e interamente percorsa da un torrente che drena la conca di Corazzano, per poi immettersi nel Torrente Farfa. E' presente inoltre un ramo superiore fossile e concrezionato.

416 Pozzo Panfilo

Provincia Rieti
Comune Roccasinibalda
Localizzazione Lat: 4684473,00 N; Long: 327838,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 127.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 30 m e un dislivello di circa 60 m ed è stata esplorata nel 1978. La cavità ipogea si sviluppa nel conglomerato calcareo lungo una faglia e si articola in tre pozzi consecutivi, intervallati da piccoli terrazzi, che conducono ad un pavimento ingombro di massi e di ossa d'animali.

417 Grotta grande di Muro Pizzo

Provincia Rieti
Comune Monteleone sabino
Localizzazione Lat: 4677433,00 N; Long: 327243,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 127.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 380 m e un dislivello di circa 15 m ed è stata esplorata nel diciannovesimo secolo. La cavità ipogea è costituita da una serie di sale collegate da cunicoli, spesso concrezionate e con volte impostate secondo la stratificazione delle rocce.

418 Grotta Peter Pan

Provincia Roma
Comune San Polo dei Cavalieri
Localizzazione Lat: 4656922,00 N; Long: 320092,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 131.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Lucretili; ZPS IT6030029 “Monti Lucretili”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 95 m e un dislivello di circa 50 m ed è stata esplorata nel 1997. La cavità ipogea, cui si accede tramite uno stretto passaggio d'ingresso, è costituita da due ambienti, il cui pavimento è ingombro di massi crollati dalla volta.

419 Pozzo San Polo dei Cavalieri

Provincia Roma
Comune Marcellina
Localizzazione Lat: 4653900,00 N; Long: 319890,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 132.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Lucretili; ZPS IT6030029 “Monti Lucretili”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 23 m e un dislivello di 62 m. E' stata esplorata nel 1958. Un doppio ingresso conduce ad un pozzo di 10 m, collegato tramite uno scivolo ad un altro pozzo, profondo 45 m, al cui fondo termina la grotta.

420 Grotta Hale Bopp

Provincia Roma
Comune Marcellina
Localizzazione Lat: 4654332,00 N; Long: 319792,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 131.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Lucretili; ZPS IT6030029 “Monti Lucretili”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 200 m e un dislivello di 72 m ed è stata esplorata nel 1997. La cavità ipogea, impostata lungo una frattura, è stata scoperta in seguito all'attività di una cava e si compone di un ramo principale che conduce a due pozzi.

421 Risorgenza di Collentone

Provincia Roma
Comune Roccagiovine
Localizzazione Lat: 4658132,00 N; Long: 323312,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 129.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Lucretili; ZPS IT6030029 “Monti Lucretili”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 90 m e un dislivello di soli 2 m circa ed è stata esplorata a partire dal 1994. La cavità consiste in una risorgenza che si attiva nei periodi di troppo pieno ed è costituita da una galleria, con alcune concrezioni, che termina con un sifone perenne.

422 Voragine di Monte Spaccato

Provincia Roma
Comune Tivoli
Localizzazione Lat: 4645474,00 N; Long: 318299,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 132.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 50 m e un dislivello di 9 m ed è conosciuta fin dall'antichità. Si tratta di un'enorme fenditura, lunga oltre 35 m e molto regolare, utilizzata durante il periodo romano come cava di alabastro, grazie alle ricche concrezioni presenti lungo le pareti.

423 Pozzo Sventatore

Provincia Roma
Comune Sant'Angelo Romano
Localizzazione Lat: 4656952,00 N; Long: 308312,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 134.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 70 m e un dislivello di 118 m ed è stata esplorata nel 1928. Un pozzo di 47 m immette in una grande sala dalla quale, attraverso tre cunicoli, è possibile accedere al lago-sifone terminale.

424 Sismite nelle varve di Monte Lisanti

Provincia Roma
Comune Mazzano Romano
Localizzazione Lat: 4675821,08 N; Long: 286670,32 E
Tipologia Geologia generale
Geosito proposto da: Guaita G.
Area Protetta di riferimento PNR Valle del Treia

Descrizione In corrispondenza di un taglio stradale affiora una sequenza di sedimenti lacustri varvati, all'interno della quale è possibile notare un livello irregolare che interrompe la monotonia della sequenza deposizionale. Si tratta di una sismite, cioè di una turbazione nella sedimentazione indotta dal verificarsi diun terremoto.

425 Grotta di Fossavota

Provincia Roma
Comune Sant'Angelo Romano
Localizzazione Lat: 4656422,00 N; Long: 312172,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 137.
Area Protetta di riferimento SIC IT6030015 “Macchia di Sant’Angelo Romano”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 95 m e un dislivello di circa 30 m ed è stata esplorata nel 1962. La cavità ipogea è impostata lungo un piano di faglia e possiede due ingressi, dai quali si accede ad una galleria che si esaurisce in corrispondenza di una frana.

426 Sventatoio I di Poggio Cesi

Provincia Roma
Comune Sant'Angelo Romano
Localizzazione Lat: 4656332,00 N; Long: 312212,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 139.

Area Protetta di riferimento SIC IT6030015 “Macchia di Sant’Angelo Romano”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 150 m e un dislivello di 88 m ed è stata esplorata nel 1962. Un doppio ingresso porta, attraverso tre pozzi, ad una saletta che ha restituito reperti dell'età del Bronzo. La cavità ipogea prosegue con un pozzo di 22 m che poi si biforca in due rami.

427 Cavità dell'Elefante

Provincia Roma
Comune Guidonia Montecelio
Localizzazione Lat: 4652642,00 N; Long: 312382,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 139.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 125 m e un dislivello di 20 m ed è stata esplorata nel 1992. L'ingresso è intercettato da un rifugio antiaereo risalente alla seconda guerra mondiale. Due pozzi in serie conducono ad una galleria orizzontale costellata da numerosi laghetti. Tra le concrezioni spiccano due enormi stalattiti coperte da mineralizzazioni.

428 Risorgenza di Civitella

Provincia Rieti
Comune Pescorocchiano
Localizzazione Lat: 4674152,00 N; Long: 349812,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 369.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 900 m ed è stata esplorata a partire dal 1929. Si tratta di una risorgenza attiva le cui acque si convogliano in un affluente del Fiume Turano. La cavità ipogea è costellata di laghetti e la galleria, che si biforca in due rami che poi si riuniscono, termina con un sifone.

429 Inghiottitoio di Val di Varri

Provincia Rieti
Comune Pescorocchiano
Localizzazione Lat: 4672934,00 N; Long: 346353,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 366.
Area Protetta di riferimento SIC IT6020022 “Inghiottitoio di Val di Varri”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 2235 m e un dislivello di 120 m ed è conosciuta fin dall'antichità. Il tratto iniziale della grotta è stato reso accessibile alla fruizione turistica mentre la restante porzione della cavità, ad andamento sub-orizzontale, che terminava nel magnifico salone “Giulio Verne”, è attualmente interdetta alle visite speleologiche.

430 Pozzo di Cerreto

Provincia Roma
Comune Cerreto Laziale
Localizzazione Lat: 4648414,00 N; Long: 331144,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 145.

Area Protetta di riferimento SIC IT6030037 “Monti Ruffi (versante SW)”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 70 m e un dislivello di 48 m ed è conosciuta fin dall'antichità. Si tratta di una grande dolina di crollo il cui sviluppo ipogeo, piuttosto limitato, è impostato lungo piani di faglia.

431 Pozzo di Cineto Romano

Provincia Roma
Comune Cineto Romano
Localizzazione Lat: 4657602,00 N; Long: 331337,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 146.

Descrizione La grotta presenta un dislivello di 58 m ed è conosciuta fin dall'antichità. La cavità ipogea è costituita da un unico pozzo che si apre a campana ed il cui fondo è coperto da massi crollati.

432 Chiavica di Arsoli

Provincia Roma
Comune Arsoli
Localizzazione Lat: 4656674,00 N; Long: 336548,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 147.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 100 m ed è conosciuta fin dall'antichità. Si tratta di una grande voragine a pozzo che prosegue con uno scivolo detritico che si chiude dopo una cinquantina di metri.

433 Pozzo della Ventrosa

Provincia Roma
Comune S. Gregorio
Localizzazione Lat: 4644984,00 N; Long: 326984,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 140.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 38 m e un dislivello di circa 60 m ed è stata esplorata nel 1955. La cavità ipogea, a sviluppo prevalentemente subverticale, è impostata su due sistemi di fratture tra loro ortogonali e presenta belle concrezioni, ospitando anche al suo interno una colonia di chiroteri.

434 Pozzo della Mentorella

Provincia Roma
Comune Capranica Prenestina
Localizzazione Lat: 4643324,00 N; Long: 328714,00 E
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 141.
Area Protetta di riferimento SIC IT6030035 “Monte Guadagnolo”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 24 m e un dislivello di 53 m ed è stata esplorata nel 1968. La cavità ipogea, ad andamento subverticale, si sviluppa in corrispondenza di un sistema di fratture tra loro ortogonali.

435 Ainate

Provincia Roma
Comune Pisoniano
Localizzazione Lat: 4642364,00 N; Long: 329824,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 143.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 210 m e un dislivello di soli 10 m circa ed è stata esplorata a partire dal 1931. E' una risorgenza che si attiva in situazione di troppo pieno; la galleria, coperta da concrezioni, è percorribile fino al sifone terminale.

436 Pozzo di Fossa Ampilla

Provincia Roma
Comune Rocca di Cave
Localizzazione Lat: 4635024,00 N; Long: 330534,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 143.

Descrizione La grotta presenta un dislivello di circa 60 m ed è conosciuta fin dall'antichità. Si tratta di una voragine il cui coronamento è circondato da folta vegetazione; il fondo è costituito da una conoide detritica, anch'essa vegetata.

437 Gli Sprofondi presso Sermoneta

Provincia Latina
Comune Sermoneta
Localizzazione Lat: 4602612.68 N; Long: 330502,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Bruno M.

Descrizione Nei pressi dell'ex stazione ferroviaria sono presenti strutture note come “gli sprofondi”. Si tratta di cavità di *sinkhole* (voragini createsi per improvviso sprofondamento in vari tipi litologici in seguito al cedimento della copertura sedimentaria o del basamento). Le cavità sono riempite d'acqua.

438 Pertuso di Roiate

Provincia Roma
Comune Affile
Localizzazione Lat: 4639568,00 N; Long: 338982,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 316.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 240 m e un dislivello di circa 15 m ed è stata esplorata nel 1849. Si tratta di una galleria naturale che convoglia le acque di un bacino imbrifero attraversando tutta la cavità ipogea fino alla risorgenza. Il tratto finale è costituito da una sequenza di profonde marmitte allagate.

439 Inghiottitoio di Camposecco

Provincia Roma
Comune Camerata Nuova
Localizzazione Lat: 4650553,00 N; Long: 346332,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 300.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Simbruini; ZPS IT6050008 "Monti Simbruini ed Ernici"

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 590 m e un dislivello di 415 m ed è stata esplorata a partire dal 1965. L'ingresso si apre al fondo di una dolina, con un pozzo di 6 m che consente di raggiungere il fondo del meandro. La grotta prosegue alternando strettoie e pozzi, fino a terminare con un sifone.

440 Grotta Stoccolma

Provincia Roma
Comune Cervara di Roma
Localizzazione Lat: 4647518,00 N; Long: 344562,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 304.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Simbruini; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 70 m e un dislivello di 62 m ed è stata esplorata nel 1980. La cavità ipogea si apre al fondo di una dolina a pozzo e si divide poi i due rami distinti, percorribili solo per poche decine di metri. Attualmente l'accesso alla grotta è reso impossibile da una frana situata alla base del primo pozzo.

441 Abisso Nessuno

Provincia Roma
Comune Camerata Nuova
Localizzazione Lat: 4648673,00 N; Long: 347322,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 302.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Simbruini; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 230 m e un dislivello di 222 m ed è stata esplorata nel 1994. Scoperta in seguito ad un crollo piuttosto recente, che ne ha consentito l'accesso, la cavità ipogea supera i 220 m di profondità, attraverso una serie di pozzi alternati a meandri.

442 Abisso Peppino Petrini

Provincia Roma
Comune Subiaco
Localizzazione Lat: 4643733,00 N; Long: 346362,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 304.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Simbruini; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 40 m e un dislivello di 115 m ed è stata esplorata a partire dal 1994. Il pozzetto iniziale conduce ad un meandro concrezionato e da qui, attraverso alcuni pozzi, si arriva ad un tratto caratterizzato da quattro salti consecutivi impostati lungo una frattura.

443 Fossa III di Jenne

Provincia Roma
Comune Jenne
Localizzazione Lat: 4642913,00 N; Long: 350552,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 307.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Simbruini; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 140 m e un dislivello di 40 m ed è stata esplorata nel 1977. Dopo un pozzo iniziale di 8 m un tratto inclinato conduce ad una grande sala, in parte occupata da una distesa di fango, che costituisce il residuo di un lago stagionale. La cavità presenta alcune belle concrezioni stalagmitiche.

444 Pozzo della Creta Rossa

Provincia Roma
Comune Jenne
Localizzazione Lat: 4641943,00 N; Long: 350022,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 308.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Simbruini; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 110 m e un dislivello di 117 m ed è stata esplorata a partire dal 1958. La cavità ipogea è impostata lungo una frattura e, attraverso quattro pozzi in sequenza, termina con un lago. Le pareti della grotta sono ricoperte da concrezioni calcitiche.

445 Grotta dell'Inferniglio

Provincia Roma
Comune Jenne
Localizzazione Lat: 4639533,00 N; Long: 347072,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 309.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Simbruini; SIC IT6030050 “Grotta dell'Inferniglio”; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 1370 m e un dislivello di circa 25 m ed è conosciuta fin dall'antichità. Si tratta di una risorgenza attiva solo durante i periodi piovosi, inizialmente costituita da una serie di laghetti intervallati da gallerie concrezionate, cui seguono alcuni sifoni di grande lunghezza.

446 Pozzo Cornetto

Provincia Roma
Comune Vallepietra
Localizzazione Lat: 4645863,00 N; Long: 352027,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 295.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Simbruini; SIC IT6030040 “Monte Autore e Monti Simbruini centrali”; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 60 m e un dislivello di 55 m ed è stata esplorata a partire dal 1964. Un pozzo di 32 m consente l'accesso alla cavità ipogea, conducendo ad una conoide detritica. Da qui la grotta si dirama in tre direzioni, con tre pozzi che si approfondiscono per una decina di metri.

447 Gronda "A"

Provincia Roma
Comune Vallepietra
Localizzazione Lat: 4646173,00 N; Long: 354102,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 295.

Area Protetta di riferimento PNR Monti Simbruini; SIC IT6030040 “Monte Autore e Monti Simbruini centrali”; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 224 m e un dislivello di 80 m ed è stata esplorata a partire dal 1964. La grotta è stata scoperta in seguito ai lavori per la captazione di una sorgente e rappresenta una risorgenza perenne, con portata di magra di circa 5 l/sec. Si tratta di una cavità ipogea a tratti molto concrezionata che procede con andamento moderatamente pendente, fino ad arrivare alla frana terminale.

448 Pozzo della Morra Rossa

Provincia Roma
Comune Vallepietra
Localizzazione Lat: 4644413,00 N; Long: 350672,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 293.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Simbruini; SIC IT6030040 “Monte Autore e Monti Simbruini centrali”; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione La grotta presenta un dislivello di 64 m ed è stata esplorata nel 1964. La cavità ipogea, ad andamento prevalentemente subverticale, si compone di due fusi comunicanti, impostati in corrispondenza di una frattura.

449 Grotta del Pertuso

Provincia Frosinone
Comune Filettino
Localizzazione Lat: 4637093,00 N; Long: 357482,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 296.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Simbruini; SIC IT6050005 “Alta valle del fiume Aniene”; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 885 m e un dislivello di circa 15 m ed è stata esplorata a partire dal 1949. La cavità ipogea si compone di due rami tra loro perpendicolari, uno attivo ed uno fossile e presenta al suo interno una grandissima varietà di concrezioni.

450 Grotta Coceraso

Provincia Frosinone
Comune Trevi nel Lazio
Localizzazione Lat: 4635553,00 N; Long: 351382,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 299.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Simbruini; SIC IT6030040 “Monte Autore e Monti Simbruini centrali”; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 129 m e un dislivello di 34 m ed è stata esplorata a partire dal 1968. Si tratta di una risorgenza, attiva solo durante i periodi di piena, che sfocia nell'alveo del Fiume Aniene ad un'altezza di circa 8 metri dal livello del corso d'acqua.

451 Grotta della Foce

Provincia Frosinone
Comune Trevi nel Lazio

Localizzazione Lat: 4635103,00 N; Long: 353642,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 323.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Simbruini; SIC IT6030040 “Monte Autore e Monti Simbruini centrali”; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 600 m e un dislivello di 50 m ed è stata esplorata a partire dal 1855. La cavità ipogea ha un andamento suborizzontale, quasi parallelo a quello del torrente Fosso Campo che scorre esternamente ad essa e termina con un lago sifone perenne.

452 Sorgenti Traianese e Vicarello Fredde (Sorgente Romana dell'Aqua Traiana)

Provincia Roma
Comune Manziana
Localizzazione Lat: 4669821,96 N; Long: 263500,87 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) - Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35.

Descrizione La sorgente, ad emergenza localizzata, scaturisce all'interno delle formazioni vulcaniche sabatine. Il regime risulta perenne, con portata media di 300 l/sec. L'acqua è captata e presenta una temperatura di 15°C .

453 Pozzo di Valle dell'Agnello

Provincia Frosinone
Comune Vico nel Lazio
Localizzazione Lat: 4630294,00 N; Long: 364942,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 332.
Area Protetta di riferimento SIC IT6050016 “Monte Ortara e Monte la Monna”; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 120 m e un dislivello di 62 m ed è stata esplorata a partire dal 1979. Un grande pozzo, profondo 62 m, si allarga a formare una spaccatura interstrato, mentre al fondo la cavità si biforca in due rami.

454 Pozzo Ernico

Provincia Frosinone
Comune Guarcino
Localizzazione Lat: 4632044,00 N; Long: 362342,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 325.
Area Protetta di riferimento ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 43 m e un dislivello di 51 m ed è stata esplorata nel 1998. La cavità ipogea consiste in due pozzi successivi preceduti e seguiti da numerose strettoie; la galleria terminale è attualmente in fase di disostruzione.

455 Abisso di Monte Vermicano

Provincia Frosinone
Comune Guarcino
Localizzazione Lat: 4632144,00 N; Long: 363157,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.

Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 326.
Area Protetta di riferimento ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di oltre 2600 m e un dislivello di 439 m ed è stata esplorata a partire dal 1972. Si tratta di un complesso ipogeo molto ramificato e accessibile da tre ingressi, che rendono possibile la traversata attraverso un percorso labirintico. Le gallerie confluiscono alla fine in un ramo solo che sviluppa al suo inizio una grande cascata e si esaurisce alla fine in un sifone.

456 Grotta Verdecchia
<i>Provincia</i> Frosinone <i>Comune</i> Guarcino <i>Localizzazione</i> Lat: 4631224,00 N; Long: 363002,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 335. <i>Area Protetta di riferimento</i> ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 280 m e un dislivello di soli 5 m circa ed è stata esplorata nel 1995. La cavità ipogea ha un andamento orizzontale e, dopo un sifone e due laghetti, conduce, attraverso una strettoia, ad una sala concrezionata con il pavimento coperto da massi crollati.

457 Grotta del Risorghiotto
<i>Provincia</i> Frosinone <i>Comune</i> Guarcino <i>Localizzazione</i> Lat: 4630714,00 N; Long: 361922,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 335. <i>Area Protetta di riferimento</i> ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 190 m e un dislivello di 18 m ed è stata esplorata a partire dal 1989. Si tratta di una risorgenza che si attiva durante i periodi piovosi, con andamento a sali e scendi e con quattro sifoni durante il suo corso, l'ultimo dei quali non è superabile.

458 Grotta di San Luca
<i>Provincia</i> Frosinone <i>Comune</i> Guarcino <i>Localizzazione</i> Lat: 4629733,00 N; Long: 361042,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 337. <i>Area Protetta di riferimento</i> ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 103 m e un dislivello di 45 m ed è stata esplorata nel 1855. La cavità ipogea consiste in una galleria interstrato con substrato concrezionato e con alcune stalattiti e colonne.

459 Pozzo Santullo
<i>Provincia</i> Frosinone <i>Comune</i> Collepardo <i>Localizzazione</i> Lat: 4625784,00 N; Long: 364461,00 E

Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 341.
Area Protetta di riferimento ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione Si tratta di una grande voragine a forma di quadrilatero, con asse maggiore di oltre 150 m, originata dal crollo di quello che un tempo era un vasto salone ipogeo a volta. Sulle pareti della cavità, piuttosto strapiombanti, sono presenti alcune concrezioni.

460 Grotta di Collepardo
<i>Provincia</i> Frosinone <i>Comune</i> Collepardo <i>Localizzazione</i> Lat: 4624459,00 N; Long: 364176,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 341. <i>Area Protetta di riferimento</i> SIC IT 6050006 “Grotta dei Bambocci di Collepardo”; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 130 m e un dislivello di circa 30 m ed è conosciuta fin dall'antichità. La cavità ipogea consiste in un unico grande ambiente, suddiviso in tre parti da sbarramenti di colonne stalagmitiche, allineate lungo piani di faglia. La grotta è attrezzata per la fruizione turistica ed ospita una colonia di pipistrelli.

461 Grotta Imbroglita
<i>Provincia</i> Frosinone <i>Comune</i> Veroli <i>Localizzazione</i> Lat: 4622559,00 N; Long: 370591,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 343. <i>Area Protetta di riferimento</i> ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 97 m e un dislivello di 35 m ed è stata esplorata nel 1940. La cavità ipogea è impostata su di una frattura e interseca un piano di faglia. Sono presenti molte concrezioni, ossa e frammenti di ceramica risalenti all'età del Bronzo. La parte finale della galleria è attiva e termina con un laghetto.

462 Pertuso di Canterno
<i>Provincia</i> Frosinone <i>Comune</i> Fumone <i>Localizzazione</i> Lat: 4623185,00 N; Long: 354664,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 344. <i>Area Protetta di riferimento</i> RNR Lago di Canterno

Descrizione La grotta costituisce l'inghiottitoio presente al fondo del lago di Canterno, la cui ostruzione ha causato la nascita del bacino lacustre. In alcune occasioni la disostruzione dell'inghiottitoio ha determinato lo svuotamento del lago e quindi è stato possibile visitare la grotta, anche se non ne è mai stato eseguito un rilievo.

463 Voragine di Monte Trave
<i>Provincia</i> Frosinone <i>Comune</i> Ferentino <i>Localizzazione</i> Lat: 4614675,00 N; Long: 350994,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo

Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 347.

464 Buco Marcello
<i>Provincia</i> Frosinone <i>Comune</i> Arpino <i>Localizzazione</i> Lat: 4610484,00 N; Long: 388541,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 351.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 740 m e un dislivello di 56 m ed è stata esplorata a partire dal 1985. La cavità ipogea si sviluppa interamente nei conglomerati calcarei e in essa spicca la sala della “Cattedrale”, coperta di concrezioni stalattitiche e stalagmitiche dagli splendidi colori.

465 Risorgenza di Zompa lo Zoppo
<i>Provincia</i> Frosinone <i>Comune</i> Arpino <i>Localizzazione</i> Lat: 4610506,00 N; Long: 389222,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 353.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 470 m e un dislivello di 9 m ed è stata esplorata nel 1999. Si tratta di una risorgenza perenne che, dopo quindici metri dall'ingresso, presenta subito un sifone lungo circa 100 m. La galleria, scavata completamente nel conglomerato calcareo, incontra un secondo sifone e quindi si biforca in due rami.

466 Grotta delle Fate
<i>Provincia</i> Frosinone <i>Comune</i> Arpino <i>Localizzazione</i> Lat: 4611244,00 N; Long: 387771,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 351.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 82 m e un dislivello di soli 4 m circa ed è conosciuta fin dall'antichità. Si tratta di una risorgenza ormai non più attiva che si sviluppa nel conglomerato calcareo, convogliando l'acqua che ancora vi scorre ad un fontanile situato in prossimità dell'ingresso.

467 Fossa del Monte
<i>Provincia</i> Frosinone <i>Comune</i> Fontana Liri <i>Localizzazione</i> Lat: 4607654,00 N; Long: 380081,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 350.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 144 m e un dislivello di 86 m ed è stata esplorata nel1974. Il pozzo d'ingresso, profondo 20 m, termina su di un cumulo detritico dal quale si diparte un condotto inclinato che conduce ad un vasto salone, modestamente concrezionato, che ospita una folta comunità di pipistrelli.

468 Pozzo Valentina
<i>Provincia</i> Frosinone <i>Comune</i> Belmonte Castello <i>Localizzazione</i> Lat: 4604526,00 N; Long: 400422,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 355.

Descrizione La grotta presenta un dislivello di 59 m ed è stata esplorata a partire dal 1975. La cavità ipogea, venuta alla luce durante i lavori di coltivazione di una cava, consiste in un unico pozzo alla cui base è presente una piccola sala con qualche bella concrezione calcitica.

469 Arnale Cieco
<i>Provincia</i> Latina <i>Comune</i> Cori <i>Localizzazione</i> Lat: 4613503,00 N; Long: 327373,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 154.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 110 m e un dislivello di circa 10 m ed è conosciuta fin dall'antichità. L'ingresso da accesso ad una sala interstrato con qualche concrezione, da cui si arriva ad una galleria impostata su di un piano inferiore.

470 Grotta del convento di Santa Oliva
<i>Provincia</i> Latina <i>Comune</i> Cori <i>Localizzazione</i> Lat: 4612483,00 N; Long: 326283,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 154.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 160 m e un dislivello di 14 m ed è conosciuta fin dall'antichità. All'interno della cavità ipogea si trovano numerose tracce antropiche, come un blocco di leucite utilizzato come base per le candele ed alcuni muretti a secco costruiti per agevolare il passaggio.

471 Grotta di San Biagio
<i>Provincia</i> Latina <i>Comune</i> Cisterna di Latina <i>Localizzazione</i> Lat: 4607214,00 N; Long: 321818,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 153.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 350 m ed è stata esplorata nel 1999. La dolina d'ingresso, impostata su di un bancone di travertino, immette alla cavità ipogea tramite tre ingressi che introducono in un labirintico intrico di gallerie ad andamento suborizzontale.

472 Grotta di Colle Cantocchio

Provincia Latina
Comune Bassiano
Localizzazione Lat: 4604770,00 N; Long: 333444,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 156.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 150 m e un dislivello di circa 30 m ed è stata esplorata a partire dal 1963. La cavità ipogea, dopo una saletta iniziale, si sviluppa in uno scivolo inclinato impostato in corrispondenza di un piano faglia. Gli ambienti successivi, che ospitano una nutrita colonia di pipistrelli, presentano belle concrezioni.

473 Ouso di Sermoneta

Provincia Latina
Comune Sermoneta
Localizzazione Lat: 4602284,00 N; Long: 331783,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 157.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 90 m e un dislivello di 65 m ed è stata esplorata nel 1957. Si tratta di una grande voragine costituita da un unico ambiente, sulle cui pareti nidificano molti uccelli. Il concrezionamento è scarso ed il pozzo è occupato da vegetazione arbustiva e da muschi.

474 Grotta Marina

Provincia Latina
Comune Sezze
Localizzazione Lat: 4599905,00 N; Long: 340894,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 162.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 110 m e un dislivello di 27 m ed è stata esplorata nel 1989. Dopo il pozzo d'ingresso la cavità ipogea si sviluppa con leggera pendenza e conduce a tre sale successive, l'ultima delle quali molto concrezionata.

475 Grotta Vittorio Vecchi

Provincia Latina
Comune Sezze
Localizzazione Lat: 4599915,00 N; Long: 340864,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 160.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 180 m e un dislivello di soli 10 m circa ed è stata esplorata nel 1987. La cavità ipogea, impostata su di un sistema di fratture, segue un andamento suborizzontale e termina con una sala all'interno della quale sono stati rinvenuti resti umani risalenti all'età del Bronzo, manufatti e ossa di *Ursus spelaeus*.

476 Ouso del Cavone

Provincia Latina
Comune Bassiano
Localizzazione Lat: 4600095,00 N; Long: 335244,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.

Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 160.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 85 m e un dislivello di 62 m ed è stata esplorata nel 1982. La cavità ipogea, dopo il pozzo d'ingresso, si sviluppa in forte pendenza fino ad una saletta terminale cosparsa di massi e fango.

477 Ouso di Pozzo Nuovo

Provincia Latina
Comune Roccaporga
Localizzazione Lat: 4599335,00 N; Long: 343304,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 163.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 130 m e un dislivello di circa 80 m ed è stata esplorata a partire dal 1971. L'ingresso è situato in una dolina molto vegetata e la cavità ipogea si sviluppa inizialmente secondo un andamento subverticale, con quattro pozzi consecutivi, per poi seguire una frattura orizzontale articolata su più livelli.

478 Grotta della Cava

Provincia Latina
Comune Bassiano
Localizzazione Lat: 4598324,00 N; Long: 332583,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 159.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 230 m e un dislivello di 15 m ed è stata esplorata nel 1963. L'ingresso si apre alla base della parete di una cava e la cavità ipogea si sviluppa lungo un sistema di fratture parallele, presentando al suo interno alcune belle concrezioni, presenti soprattutto negli ambienti terminali.

479 Grotta di Fiume Coperto

Provincia Latina
Comune Bassiano
Localizzazione Lat: 4598534,00 N; Long: 332668,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 158.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 170 m e un dislivello di soli 7 m circa ed è conosciuta fin dall'antichità. La cavità ipogea, impostata su di una faglia e ad andamento suborizzontale, è costituita da una galleria che si allarga in due sale, con pozze e laghetti formati da acqua sulfurea. Sulle pareti sono presenti concrezioni sia calcitiche che gessose.

480 Ouso dell'Isola

Provincia Roma
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4610085,00 N; Long: 338724,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 164.
Area Protetta di riferimento SIC IT6030042 “Alta valle del Torrente Rio”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 52 m e un dislivello di 65 m ed è stata esplorata nel 1928. La cavità ipogea è costituita da un pozzo di 58 m che alla base presenta un fondo inclinato cosperso di massi crollati dalle pareti.

481 Bocca Canalone

Provincia Roma
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4609655,00 N; Long: 338484,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 164.
Area Protetta di riferimento SIC IT6030042 “Alta valle del Torrente Rio”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 70 m e un dislivello di 87 m ed è stata esplorata nel 1927. La cavità ipogea ha un andamento prevalentemente subverticale con una successione di piccoli pozzi, il maggiore dei quali è profondo 15 m. In corrispondenza di forti piogge, il livello dell'acqua all'interno della grotta sale fino all'ingresso.

482 Ouso dell'Omo morto

Provincia Roma
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4609485,00 N; Long: 338664,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 166.
Area Protetta di riferimento SIC IT6030042 “Alta valle del Torrente Rio”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 70 m e un dislivello anche'esso di 70 m ed è stata esplorata nel 1926. La cavità ipogea, il cui ingresso è situato al fondo di una dolina, alterna nel suo sviluppo alcuni pozzi raccordati da tratti inclinati che portano fino al sifone terminale. In caso di piogge eccezionali l'acqua all'interno della grotta risale fino al piano campagna.

483 Grotta Ciaschi

Provincia Roma
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4609235,00 N; Long: 338914,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 166.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 980 m e un dislivello di 162 m ed è stata esplorata nel 1978. La grotta si apre al fondo di una dolina ed è costituita da un ramo verticale iniziale, che alterna sette salti a tratti inclinati e conduce al fondo di un meandro ramificato che si può percorrere sia verso valle che verso monte.

484 Grotta del Formale

Provincia Roma
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4608835,00 N; Long: 338814,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 168.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 2920 m e un dislivello di circa 25 m ed è stata esplorata nel 1926. La cavità

ipogea è una risorgenza temporanea che presenta tre sifoni consecutivi lungo la galleria principale, oltre i quali il condotto si ramifica notevolmente. Le pareti della grotta sono abbastanza concrezionate e sono rivestite da una spessa patina di ossidi di ferro e manganese. Particolari sono le stalagmiti di fango, che vengono distrutte ad ogni evento di piena.

485 Ouso di Valle me ne pento

Provincia Roma
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4606495,00 N; Long: 338964,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 171.
Area Protetta di riferimento SIC IT6030041 “Monte Semprevisa e Pian della Faggeta”; ZPS IT6030043 “Monti Lepini centrali”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 125 m e un dislivello di 141 m ed è stata esplorata nel 1972. L'ingresso della cavità ipogea conduce, dopo due pozzi iniziali, ad uno scivolo di raccordo con quattro pozzi consecutivi, il maggiore dei quali è profondo 35 m. Alla base di questi sono presenti alcuni ambienti il cui pavimento è ricoperto di massi e detriti.

486 Grotta del Rapiglio

Provincia Roma
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4606150,00 N; Long: 337279,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 172.
Area Protetta di riferimento SIC IT6030041 “Monte Semprevisa e Pian della Faggeta”; ZPS IT6030043 “Monti Lepini centrali”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 940 m e un dislivello di circa 90 m ed è stata esplorata a partire dal 1926. La cavità ipogea, ad andamento prevalentemente suborizzontale, è una risorgenza temporanea meandriforme le cui pareti si presentano abbastanza concrezionate.

487 Risorgenza dell'Istrice

Provincia Roma
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4604360,00 N; Long: 339184,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 175.
Area Protetta di riferimento ZPS IT6030043 “Monti Lepini centrali”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 240 m e un dislivello di circa 20 m ed è stata esplorata a partire dal 2001. Si tratta di una risorgenza temporanea impostata lungo una frattura interstrato il cui tratto iniziale è usato come tana dalle istrate. La presenza di tre sifoni temporanei ne consente la visita senza attrezzature speleosubacquee solo durante i periodi molto secchi.

488 Ouso nella Villa

Provincia Roma
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4606035,00 N; Long: 341494,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 181.

Area Protetta di riferimento SIC IT6030041 “Monte Semprevisa e Pian della Faggeta”; ZPS IT6030043 “Monti Lepini centrali”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 82 m e un dislivello di 58 m ed è stata esplorata nel 1976. La cavità ipogea è venuta alla luce durante i lavori di sistemazione del giardino di una villa privata e si trova dunque in un terreno recintato. Dopo due pozzi consecutivi si sviluppa una breve galleria, occupata da alcune pozze, che si chiude ben presto in una fessura impraticabile.

	
489 Pozzo della Croce	

Provincia Roma
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4605715,00 N; Long: 339414,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 173.
Area Protetta di riferimento SIC IT6030041 “Monte Semprevisa e Pian della Faggeta”; ZPS IT6030043 “Monti Lepini centrali”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 85 m e un dislivello di 92 m ed è stata esplorata nel 1962. Dopo due pozzi iniziali, la cavità ipogea si biforca in due rami, entrambi ad andamento subverticale e con qualche concrezione.

	
490 Ouso della Rava Bianca	

Provincia Roma
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4605295,00 N; Long: 340754,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 176.
Area Protetta di riferimento SIC IT6030041 “Monte Semprevisa e Pian della Faggeta”; ZPS IT6030043 “Monti Lepini centrali”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 550 m e un dislivello di 676 m ed è stata esplorata nel 1953. La cavità ipogea inizia con un grande pozzo profondo 73 m, impostato su di una faglia e con alla base un lago temporaneo. La grotta prosegue poi con delle strettoie che conducono ad una serie di pozzi, seguiti da un meandro e poi dalla serie di pozzi conclusiva.

	
491 Ouso gemello della Rava Bianca	

Provincia Roma
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4605255,00 N; Long: 340784,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 179.
Area Protetta di riferimento SIC IT6030041 “Monte Semprevisa e Pian della Faggeta”; ZPS IT6030043 “Monti Lepini centrali”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 50 m e un dislivello di 60 m ed è stata esplorata nel 1953. L'ingresso si apre al fondo di una dolina e la cavità ipogea si sviluppa con un pozzo iniziale che si immette in una galleria in discesa e quindi in un altro salto verticale, al cui fondo la grotta si chiude.

	
492 Ouso Il dei Cavoni	

Provincia Roma
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4605015,00 N; Long: 340544,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.

Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 176.

Area Protetta di riferimento SIC IT6030041 “Monte Semprevisa e Pian della Faggeta”; ZPS IT6030043 “Monti Lepini centrali”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 25 m e un dislivello di 72 m ed è stata esplorata nel 1971. L'ingresso è costituito da una dolina che introduce ad una serie di tre piccoli salti in successione, oltre i quali si accede al pozzo più grande, profondo 34 m.

	
493 Ouso di Pozzo Comune	

Provincia Roma
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4604745,00 N; Long: 342454,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 181.
Area Protetta di riferimento SIC IT6030041 “Monte Semprevisa e Pian della Faggeta”; ZPS IT6030043 “Monti Lepini centrali”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 1105 m e un dislivello di 190 m ed è stata esplorata a partire dal 1953. Si tratta di un inghiottitoio che drena in parte le acque di ruscellamento del Pian della Faggeta e che alterna tratti meandriformi e salti verticali, assumendo nel complesso un andamento piuttosto intricato.

	
494 Ouso del Sordo	

Provincia Roma
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4604578,02 N; Long: 342658,20 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 184.
Area Protetta di riferimento SIC IT6030041 “Monte Semprevisa e Pian della Faggeta”; ZPS IT6030043 “Monti Lepini centrali”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 55 m e un dislivello di 56 m ed è stata esplorata nel 1946. La cavità ipogea si sviluppa al fondo di una grande dolina a pozzo e, dopo un salto verticale di 20 m, prosegue con uno scivolo che conduce ad altri due pozzi, al fondo dei quali c'è una saletta che si chiude in fessura.

	
495 Abisso Capodafrica	

Provincia Roma
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4604035,00 N; Long: 343064,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 184.
Area Protetta di riferimento SIC IT6030041 “Monte Semprevisa e Pian della Faggeta”; ZPS IT6030043 “Monti Lepini centrali”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 165 m e un dislivello di 152 m ed è stata esplorata nel 1972. La cavità ipogea si apre al fondo di una dolina ed è costituita da due tratti inclinati raccordati da due salti verticali, fino ad arrivare al sifone terminale.

	
496 Ouso di Gaetano	

Provincia Roma
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4603715,00 N; Long: 343224,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.

Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 186.

Area Protetta di riferimento SIC IT6030041 “Monte Semprevisa e Pian della Faggeta”; ZPS IT6030043 “Monti Lepini centrali”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 20 m e un dislivello di 52 m ed è stata esplorata nel 1957. La cavità ipogea è costituita da un unico pozzo che si allarga alla base, a formare una piccola sala che si chiude in fessura.

	
497 Abisso di Miguel Enriquez	

Provincia Roma
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4603705,00 N; Long: 341224,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 186.
Area Protetta di riferimento SIC IT6030041 “Monte Semprevisa e Pian della Faggeta”; ZPS IT6030043 “Monti Lepini centrali”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 435 m e un dislivello di 228 m ed è stata esplorata nel 1971. Dopo il pozzo iniziale la cavità ipogea si imposta lungo una frattura originando una serie di pozzi a fessura paralleli, oltre i quali la pendenza diminuisce lasciando il posto ad un angusto e articolato meandro interrotto da alcuni pozzi.

	
498 Pozzo della Faina	

Provincia Roma
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4603115,00 N; Long: 342594,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 188.
Area Protetta di riferimento SIC IT6030041 “Monte Semprevisa e Pian della Faggeta”; ZPS IT6030043 “Monti Lepini centrali”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 36 m e un dislivello di 52 m ed è stata esplorata a partire dal 1991. La cavità ipogea si imposta in corrispondenza di due fratture tra loro ortogonali e consiste in due piccole sale occupate da grandi massi cui seguono tre pozzi consecutivi, alla base dei quali la grotta chiude in fessura.

	
499 Abisso Consolini	

Provincia Roma
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4602635,00 N; Long: 342764,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 189.
Area Protetta di riferimento SIC IT6030041 “Monte Semprevisa e Pian della Faggeta”; ZPS IT6030043 “Monti Lepini centrali”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 1405 m e un dislivello di 555 m ed è stata esplorata a partire dal 1960. La cavità ipogea si apre con due profondissimi pozzi, il primo di 91 m ed il secondo di 133 m; superata una strettoia ed un altro tratto verticale, la grotta assume un andamento suborizzontale, con un lunghissimo meandro che verso la fine si biforca in due rami.

	
500 Inghiottoio di Pian dell'Erdigheta	

Provincia Roma
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4602495,00 N; Long: 343239,00 E

Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 192.
Area Protetta di riferimento ZPS IT6030043 “Monti Lepini centrali”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 1010 m e un dislivello di circa 300 m ed è stata esplorata a partire dal 1969. L'ingresso alla cavità ipogea, situato sul piano carsico dell'Erdigheta, immette in un primo tratto verticale, formato da tre pozzi paralleli impostati su piani di faglia. Una strettoia consente l'accesso ad un altro ramo della grotta che, dopo un pozzo di 40 m, si biforca in due lunghi rami, in parte ancora in fase di esplorazione.

	
501 Ouso delle Donne	

Provincia Latina
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4601945,00 N; Long: 342974,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 192.
Area Protetta di riferimento ZPS IT6030043 “Monti Lepini centrali”

Descrizione La grotta presenta un dislivello di circa 60 m ed è stata esplorata nel 1974. Dall'ingresso si accede ad un primo pozzo a campana profondo 24 m, al quale segue un secondo pozzo profondo 37 m, impostato su di una frattura.

	
502 Pozzo delle Bombe	

Provincia Roma
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4604055,00 N; Long: 344814,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 221.

Descrizione Attraverso uno stretto ingresso a fessura si accede ad un primo pozzo impostatato su di una frattura, cui seguono altri quattro pozzi. La grotta è attiva solo al di sotto del terzo pozzo, mentre la fessura terminale è completamente allagata.

	
503 Abisso Alien 3	

Provincia Roma
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4604135,00 N; Long: 344694,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 220.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 280 m ed è stata esplorata a partire dal 1988. La grotta è attiva e presenta diversi tratti allagati.

	
504 Risorgenza San Marino	

Provincia Roma
Comune Gorga
Localizzazione Lat: 4609875,00 N; Long: 345514,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 196.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 220 m e la sua esistenza era conosciuta dalla popolazione locale, tanto da essere utilizzata come rifugio da alcuni briganti. Si tratta in realtà di una risorgenza percorsa da un torrente perenne, con portata di circa 2 l/sec. e con pendenza leggerissima, il cui ingresso è impostato in corrispondenza di una faglia diretta.

505 Pozzo di Monte Alto	

Provincia Frosinone
Comune Morolo
Localizzazione Lat: 4610325,00 N; Long: 346784,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 197.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 20 m ed è stata esplorata nel 1966. L'ingresso è doppio ed immette nel pozzo principale, profondo 44 metri.

506 Pozzo Pazzo	

Provincia Frosinone
Comune Supino
Localizzazione Lat: 4608090,00 N; Long: 347059,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 210.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 90 m ed è stata esplorata a partire dal 1986. E' costituita da tre piccoli pozzi, non superiori ai 10 m di profondità, cui segue un grande pozzo di 35 m che immette in un meandro basale.

507 Pozzo della Macchia	

Provincia Roma
Comune Carpineto Romano
Localizzazione Lat: 4606395,00 N; Long: 345344,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 203.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 100 m ed è stata esplorata a partire dal 1976. Il meandro principale è coperto di sabbia di origine vulcanica mentre al fondo di una sala di crollo sono state rinvenute numerose ossa concrezionate.

508 Fossa il Ferro	

Provincia Frosinone
Comune Supino
Localizzazione Lat: 4606685,00 N; Long: 346154 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 205.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 50 m ed è stata esplorata a partire dal 1967. L'ambiente ipogeo si compone di due pozzi successivi, il primo profondo 17 m ed il secondo 27 m, cui seguono una serie di strettoie e salette.

509 Abisso della Poiana	

Provincia Frosinone
Comune Supino

Localizzazione Lat: 4606005,00 N; Long: 349344,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 216.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 50 m ed è stata esplorata nel 2000. Attraverso una serie di una decina di pozzi successivi, il più grande dei quali misura 26 m, la grotta raggiunge un dislivello di 166 m.

510 Pozzo Dodarè	

Provincia Frosinone
Comune Supino
Localizzazione Lat: 4605965,00 N; Long: 349374,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 217.

Descrizione La grotta presenta un dislivello di 68 m ed è stata esplorata nel 1962. In pratica si tratta di un'unica cavità ipogea a sviluppo verticale.

511 Pozzo Frigorillo	

Provincia Frosinone
Comune Supino
Localizzazione Lat: 4606355 N; Long: 351379,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 213.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 68 m e un dislivello di 87 m ed è stata esplorata a partire dal 1978. La cavità ipogea si sviluppa prevalentemente in verticale, con una successione di nove pozzi, alcuni dei quali impostati su specchi di faglia.

512 Pozzo del Faggeto	

Provincia Frosinone
Comune Supino
Localizzazione Lat: 4606305,00 N; Long: 351464,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 214.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 250 m e un dislivello di 309 m ed è stata esplorata a partire dal 1966. Un doppio ingresso immette in un primo pozzo, alla base del quale sono presenti brecce d'esplosione. La cavità ipogea segue uno sviluppo prevalentemente verticale con una successione di pozzi, il maggiore dei quali raggiunge i 64 m.

513 Pozzo l'Arcaro	

Provincia Frosinone
Comune Ceccano
Localizzazione Lat: 4601415,00 N; Long: 358204,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 223.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 340 m e un dislivello di 52 m ed è stata esplorata a partire dal 1952. Tutta la grotta è impostata su fratture parallele e in alcuni punti si possono

osservare interessanti cristallizzazioni e concrezioni, tra cui spiccano alcune stalattiti e stalagmiti non in asse che potrebbero indicare un dinamismo in atto nella cavità.

514 Grotta degli Ausi	

Provincia Latina
Comune Prossedi
Localizzazione Lat: 4596975,00 N; Long: 356044,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 223.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 1505 m e un dislivello di 32 m ed è stata esplorata sistematicamente a partire dal 1953. Si tratta di una risorgenza costituita da due rami che confluiscono nei pressi dell'uscita ed è impostata lungo una faglia a direzione meridiana. Il ramo di sinistra presenta interessanti concrezioni e numerosi laghetti, quello di destra è interamente percorso da un torrente perenne.

515 Risorgenza della Rologa	

Provincia Frosinone
Comune Giuliano di Roma
Localizzazione Lat: 4602945,00 N; Long: 353544,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 222.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 600 m ed è stata esplorata nel 1953. Si tratta di una risorgenza perenne con portata minima di circa 2 l/sec. che, dopo un lago iniziale, presenta un sifone di oltre 180 m, oltre il quale l'esplorazione non è stata completata.

516 Risorgenza Capo d'acqua	

Provincia Frosinone
Comune Amaseno
Localizzazione Lat: 4591855,00 N; Long: 358024,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 231.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 197 m e un dislivello di 27 m ed è stata esplorata a partire dal 1995. Si tratta di una risorgenza situata nella piana del Fiume Amaseno e completamente allagata fin dall'ingresso.

517 Pozzo Colvento	

Provincia Frosinone
Comune Amaseno
Localizzazione Lat: 4590545,00 N; Long: 356384,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 231.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 26 m e un dislivello di 70 m ed è stata esplorata a partire dal 1958. La cavità ipogea consiste in un unico grande pozzo, cui si affianca un'ampia sala ad esso parallela.

518 Grotta di San Benedetto	

Provincia Frosinone
Comune Amaseno
Localizzazione Lat: 4589085,00 N; Long: 356594,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 233.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 450 m e un dislivello di circa 20 m ed è stata esplorata sistematicamente a partire dal 1969. La grotta funge da condotta di “troppo pieno” e la risorgenza si attiva solo durante i periodi più piovosi.

519 Chiavica I Senza Fondo	

Provincia Frosinone
Comune Amaseno
Localizzazione Lat: 4587485,00 N; Long: 360714,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 235.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 29 m e un dislivello di 82 m ed è stata esplorata nel 1972. La cavità ipogea è impostata lungo una frattura a prevalente sviluppo verticale.

520 Risorgenza di Fontana di Burano	

Provincia Frosinone
Comune Amaseno
Localizzazione Lat: 4587265,00 N; Long: 359524,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 233.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 187 m e un dislivello di soli 6 m circa ed è stata esplorata sistematicamente a partire dal 1972. Il soffitto di questa cavità ipogea, a prevalente sviluppo orizzontale, è costituito da una superficie di strato.

521 Catauso di Sonnino	

Provincia Latina
Comune Sonnino
Localizzazione Lat: 4587210,00 N; Long: 353904,00E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 228.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 310 m e un dislivello di 136 m ed è conosciuta fin dall'antichità; si narra che la sua apertura sia avvenuta in epoca storica. Si tratta di un grande inghiottitoio che forma inizialmente un imponente pozzo di 40 m e prosegue poi seguendo le discontinuità tettoniche e alternando piccoli salti a una serie di laghetti. L'inghiottitoio è completamente allagato durante l'inverno e le acque vi scorrono con notevole violenza, trascinando tronchi e, purtroppo, anche una gran mole di rifiuti, derivanti dalla triste abitudine locale di utilizzare il catauso come discarica.

522 Ciauca della Lontra	

Provincia Frosinone
Comune Amaseno
Localizzazione Lat: 4586065,00 N; Long: 362512,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.

Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 235.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di soli 12 m e un dislivello di 54 m ed è stata esplorata nel 1972. Si tratta di un profondo pozzo impostato in corrispondenza di una faglia.

523 Chiavica I di Zi'Checca

Provincia Latina
Comune Terracina
Localizzazione Lat: 4579614,00 N; Long: 353252,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 236.
Area Protetta di riferimento MN Campo Soriano

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di soli 20 m e un dislivello di 110 m ed è stata esplorata nel 1957. La grotta, a sviluppo verticale, presenta alla base del primo pozzo un'interessante sala ricca di concrezioni.

524 Chiavica II di Zi' Checca

Provincia Latina
Comune Terracina
Localizzazione Lat: 4579524,00 N; Long: 353192,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 238.
Area Protetta di riferimento MN Campo Soriano

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 60 m e un dislivello di 120 m ed è stata esplorata nel 1967. Lo sviluppo della cavità ipogea presenta un andamento prevalentemente verticale, con due grandi pozzi di 40 m ciascuno.

525 Grotta di San Silvano

Provincia Latina
Comune Terracina
Localizzazione Lat: 4575434,00 N; Long: 351192,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 239.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 165 m e un dislivello di 63 m ed è stata esplorata sistematicamente nel 1957. La cavità ipogea consiste in un grande salone concrezionato dal quale si dipartono due rami, che però è possibile percorrere solo brevemente.

526 Chiavica della Nebbia

Provincia Latina
Comune Terracina
Localizzazione Lat: 4574184,00 N; Long: 355202,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 240.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 20 m e un dislivello di 63 m ed è stata esplorata nel 1968. Si tratta di una cavità ipogea a prevalente sviluppo verticale che si biforca in due pozzi terminali, uno profondo 10 m e l'altro 30 m.

527 Pozzo del Cimitero

Provincia Latina
Comune Terracina
Localizzazione Lat: 4573914,00 N; Long: 354612,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 240.

Descrizione La grotta presenta un dislivello di 59 m ed è stata esplorata nel 1955. La cavità, attualmente inaccessibile in quanto l'ingresso è ostruito da alcuni massi, ha uno sviluppo prevalentemente verticale, con una piccola sala concrezionata.

528 Grotta della Sabina

Provincia Latina
Comune Terracina
Localizzazione Lat: 4572534,00 N; Long: 354242,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 242.
Area Protetta di riferimento SIC IT6040009 “Monte Sant'Angelo”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 186 m e un dislivello di 75 m ed è stata scoperta nel 1841, anche se la presenza di alcuni gradini artificiali lascia pensare che la sua esistenza fosse nota anche nell'antichità. La galleria ha un andamento meandreggiante e conduce ad una grande sala concrezionata, oltre la quale prosegue biforcandosi in due rami che si chiudono entrambi in frana.

529 Grotta di Pastena

Provincia Frosinone
Comune Pastena, Falvaterra
Localizzazione Lat: 4595200,00 N; Long: 374022,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 246.
Area Protetta di riferimento SIC IT6050022 “Grotta di Pastena”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 3480 m e un dislivello di 82 m ed è conosciuta fin dall'antichità. Si tratta di una grotta di attraversamento completamente percorribile in periodi secchi da un'estremità all'altra. La parte iniziale della cavità ipogea, che costituisce una delle grotte più famose del Lazio, è accessibile ai visitatori.

530 Buco dell'Acero

Provincia Frosinone
Comune Castro dei Volsci
Localizzazione Lat: 4595255,00 N; Long: 370542,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 243.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 35 m e un dislivello di 85 m ed è stata esplorata a partire dal 1993. La cavità ipogea presenta uno sviluppo prevalentemente verticale, è impostata lungo alcune fratture e presenta al suo interno belle concrezioni.

531 Abisso La Vettica

Provincia Frosinone
Comune Castro dei Volsci
Localizzazione Lat: 4594205,00 N; Long: 370592,00 E

Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 246.
Area Protetta di riferimento SIC IT6050024 “Monte Calvo e Monte Calvilli”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 90 m e un dislivello di 360 m ed è stata esplorata a partire dal 1927. La grotta si apre con un enorme pozzo profondo 142 m, impostato su di un piano di faglia come tutta la cavità ipogea e si biforca quindi in due rami che terminano ciascuno in un lago.

532 Inghiottitoio di Pozzavello

Provincia Latina
Comune Lenola
Localizzazione Lat: 4584071,00 N; Long: 371658,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 249.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 300 m e un dislivello di circa 50 m ed è stata esplorata nel 1927. L'inghiottitoio, che convoglia le acque di un bacino, alterna pozzi cilindrici a gallerie interstrato, con presenza di alcune salette concrezionate.

533 Abisso di Lago San Puoto

Provincia Latina
Comune Sperlonga
Localizzazione Lat: 4572186,00 N; Long: 367103,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 253.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 55 m e un dislivello di circa 58 m ed è stata esplorata nel 1959. L'ingresso è situato in una dolina e, dopo uno scivolo inclinato, la grotta prosegue con una discesa subverticale costellata da massi franati. Altri due cunicoli si aprono al lato opposto della dolina.

534 Grotta di Tiberio

Provincia Latina
Comune Sperlonga
Localizzazione Lat: 4567896,00 N; Long: 370213,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 254.
Area Protetta di riferimento PNR Riviera d'Ulisse; SIC e ZPS IT6040022 “Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 35 m ed è conosciuta fin dall'antichità. Si tratta di un'ampia cavità, allargata dall'azione del mare, attualmente posta a circa 30 m dalla linea di riva. La grotta faceva parte del complesso architettonico della villa dell'imperatore Tiberio ed è attrezzata per la fruizione turistica.

535 Pozzo del diavolo

Provincia Latina
Comune Gaeta
Localizzazione Lat: 4563036,00 N; Long: 378403,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.

Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 255.
Area Protetta di riferimento SIC e ZPS IT6040022 “Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta”

Descrizione La grotta presenta un dislivello di circa 30 m ed è conosciuta fin dall'antichità. Si tratta di un pozzo impostato su due fratture ed in comunicazione con il mare.

536 Grotta di Vallangiola

Provincia Latina
Comune Campodimele
Localizzazione Lat: 4581206,00 N; Long: 377013,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 257.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Aurunci e ZPS IT6040043 “Parco Naturale Monti Aurunci”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 190 m e un dislivello di soli 10 m ed è conosciuta fin dall'antichità. Si tratta di una risorgenza temporanea, che si attiva solo durante i periodi piovosi. La grotta termina con un sifone e al suo interno è presente una sorgente sfruttata in tempi storici.

537 Risorgenza La Voloca

Provincia Latina
Comune Itri
Localizzazione Lat: 4576736,00 N; Long: 380933,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 257.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Aurunci e ZPS IT6040043 “Parco Naturale Monti Aurunci”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 110 m e un dislivello di circa 40 m ed è stata esplorata nel 1967. E' una risorgenza temporanea che si attiva al disgelo o durante forti piogge. Dopo tre laghi in successione la parte esplorata della cavità ipogea termina con un sifone perenne.

538 Grava dei Serini

Provincia Frosinone
Comune Esperia
Localizzazione Lat: 4578376,00 N; Long: 386508,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 264.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Aurunci e ZPS IT6040043 “Parco Naturale Monti Aurunci”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 2240 m e un dislivello di circa 262 m ed è stata esplorata nel 1970. La grotta presenta tre ingressi, ma il collegamento tra i due ingressi a più bassa quota e l'ingresso di Grotta Sarà Serini non è percorribile. La cavità ipogea presenta tratti fossili e tratti attivi e si articola in un imponente e intricato sistema di condotti carsici.

539 Abisso dei Tre

Provincia Frosinone
Comune Esperia
Localizzazione Lat: 4577956,00 N; Long: 387513,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.

Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 267.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Aurunci e ZPS IT6040043 “Parco Naturale Monti Aurunci”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 117 m e un dislivello di circa 70 m ed è stata esplorata nel 1984. La grotta è formata da una spaccatura di larghezza quasi sempre inferiore al metro, con al pavimento detriti e massi crollati.

540 Chiavica La Faggeta

<i>Provincia</i> Frosinone <i>Comune</i> Esperia <i>Localizzazione</i> Lat: 4578255,00 N; Long: 390141,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 269. <i>Area Protetta di riferimento</i> PNR Monti Aurunci e ZPS IT6040043 “Parco Naturale Monti Aurunci”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 30 m e un dislivello di 52 m ed è stata esplorata nel 1964. La cavità ipogea è costituita da un pozzo principale profondo 44 metri, cui si affiancano alcuni ambienti secondari.

541 Abisso del Ciavarreto

<i>Provincia</i> Frosinone <i>Comune</i> Esperia <i>Localizzazione</i> Lat: 4578105,00 N; Long: 390171,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 270. <i>Area Protetta di riferimento</i> PNR Monti Aurunci e ZPS IT6040043 “Parco Naturale Monti Aurunci”

Descrizione La grotta presenta un dislivello di 120 m ed è stata esplorata nel 1983. La grotta è impostata su di una frattura e consiste in un unico pozzo profondo oltre 100 m, il cui fondo è cosparso di detriti.

542 Ciauca del Faleca

<i>Provincia</i> Frosinone <i>Comune</i> Esperia <i>Localizzazione</i> Lat: 4578016,00 N; Long: 383613,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 263. <i>Area Protetta di riferimento</i> PNR Monti Aurunci e ZPS IT6040043 “Parco Naturale Monti Aurunci”

Descrizione La grotta presenta un dislivello di 65 m ed è stata esplorata nel 1968. La cavità ipogea, a prevalente sviluppo verticale, è impostata lungo una frattura e si apre con un pozzo di 26 m; dopo aver raggiunto una piccola saletta intermedia, si conclude con una stretta spaccatura.

543 Abisso Scorpion

<i>Provincia</i> Frosinone <i>Comune</i> Esperia <i>Localizzazione</i> Lat: 4579905,00 N; Long: 391111,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 269.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 80 m e un dislivello di 60 m ed è stata esplorata nel 1964. La cavità inizia con un pozzo di 15 m che immette nell’ambiente principale, da dove si dipartono altri passaggi percorribili solo per pochi metri.

544 Ciauca degli Spagnoli

<i>Provincia</i> Latina <i>Comune</i> Formia <i>Localizzazione</i> Lat: 4575136,00 N; Long: 381933,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 259. <i>Area Protetta di riferimento</i> PNR Monti Aurunci e ZPS IT6040043 “Parco Naturale Monti Aurunci”

Descrizione La grotta presenta un dislivello di 90 m ed è stata esplorata negli anni ’60. L’ingresso, che si apre sul fianco di una dolina, immette in una cavità ipogea a prevalente sviluppo verticale, costituita da un unico pozzo.

545 Abisso della Ciauchella

<i>Provincia</i> Latina <i>Comune</i> Formia <i>Localizzazione</i> Lat: 4573921,00 N; Long: 382323,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 260. <i>Area Protetta di riferimento</i> PNR Monti Aurunci e ZPS IT6040043 “Parco Naturale Monti Aurunci”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 125 m e un dislivello di 296 m ed è stata esplorata nel 1963. La cavità ipogea è impostata su di unaaglia e presenta due grandi pozzi, il primo profondo 80 m ed il secondo 85 m, cosparso alla base da incrostazioni stalagmitiche.

546 Ciauca del Monaco

<i>Provincia</i> Latina <i>Comune</i> Formia <i>Localizzazione</i> Lat: 4573926,00 N; Long: 382363,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 263. <i>Area Protetta di riferimento</i> PNR Monti Aurunci e ZPS IT6040043 “Parco Naturale Monti Aurunci”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 95 m e un dislivello di 147 m ed è stata esplorata nel 2002. La grotta è stata esplorata molto recentemente e la parte fino ad ora percorsa presenta uno sviluppo prevalentemente verticale. Numerose aperture, presenti lungo le pareti dei pozzi principali, sono ancora inesplorate.

547 Ciauca di Monte Vate Rutto

<i>Provincia</i> Latina <i>Comune</i> Formia <i>Localizzazione</i> Lat: 4573316,00 N; Long: 386683,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 275. <i>Area Protetta di riferimento</i> PNR Monti Aurunci; SIC IT6040027 “Monte Redentore (versante sud); ZPS IT6040043 “Parco Naturale Monti Aurunci”

Descrizione La grotta presenta un dislivello di 140 m ed è stata esplorata a partire dal 1970. La cavità ipogea è orientata lungo una frattura ed è costituita da un unico ambiente, la cui continuità è interrotta da alcuni massi incastrati. A tratti le pareti sono concrezionate.

548 Abisso Shish Mahal

<i>Provincia</i> Latina <i>Comune</i> Spigno Saturnia <i>Localizzazione</i> Lat: 4575606,00 N; Long: 388213,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 270. <i>Area Protetta di riferimento</i> PNR Monti Aurunci; SIC IT6040026 “Monte Petrella (area sommitale)”; ZPS IT6040043 “Parco Naturale Monti Aurunci”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 250 m e un dislivello di circa 315 m ed è stata esplorata a partire dal 1983. La cavità ipogea si imposta su di una frattura e possiede un andamento prevalentemente verticale, con una successione di pozzi intervallati da strettoie o da brevi meandri.

549 Abisso del Vallaroce

<i>Provincia</i> Latina <i>Comune</i> Formia <i>Localizzazione</i> Lat: 4574726,00 N; Long: 386993,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 272. <i>Area Protetta di riferimento</i> PNR Monti Aurunci; ZPS IT6040043 “Parco Naturale Monti Aurunci”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 505 m e un dislivello di 401 m ed è stata esplorata a partire dal 1977. La cavità ipogea segue un andamento subverticale per i primi 175 m e quindi un meandro suborizzontale per altri 70 m, fino ad una sala. Da qui un meandro inclinato porta ad un laghetto, dopo il quale la grotta riprende ad approfondirsi verticalmente.

550 Ciaveca della Cimmerotta

<i>Provincia</i> Latina <i>Comune</i> Spigno Saturnia <i>Localizzazione</i> Lat: 4575076,00 N; Long: 388263,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 272. <i>Area Protetta di riferimento</i> PNR Monti Aurunci; SIC IT6040026 “Monte Petrella (area sommitale)”; ZPS IT6040043 “Parco Naturale Monti Aurunci”

Descrizione La grotta presenta un dislivello di 60 m ed è stata esplorata nel 1970. Si tratta di un unico pozzo impostato in corrispondenza di una frattura e diviso a metà da uno scivolo molto pendente.

551 Ciaveca La Ciaia

<i>Provincia</i> Latina <i>Comune</i> Spigno Saturnia <i>Localizzazione</i> Lat: 4574905,00 N; Long: 392231,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.

Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 279.

552 Ciauca Santilli

<i>Provincia</i> Latina <i>Comune</i> Spigno Saturnia <i>Localizzazione</i> Lat: 4574275,00 N; Long: 391091,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 277. <i>Area Protetta di riferimento</i> PNR Monti Aurunci; ZPS IT6040043 “Parco Naturale Monti Aurunci”

Descrizione La grotta presenta un dislivello di circa 50 m ed è stata esplorata nel 1983. Dopo due pozzi profondi 18 m e 19 m, si arriva in corrispondenza di una saletta dove la grotta si biforca in due rami.

553 Voragine della Palommella

<i>Provincia</i> Latina <i>Comune</i> Spigno Saturnia <i>Localizzazione</i> Lat: 4575145,00 N; Long: 390181,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 277. <i>Area Protetta di riferimento</i> PNR Monti Aurunci; ZPS IT6040043 “Parco Naturale Monti Aurunci”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 45 m e un dislivello di 55 m ed è stata esplorata nel 1970. La cavità ipogea è costituita da un pozzo profondo oltre 40 m, dalla base del quale si passa ad un altro grande ambiente, parallelo al primo, con al fondo un laghetto e con numerose concrezioni, soprattutto stalagmitiche.

554 Ciauca di Cesa gliu Vicciu

<i>Provincia</i> Latina <i>Comune</i> Spigno Saturnia <i>Localizzazione</i> Lat: 4575785,00 N; Long: 388771,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 270. <i>Area Protetta di riferimento</i> PNR Monti Aurunci; SIC IT6040026 “Monte Petrella (area sommitale)”; ZPS IT6040043 “Parco Naturale Monti Aurunci”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 60 m e un dislivello di 80 m ed è stata esplorata a partire dal 1982. La cavità si apre in una dolina e, con una discesa di 55 m, conduce ad una grande sala dalla quale, attraverso altri due pozzi, si arriva ad una serie di saltini che portano ad una fessura impraticabile.

555 Labirinto di San Lorenzo

<i>Provincia</i> Latina <i>Comune</i> S.S. Cosma e Damiano <i>Localizzazione</i> Lat: 4570665,00 N; Long: 399996,00 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M. <i>Pubblicazione</i> Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 280.

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di 150 m e un dislivello di soli 10 m circa ed è stata esplorata nel 1980. L'ingresso si apre sulla parete di una cava dismessa e conduce, attraverso una serie di strettoie e di cunicoli, alle due sale terminali riccamente concrezionate.

556 Grotta delle Corvine

Provincia Latina
Comune S. Felice Circeo
Localizzazione Lat: 4566265,49 N; Long: 336088,90 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 283.
Area Protetta di riferimento PN del Circeo; SIC IT6040016 “Promontorio del Circeo (Quarto caldo)”; ZPS IT6040015 “Parco Nazionale del Circeo”

Descrizione La grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 100 m e un dislivello di 15 m. La cavità si trova alla base della falesia di fronte ad uno scoglio ed è collegata al mare mediante tre cunicoli sommersi, uno solo dei quali percorribile, che conducono ad un grande ambiente subaereo. Il fondo è occupato da massi crollati e da sabbia.

557 Sorgenti Preziosa Alta e Bassa (Sorgente Romana dell'<i>Aqua Tepula</i>)

Provincia Roma
Comune Ciampino
Localizzazione Lat: 4628391,58 N; Long: 303955,61 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) - Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35.

Descrizione La sorgente, ad emergenza localizzata, scaturisce all'interno delle formazioni del complesso vulcanico laziale. Il regime risulta perenne, con portata media di 35 l/sec. L'acqua è captata e presenta una temperatura di 16,4°C .

558 Chiatra Il del Bosco Fondillo

Provincia Frosinone
Comune Settefrati
Localizzazione Lat: 4619706,00 N; Long: 404712,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 398.
Area Protetta di riferimento SIC IT6050017 “Pendici di Colle Nero”; ZPS IT6050019 “Monti della Meta”

Descrizione La grotta presenta un dislivello di 63 m ed è stata esplorata nel 1966. La cavità ipogea è costituita da un unico pozzo, leggermente svasato verso il basso.

559 Chiatra delle Ciaule

Provincia Frosinone
Comune Sermoneta
Localizzazione Lat: 4619666,00 N; Long: 406352,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 399.
Area Protetta di riferimento PN d'Abruzzo, Lazio e Molise; ZPS IT6050019 “Monti della Meta”

Descrizione La grotta presenta un dislivello di 53 m ed è stata esplorata nel 1965. Si tratta di un grande pozzo che, alla base, presenta un allargamento.

560 Abisso Yoghi

Provincia Frosinone
Comune Picinisco
Localizzazione Lat: 4613591,00 N; Long: 412547,00 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Mecchia G., Mecchia M., Piro M., Barbati M.
Pubblicazione Mecchia G., Mecchia M., Piro M. & Barbati M. (2003) – Le grotte del Lazio. I fenomeni carsici, elementi della geodiversità. ARP, Collana Verde dei Parchi, Serie Tecnica 3. Pp 399.
Area Protetta di riferimento PN Abruzzo, Lazio e Molise; SIC IT6050018 “Cime del Massiccio della Meta”; ZPS IT6050019 “Monti della Meta”

Descrizione La grotta presenta un dislivello di 90 m ed è stata esplorata nel 1983. La cavità ipogea, ad andamento subverticale, è formata da tre pozzi consecutivi piuttosto stretti che conducono ad un ambiente più vasto, ricoperto di massi franati.

561 Puddinga pliocenica a S. Antonio

Provincia Latina
Comune Formia
Localizzazione Lat: 4569052,44 N; Long: 383822,46 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Bruno M.

Descrizione Affioramento di puddinghe di età pliocenica, a volte presenti come brecce stratificate e cementate, che si presentano a luoghi incoerenti con intercalazioni di arenarie giallo-rossastre, calcareniti avana e argille più o meno sabbiose. Gli elementi sono costituiti da clasti di calcari mesozoici e arenarie mioceniche, da calcari tipo alberese e da rocce eruttive acide.

562 Lago di "Le Cavarelle"

Provincia Roma
Comune Tolfa
Localizzazione Lat: 4657960,57 N; Long: 249658,30 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Bruno M.

Descrizione Si tratta della sorgente di Monte Lungo che ha dato luogo ad un piccolo lago, perenne e con deboli oscillazioni stagionali. Sono acque termali debolmente mineralizzate. Scaturisce dal flysch al contatto con il travertino. La portata è di 0.1 l/sec. La quota assoluta è di circa 70 m s.l.m.

563 Fratturazione per raffreddamento in Loc. Campaccio

Provincia Roma
Comune Allumiere
Localizzazione Lat: 4674701,10 N; Long: 243511,93 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Bruno M.

Descrizione Si tratta di un taglio stradale in cui si osservano fratture, derivanti dal raffreddamento del materiale vulcanico trachitico, a volte riempite da mineralizzazioni secondarie.

564 Circhi glaciali a Monte Agnello

Provincia Frosinone
Comune Guarcino
Localizzazione Lat: 4633885,00 N; Long: 362317,00 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geomorfologia
Geosito proposto da: Bruno M.

Area Protetta di riferimento PNR Monti Simbruini; SIC IT6050009 “Campo Catino”; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione Si tratta di uno dei tre circhi glaciali presenti sul versante settentrionale del Monte Agnello. E' il più orientale ed è situato a ridosso della parte più depressa di Campo Catino; la cresta divisoria si abbassa nella sua porzione sud-orientale, dando luogo alla sella di quota 1806 m s.l.m. Questa forma circoide è ampia ed è quella che fra le tre presenta le maggiori dimensioni.

565 Dolomie ciclotemiche a Fosso S. Angelo

Provincia Roma
Comune Vallepietra
Localizzazione Lat: 4643189,00 N; Long: 355262,00 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Bruno M.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Simbruini; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione Affioramento di dolomie ciclotemiche e “zebra rocks” sensibilmente inclinate ed interessate da piani di taglio a basso angolo. I ciclotemi sono facilmente riconoscibili perché evidenziati dal differente cromatismo. Questa successione è interessante perché gli studi effettuati hanno messo in evidenza, nell'area di Vallepietra, di Fiumata e di Filettino-Val Granara, l'esistenza di tre successioni coeve caratterizzate da litobiofacies diverse riconducibili a differenti ambienti deposizionali.

566 Calanchi su dolomie ad Arenella dei Colli

Provincia Roma
Comune Vallepietra
Localizzazione Lat: 4643571,00 N; Long: 354717,00 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geomorfologia
Geosito proposto da: Bruno M.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Simbruini; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione Si tratta di un tipo di erosione (pseudocalanco), impostato su dolomie, che hanno subito intensi fenomeni di ricristallizzazione secondaria e sono state anche sottoposte a rilevanti azioni tettoniche; esse risultano sovente semicoerenti, con cristalli debolmente aggregati e quindi soggette a trasformarsi in areniti (dolomie farinose).

567 Plateau glaciale a Campo Catino

Provincia Frosinone
Comune Guarcino
Localizzazione Lat: 4633363,00 N; Long: 362215,00 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geomorfologia
Geosito proposto da: Bruno M.
Area Protetta di riferimento SIC IT6050009 “Campo Catino”; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione Si tratta di una vasta depressione, priva o quasi di deflusso superficiale e circondata tutt'intorno da cime che raggiungono i 2000 m. Questa depressione ha il diametro massimo di circa 1.5 km con direzione E-W ed il punto più depresso (q. 1793) posto nella zona centro-occidentale. Essa è attualmente sede di intensi fenomeni carsici che per lo più si manifestano con doline di piccole dimensioni riunite in gruppi; lungo il bordo, invece, si osservano vaste doline imbutiformi. Questa depressione è una forma glaciale derivante dall'esistenza di un vasto ghiacciaio tipo plateau che occupava completamente la conca attuale.

568 Mammalofauna pleistocenica di Cavernette Falische

Provincia Viterbo
Comune Corchiano
Localizzazione Lat: 4691324,73 N; Long: 282700,28 E
Tipologia Geologia generale

Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Angelelli L., Rigano C., Pannuti V.
Pubblicazione Angelelli F., Rigano C. & Pannuti V. (1990) - Mammalofaune plio-pleistoceniche dell'area laziale. Servizio Geologico d'Italia.

Descrizione L'affioramento, datato Pleistocene superiore, contiene resti di *Equus caballus*, *Sus scrofa*, *Cervus elaphus*, *Equus Hydruntinus*, *Bos primigenius*.

569 Bocca di esplosione in località Morra Rossa

Provincia Frosinone
Comune Roiate
Localizzazione Lat: 4635782,00 N; Long: 339517,00 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Bruno M.

Descrizione Si tratta di un probabile condotto di esplosione legato all'intensa attività vulcanica (media ed alta valle del Fiume Sacco) che durante il Pleistocene ha dato luogo alla deposizione di formazioni vulcaniche costituite da cineriti, piroclastiti e colate leucititiche.

570 Mammalofauna pleistocenica di Tarquinia

Provincia Viterbo
Comune Tarquinia
Localizzazione Lat: 4682253,29 N; Long: 231951,63 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Angelelli L., Rigano C., Pannuti V.
Pubblicazione Angelelli F., Rigano C. & Pannuti V. (1990) - Mammalofaune plio-pleistoceniche dell'area laziale. Servizio Geologico d'Italia.

Descrizione L'affioramento, datato Pleistocene superiore, contiene resti di *Mammuthus primigenius*.

571 Mammalofauna pleistocenica di Tarquinia Stazione

Provincia Viterbo
Comune Tarquinia
Localizzazione Lat: 4682044,76 N; Long: 229825,04 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Angelelli L., Rigano C., Pannuti V.
Pubblicazione Angelelli F., Rigano C. & Pannuti V. (1990) - Mammalofaune plio-pleistoceniche dell'area laziale. Servizio Geologico d'Italia.

Descrizione L'affioramento, datato Pleistocene medio-superiore, contiene resti di *Elephas antiquus*.

572 Sorgente Acqua Acetosa

Provincia Frosinone
Comune Anagni
Localizzazione Lat: 4626977,87 N; Long: 344947,31 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Bruno M.

Descrizione Si tratta di una sorgente minerale di contatto tra il “Complesso vulcanico Laziale”, consistente in cineriti e piroclastiti, con il “Complesso torbiditico” costituito da torbiditi arenaceo-argillose in alternanze ritmiche. La portata è compresa tra 1 e 5 l/sec e l'acqua è di tipo acidulo a causa dell'elevata concentrazione di CO₂.

573 Mammalofauna pleistocenica di Torre in Pietra

Provincia Roma
Comune Roma
Localizzazione Lat: 4645624,83 N; Long: 269584,12 E
Tipologia Geologia generale

Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Angelelli L., Rigano C., Pannuti V.
Pubblicazione Angelelli F., Rigano C. & Pannuti V. (1990) - Mammalofaune plio-pleistoceniche dell'area laziale. Servizio Geologico d'Italia.

Descrizione L'affioramento, datato Pleistocene medio-superiore e Pleistocene superiore, contiene resti di *Sus scrofa*, *Cervus elaphus*, *Bos primigenius*, *Megaceros giganteus*, *Ursus spelaeus*, *Elephas antiquus*, *Capreolus capreolus*, *Meles meles*, *Dicerorhinus hemitoechus*, *Arvicola terrestris*, *Cricetus cricetus*, *Crocuta crocuta*, *Oryctolagus cuniculus*, *Dama dama*, *Pantera spelaea*, *Canis lupus*.

574 Mammalofauna pleistocenica di Castel di Guido

<i>Provincia</i> Roma <i>Comune</i> Roma
<i>Localizzazione</i> Lat: 4642454,61 N; Long: 274364,12 E <i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Paleontologia <i>Geosito proposto da:</i> Angelelli L., Rigano C., Pannuti V.
<i>Pubblicazione</i> Angelelli F., Rigano C. & Pannuti V. (1990) - Mammalofaune plio-pleistoceniche dell'area laziale. Servizio Geologico d'Italia. <i>Area Protetta di riferimento</i> RNS Litorale romano
Descrizione L'affioramento, datato Pleistocene medio-superiore, contiene resti di <i>Sus scrofa</i> , <i>Cervus elaphus</i> , <i>Bos primigenius.</i> , <i>Elephas antiquus</i> , <i>Meles meles</i> , <i>Dicerorhinus hemitoechus</i> , <i>Dama dama</i> , <i>Hippopotamus amphibius</i> , <i>Equus caballus</i> .

Descrizione L'affioramento, datato Pleistocene medio-superiore, contiene resti di *Sus scrofa*, *Cervus elaphus*, *Bos primigenius.*, *Elephas antiquus*, *Meles meles*, *Dicerorhinus hemitoechus*, *Dama dama*, *Hippopotamus amphibius*, *Equus caballus*.

575 Mammalofauna pleistocenica di Malagrotta

<i>Provincia</i> Roma <i>Comune</i> Roma
<i>Localizzazione</i> Lat: 4640155,85 N; Long: 278581,45 E <i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Paleontologia <i>Geosito proposto da:</i> Angelelli L., Rigano C., Pannuti V.
<i>Pubblicazione</i> Angelelli F., Rigano C. & Pannuti V. (1990) - Mammalofaune plio-pleistoceniche dell'area laziale. Servizio Geologico d'Italia.
Descrizione L'affioramento, datato Pleistocene medio-superiore, contiene resti di <i>Sus scrofa</i> , <i>Cervus elaphus</i> , <i>Bos primigenius</i> , <i>Elephas antiquus</i> , <i>Capreolus capreolus</i> , <i>Dicerorhinus hemitoechus</i> , <i>Dama dama</i> , <i>Canis lupus</i> , <i>Hippopotamus amphibius</i> .

Descrizione L'affioramento, datato Pleistocene medio-superiore, contiene resti di *Sus scrofa*, *Cervus elaphus*, *Bos primigenius*, *Elephas antiquus*, *Capreolus capreolus*, *Dicerorhinus hemitoechus*, *Dama dama*, *Canis lupus*, *Hippopotamus amphibius*.

576 Mammalofauna pleistocenica di Ponte Galeria

<i>Provincia</i> Roma <i>Comune</i> Roma
<i>Localizzazione</i> Lat: 4632711,66 N; Long: 279627,00 E <i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Paleontologia <i>Geosito proposto da:</i> Angelelli L., Rigano C., Pannuti V.
<i>Pubblicazione</i> Angelelli F., Rigano C. & Pannuti V. (1990) - Mammalofaune plio-pleistoceniche dell'area laziale. Servizio Geologico d'Italia. <i>Area Protetta di riferimento</i> RNS Litorale romano
Descrizione L'affioramento, datato Pleistocene medio-inferiore, contiene resti di <i>Bos primigenius</i> , <i>Elephas antiquus</i> , <i>Arvicola terrestris</i> , <i>Hippopotamus amphibius</i> , <i>Megaceros vorticornis</i> .

577 Depositi risedimentati del bacino sabino sui Monti Reatini

<i>Provincia</i> Rieti <i>Comune</i> Cantalice
<i>Localizzazione</i> Lat: 4705242,98 N; Long: 329042,53 E <i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Stratigrafia <i>Geosito proposto da:</i> Muraro C., Santantonio M.

Pubblicazione The Sabina plateau, palaeoescarpment, and basin-central Apennines - VI Int. Symp. on the jurassic system, Palermo, 12-22/09/2002, 320 pp.

Area Protetta di riferimento ZPS IT6020005 “Monti Reatini”

Descrizione Nell'area è riscontrabile una sezione stratigrafica, di circa 200 metri di spessore, in cui sono presenti depositi pelagici risedimentati. Essa include torbiditi, costituite da clasti carbonatici con una sequenza di Bouma incompleta e *debris flow* con clasti calcarei micritici e calcarenitici.

578 Eremo di San Costanzo

<i>Provincia</i> Rieti <i>Comune</i> Borgorose
<i>Localizzazione</i> Lat: 4669276,34 N; Long: 361562,32 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo
<i>Geosito proposto da:</i> Franchi G. <i>Area Protetta di riferimento</i> RNR Montagne della Duchessa; ZPS IT6020046 “Riserva Naturale Montagna della Duchessa”
Descrizione Si tratta di una grotta in rocce carbonatiche, larga 12 metri e alta al massimo intorno ai 4 metri, con volta ad arco, frastagliata e segnata dall'acqua. All'interno è presente una colonna centrale, risultato del congiungimento tra una stalattite e una stalagmite. La grotta, adattata nel medioevo a luogo di meditazione e culto, presenta una stupenda cisterna di forma circolare utilizzata come raccolta d'acque; le pareti appaiono rosate per la presenza di licheni.

Descrizione Si tratta di una grotta in rocce carbonatiche, larga 12 metri e alta al massimo intorno ai 4 metri, con volta ad arco, frastagliata e segnata dall'acqua. All'interno è presente una colonna centrale, risultato del congiungimento tra una stalattite e una stalagmite. La grotta, adattata nel medioevo a luogo di meditazione e culto, presenta una stupenda cisterna di forma circolare utilizzata come raccolta d'acque; le pareti appaiono rosate per la presenza di licheni.

579 Depressione carsica "Fossa Maiura"

<i>Provincia</i> Frosinone <i>Comune</i> Alvito
<i>Localizzazione</i> Lat: 4619003,89 N; Long: 393731,91 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo
<i>Geosito proposto da:</i> Martini A.
Descrizione La depressione, di forma ovoidale, rappresenta una delle maggiori cavità carsiche dell'Italia Centrale, con assi di 500 e 600 metri e una superficie di 28 ettari. La profondità arriva a 200 metri, con versanti a strapiombo verticale e fondo costituito da accumuli di terre rosse.

580 Mammalofauna pleistocenica di Rignano Flaminio

<i>Provincia</i> Roma <i>Comune</i> Rignano Flaminio
<i>Localizzazione</i> Lat: 4676228,34 N; Long: 291553,60 E <i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Paleontologia <i>Geosito proposto da:</i> Angelelli L., Rigano C., Pannuti V.
<i>Pubblicazione</i> Angelelli F., Rigano C. & Pannuti V. (1990) - Mammalofaune plio-pleistoceniche dell'area laziale. Servizio Geologico d'Italia.
Descrizione L'affioramento, datato Pleistocene medio-superiore, contiene resti di <i>Elephas antiquus</i> .

581 Mammalofauna pliocenica di Castel S. Pietro

<i>Provincia</i> Rieti <i>Comune</i> Castel S. Pietro
<i>Localizzazione</i> Lat: 4681100,08 N; Long: 312089,29 E <i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Paleontologia <i>Geosito proposto da:</i> Angelelli L., Rigano C., Pannuti V.
<i>Pubblicazione</i> Angelelli F., Rigano C. & Pannuti V. (1990) - Mammalofaune plio-pleistoceniche dell'area laziale. Servizio Geologico d'Italia.
Descrizione L'affioramento, datato Villafranchiano inferiore, contiene resti di <i>Tapirus arvernensis</i> .

Descrizione L'affioramento, datato Villafranchiano inferiore, contiene resti di *Tapirus arvernensis*.

582 Mammalofauna pleistocenica di Monte Maggiore

Provincia Roma <i>Comune</i> Montelibretti
<i>Localizzazione</i> Lat: 4668695,26 N; Long: 308191,39 E <i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Paleontologia <i>Geosito proposto da:</i> Angelelli L., Rigano C., Pannuti V.
<i>Pubblicazione</i> Angelelli F., Rigano C. & Pannuti V. (1990) - Mammalofaune plio-pleistoceniche dell'area laziale. Servizio Geologico d'Italia.
Descrizione L'affioramento, datato Pleistocene medio-inferiore, contiene resti di <i>Sus scrofa</i> , <i>Cervus elaphus</i> , <i>Ursus spelaeus</i> , <i>Elephas antiquus</i> , <i>Dama dama</i> , <i>Equus caballus</i> .

Descrizione L'affioramento, datato Pleistocene medio-inferiore, contiene resti di *Sus scrofa*, *Cervus elaphus*, *Ursus spelaeus*, *Elephas antiquus*, *Dama dama*, *Equus caballus*.

583 Mammalofauna pleistocenica di Grotta Polesini

<i>Provincia</i> Roma <i>Comune</i> Tivoli
<i>Localizzazione</i> Lat: 4647243,62 N; Long: 314117,26 E <i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Paleontologia <i>Geosito proposto da:</i> Angelelli L., Rigano C., Pannuti V.
<i>Pubblicazione</i> Angelelli F., Rigano C. & Pannuti V. (1990) - Mammalofaune plio-pleistoceniche dell'area laziale. Servizio Geologico d'Italia. <i>Area Protetta di riferimento</i> SIC IT6030033 “Travertini acque albule (Bagni di Tivoli)”
Descrizione L'affioramento, datato Pleistocene superiore, contiene resti di <i>Sus scrofa</i> , <i>Cervus elaphus</i> , <i>Equus caballus</i> , <i>Equus Hydruntinus</i> .

584 Cascata naturale a Fosse Larghe "Perenu"

<i>Provincia</i> Rieti <i>Comune</i> Borgorose
<i>Localizzazione</i> Lat: 4673994,13 N; Long: 354664,33 E <i>Tipologia</i> Idrogeologia
<i>Geosito proposto da:</i> Petracchini R.
Descrizione Si tratta di piccoli bacini, scavati in rocce calcaree, disposti a gradoni e di altezza pari ad un metro circa, da cui l'acqua trabocca formando delle piccole e suggestive cascate.

Provincia Rieti <i>Comune</i> Borgorose
<i>Localizzazione</i> Lat: 4673994,13 N; Long: 354664,33 E <i>Tipologia</i> Idrogeologia
<i>Geosito proposto da:</i> Petracchini R.

Descrizione Si tratta di piccoli bacini, scavati in rocce calcaree, disposti a gradoni e di altezza pari ad un metro circa, da cui l'acqua trabocca formando delle piccole e suggestive cascate.

585 Cratere di Monterosi

<i>Provincia</i> Roma <i>Comune</i> Nepi
<i>Localizzazione</i> Lat: 4676654,21 N; Long: 277478,00 E <i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Vulcanologia <i>Geosito proposto da:</i> Di Bella L.
<i>Area Protetta di riferimento</i> SIC IT6010031 “Lago di Monterosi”
Descrizione Il sito offre una panoramica del lago di Monterosi. Esso occupa la caldera formata a seguito del collasso del cratere di Monterosi nella fase esplosiva dell'attività finale del complesso vulcanico sabatino. Rappresenta inoltre uno tra i centri di emissione posti più a nord di questo stesso apparato, al confine con i prodotti del vulcano vicano (Tufo rosso a scorie nere). La cinta calderica è costituita da depositi di origine idromagmatica. Sullo sfondo sono visibili i rilievi di Monte Petrara e Poggio Clemente, costituiti da piroclastiti di ricaduta dell'apparato sabatino.

586 Tufo giallo della Via Tiberina

<i>Provincia</i> Roma <i>Comune</i> Roma
<i>Localizzazione</i> Lat: 4656271,00 N; Long: 282864,00 E <i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Vulcanologia <i>Geosito proposto da:</i> Di Bella L.
<i>Area Protetta di riferimento</i> PNR Veio

Descrizione Si tratta di una sezione di circa 6-7 m, costituita interamente dai depositi della prima colata piroclastica di Sacrofano e noti come “Tufo giallo della Via Tiberina” Auct. I depositi, provenienti dal centro eruttivo di Sacrofano, appartengono alle fasi iniziali della sua attività e sono costituiti da un tufo giallastro di origine freatomagmatica.

587 Sequenze vulcaniche presso San Rocco

<i>Provincia</i> Viterbo <i>Comune</i> Caprarola
<i>Localizzazione</i> Lat: 4690541,42 N; Long: 270693,25 E <i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Vulcanologia <i>Geosito proposto da:</i> Di Bella L.
<i>Area Protetta di riferimento</i> RNR Lago di Vico
Descrizione Affioramenti, con spessore di qualche metro, di vulcaniti caratterizzate da proietti in facies di <i>skarn</i> , ricchi in minerali quali wollastonite, melilite, leucite, vesuviana e pirosseni. I proietti sono immersi in una matrice di colore grigio chiaro costituita da cineriti.

588 Intersezione della piega sinclinale di Colle La Tavola con la superficie topografica

<i>Provincia</i> Rieti <i>Comune</i> Leonessa
<i>Localizzazione</i> Lat: 4711517,26 N; Long: 331018,00 E <i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Geologia strutturale <i>Geosito proposto da:</i> Angelini S. & alii
<i>Area Protetta di riferimento</i> ZPS IT6020005 “Monti Reatini”
Descrizione Si nota il contatto degradato per erosione selettiva fra le pieghe parassite in Scaglia Rossa e la Scaglia Bianca, evidenziato da livelli calcarenitici.

Provincia Rieti <i>Comune</i> Leonessa
<i>Localizzazione</i> Lat: 4711517,26 N; Long: 331018,00 E <i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Geologia strutturale <i>Geosito proposto da:</i> Angelini S. & alii
<i>Area Protetta di riferimento</i> ZPS IT6020005 “Monti Reatini”

Descrizione Si nota il contatto degradato per erosione selettiva fra le pieghe parassite in Scaglia Rossa e la Scaglia Bianca, evidenziato da livelli calcarenitici.

589 Depositi plio-pleistocenici a Macchia della Turchina

<i>Provincia</i> Viterbo <i>Comune</i> Tarquinia
<i>Localizzazione</i> Lat: 4684299,00 N; Long: 239505,00 E <i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Stratigrafia <i>Geosito proposto da:</i> Sardella R.
Descrizione Nell'area affiorano i depositi marini plio-pleistocenici. Le argille sono sovrastate in trasgressione da una panchina biodetritica che si presenta in eteropia con il Macco e con le calcareniti plio-pleistoceniche.

590 Argille grigio-azzurre nelle Piane di Monte Riccio

<i>Provincia</i> Viterbo <i>Comune</i> Tarquinia
<i>Localizzazione</i> Lat: 4680585,00 N; Long: 239711,00 E <i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Stratigrafia <i>Geosito proposto da:</i> Sardella R.

Descrizione Affioramento di argille grigio-azzurre, contenenti abbondanti resti del corallo *Cladocora caespitosa*. Le argille, datate al Pliocene medio, si trovano al di sotto del “Macco” e sono interessate da evidenti fenomeni calanchivi.

591 Mammalofauna pleistocenica di Roccasecca dei Volsci

<i>Provincia</i> Latina <i>Comune</i> Roccasecca dei Volsci
<i>Localizzazione</i> Lat: 4592820,55 N; Long: 350971,46 E <i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Paleontologia <i>Geosito proposto da:</i> Angelelli L., Rigano C., Pannuti V.

Pubblicazione Angelelli F., Rigano C. & Pannuti V. (1990) - Mammalofaune plio-pleistoceniche dell'area laziale. Servizio Geologico d'Italia.

Descrizione L'affioramento, datato Pleistocene medio-superiore, contiene resti di *Equus antiquus*.

592 Mammalofauna pleistocenica di Colle Marino e Fontana Ranuccio

Provincia Frosinone
Comune Anagni
Localizzazione Lat: 4623335,20 N; Long: 345433,34 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Angelelli L., Rigano C., Pannuti V.
Pubblicazione Angelelli F., Rigano C. & Pannuti V. (1990) - Mammalofaune plio-pleistoceniche dell'area laziale. Servizio Geologico d'Italia.

Descrizione L'affioramento, datato Pleistocene medio-inferiore, contiene resti di *Cervus elaphus*, *Equus caballus*, *Equus antiquus*, *Dicerorhinus hemitoechus*, *Dama dama*, *Megaceros giganteus*.

593 Mammalofauna pliocenica di San Giacomo

Provincia Frosinone
Comune Anagni
Localizzazione Lat: 4623088,14 N; Long: 342096,97 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Angelelli L., Rigano C., Pannuti V.
Pubblicazione Angelelli F., Rigano C. & Pannuti V. (1990) - Mammalofaune plio-pleistoceniche dell'area laziale. Servizio Geologico d'Italia.

Descrizione L'affioramento, datato Pliocene superiore, contiene resti di *Canis lupus*, *Gazella borbonica*, *Bison sp.*

594 Mammalofauna pleistocenica di Pofi

Provincia Frosinone
Comune Pofi
Localizzazione Lat: 4602532,73 N; Long: 368146,57 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Angelelli L., Rigano C., Pannuti V.
Pubblicazione Angelelli F., Rigano C. & Pannuti V. (1990) - Mammalofaune plio-pleistoceniche dell'area laziale. Servizio Geologico d'Italia.

Descrizione L'affioramento, datato Pleistocene superiore, contiene resti di *Equus antiquus*, *Megaceros giganteus*, *Macaca silvana*.

595 Mammalofauna pleistocenica di Ceprano

Provincia Frosinone
Comune Ceprano
Localizzazione Lat: 4600330,47 N; Long: 375623,22 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Angelelli L., Rigano C., Pannuti V.
Pubblicazione Angelelli F., Rigano C. & Pannuti V. (1990) - Mammalofaune plio-pleistoceniche dell'area laziale. Servizio Geologico d'Italia.

Descrizione L'affioramento, datato Pleistocene superiore, contiene resti di *Sus scrofa*, *Cervus elaphus*, *Bos primigenius*, *Dicerorhinus hemitoechus*, *Canis lupus*, *Equus caballus*, *Equus antiquus*.

596 Successione regressiva di Monte Riccio

Provincia Viterbo
Comune Tarquinia

Localizzazione Lat: 4680789,61 N; Long: 239241,69 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Sardella R.

Descrizione Successione stratigrafica esposta in una cava alla sommità del rilievo, comprendente calcareniti di ambiente marino (Macco pliocenico e depositi pleistocenici) e depositi continentali pleistocenici. Notevole l'abbondanza di fossili di molluschi marini e vertebrati terrestri.

597 Cavità ipogea del Fosso del Rio a Valle Cupa

Provincia Roma
Comune Affile
Localizzazione Lat: 4639511,41 N; Long: 338785,14 E
Tipologia Idrogeologia/grotte e carsismo
Geosito proposto da: Bruno M.

Descrizione Si tratta della risorgenza del Fosso del Rio che, dopo aver percorso un tratto ipogeo di circa 200 metri all'interno del Monte Verza, torna in superficie. La cavità si apre e si sviluppa lungo un contatto tettonico con orientamento NE-SW, in una zona fortemente tettonizzata. La Valle Cupa è impostata su una faglia con prevalente componente trascorrente, mentre il Monte Verza rappresenta il settore sovrascorso in cui la formazione dei “Calcarì a Briozoi e Litotamni” si trova sovrapposta alle arenarie del tardo Miocene. Il corso d'acqua fuoriesce dalla cavità attraverso la sua apertura molto stretta (circa 3 metri) e molto lunga (altezza circa 10-15 metri) e si immette nella valle Cupa (stretta e con sezione trasversale a “V”) modellando il letto fluviale con numerose marmitte.

598 Mammalofauna pleistocenica di Pontecorvo

Provincia Frosinone
Comune Pontecorvo
Localizzazione Lat: 4588717,61 N; Long: 390988,38 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Angelelli L., Rigano C., Pannuti V.
Pubblicazione Angelelli F., Rigano C. & Pannuti V. (1990) - Mammalofaune plio-pleistoceniche dell'area laziale. Servizio Geologico d'Italia.

Descrizione L'affioramento, datato Pleistocene superiore, contiene resti di *Cervus elaphus*, *Bos primigenius*, *Dicerorhinus hemitoechus*, *Equus caballus*, *Elephas antiquus*, *Megaceros giganteus*.

599 Sorgente lineare Fosso Tor Sapienza (sorgente romana dell'Acqua Appia)

Provincia Roma
Comune Roma
Localizzazione Lat: 4642035,98 N; Long: 300775,74 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) - Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35.

Descrizione La sorgente scaturisce lungo un tratto d'alveo drenante del Fosso Tor Sapienza, al contatto tra le formazioni vulcaniche ed i depositi alluvionali quaternari terrigeni. Il regime risulta perenne, con portata media di 150 l/sec e temperatura dell'acqua di circa 15°C.

600 Sorgente Acqua Felice (sorgente romana dell'Acua Alexandrina)

Provincia Roma
Comune Roma
Localizzazione Lat: 4638497,73 N; Long: 312503,99 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) - Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35

Descrizione La sorgente, ad emergenza localizzata, scaturisce all'interno delle lave, al contatto con i sedimenti lacustri ed i depositi alluvionali recenti che colmano il Pantano Borghese. Il regime risulta perenne, con portata media di 230 l/sec e con temperatura dell'acqua di 14°C. La sorgente è captata.

601 Sorgente lineare Torrente Licenza (Sorgente romana dell'Anio Vetus)

Provincia Roma
Comune Vicovaro
Localizzazione Lat: 4654123,38 N; Long: 328548,02 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Boni C., Bono P., Capelli G.
Pubblicazione Boni C., Bono P. & Capelli G. (1986) - Schema idrogeologico dell'Italia centrale. Mem. Soc. Geol. It., 35.

Descrizione La sorgente scaturisce lungo un tratto d'alveo drenante del Fosso Licenza, alla confluenza di questo con l'Aniene, all'interno di un complesso di depositi alluvionali di limitato spessore sovrapposti alla formazioni piroclastiche. Il regime risulta perenne, con portata media di 150 l/sec e temperatura dell'acqua di circa 15°C.

602 Pilastri di “Femmena morta” ad Arsoli

Provincia Roma
Comune Arsoli
Localizzazione Lat: 4656911.81 N; Long: 335939 ,00 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geomorfologia
Geosito proposto da: Consoli V.

Descrizione I due pilastri, costituiti da conglomerati calcarei, rappresentano degli *hum*, termine con il quale si indicano delle strutture residuali. Si tratta, in pratica, dei resti di una ben più vasta formazione rocciosa, che è stata completamente erosa, della quale rimangono solamente i due torrioni come testimoni relitti.

603 Banco fluoritico ed edificio vulcanico di S. Maria di Sala

Provincia Viterbo
Comune Farnese
Localizzazione Lat: 4718999,12 N; Long: 233069,47 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Capitanio F., Pistilli C.
Area Protetta di riferimento SIC IT6010013 “Selva del Lamone”; ZPS IT6010056 “Selva del Lamone-Monti di Castro”

Descrizione Le esposizioni presenti mostrano l'intera sequenza eruttiva di un piccolo edificio vulcanico, quasi interamente sepolto sotto la coltre piroclastica del Pian di Sala, lungo un tratto di circa duecento metri e su un dislivello di circa venti metri. Sulla colata lavica di base poggia un livello di brecce esplosive d'apertura avente spessore massimo di 180 cm, laminato al tetto e composto da blocchi sedimentari, bombe laviche e pomici in abbondante matrice sabbiosa grigio-giallastra. Al di sopra delle brecce è presente una colata piroclastica cineritica con inclusi litici di dimensioni centimetriche concentrati alla base. Sopra queste formazioni si rinviene un banco fluoritico massivo costituito da una facies superiore argillosa ed una inferiore sabbiosa mineralizzate a barite, apatite e calcite, contenente inclusi lavici risedimentati e comprendente un travertino con resti vegetali. Al tetto della sequenza sono presenti sabbie vulcaniche stratificate con intercalazioni cineritiche, mentre l'intera successione è chiusa dal “Tufo rosso a scorie nere” (“Formazione complessa di Pitigliano” Auct.) discordante sui terreni sottostanti.

604 Filone a fluorite di Monte delle Fate e Grotta Patrizi

Provincia Roma
Comune Cerveteri
Localizzazione Lat: 4661179,55 N; Long: 255860,65 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Mineralogia
Geosito proposto da: Capitanio F., Pistilli C.

Descrizione La fluorite si presenta massiva ma cristallina, in filoni la cui potenza visibile raggiunge i 15 cm, coerenti con i giunti di stratificazione del calcare. La parte interna dei filoni è costituita da fluorite di colore arancione, più pura, mentre la parte esterna è costituita da fluorite grigio-nerastra associata a calcite. All'ingresso della Caverna Patrizi (attualmente ostruito da una frana) è presente una massa di fluorite spatica, del diametro di circa 80 centimetri e colore grigio-verdastro. Pochi metri più a destra della grotta, all'interno di un filone di fluorite, si rinviene antimonite fibroso-raggiata in noduli di 20 cm di diametro. Assieme a fluorite e calcite, si rinvengono come specie accessorie antimonite, pirolusite e cinabro. La Grotta Patrizi presenta uno sviluppo planimetrico di circa 260 m e un dislivello di 47 m ed è stata esplorata nel 1933. All'interno della cavità sono state rinvenute le sepolture di tre individui risalenti al Neolitico.

605 Miniera di fluorite del Fosso Sassone

Provincia Roma
Comune Cerveteri
Localizzazione Lat: 4661625,10 N; Long: 255259,36 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Mineralogia
Geosito proposto da: Capitanio F., Pistilli C.

Descrizione Il fondo della miniera è caratterizzato da terreni residuali a granulometria limoso-argillosa, mentre le sponde sono ricoperte da termini a granulometria più grossolana e da cospicue quantità di clasti e massi erratici. Tra i clasti di natura calcarenitico-marnosa disseminati all'interno della cava è individuabile, soprattutto lungo la scarpata meridionale, la fluorite. Essa si presenta in cristalli isolati, di dimensioni centimetriche, in cui è visibile la sola sfaldatura ottaedrica, distinguibili per il colore arancione e per la lucentezza grassa. Spesso i cristalli di fluorite sono arrotondati per effetto del dilavamento delle acque meteoriche, e appaiono come “ciottoli” fluoritici. Assai più frequente è il rinvenimento di calcite, di dimensioni decimetriche, che si presenta nel caratteristico abito romboedrico ed è ben distinguibile specialmente nei cristalli più piccoli, incolori o biancastri e con trasparenza vitrea.

606 Filone a fluorite di Monte Ficareto e prodotti di Sacrofano

Provincia Roma
Comune Campagnano di Roma
Localizzazione Lat: 4668179,95 N; Long: 284886,58 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Mineralogia
Geosito proposto da: Capitanio F., Pistilli C.
Area Protetta di riferimento PNR Veio

Descrizione Il cono di scorie di Monte Ficareto fu messo in posto durante gli stadi finali dell'attività di Sacrofano nel Pleistocene medio, tra 400.000 e 370.000 anni fa. Sulle scorie poggiano i prodotti della Seconda colata piroclastica di Sacrofano (“Tufo giallo di Sacrofano” auct.) eruttata durante la fase di collasso della caldera. Lungo le pareti del cono di scorie, sono visibili alcune faglie a modesto rigetto, connesse probabilmente con i fenomeni di collasso calderico. Chiude la sequenza un deposito piroclastico ascrivibile all'attività di Baccano, osservabile lungo il bordo sudoccidentale della cava. I filoni fluoritici hanno potenza massima di 80 cm e sono biancastri, a granulometria fine e con grado di compattezza variabile. Essi hanno un andamento irregolare, spesso sinuoso, che impregna le scorie incassanti, espandendosi nella parte alta del cono. Nei filoni prevale la calcite (pseudomorfa su aragonite) rispetto all'apatite e alla fluorite, con vanadinite accessoria.

607 Banco fluoritico al Fosso dell'Acqua Traversa

Provincia Roma
Comune Roma
Localizzazione Lat: 4648168,32 N; Long: 289874,62 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Mineralogia
Geosito proposto da: Capitanio F., Pistilli C.
Area Protetta di riferimento PNR Veio

Descrizione L'affioramento dell'Acqua Traversa è costituito da una sabbia di colore biancastro piuttosto cementata. Il banco, di cui non è affiorante la base perché coperta dalla vegetazione, mostra una potenza di circa due metri ed ha uno sviluppo lentiforme. Esso è sovrastato da tufi cineritici di colore bruno-giallastro, aventi spessore di circa un metro e mezzo, appartenenti alle sequenze eruttive del distretto vulcanico sabatino.

		
		

608 Panorama geologico dal Monte Fammera

Provincia Frosinone
Comune Spigno Saturnia
Localizzazione Lat: 4579425,30 N; Long: 392260,40 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Capitano F.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Aurunci; SIC IT6050026
“Parete del Monte Fammera”; ZPS IT6040043 “Parco Naturale Monti Aurunci”

Descrizione Costituito da una parete a strapiombo alta circa 700 m, il Monte Fammera rappresenta la parte orientale del margine tettonico compressivo dei Monti Aurunci occidentali, sovrascorso sulla Valle Latina. Sede di interessanti associazioni vegetazionali di clima arido, nonché di nidificazioni di rapaci, offre uno splendido panorama sui Monti Aurunci orientali, la Valle Latina, i Monti Ernici e le Mainarde.

		
		

609 Fontana di Canale

Provincia Latina
Comune Spigno Saturnia
Localizzazione Lat: 4575377,77 N; Long: 387517,91 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Capitano F.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Aurunci; ZPS IT6040043
“Parco Naturale Monti Aurunci”

Descrizione La sorgente è impostata su di un livello di argille varicolori all'interno dei calcarì mesozoici e rappresenta una delle fonti situate alle quote più alte dei Monti Aurunci, utilizzata per secoli come preziosa risorsa idrica per l'attività pastorizia tradizionale.

		
		

610 Fossa Juanna

Provincia Latina
Comune Spigno Saturnia
Localizzazione Lat: 4576059,94 N; Long: 387841,63 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Capitano F.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Aurunci; ZPS IT6040043
“Parco Naturale Monti Aurunci”

Descrizione E' una dolina avente forma pressoché perfettamente circolare, del diametro di duecento metri circa e circondata da un fitto bosco di faggi. Il nome del luogo deriva da una donna che lo avrebbe abitato e che, secondo la leggenda popolare, sarebbe stata una strega. Il legno dei faggi veniva utilizzato per produrre carbone: sono ancora visibili i resti delle teleferiche utilizzate per il trasporto del legno e i resti delle carbonaie.

		
		

611 Fenomeni carsici del Fosso di Fabio

Provincia Latina
Comune Formia
Localizzazione Lat: 4575034,17 N; Long: 381481,72 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Capitano F.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Aurunci; ZPS IT6040043
“Parco Naturale Monti Aurunci”

Descrizione Il “fosso” è in realtà un allineamento di doline e vallecole, nelle quali sono spesso visibili grandi inghiottitoi, di origine tettonico-carsica. In esso si rinviene una vegetazione ombrofila endemica.

		
		

		
		

Provincia Latina
Comune Formia
Localizzazione Lat: 4574289,43 N; Long: 385486,70 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Capitano F.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Aurunci; ZPS IT6040043
“Parco Naturale Monti Aurunci”

Descrizione La forma a bastione rende la Roccia Laolatra la cima più caratteristica dei Monti Aurunci. Ripida parete a strapiombo sulla piana formiana e sul mare, costituisce parte del margine tettonico distensivo meridionale dei Monti Aurunci. Sede di associazioni vegetazionali di clima arido e di nidificazioni di rapaci, offre uno splendido panorama sulla costa laziale-campana e sulle isole pontine e napoletane.

		
		

613 Strutture tettoniche distensive a San Giovanni dell'Acqua

Provincia Latina
Comune Formia
Localizzazione Lat: 4572354,99 N; Long: 384455,97 E
Tipologia Geologia generale/Paesaggio geologico
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Capitano F.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Aurunci; ZPS IT6040043
“Parco Naturale Monti Aurunci”

Descrizione Si tratta di un ottimo punto d'osservazione sui fenomeni tettonici distensivi che hanno parzialmente disarticolato il margine meridionale dei Monti Aurunci. Alla scala dell'affioramento, le rocce sono attraversate da fratture distensive riempite da carbonato di calcio. Su scala più ampia, si apre un panorama sulle grosse falde distaccatesi dalle pendici degli Aurunci e progressivamente dislocate verso la piana formiana, su una delle quali sorge l'abitato di Maranola. Le vallecole sommitali retrostanti le falde costituiscono delle nicchie ecologiche in cui si sono sviluppati bosco e macchia mediterranea, in parte sostituiti da coltivi a terrazzamenti.

		
		

614 Cava di caolino presso Scaglia

Provincia Roma
Comune Tolfa
Localizzazione Lat: 4658728,00 N; Long: 249610,00 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Mineralogia
Geosito proposto da: Piccardi S.
Area Protetta di riferimento ZPS IT6030005 “Comprensorio meridionale dei Monti della Tolfa”

Descrizione Area di cava con presenza di un piccolo bacino ai piedi delle pareti tagliate. Peculiare la litologia della breccia poligenica alla base dei depositi flyschoidi sovrastanti i terreni caolinizzati, sormontati a loro volta da depositi di travertino.

		
		

615 Argille limonitiche a Pian Sultano

Provincia Roma
Comune Tolfa
Localizzazione Lat: 4658535,07 N; Long: 250241,85 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Mineralogia
Geosito proposto da: Piccardi S.
Area Protetta di riferimento ZPS IT6030005 “Comprensorio meridionale dei Monti della Tolfa”

Descrizione Sulla strada che attraversa Pian Sultano affiora un lembo di argille grigie che si segue per circa 30 metri e dello spessore di circa 2 metri. Le argille sono interessate da mineralizzazioni limonitiche, in straterelli e massette sferiche o botroidali di color giallo ocrà.

		
		

616 Domo lavico a La Rocca

Provincia Roma
Comune Cerveteri
Localizzazione Lat: 4660177,06 N; Long: 255742,57 E

		
		

Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Piccardi S.

Descrizione Si tratta di un domo lavico a chimismo alcalino-trachitico, situato immediatamente ad est dell'abitato di Sasso, che costituisce il rilievo della Rocca, di notevole interesse geologico e valore paesaggistico.

		
		

617 Cave vecchie di caolino presso Allumiere

Provincia Roma
Comune Allumiere
Localizzazione Lat: 4672670,00 N; Long: 244957,00 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Mineralogia
Geosito proposto da: Bisogni N.
Area Protetta di riferimento SIC IT6030003 “Boschi mesofili di Allumiere”

Descrizione Si tratta di tagli di cava per l'estrazione di alunite, ormai non più attivi e con fronti di circa 20 metri. Nella zona sono presenti ignimbriti a chimismo da riolitico a quarzolatitico, afferenti al complesso vulcanico tolfetano.

		
		

618 Facies di "panchina" e rovine romane a Le Grottacce

Provincia Roma
Comune Santa Marinella
Localizzazione Lat: 4658966,35 N; Long: 243603,07 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Piccardi S.

Descrizione Falesia, alta circa 10 metri, costituita da litologie arenacee in facies torbiditica massive e fratturate, attribuibili alla formazione della “Pietraforte” Auct. Ai piedi della scarpata la spiaggia è molto ridotta, conglomeratica e con grossi massi nei quali si riconosce una sedimentazione organogena tipo “panchina”, con calchi e resti di molluschi marini.

		
		

619 linea di costa tirreniana a Colonia Pio X

Provincia Roma
Comune Santa Marinella
Localizzazione Lat: 4658389,00 N; Long: 245299,83E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Piccardi S.

Descrizione Sulla spiaggia recente, nella quale si riconoscono dune mobili attuali e lembi di duna consolidata, a circa 2 metri s.l.m. è visibile un allineamento di tracce di organismi litodomi sul substrato carbonatico. Le tracce di linee di riva sono riferibili all'ingressione neotirreniana.

		
		

620 Sequenza trasgressiva a Pian Bovaro

Provincia Viterbo
Comune Tarquinia
Localizzazione Lat: 4675501,83 N; Long: 235093,87 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Bisogni N.

Descrizione Il sito è rappresentato da un vecchio taglio di cava, in corrispondenza del quale affiorano sabbie, ghiaie e limi, con fronte di altezza di circa 6 metri. La formazione è datata Siciliano-Olocene.

		
		

621 Argille con gesso a Val di Campo

Provincia Viterbo
Comune Tarquinia
Localizzazione Lat: 4676010,00 N; Long: 237290,00 E

		
		

Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia
Geosito proposto da: Bisogni N.

Descrizione Cava inattiva costituita da sedimenti in facies sabbiosa del Pliocene inferiore e superiore, con alla base la formazione delle “argille grigio-azzurre” del Pliocene inferiore al cui interno si riscontrano lenti e banchi di gesso. Il gesso si presenta sia in forma microcristallina sia in cristalli geminati a “coda di rondine” e “punta di lancia”.

		
		

622 Arenarie organogene quaternarie a La Frasca

Provincia Roma
Comune Civitavecchia
Localizzazione Lat: 4671644,00 N; Long: 231013,00 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Bisogni N.

Descrizione Lungo la costa affiora un’arenaria organogena vacuolare con scheletro ben cementato, denominata localmente “panchina”, contenente frammenti di gusci, talvolta interi, di molluschi.

		
		

623 Sorgente termominerale della Ficoncella

Provincia Roma
Comune Civitavecchia
Localizzazione Lat: 4669930,00 N; Long: 237983,00 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Bisogni N.

Descrizione Si tratta di una sorgente bicarbonato-solfata. Nell'antico punto di emergenza sono presenti placche travertinose. La temperatura dell'acqua è tra i 48°C e i 56°C mentre la portata è di circa 5 l/sec. L'acqua è captata per uso civico.

		
		

624 Strutture idrotermali travertinose dei "Montarozzi"

Provincia Roma
Comune Civitavecchia
Localizzazione Lat: 4670817,25 N; Long: 232209,87 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia
Geosito proposto da: Bisogni N.

Descrizione Si tratta di tre piccoli rilievi interamente costituiti da travertino che si elevano di circa 10-15 metri dalla campagna circostante. Le incrostazioni carbonatiche derivano dall'azione, in più fasi, delle acque termominerali.

		
		

625 Contatto tra argille e Pietraforte a Monna Felice

Provincia Roma
Comune Civitavecchia
Localizzazione Lat: 4668824,97 N; Long: 233403,41 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Bisogni N.

Descrizione Cava inattiva dove è possibile rilevare il passaggio stratigrafico tra la formazione degli argille varicolori mangesifere e la “Pietraforte” Auct. Alla base dell'affioramento sono visibili straterelli nerasri ricchi in manganese, sormontati da strati arenacei compatti di color avana in cui si notano controimpronte di corrente. Evidenti anche tracce di tettonica con fratturazione diffusa.

		
		

626 Cava di gesso diapirico presso Civitavecchia

Provincia Roma
Comune Civitavecchia
Localizzazione Lat: 4671352,00 N; Long: 234657,00 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Mineralogia
Geosito proposto da: Bisogni N.

		
		

Geositi di interesse regionale

Descrizione Cava inattiva con fronte di circa 10 metri d'altezza, impostata su argille rossastre (Messiniano-Pliocene inferiore) al cui interno si rinvengono lenti di gesso microcristallino biancastro (Messiniano).

 	 	 	 	 	
627 Sorgente termominerale di Bagnarello					

Provincia Roma
Comune Tolfa
Localizzazione Lat: 4668936,33 N; Long: 248392,39 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Bisogni N.

Descrizione L'affioramento è costituito da depositi di travertino con spessore di 25 metri, molto compatti e di color bianco rosato, la cui genesi è dovuta a fenomeni idrotermali. La sorgente eroga acqua a circa 50°C, con portata di 1 l/sec. All'interno delle fratture si rinvengono cristallizzazioni di CaCO₃.

 	 	 	 	 	
628 Sorgente idrotermale dei Bagni di Traiano					

Provincia Roma
Comune Civitavecchia
Localizzazione Lat: 4667015,01 N; Long: 238472,80 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Bisogni N.

Descrizione Sorgente idrotermale all'interno del *calidarium* nell'area archeologica delle Terme Taurine, con acqua che fuoriesce ad una temperatura di circa 45°C e con portata di 2l/sec. Sono presenti incrostazioni di travertino e zone caratterizzate da emissioni gassose di acido solfidrico.

 	 	 	 	 	
629 Argille e conglomerati lungo la SP 3/A al Km 46,3					

Provincia Roma
Comune Tolfa
Localizzazione Lat: 4670720,89 N; Long: 251087,82 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Bisogni N.

Descrizione Affioramento di strati e lenti di conglomerati sabbiosi alla base o all'interno delle “argille grigio-azzurre”. Lo scheletro è costituito da ciottoli arrotondati calcarei immersi in una matrice a granulometria arenacea (Miocene superiore-Pliocene inferiore).

 	 	 	 	 	
630 Lave e caolino presso Tolfa					

Provincia Roma
Comune Tolfa
Localizzazione Lat: 4671685,00 N; Long: 246335,00 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Bisogni N.
Area Protetta di riferimento SIC IT6030003 “Boschi mesofili di Allumiere”

Descrizione Affioramento di lave acide con presenza di fenomeni di caolinizzazione e alunitizzazione dovuta all'alterazione del K-feldspato. L'elemento strutturale più evidente è rappresentato da un sistema di faglie inverse che sbloccano fratture, mentre si segnala la presenza di faglie trascorrenti sinistre.

 	 	 	 	 	
631 Strutture colonnari nelle piroclastiti di Torre del Piano					

Provincia Frosinone
Comune Piglio
Localizzazione Lat: 4627716,53 N; Long: 345264,70 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Bruno M.

Descrizione Si tratta dell’affioramento di una colata piroclastica leucititica a struttura colonnare, che in questa località affiora in facies basale con spessore di circa 3-4 metri. Le vulcaniti presentano aspetto uniforme e litoide, in matrice cineritica marrone o violacea con elementi scoriacei o lavici di dimensioni inferiori al centimetro e pomici a consistenza farinosa. Nell'affioramento sono state riconosciute numerose strutture, dette “fiamme”, delle dimensioni di pochi millimetri, costituite da minute scorie nere a contorno tondeggiante e vescicolazione uniforme.

 	 	 	 	 	
632 Polje di Rascino					

Provincia Rieti
Comune Fiamignano
Localizzazione Lat: 4689675.04 N; Long: 347034,00 E
Tipologia Paesaggio geologico/grotte e carsismo
Geosito proposto da: Agrillo E., Bono P., Casella L.
Pubblicazione Agrillo E., Bono P. & Casella L. (2004) - Il Polje di Rascino: la zona umida della depressione carsica e forme di collassi recenti nel sistema "suolo-bed rock"- in “Stato dell'arte sullo studio dei fenomeni di sinkholes e ruolo delle amministrazioni statali e locali nel governo del territorio". APAT pp 19-24
Area Protetta di riferimento SIC IT 6020014 “Piano di Rascino”

Descrizione Il piano di Rascino rappresenta una depressione carsica in cui sono presenti diverse doline coalescenti. La superficie ospita un laghetto permanente il cui drenaggio è regolato da un sistema di inghiottitoi. La piana è interessata dalla presenza di alcuni *sinkhole* di forma circolare ed ellittica.

 	 	 	 	 	
633 Conglomerati villafranchiani a Case San Benedetto					

Provincia Rieti
Comune Rieti
Localizzazione Lat: 4695490,20 N; Long: 323030,51 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Esposito A.

Descrizione Affioramento costituito da un deposito conglomeratico massivo o in strati superiori ad alcuni metri, al quale si intercalano, a diverse altezze, livelli discontinui sabbioso-argillosi e/o calcarenitici. La facies conglomeratica, osservabile nella parte bassa dell'affioramento, è formata da clasti eterometrici con dimensioni variabili, prevalentemente calcarei (80%) e subordinatamente silicei, riconducibili alle facies di transizione umbro-sabine. La matrice è sabbioso-ghiaiosa mentre il cemento è calcareo. Gli strati, da decimetrici a metrici, formano potenti bancate di spessore metrico. Nella parte alta dell'affioramento sono presenti strati calcarenitici e limo-sabbiosi laminati, con spessori variabili tra 20 e 40 cm.

 	 	 	 	 	
634 Sabbie pleistoceniche con <i>Arctica islandica</i> di Case Toni					

Provincia Rieti
Comune Magliano sabina
Localizzazione Lat: 4693036,52 N; Long: 293499,32 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Esposito A.

Descrizione Affioramento costituito da depositi sabbioso-conglomeratici in facies marina riferibili al Pleistocene inferiore. Si tratta di sabbie gialle, in bancate superiori ad alcuni metri, con lenti di conglomerati e di limi-argillosi grigiastri. Le sabbie presentano aspetto massivo, sono ricche in quarzo, mica e fossili di bivalvi (ostree e *Artica Islandica*) che sono distribuiti in orizzonti decimetrici a circa metà del bancone sabbioso. Le lenti conglometatiche sono costituite da clasti esclusivamente calcarei, arrotondati ed appiattiti, scarsamente cementati. Verso il basso affiorano sabbie limose e argille limose di colore grigiastro, ricche di frammenti organogeni.

 	 	 	 	 	
635 Successione clastica plio-pleistocenica a Selci					

Provincia Rieti
Comune Selci

Localizzazione Lat: 4688838,96 N; Long: 303603,24 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Esposito A.

Descrizione Alternanza di sabbie e conglomerati per uno spessore complessivo di 3,5 m. Gli intervalli conglomeratici, spessi circa 1,2 m, sono costituiti da clasti calcarei e silicei con dimensioni comprese tra 1 e 4 cm e presentano gradazione diretta con superfici di letto e di tetto ben evidenti e debolmente erosive. Gli intervalli sabbiosi sono spessi circa un metro e sono costititi da sabbie gialle quarzose debolmente limose, con blande laminazioni incrociate. Questi depositi sono riferibili alla succezione marina Plio-pleistocenica. Nella parte orientale si osservano dei piccoli specchi di faglia verticali con rigetto decimetrico e giacitura meridiana.

 	 	 	 	 	
636 Depositi marini plio-pleistocenici a Poggio Nativo					

Provincia Rieti
Comune Poggio Nativo
Localizzazione Lat: 4675811,92 N; Long: 318383,26 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Esposito A.

Descrizione Depositi sabbioso-conglomeratici in facies marina del Pliocene superiore - Pleistocene inferiore. In particolare a Poggio Nativo e lungo il fosso Riana la successione ha uno spessore complessivo di circa 150 metri. Nel fondovalle affiorano argille limose grigie prive di strutture e le cui superfici di letto e di tetto sono mascherate dall'intensa copertura boscosa. Al di sopra affiora un intervallo costituito dall'alternanza di sabbie e conglomerati; si tratta di sabbie gialle quarzose con lenti di conglomerati e di conglomerati con clasti calcarei e silicei a luoghi fortemente cementati, spessi fino ad alcune decine di metri.

 	 	 	 	 	
637 Contatto tettonico tra la “Maiolica” e la “Scaglia Variegata” a Rocca di Tancia					

Provincia Rieti
Comune Poggio Catino
Localizzazione Lat: 4686283,27 N; Long: 313679,81 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Esposito A.
Area Protetta di riferimento SIC e ZPS IT6020017 “Monte Tancia e Monte Pizzuto”

Descrizione In corrispondenza della rottura di pendio presente lungo il versante orientale della Rocca di Tancia, affiora la superficie di sovrascorrimento di importanza regionale che individua l'accavallamento di due unità tettoniche all'interno della struttura dei Monti Sabini. Il piano di sovrascorrimento mette a contatto litotipi calcarei riferibili alla formazione della Maiolica (Titoniano-Neocomiano) con i sottostanti litotipi calcareo-marnosi della Scaglia Variegata (Eocene medio).

 	 	 	 	 	
638 Livello Bonarelli a Costaria					

Provincia Rieti
Comune Poggio Catino
Localizzazione Lat: 4686969,55 N; Long: 315962,51 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Esposito A.
Area Protetta di riferimento SIC e ZPS IT6020017 “Monte Tancia e Monte Pizzuto”

Descrizione Esposizione di calcari marnosi bianchi micritici, con intercalazioni di calcari finemente detritici e selce nera in liste e noduli. Gli strati hanno spesore variabile da 30 a 60 cm ed il contenuto fossilifero è costituito da microforaminiferi del genere *Rotalipora* e *Planomalina*. Le caratteristiche sedimentologiche e paleontologiche permettono di ricondurre questi litotipi alla formazione della Scaglia Bianca (Cretacico Superiore p.p.). In questo affioramento è possibile osservare un livello di circa 2 m di spessore, noto in letteratura come

Geositi di interesse nazionale

“Livello Bonarelli”, costituito da marne calcaree con selce nera ed argille verdastre, in straterelli spessi da 5 a 10 cm. Si tratta di un livello guida regionale che rappresenta un evento anossico riferibile al Turoniano.

 	 	 	 	 	
639 Bacino villafranchiano nella Piana di Rieti					

Provincia Rieti
Comune Rieti
Localizzazione Lat: 4705637,68 N; Long: 323299,06 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Esposito A.
Area Protetta di riferimento RNR Laghi Lungo e Ripasottile; SIC e ZPS IT6020011 “Laghi Lungo e Ripasottile”

Descrizione I laghi della piana di Rieti rappresentano ciò che rimane dell'antico bacino Villafranchiano: una depressione a geometria sub-rettangolare localizzata all'interno delle successioni emipelagiche umbro-sabine. La piana è stata colmata da una potente serie di sedimenti plio-quaternari costituiti da depositi continentali ghiaiosi-sabbioso-limosi che affiorano nel settore meridionale ed orientale. Durante il Villafranchiano il sistema che ha controllato l'evoluzione della Piana di Rieti è riconducibile ad una *master fault* situata al margine orientale del bacino.

 	 	 	 	 	
640 Miniera di asfalto lungo il Fosso di Acqua Corore					

Provincia Frosinone
Comune Filettino
Localizzazione Lat: 4640520,99 N; Long: 358515,67 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Mineralogia
Geosito proposto da: Bruno M.
Area Protetta di riferimento PNR Monti Simbruini; SIC IT6030040 “Monte Autore e Monti Simbruini centrali”; ZPS IT6050008 “Monti Simbruini ed Ernici”

Descrizione Si tratta di una miniera d'asfalto, attualmente non più sfruttata, coltivata all'interno della formazione delle “Dolomie di Filettino” Auct. Le dolomie si presentano cristalline, grige e biancastre, massive e brecciate, a luoghi fittamente laminate e contenenti inclusi bituminosi asfaltiferi. Si tratta dei terreni più antichi (Norico-Retico) che affiorano nell'area dei Monti Simbruini, con spessori che possono raggiungere i 1700 metri.

 	 	 	 	 	
641 Forra del Rio Fuggio al Km 3,4 della S.P.T. del Terminillo					

Provincia Rieti
Comune Leonessa
Localizzazione Lat: 4711107,88 N; Long: 332071,47 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geomorfologia
Geosito proposto da: Angelini S., Farabollini P, Menotti R.M., Millesimi F., Petitta M.
Pubblicazione Angelini S., Farabollini P, Menotti R.M., Millesimi F. & Petitta M. (2004) – Carta geomorfologico-turistica del comprensorio dei Monti Reatini (Appennino centrale) scala: 1:25.000. Regione Lazio
Area Protetta di riferimento SIC IT6020006 “Vallone del Rio Fuggio”; ZPS IT6020005 “Monti Reatini”

Descrizione Si tratta di una valle fluviale stretta e fortemente incisa, impostata in corrispondenza di una faglia diretta. Nella forra si trovano depositi alluvionali e piccole cascatelle.

 	 	 	 	 	
642 Circhi glaciali sospesi presso Pratorecchia					

Provincia Rieti
Comune Posta
Localizzazione Lat: 4703984,79 N; Long: 337241,00 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geomorfologia
Geosito proposto da: Angelini S., Farabollini P, Menotti R.M., Millesimi F., Petitta M.

Descrizione Il geosito consiste in depositi di grosse scorie associate a dicchi lavici a chimismo trachitico, intrusi all'interno delle ialoclastiti precedentemente originate dall'attività esplosiva sottomarina. I dicchi presentano fessurazione colonnare da raffreddamento.

657 Faraglione del Calzone Muto

Provincia Latina
Comune Ponza
Localizzazione Lat: 4528153,98 N; Long: 328631,77 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Conte A.
Pubblicazione Bellucci F., Lirer L. & Munno R. (1999) – Geology of Ponza, Ventotene and Santo Stefano islands. Acta Vulcanologica, v. 11 (2), pp. 197-222
Area protetta di riferimento SIC IT6000016 “Fondali circostanti l'isola di Ponza”; ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano”

Descrizione Si tratta di due ammassi rocciosi isolati che costituiscono il relitto di dicchi trachitici, la cui porzione basale è suddivisa in blocchi rotondeggianti a caratteristica esfoliazione concentrica. Le lave che li costituiscono presentano fessurazione colonnare verticale ed orizzontale derivante da rapido raffreddamento.

658 Prodotti effusivi di Monte Guardia

Provincia Latina
Comune Ponza
Localizzazione Lat: 4527866,12 N; Long: 327734,30 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Conte A.
Pubblicazione Bellucci F., Lirer L. & Munno R. (1999) – Geology of Ponza, Ventotene and Santo Stefano islands. Acta Vulcanologica, v. 11 (2), pp. 197-222
Area protetta di riferimento ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano”

Descrizione In questo sito è possibile osservare colate di lava porfirica, che presentano fessurazione colonnare verticale e poggiano su di un livello basale di scorie arrossate.

659 Piroclastiti di Bagno Vecchio

Provincia Latina
Comune Ponza
Localizzazione Lat: 4528187,85 N; Long: 328269,82 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Conte A.
Pubblicazione Bellucci F., Lirer L. & Munno R. (1999) – Geology of Ponza, Ventotene and Santo Stefano islands. Acta Vulcanologica, v. 11 (2), pp. 197-222
Area protetta di riferimento ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano”

Descrizione Depositi piroclastici subaerei parzialmente rielaborati in acque marine poco profonde, attribuite ad un cono di cenere sviluppatosi nell'area. Rappresentano uno dei prodotti del secondo ciclo di attività vulcanica esplosiva dell'isola, di tipo trachitico.

660 Piroclastiti della falesia de Gli Scotti

Provincia Latina
Comune Ponza
Localizzazione Lat: 4528687,38 N; Long: 328578,85 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Conte A.
Pubblicazione Bellucci F., Lirer L. & Munno R. (1999) – Geology of Ponza, Ventotene and Santo Stefano islands. Acta Vulcanologica, v. 11 (2), pp. 197-222

Area protetta di riferimento ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano”

Descrizione La falesia mostra le relazioni presenti tra le principali unità piroclastiche e ialoclastiche del vulcanismo isolano, permettendo la corretta comprensione della sequenza temporale degli eventi che li hanno generati.

661 Piroclastiti della falesia Belvedere de Gli Scotti

Provincia Latina
Comune Ponza
Localizzazione Lat: 4529026,05 N; Long: 328779,94 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Conte A.
Pubblicazione Bellucci F., Lirer L. & Munno R. (1999) – Geology of Ponza, Ventotene and Santo Stefano islands. Acta Vulcanologica, v. 11 (2), pp. 197-222
Area protetta di riferimento ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano”

Descrizione Sono evidenti le relazioni tra tre unità definite: Belvedere de Gli Scotti, Scotti 1 e Scotti 2; si tratta rispettivamente di un deposito di flusso piroclastico massivo (appartenente al sintema M.te Guardia 1), sormontato da un deposito vulcanoclastico (sintema M.te Guardia 1) con al *top* un deposito lacustre (sintema M.te Guardia 2).

662 Piroclastiti in Loc. Punta del Fieno

Provincia Latina
Comune Ponza
Localizzazione Lat: 4528617,53 N; Long: 327516,28 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Conte A.
Pubblicazione Bellucci F., Lirer L. & Munno R. (1999) – Geology of Ponza, Ventotene and Santo Stefano islands. Acta Vulcanologica, v. 11 (2), pp. 197-222
Area protetta di riferimento ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano”

Descrizione E' la più recente unità piroclastica affiorante sull'isola di Ponza appartenente al sintema M.te Guardia 3. E' suddivisibile in tre membri che giacciono sopra antichi depositi di spiaggia fossile, che coprono tutte le altre unità piroclastiche e ialoclastiche dell'isola.

663 Dicco comenditico di Punta del Fieno

Provincia Latina
Comune Ponza
Localizzazione Lat: 4528077,78 N; Long: 327509,93 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Conte A.
Pubblicazione Conte A.M. & Savelli C. (1994) – Vulcanismo orogenico dell'isola di Ponza: rioliti calcalcaline ed evoluzione trachiti-comenditi di serie shoshonitica – Mem. Descr. Carta Geol. D'It., XLIX (1994), pp. 333-346
Area protetta di riferimento ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano”

Descrizione L'affioramento rappresenta l'unica manifestazione riolitica del secondo ciclo di attività vulcanica dell'isola. Il dicco e la sovrastante colata lavica hanno composizione comenditica: si tratta di rioliti a carattere sodico che mostrano il più alto indice di peralcalinità. Atipica la loro presenza in un ambiente in cui la maggior parte dei prodotti ha affinità orogenica.

664 Neck trachitico de Le Formiche

Provincia Latina
Comune Ponza
Localizzazione Lat: 4528120,12 N; Long: 329825,57 E

Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Conte A.
Pubblicazione Bellucci F., Lirer L. & Munno R. (1999) – Geology of Pinza, Ventotene and Santo Stefano islands. Acta Vulcanologica, v. 11 (2), pp. 197-222
Area protetta di riferimento SIC IT6000016 “Fondali circostanti l'isola di Ponza”; ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano”

Descrizione E' in assoluto l'ultima manifestazione vulcanica dell'isola di Ponza: l'età stimata è di circa 0,93 Ma. E' costituita da rocce di trachite porfirica che rappresentano i resti dell'erosione di un camino isolato riempito (*neck*) come sembra suggerito dalla disposizione circolare degli scogli.

665 Dicchi riolitici alla spiaggia del Frontone

Provincia Latina
Comune Ponza
Localizzazione Lat: 4530393,42 N; Long: 328149,17 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Conte A.
Pubblicazione Bellucci F., Lirer L. & Munno R. (1999) – Geology of Ponza, Ventotene and Santo Stefano islands. Acta Vulcanologica, v. 11 (2), pp. 197-222
Area protetta di riferimento ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano”

Descrizione Intrusioni riolitiche nelle ialoclastiti di base, appartenenti al primo ciclo di attività vulcanica. Assumono forme varie e irregolari distinte in dicchi verticali o duomi endogeni, e presentano un diverso grado di cristallinità, dall'area centrale firico-plagioclasica al bordo vetroso afirico (ossidiana). Si tratta della fascia di alterazione conseguente la messa in posto del corpo magmatico.

666 Ialoclastite riolitica alla spiaggia del Frontone

Provincia Latina
Comune Ponza
Localizzazione Lat: 4530674,94 N; Long: 328373,54 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Conte A.
Pubblicazione Bellucci F., Lirer L. & Munno R. (1999) – Geology of Ponza, Ventotene and Santo Stefano islands. Acta Vulcanologica, v. 11 (2), pp. 197-222
Area protetta di riferimento ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano”

Descrizione Si tratta di estesi depositi vulcanici sottomarini a chimismo acido e struttura vetrosa che affiorano su tutta l'isola e che a luoghi hanno subito processi di alterazione idrotermale ed evidenti processi erosivi. Rappresenta la più antica manifestazione vulcanica dell'isola datata circa 4,4 Ma.

667 Duna fossile di Cala dell'Acqua

Provincia Latina
Comune Ponza
Localizzazione Lat: 4532611,69 N; Long: 329078,39 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Conte A.
Pubblicazione Bellucci F., Lirer L. & Munno R. (1999) – Geology of Ponza, Ventotene and Santo Stefano islands. Acta Vulcanologica, v. 11 (2), pp. 197-222
Area protetta di riferimento ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano”

Descrizione Si tratta di un deposito eolico ubicato nel settore Nord dell'isola di Ponza. E' costituito da sabbie con laminazione incrociata in cui sono presenti abbondanti frammenti di gusci di molluschi terrestri. Nel 1800 tale deposito fu al centro di accese discussioni a causa della

sua dubbia origine, da alcuni ritenuta marina e da altri eolica, come poi fu dimostrato.

668 Cava di bentonite in località Cala dell'Acqua

Provincia Latina
Comune Ponza
Localizzazione Lat: 4532775,12 N; Long: 329110,00 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Conte A.
Pubblicazione Ylagan R.F., Altaner S.P., Pozzuoli A. (1996) – Hidrothermal alteration of rhyolitic hyaloclastite from Ponza Island, Italy – J. Volcanol. Geotherm. Res., v. 74, p. 215-231
Area protetta di riferimento ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano”

Descrizione Il deposito bentonitico, localizzato nel settore nord dell'isola, è confinato in una depressione strutturale. Deriva dall'alterazione idrotermale di depositi ialoclastici riolitici ed è costituito da letti di argilla finemente stratificati con strutture tipo *ripple marks*, laminazioni da *slumping* e microfaglie sindeposizionali.

669 Ialoclastite alterata a Cala Felce

Provincia Latina
Comune Ponza
Localizzazione Lat: 4533515,51 N; Long: 330892,37 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Conte A.
Pubblicazione Ylagan R.F., Altaner S.P., Pozzuoli A. (1996) – Hidrothermal alteration of rhyolitic hyaloclastite from Ponza Island, Italy – J. Volcanol. Geotherm. Res., v. 74, p. 215-231
Area protetta di riferimento ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano”

Descrizione Il settore Nord dell'isola di Ponza presenta una facies ialoclastica caratteristica prodotta da un processo di alterazione idrotermale indotto da fluidi circolanti ad alte temperature. La mineralizzazione secondaria prevalente consiste in una diffusa caolinizzazione.

670 Basamento metamorfico sulla costa orientale dell'isola di Zannone

Provincia Latina
Comune Ponza
Localizzazione Lat: 4537304,35 N; Long: 337263,55 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Conte A.
Pubblicazione De Rita D., Funicello R., Pantosti D., Salvini F., Sposato A. & Velonà M., (1986) – Geological and structural characteristics of the Pontine islands (Italy) and implications with the evolution of the Tyrrhenian Margin – Mem. Soc. Geol. It., v. 36, p. 55-65
Area protetta di riferimento PN del Circeo; SIC IT6040020 “Isola di Palmarola e Zannone”; ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano”

671 Dolomie fossilifere sul versante settentrionale di Monte Pellegrino

Descrizione Si tratta di un affioramento estremamente limitato costituito da quarziti e filladi di bassissimo grado metamorfico. Corrisponde all'unità più antica delle Ponziane, la cui esatta età è ancora sconosciuta nonostante sia riferita generalmente al Paleozoico o al Trias Inferiore.

671 Dolomie fossilifere sul versante settentrionale di Monte Pellegrino

Provincia Latina
Comune Ponza
Localizzazione Lat: 4537770,02 N; Long: 336895,55 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia
Geosito proposto da: Conte A.

Pubblicazione De Rita D., Funicello R., Pantosti D., Salvini F., Sposato A. & Velonà M., (1986) – Geological and structural characteristics of the Pontine islands (Italy) and implications with the evolution of the Tyrrhenian Margin – Mem. Soc. Geol. It., v. 36, p. 55-65
Area protetta di riferimento PN del Circeo; SIC IT6040020 “Isola di Palmarola e Zannone”; ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano”

Descrizione Lungo la costa nord dell'isola di Zannone affiora una successione potente circa 600 m, datata al Trias Superiore e composta da dolomie e calcari dolomitici interessata da faglie e fratture. Tra i fossili, notevole la presenza di una macrofauna a molluschi (*Megalodon gûmbeli*).

672 Scaglia tardo-cretacica sul versante nord occidentale di Monte Pellegrino

Provincia Latina
Comune Ponza
Localizzazione Lat: 4537738,27 N; Long: 336359,74 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Conte A.
Pubblicazione De Rita D., Funicello R., Pantosti D., Salvini F., Sposato A. & Velonà M., (1986) – Geological and structural characteristics of the Pontine islands (Italy) and implications with the evolution of the Tyrrhenian Margin – Mem. Soc. Geol. It., v. 36, p. 55-65
Area protetta di riferimento PN del Circeo; SIC IT6040020 “Isola di Palmarola e Zannone”; ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano”

Descrizione La successione affiorante sull’isola di Zannone mostra, al di sopra delle dolomie triassiche, marne e calcari marnosi con foraminiferi planctonici che possono essere correlate alle unità pelagiche coeve presenti negli Appennini (Scisti policromi, Scaglia).

673 Flysch miocenico sul versante nord occidentale di Monte Pellegrino

Provincia Latina
Comune Ponza
Localizzazione Lat: 4537621,85 N; Long: 336179,82 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Conte A.
Pubblicazione De Rita D., Funicello R., Pantosti D., Salvini F., Sposato A. & Velonà M., (1986) – Geological and structural characteristics of the Pontine islands (Italy) and implications with the evolution of the Tyrrhenian Margin – Mem. Soc. Geol. It., v. 36, p. 55-65
Area protetta di riferimento PN del Circeo; SIC IT6040020 “Isola di Palmarola e Zannone”; ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano”

Descrizione E' un'unità terrigena costituita da arenarie, marne e argille. Si tratta probabilmente un deposito torbiditico di età miocenica attribuito al Lanhiano-Serravalliano.

674 Vulcaniti dell'isola di Zannone

Provincia Latina
Comune Ponza
Localizzazione Lat: 4537206,99 N; Long: 336442,29 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Conte A.
Pubblicazione De Rita D., Funicello R., Pantosti D., Salvini F., Sposato A. & Velonà M., (1986) – Geological and structural characteristics of the Pontine islands (Italy) and implications with the evolution of the Tyrrhenian Margin – Mem. Soc. Geol. It., v. 36, p. 55-65
Area protetta di riferimento PN del Circeo; SIC IT6040020 “Isola di Palmarola e Zannone”; ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano”

Descrizione I prodotti vulcanici dell'isola di Zannone sono coevi alle vulcaniti più antiche di Ponza. Risultano dall'attività di un centro eruttivo

isolato, localizzato a nord-ovest dell’isola, successivamente collassato in seguito alla forte tettonica distensiva che ha interessato l'intera area.

675 Trasgressione medio-pleistocenica a Monte Ciocci

Provincia Roma
Comune Roma
Localizzazione Lat: 4642516.79 N; Long: 287699,00 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Stratigrafia
Geosito proposto da: Succhiarelli C., Marra F.
Pubblicazione Marra F. (1993), Stratigrafia e assetto geologico-strutturale dell’area romana tra il Tevere e il Rio Galeria, in Geologica Romana, 29: 515-535, 20 fig., Roma.

Descrizione Circa 900.000 anni fa, all’inizio del cosiddetto Pleistocene Glaciale, alla sedimentazione in ambiente marino si sostituisce la deposizione di sequenze fluvio-deltizie da parte del Paleotevere. La Formazione di Monte Ciocci è deposta con contatto erosivo al di sopra della Formazione di Monte Mario ed è costituita da ghiaie e sabbie che costituiscono il primo ciclo deposizionale del Paleotevere.

676 Depositi vulcanici dell'isola di Ventotene

Provincia Latina
Comune Ventotene
Localizzazione Lat: 4517431.86 N; Long: 367795,00 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia/Stratigrafia
Geosito proposto da: Cresta S., Fattori C., Mancinella D.
Area protetta di riferimento RNS Isole di Ventotene e S. Stefano; ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano”

Descrizione L'isola di Ventotene è costituita da depositi lavici basali a chimismo basaltico e trachitico (affioranti a Punta dell'Arco), sui quali poggiano depositi piroclastici più o meno stratificati caratterizzati da abbondanti quantità di ceneri, lapilli e inclusi lavici. L'eta di formazione è stimata a circa 1,7 Ma

677 Solfatara di Monterano

Provincia Roma
Comune Canale Monterano
Localizzazione Lat: 4668845,00 N; Long: 259132,00 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia/Idrogeologia
Geosito proposto da: Fattori C. & Mancinella D.
Area protetta di riferimento RNR Monterano; SIC IT6030001 “Fiume Mignone (medio corso)”; ZPS IT6030005 “Comprensorio tolfetano cerite manziana”

Descrizione Si tratta di una manifestazione idrotermale fredda a carattere sulfureo, legata all'attività vulcanica residuale del complesso sabatino. La portata della polla, interessata da emissioni gassose di notevole entità, è costante durante tutto il periodo dell'anno, lasciando ipotizzare l'appartenenza ad un circuito idrotermale indipendente dalla falda principale e dalla falda di subalveo del vicino torrente Bicione.

678 Scarpata nelle lave leucitiche in loc. Greppa delle Scalette

Provincia Roma
Comune Canale Monterano
Localizzazione Lat: 4671488,77 N; Long: 259615,26 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia
Geosito proposto da: Fattori C. & Mancinella D.
Area protetta di riferimento RNR Monterano; ZPS IT6030005 “Comprensorio tolfetano cerite manziana”

Descrizione Un'imponente scarpata nelle lave leucitiche, coperta di fitta vegetazione ed interessata da spettacolari fenomeni erosivi, che si impongono preferenzialmente lungo le fratture subverticali di raffreddamento. L'erosione, in alcuni casi, si spinge fino ad isolare dalla parete lavica alcuni monoliti.

679 Sperone calcareo di Artena

Provincia Roma
Comune Artena
Localizzazione Lat:: 4623001,22 N; Long: 326540,54 E
Tipologia Paesaggio geologico
Geosito proposto da: Piccardi E.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione L'abitato di Artena è situato in corrispondenza di una rupe calcarea, costituita da calcari organogeni e calcareniti bioclastiche ascrivibili al Cretacico superiore – Paleocene. Si tratta di facies marginali della piattaforma carbonatica laziale-abruzzese, che qui presenta uno dei suoi affioramenti più settentrionali nei Monti Lepini.

680 Brecce a punti neri di Valle Caiana

Provincia Roma
Comune Segni
Localizzazione Lat:: 4619941,93 N; Long: 335853,96 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia stratigrafica
Geosito proposto da: Cipollari P.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Si tratta di uno strato marnoso con clasti calcarei che costituisce un livello guida dell'Aptiano-Albiano per la piattaforma carbonatica laziale-abruzzese, in eteropia con il livello a Orbitolina Auct. I clasti sono spesso arrotondati e di dimensioni millimetriche.

681 Conglomerati tortoniani a Gavignano

Provincia Roma
Comune Gavignano
Localizzazione Lat:: 4617947,27 N; Long: 338075,50 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia stratigrafica
Geosito proposto da: Cipollari P.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Lo strato conglomeratico poggia in discordanza angolare sui sottostanti calcari di piattaforma carbonatica del Cretacico superiore, interessati da diffuso carsismo. L'età tortoniana dell'affioramento testimonia la sua natura sinorogenica, dovuta all'erosione dei terreni calcarei durante le prime fasi di emersione della piattaforma carbonatica nel corso della strutturazione dell'Appennino.

682 Marne a Orbitolina a Monte Pratiglio

Provincia Latina
Comune Rocca Massima
Localizzazione Lat:: 4616345,69 N; Long: 328646,42 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia stratigrafica
Geosito proposto da: Cipollari P.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
Area Protetta di riferimento ZPS IT6030043 “Monti Lepini”

Descrizione Il livello marnoso di colore grigio-verde, situato all'interno di una successione schiettamente calcarea, indica una fase di bassa produttività all'interno della piattaforma carbonatica laziale-abruzzese. Si tratta di un livello guida dell'Aptiano-Albiano.

683 Linea Montelanico-Carpineto presso Casa Cannellara

Provincia Roma
Comune Segni
Localizzazione Lat:: 4616321,74 N; Long: 336530,54 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale

Geosito proposto da: Cipollari P.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione In questo sito è possibile osservare il contatto tettonico tra calcari di piattaforma carbonatica del Cretacico superiore e conglomerati sinorogenici in facies caotica. La faglia rappresenta una porzione della linea Montelanico-Carpineto, che presenta carattere di retroscorrimento.

684 Campi carreggiati sul versante occidentale di Monte Garafalo

Provincia Latina
Comune Cori
Localizzazione Lat:: 4615178,58 N; Long: 326916,53 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Cipollari P.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
Area Protetta di riferimento ZPS IT6030043 “Monti Lepini”

Descrizione Si tratta di diffusi fenomeni di carsismo superficiale nei calcari di piattaforma del cretacico inferiore, che hanno inciso principalmente le superfici di debolezza rappresentate dai giunti di stratificazione.

685 Sorgente fontana Capuani

Provincia Frosinone
Comune Sgurgola
Localizzazione Lat:: 4615239,17 N; Long: 346135,14 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Ruspandini T.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione La sorgente è interna al bacino idrografico del fiume Sacco ed è situata a 280 m s.l.m., con temperatura media di 11,5 °C e pH leggermente basico.

686 Piana tettono-carsica in loc. Tirinsani

Provincia Latina
Comune Cori
Localizzazione Lat:: 4614506,28 N; Long: 326945,83 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
Area Protetta di riferimento ZPS IT6030043 “Monti Lepini”

Descrizione La piana possiede orientazione appenninica e presenta al suo interno estesi fenomeni di carsismo superficiale, oltre ad un sistema di cavità ipogee ad andamento prevalentemente verticale. La carsificazione è stata favorita dall'intensa fratturazione indotta nei calcari dall'attività tettonica.

687 Colata piroclastica in loc. Acquasanta

Provincia Roma
Comune Montelanico
Localizzazione Lat:: 4614300,68 N; Long: 336974,30 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Vulcanologia / Mineralogia
Geosito proposto da: Rosa C.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
Area Protetta di riferimento ZPS IT6030043 “Monti Lepini”

Descrizione Un taglio di cava mette in evidenza i depositi di colata piroclastica provenienti dal distretto vulcanico albano. Le piroclastiti presentano giacitura massiva nella porzione inferiore e stratificata in quella superiore, , con rari inclusi litici e cristalli di leucite, pirosseni e biotite.

688 Livelli piroclastici a Montelanico <i>Provincia</i> Roma <i>Comune</i> Montelanico <i>Localizzazione</i> Lat.: 4612533,90 N; Long: 336823,37 E <i>Tipologia</i> Geologia generale <i>Sottotipo</i> Vulcanologia <i>Geosito proposto da:</i> Rosa C. <i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio <i>Area Protetta di riferimento</i> ZPS IT6030043 “Monti Lepini”	<i>Descrizione</i> E' una depressione carsica orientata in direzione appenninica, interessata dalla presenza di numerose e varie morfologie legata a processi carsici epigei. Il fondo della depressione è ricoperto di terre rosse.	697 Prodotti piroclastici in Loc. Tomacella <i>Provincia</i> Frosinone <i>Comune</i> Patrica <i>Localizzazione</i> Lat.: 4607891,81 N; Long: 357661,61 E <i>Tipologia</i> Geologia generale <i>Sottotipo</i> Vulcanologia <i>Geosito proposto da:</i> Ruspandini T. <i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio	<i>Descrizione</i> Nel sito si osservano le marne ad Orbitolina, livello guida dell'area lepina indicativo di un periodo di innalzamento relativo del livello del mare corrispondente ad una fase di bassa produttività della piattaforma carbonatica. Lo strato marnoso è in grado di sostenere una falda acquifera che origina sorgenti di modesta portata, come l'emergenza della Fota, con acque bicarbonato-calciche e portata massima di circa 2 l/sec.
689 Scogliera a rudiste presso colle La Guardiola <i>Provincia</i> Roma <i>Comune</i> Gorga <i>Localizzazione</i> Lat.: 4612479,14 N; Long: 343719,02 E <i>Tipologia</i> Geologia generale <i>Sottotipo</i> Paleontologia <i>Geosito proposto da:</i> Rosa C. <i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio <i>Area Protetta di riferimento</i> ZPS IT6030043 “Monti Lepini”; SIC IT6030042 “Alta Valle Torrente Rio”	<i>Descrizione</i> La sequenza piroclastica comprende strati di lapilli scoriacei alternati paleosuoli. Localmente si riscontra un deposito di surge ascrivibile alle fasi iniziali dell'attività del distretto vulcanico albano (tufi pisolitici auct.).	698 Scogliera a rudiste presso Carpineto Romano <i>Provincia</i> Roma <i>Comune</i> Carpineto R. <i>Localizzazione</i> Lat.: 4607648,26 N; Long: 340506,15 E <i>Tipologia</i> Geologia generale <i>Sottotipo</i> Paleontologia <i>Geosito proposto da:</i> Rosa C. <i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio	<i>Descrizione</i> Una scarpata sottostante ad un edificio è costituita da piroclastiti stratificate riconducibili ad un centro eruttivo appartenente al distretto vulcanico ernico. All'interno dei tufi si ritrovano inclusi litici di natura sia calcarea che lavica, immersi in matrice cineritica a differente grado di coerenza.
694 Orizzonti laminari nei calcari di pozzo del Rosario <i>Provincia</i> Latina <i>Comune</i> Cori <i>Localizzazione</i> Lat.: 4608903,37 N; Long: 328037,67 E <i>Tipologia</i> Geologia generale <i>Sottotipo</i> Geologia stratigrafica <i>Geosito proposto da:</i> Cipollari P. <i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio	<i>Descrizione</i> La depressione carsica è impostata nelle calcareniti e calcilituti del Cretacico superiore, che presentano localmente carattere dolomitico. Il fondo della depressione è colmato da prodotti piroclastici provenienti dal distretto vulcanico albano, contenenti numerosi livelli pedogenizzati e con intercalazioni di terre rosse residuali.	<i>Provincia</i> Roma <i>Comune</i> Carpineto R. <i>Localizzazione</i> Lat.: 4607648,26 N; Long: 340506,15 E <i>Tipologia</i> Geologia generale <i>Sottotipo</i> Paleontologia <i>Geosito proposto da:</i> Rosa C. <i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio	<i>Descrizione</i> Si tratta di un giacimento di rudiste (gen. <i>Radiolites</i>) del Cretacico superiore, visibili sia in sezione trasversale che longitudinale.
690 Pieghe e sovrascorrimenti presso Morolo <i>Provincia</i> Frosinone <i>Comune</i> Morolo <i>Localizzazione</i> Lat.: 4611700,18 N; Long: 349848,17 E <i>Tipologia</i> Geologia generale <i>Sottotipo</i> Geologia strutturale <i>Geosito proposto da:</i> Ruspandini T. <i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio	<i>Descrizione</i> Nel sito è possibile osservare un orizzonte rossastro laminare interno ai calcari del Cretacico superiore. Le laminazioni sono dovute alla fitta successione di eventi di emersione della piattaforma carbonatica, dovuti all'ambiente deposizionale di acque molto basse che rendeva sufficiente anche una modesta oscillazione eustatica. La piattaforma emersa veniva poi sottoposta a carsificazione e pedogenesi.	699 Piega anticlinale in Loc. Casa colle Cotto <i>Provincia</i> Frosinone <i>Comune</i> Supino <i>Localizzazione</i> Lat.: 4607392,26 N; Long: 353171,98 E <i>Tipologia</i> Geologia generale <i>Sottotipo</i> Geologia strutturale <i>Geosito proposto da:</i> Ruspandini T. <i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio <i>Area Protetta di riferimento</i> ZPS IT6030043 “Monti Lepini”	<i>Descrizione</i> Si tratta di una piega a scala metrica nei calcari del Cretacico superiore, che si inserisce nel quadro delle strutture tettoniche legate al sovrascorrimento dei Monti Lepini sui sedimenti terrigeni della valle del Sacco.
695 Carsismo superficiale in Loc. Cuparo <i>Provincia</i> Roma <i>Comune</i> Carpineto R. <i>Localizzazione</i> Lat.: 4608907,00 N; Long: 341300,20 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Rosa C. <i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio <i>Area Protetta di riferimento</i> ZPS IT6030043 “Monti Lepini”	<i>Descrizione</i> Il carsismo epigeo interessa calcari dolomitici del Cretacico superiore, con intercalate calcareniti ricristallizzate. Il fondo della piana è disseminato di blocchi calcarei, con karren e microlapiez.	700 Retroscorrimento Montelanico-Carpineto presso Loc. La Foresta <i>Provincia</i> Roma <i>Comune</i> Carpineto R. <i>Localizzazione</i> Lat.: 4606389,10 N; Long: 341636,56 E <i>Tipologia</i> Geologia generale <i>Sottotipo</i> Geologia strutturale / Geomorfologia <i>Geosito proposto da:</i> Rosa C. <i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio	<i>Descrizione</i> Il lineamento tettonico si presenta in quest'area come uno specchio di faglia sub-verticale contrassegnato da numerosi indicatori cinematici. Il retroscorrimento determina la sovrapposizione tettonica dei calcari di piattaforma carbonatica sui depositi miocenici (sia carbonatici che silico-clastici). La zona di faglia è interessata anche dalla presenza di numerose sorgenti di modesta portata.
691 Depressione carsica presso Cima Piccolaro <i>Provincia</i> Roma <i>Comune</i> Gorga <i>Localizzazione</i> Lat.: 4610431,13 N; Long: 345892,83 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Rosa C. <i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio	<i>Descrizione</i> Il carsismo epigeo interessa calcari dolomitici del Cretacico superiore, con intercalate calcareniti ricristallizzate. Il fondo della piana è disseminato di blocchi calcarei, con karren e microlapiez.	701 Sorgente la Fota <i>Provincia</i> Roma <i>Comune</i> Carpineto R. <i>Localizzazione</i> Lat.: 4606206,66 N; Long: 336658,49 E <i>Tipologia</i> Idrogeologia <i>Geosito proposto da:</i> Rosa C.	<i>Descrizione</i> Si tratta di una sequenza di strutture plicative dislocata da sistemi di faglie e collegata al klippe del Monte Caccume.
692 Carsismo superficiale di Piana Campitelli <i>Provincia</i> Roma <i>Comune</i> Carpineto R. <i>Localizzazione</i> Lat.: 4610288,86 N; Long: 343566,62 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Rosa C. <i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio	<i>Descrizione</i> Si tratta di una conca originata per carsismo nei calcari del Cretacico superiore, interessata al suo interno dalla presenza di numerose doline di varie dimensioni e differente evoluzione.	702 Sorgente Acqua del Carpino <i>Provincia</i> Roma <i>Comune</i> Carpineto R. <i>Localizzazione</i> Lat.: 4606045,87 N; Long: 344640,43 E <i>Tipologia</i> Idrogeologia <i>Geosito proposto da:</i> Rosa C. <i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio <i>Area Protetta di riferimento</i> ZPS IT6030043 “Monti Lepini”	<i>Descrizione</i> Si tratta di una sorgente con portata massima di circa 5 l/sec., captata per approvvigionamento idropotabile. La falda è sostenuta da livelli impermeabili originati dall'attività tettonica.
693 Carsismo superficiale nell'uvala di Colle Piano <i>Provincia</i> Roma <i>Comune</i> Montelanico <i>Localizzazione</i> Lat.: 4609731,13 N; Long: 334369,70 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Rosa C. <i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio	<i>Descrizione</i> La depressione carsica è impostata nelle calcareniti e calcilituti del Cretacico superiore, che presentano localmente carattere dolomitico. Il fondo della depressione è colmato da prodotti piroclastici provenienti dal distretto vulcanico albano, contenenti numerosi livelli pedogenizzati e con intercalazioni di terre rosse residuali.	703 Depositi piroclastici presso Patrica <i>Provincia</i> Frosinone <i>Comune</i> Patrica <i>Localizzazione</i> Lat.: 4605952,41 N; Long: 353487,17 E <i>Tipologia</i> Geologia generale <i>Sottotipo</i> Vulcanologia <i>Geosito proposto da:</i> Ruspandini T. <i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio	<i>Descrizione</i> Si tratta di un affioramento di piroclastiti originate dall'attività eruttiva di un centro di emissione appartenente al distretto vulcanico ernico. La colata piroclastica presenta giacitura massiva e caotica, con numerosi inclusi litici lavici e calcarei e cristalli di leucite e pirosseni.
696 Marne a Orbitolina presso il pozzo del Rosario <i>Provincia</i> Latina <i>Comune</i> Norma <i>Localizzazione</i> Lat.: 4608484,86 N; Long: 328304,50 E <i>Tipologia</i> Geologia generale <i>Sottotipo</i> Geologia stratigrafica <i>Geosito proposto da:</i> Cipollari P. <i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio <i>Area Protetta di riferimento</i> ZPS IT6030043 “Monti Lepini”	<i>Descrizione</i> Il livello a Orbitolina, indicativo di un periodo di innalzamento relativo del livello del mare corrispondente ad una fase di bassa produttività della piattaforma carbonatica, è un livello guida dell'area lepina. In questo affioramento esso è interessato da un livello conglomeratico basale, che indica l'inizio della sequenza trasgressiva.	704 Fenomeni di <i>piping</i> in località Le Pantane <i>Provincia</i> Roma <i>Comune</i> Carpineto R. <i>Localizzazione</i> Lat.: 4605420,90 N; Long: 342171,54 E <i>Tipologia</i> Grotte e carsismo <i>Geosito proposto da:</i> Rosa C. <i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio <i>Area Protetta di riferimento</i> ZPS IT6030043 “Monti Lepini”	<i>Descrizione</i> Su un affioramento di calcari miocenici è possibile osservare una serie di <i>pipes</i>, strutture carsiche epigee costituite da cavità subcilindriche a sezione ellittica o circolare di varie dimensioni, allineate lungo sistemi di fratture a direzione meridiana.
697 Prodotti piroclastici in Loc. Tomacella <i>Provincia</i> Frosinone <i>Comune</i> Patrica <i>Localizzazione</i> Lat.: 4607891,81 N; Long: 357661,61 E <i>Tipologia</i> Geologia generale <i>Sottotipo</i> Vulcanologia <i>Geosito proposto da:</i> Ruspandini T. <i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio	<i>Descrizione</i> Nel sito si osservano le marne ad Orbitolina, livello guida dell'area lepina indicativo di un periodo di innalzamento relativo del livello del mare corrispondente ad una fase di bassa produttività della piattaforma carbonatica. Lo strato marnoso è in grado di sostenere una falda acquifera che origina sorgenti di modesta portata, come l'emergenza della Fota, con acque bicarbonato-calciche e portata massima di circa 2 l/sec.	705 Pieghe e faglie a sud di Patrica <i>Provincia</i> Frosinone <i>Comune</i> Patrica <i>Localizzazione</i> Lat.: 4605541,23 N; Long: 353988,32 E <i>Tipologia</i> Geologia generale <i>Sottotipo</i> Geologia strutturale <i>Geosito proposto da:</i> Ruspandini T. <i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio	<i>Descrizione</i> Si tratta di una sequenza di strutture plicative dislocata da sistemi di faglie e collegata al klippe del Monte Caccume.

Descrizione In corrispondenza di un taglio stradale è possibile osservare un affioramento di piroclastiti stratificate, la cui messa in posto è legata all'attività esplosiva del centro eruttivo di Giuliano di Roma, afferente al distretto vulcanico ernico.

724 Panorami geologici sul centro eruttivo di Giuliano di Roma

<i>Provincia</i> Frosinone
<i>Comune</i> Giuliano di Roma
<i>Localizzazione</i> Lat.: 4600183,59 N; Long: 356499,25 E
<i>Tipologia</i> Paesaggio geologico
<i>Geosito proposto da:</i> Fabbri M.
<i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione L'abitato di Giuliano di Roma sorge sull'omonimo centro eruttivo, legato al distretto vulcanico ernico, del quale rappresenta il maggior punto di emissione. L'attività effusiva, predominante rispetto a quella esplosiva, ha determinato la messa in posto di leucititi tefritiche, spesso con evidente e diffusa fratturazione da raffreddamento.

725 Sovrascorrimento di Monte Siserno

<i>Provincia</i> Frosinone
<i>Comune</i> Giuliano di Roma
<i>Localizzazione</i> Lat.: 4599833,69 N; Long: 358578,69 E
<i>Tipologia</i> Paesaggio geologico
<i>Geosito proposto da:</i> Ruspandini T.
<i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
<i>Area Protetta di riferimento</i> ZPS IT6030043 “Monti Lepini”

Descrizione Alla base del rilievo del Monte Siserno è presente una brusca rottura di pendio, che indica il sovrascorrimento dei calcari cretacici sulle unità sub-liguridi, che nella zona colmano la depressione della valle Latina.

726 Depositi piroclastici al Km. 14,400 della S.S. 637

<i>Provincia</i> Frosinone
<i>Comune</i> Ceccano
<i>Localizzazione</i> Lat.: 4599145,06 N; Long: 363944,25 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Vulcanologia
<i>Geosito proposto da:</i> Ruspandini T.
<i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione In corrispondenza di un taglio stradale è possibile osservare un affioramento di piroclastiti, fortemente alterate per argillificazione. Questi terreni sono riconducibili all'attività esplosiva del distretto vulcanico ernico.

727 Piroclastiti stromboliane in Loc. Le Carrara

<i>Provincia</i> Frosinone
<i>Comune</i> Giuliano di Roma
<i>Localizzazione</i> Lat.: 4599004,85 N; Long: 356847,20 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Vulcanologia
<i>Geosito proposto da:</i> Fabbri M.
<i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Un taglio stradale mette in evidenza un deposito piroclastico scoriaceo, con frequenti inclusi litici lavici e sedimentari. Si tratta di terreni legati all'attività stromboliana del distretto vulcanico ernico.

728 Conglomerati fluvio-lacustri a Colle S. Martino

<i>Provincia</i> Frosinone
<i>Comune</i> Giuliano di Roma
<i>Localizzazione</i> Lat.: 4598565,70 N; Long: 355778,76 E

Tipologia Geologia generale

Sottotipo Geologia stratigrafica

Geosito proposto da: Ruspandini T.

Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

729 Terrazzo fluviale con mammalofauna quaternaria presso Fontana Derupato

<i>Provincia</i> Frosinone
<i>Comune</i> San Giovanni Incarico
<i>Localizzazione</i> Lat: N: 4598211,25 ; Long: 380661,58 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Geomorfologia / Paleontologia
<i>Geosito proposto da:</i> Cavelli S.
<i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
<i>Area Protetta di riferimento</i> RNR Antiche città di Fregellae e Fabrateria Nova e Lago i San Giovanni Incarico

Descrizione Si tratta di un terrazzo del terzo ordine originato dall'attività del Fiume Liri. Nei suoi sedimenti sono stati rinvenuti resti di mammalofauna quaternaria, tra cui *Elephas antiquus*, *Bos primigenius* e *Cervus elaphus*.

730 Lave leucititico-tefritiche in Loc. Valcatora

<i>Provincia</i> Frosinone
<i>Comune</i> Giuliano di Roma
<i>Localizzazione</i> Lat.: 4598284,26 N; Long: 356927,54 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Vulcanologia
<i>Geosito proposto da:</i> Fabbri M.
<i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Nel sito affiora una colata lavica legata all'attività effusiva del centro eruttivo di Giuliano di Roma, afferente al distretto vulcanico ernico. Si tratta di una leucitite tefritica con fratture da raffreddamento e modeste alterazioni chimiche indotte dagli agenti esogeni, che determinano l'erosione dell'affioramento per esfoliazione.

731 Depositi piroclastici a Colle San Sebastiano

<i>Provincia</i> Frosinone
<i>Comune</i> Giuliano di Roma
<i>Localizzazione</i> Lat.: 4597648,22 N; Long: 356580,44 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Vulcanologia
<i>Geosito proposto da:</i> Fabbri M.
<i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Si tratta di un deposito piroclastico sovrapposto alle unità sub-liguridi ed originato dall'attività esplosiva del centro eruttivo di Giuliano di Roma, collegato al distretto vulcanico ernico. La porzione superiore si presenta massiva e caotica, quella inferiore è cineritica con inclusi litici calcarei e lavici.

732 Calcari di avanscogliera con rudiste a Prossedi

<i>Provincia</i> Latina
<i>Comune</i> Prossedi
<i>Localizzazione</i> Lat.: 4597862,83 N; Long: 355221,46 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Paleontologia
<i>Geosito proposto da:</i> Cipollari P.
<i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

733 Piroclastiti freatomagmatiche in Loc. Varca Dora

<i>Provincia</i> Frosinone
<i>Comune</i> Villa Santo Stefano
<i>Localizzazione</i> Lat.: 4597334,83 N; Long: 357045,29 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Vulcanologia
<i>Geosito proposto da:</i> Ruspandini T.
<i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

734 Sorgente di Piagge Marine

<i>Provincia</i> Latina
<i>Comune</i> Sezze
<i>Localizzazione</i> Lat.: 4595259,87 N; Long: 338856,83 E
<i>Tipologia</i> Idrogeologia
<i>Geosito proposto da:</i> Cavelli S.
<i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione In questo sito è possibile osservare una sequenza piroclastica sia lapillosa che cineritica, legata all'attività esplosiva del centro eruttivo di Giuliano di Roma, afferente al distretto vulcanico ernico.

735 Superficie di faglia a Costa Sella Cavallo

<i>Provincia</i> Latina
<i>Comune</i> Sezze
<i>Localizzazione</i> Lat.: 4595259,87 N; Long: 338856,83 E
<i>Tipologia</i> Idrogeologia
<i>Geosito proposto da:</i> Cavelli S.
<i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione L'emergenza sorgentizia scaturlisce al contatto tra calcari di piattaforma carbonatica del Cretacico superiore e livelli marnosi e va ad alimentare un piccolo corso d'acqua.

736 Strutture compressive nei calcari in Loc. Vado di Regno

<i>Provincia</i> Latina
<i>Comune</i> Roccasecca dei Volsci
<i>Localizzazione</i> Lat.: 4594878,35 N; Long: 352781,71 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Geologia strutturale
<i>Geosito proposto da:</i> Cipollari P.
<i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
<i>Area Protetta di riferimento</i> ZPS IT IT6040043 “Monti Ausoni e Aurunci”

Descrizione In corrispondenza del fronte di una cava è visibile una superficie di faglia nei calcari di piattaforma carbonatica del Cretacico superiore. Sono visibili fratture a lunetta e strie stilolitiche.

737 Dolina di Colle Quartara

<i>Provincia</i> Frosinone
<i>Comune</i> Castro dei Volsci
<i>Localizzazione</i> Lat.: 4594499,58 N; Long: 368395,24 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Geologia strutturale
<i>Geosito proposto da:</i> Ruspandini T.
<i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
<i>Area Protetta di riferimento</i> ZPS IT IT6040043 “Monti Ausoni e Aurunci”; SIC IT 6050024 “Monte Calvo e Monte Calvilli”

Descrizione In corrispondenza di un affioramento di calcari si osserva la disposizione degli strati secondo una struttura flat-ramp-flat, dovuta allo stile tettonico compressivo conseguente alla strutturazione della catena lepina.

738 Hum del Montarozzo presso Pastena

<i>Provincia</i> Frosinone
<i>Comune</i> Pastena
<i>Localizzazione</i> Lat.: 4594470,28 N; Long: 375059,77 E
<i>Tipologia</i> Grotte e carsismo
<i>Geosito proposto da:</i> Ruspandini T.
<i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Comune Sezze

Localizzazione Lat.: 4594315,16 N; Long: 341346,70 E

Tipologia Grotte e carsismo

Geosito proposto da: Cavelli S.

Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

739 Scogliera a rudiste a Roccasecca dei Volsci

<i>Provincia</i> Latina
<i>Comune</i> Roccasecca dei Volsci
<i>Localizzazione</i> Lat.: 4593843,39 N; Long: 350854,40 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Paleontologia
<i>Geosito proposto da:</i> Cipollari P.
<i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

740 Sorgenti della fontana della salute

<i>Provincia</i> Frosinone
<i>Comune</i> Amaseno
<i>Localizzazione</i> Lat.: 4593425,35 N; Long: 361493,57 E
<i>Tipologia</i> Idrogeologia
<i>Geosito proposto da:</i> Ruspandini T.
<i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Al margine settentrionale del polje di Pastena è presente un rilievo arrotondato, costituito da calcari micritici e dolomitici. Si tratta di un hum, cioè di una struttura residuale modellata dall'intensa attività carsica che ha interessato l'area.

741 Contatto tra arenarie e substrato nella cava della fornace

<i>Provincia</i> Latina
<i>Comune</i> Roccasecca dei Volsci
<i>Localizzazione</i> Lat.: 4593843,39 N; Long: 350854,40 E
<i>Tipologia</i> Geologia generale
<i>Sottotipo</i> Paleontologia
<i>Geosito proposto da:</i> Cipollari P.
<i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione In corrispondenza dell'abitato di Roccasecca affiora un calcare a rudiste in facies marginale, con organismi in posizione fisiologica. I generi rappresentati son *Hippurites* e *Radiolites*.

742 Depositi piroclastici a Colle San Sebastiano

<i>Provincia</i> Frosinone
<i>Comune</i> Amaseno
<i>Localizzazione</i> Lat.: 4593425,35 N; Long: 361493,57 E
<i>Tipologia</i> Idrogeologia
<i>Geosito proposto da:</i> Ruspandini T.
<i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Si tratta di un sistema di sorgenti con portata media complessiva di circa 60 l/sec., caratterizzati da una temperatura di circa 13 °C e da bassi valori di salinità.

743 Depositi piroclastici a Colle San Sebastiano

<i>Provincia</i> Frosinone
<i>Comune</i> Amaseno
<i>Localizzazione</i> Lat.: 4593425,35 N; Long: 361493,57 E
<i>Tipologia</i> Idrogeologia
<i>Geosito proposto da:</i> Ruspandini T.
<i>Pubblicazione</i> Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione All'interno di una cava per l'estrazione delle sabbie della “Duna rossa antica” auct. è visibile il contatto tra il substrato, costituito dai calcari di piattaforma carbonatica del Cretacico, e la soprastante successione arenacea, che presenta alla base un livello di argille sabbiose verdi di ambiente sapropelico in facies palustre, poi evoluta in ambiente subaereo con sedimentazione dei depositi sabbiosi schiettamente eolici.

742 Polje di S. Andrea e Madonna delle Macchie presso Pastena

Provincia Frosinone
Comune Pastena
Localizzazione Lat:: 4591702,02 N; Long: 373346,13 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
Area Protetta di riferimento ZPS IT IT6040043 “Monti Ausoni e Aurunci”

Descrizione Si tratta del più grande polje presente nei Monti Ausoni, la cui genesi è dovuta alla combinazione dei processi carsici con l'evoluzione tettonica, rappresentata soprattutto dalla fase distensiva conseguente all'apertura del bacino tirrenico. La piana è ricoperta di terre rosse residuali e presenta estesi affioramenti di morfologie carsiche epigee, mentre l'inghiottitoio principale è costituito dalle grotte di Pastena.

743 Klippe del Monte Leucio

Provincia Frosinone
Comune Pontecorvo
Localizzazione Lat:: 4591269,17 N; Long: 383868,84 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Il rilievo del Monte Leucio, costituito da calcari giurassico-cretacici, rappresenta un klippe sovrascorso sui sottostanti terreni riconducibili alle unità sub-liguridi. Al contatto tra calcari e argille caotiche sono presenti numerose sorgenti che drenano l'unità carbonatica, con portata fino a 20 l/sec.

744 Argille caotiche al km 96 della S.S. 82

Provincia Frosinone
Comune Pico
Localizzazione Lat:: 4591108,28 N; Long: 380455,30 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia stratigrafica
Geosito proposto da: Ruspandini T.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Si tratta di terreni riconducibili alle unità sub-liguridi, con matrice argilloso-arenacea all'interno della quale sono inglobati numerosi frammenti esotici, tra cui calcari di varia genesi, marne e areniti.

745 Dolina di crollo lungo la SP. Forestola

Provincia Latina
Comune Priverno
Localizzazione Lat:: 4590727,57 N; Long: 343822,75 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Capotorti F.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
Area Protetta di riferimento ZPS IT 6030043 “Monti Lepini”

Descrizione Si tratta di una dolina di crollo della quale rimane solamente parte del bordo sommitale. La struttura è situata al contatto tra i calcari in facies di piattaforma che costituiscono la dorsale lepina ed i sedimenti terrigeni che colmano la pianura Pontina.

746 Superficie di faglia e carsismo superficiale dello Scoglio

Provincia Latina
Comune Priverno
Localizzazione Lat:: 4590639,91 N; Long: 344247,46 E

Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Capotorti F.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
Area Protetta di riferimento ZPS IT 6030043 “Monti Lepini”

Descrizione Si tratta di uno sperone calcareo la cui superficie è costituita da uno specchio di faglia, che reca numerosi e diffusi indicatori cinematici e tracce di cataclasite. Lungo le pendici del rilievo il carsismo ha agito in profondità, creando diffuse morfologie sia epigee che ipogee.

747 Bacino tettono-carsico del Piano della Selva

Provincia Latina
Comune Rocasecca dei Volsci
Localizzazione Lat:: 4590601,12 N; Long: 353858,30 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Si tratta di un altopiano carsico sviluppatosi in corrispondenza di un sistema di faglie dirette orientate in direzione appenninica. Estesi campi carreggiati si alternano a hum, mentre il fondovalle è ricoperto di residui eluviali argillosi ossidati.

748 Sinkhole della Grotta

Provincia Latina
Comune Priverno
Localizzazione Lat:: 4589804,35 N; Long: 348051,24 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Capotorti F.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
Area Protetta di riferimento ZPS IT 6030043 “Monti Lepini”

Descrizione Si tratta di un sinkhole del diametro di circa 10 m situato all'interno dei calcari di piattaforma carbonatica del Cretacico superiore.

749 Calcari tettonizzati in Loc. Valle Fredda

Provincia Latina
Comune Priverno
Localizzazione Lat:: 4589277,62 N; Long: 346693,60 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Capotorti F.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
Area Protetta di riferimento ZPS IT 6030043 “Monti Lepini”

Descrizione In corrispondenza del fronte di una cava è possibile osservare un sistema di faglie dirette che disloca i calcari cretacici di piattaforma carbonatica, che nel sito si presentano ben stratificati.

750 Sinkhole della Vanninara

Provincia Latina
Comune Priverno
Localizzazione Lat:: 4588393,70 N; Long: 347627,02 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Capotorti F.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Un laghetto interno alle sabbie della “Duna rossa antica” auct. rivela la presenza di un sinkhole all'interno dei sottostanti calcari di piattaforma carbonatica.

751 Microcarsismo superficiale al Km. 29,000 della SS.637

Provincia Frosinone
Comune Vallecorssa
Localizzazione Lat:: 4588211,45 N; Long: 367839,34 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Ruspandini T.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
Area Protetta di riferimento ZPS IT6040043 “Monti Ausoni e Aurunci”

Descrizione Nei calcari di piattaforma carbonatica cretacico-paleogenici è possibile osservare morfologie microcarsiche di superficie, consistenti soprattutto in solchi paralleli.

752 Bacino tettono-carsico della Piana di S. Onofrio

Provincia Latina
Comune Campodimele
Localizzazione Lat:: 4586042,19 N; Long: 377540,44 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
Area Protetta di riferimento PNR Monti Aurunci; ZPS IT6040043 “Monti Ausoni e Aurunci”

Descrizione La formazione di questo bacino carsico è stata condizionata da due sistemi di faglie, ad orientazione sia appenninica che meridiana, caratterizzati da movimenti sia compressivi che distensivi. Tra le forme carsiche epigee sono presenti doline, karren, hum e lapiez.

753 Sorgenti del Lago S. Giorgio

Provincia Frosinone
Comune San Giorgio a Liri
Localizzazione Lat:: 4585001,90 N; Long: 396772,24 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Si tratta di un gruppo di sorgenti con portata complessiva media di circa 700 l/sec. e temperatura media pari a circa 13 °C, che alimentano il laghetto di San Giorgio, drenando l'acquifero costituito dal massiccio carbonatico dei Monti Aurunci.

754 Contatto tra calcari di scogliera e calcari miocenici in Loc. Morroni

Provincia Frosinone
Comune Esperia
Localizzazione Lat: N: 4582932,93; Long: 391968,13 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione In questo sito è possibile osservare il contatto stratigrafico in discordanza angolare tra i calcari di piattaforma in facies di scogliera e le soprastanti marne messiniane. All'interno dei calcari di piattaforma si rinviene una ricca fauna fossile, mentre le marne presentano laminazione pianoparallela e strutture sedimentarie tipo ripple marks.

755 Sedimenti lacustri in Loc. Muraglia

Provincia Frosinone
Comune Sant'Apollinare
Localizzazione Lat:: 4583340,33 N; Long: 402765,88 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia stratigrafica
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione In corrispondenza di un taglio stradale affiora una sequenza di ambiente lacustre, afferente all'antico lago Lirino. Si tratta di sabbie e limi calcarei, spesso varvati ed intercalati con livelli tufacei provenienti dal vulcano di Roccamonfina, attribuiti radiometricamente alla glaciazione del Riss.

756 Carsismo superficiale in Loc. Case Palombari

Provincia Frosinone
Comune Castelnuovo Parano
Localizzazione Lat:: 4582065,59 N; Long: 394687,54 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione All'interno dei “Calcari a briozoi e litotamni” auct. si apre un campo carsico interessato dalla presenza di tre doline, colmate al fondo da terre rosse residuali. Sui versanti sono presenti numerosi esempi di morfologie carsiche superficiali.

757 Bacino tettono-carsico in Loc. Piana Le Saure

Provincia Latina
Comune Campodimele
Localizzazione Lat:: 4582452,24 N; Long: 376816,58 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
Area Protetta di riferimento PNR Monti Aurunci; ZPS IT6040043 “Monti Ausoni e Aurunci”

Descrizione Si tratta di un campo carsico lungo oltre 4 km e largo circa 500, orientato in direzione meridiana in conformità col sistema di faglie che ha condizionato l'evoluzione tettonica di questo settore dei Monti Aurunci. Numerose sono le forme carsiche sia epigee che ipogee, presenti a tutte le scale. Sul fondo delle doline si rinvergono depositi eluviali di terre rosse residuali frammiste a depositi vulcanici cineritici.

758 Klippen gemelli in Loc. Morroni

Provincia Frosinone
Comune Sant'Ambrogio sul Garigliano
Localizzazione Lat:: 4581512,18 N; Long: 404128,29 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Si tratta di due rilievi di forma pseudoconica, piuttosto simili fra loro per forma e dimensione, che costituiscono klippen di calcari di piattaforma, tettonicamente sovrascorsi sui sottostanti depositi terrigeni sinorogenici del Tortoniano-Messiniano.

759 Sorgenti di San Magno

Provincia Latina
Comune Fondi
Localizzazione Lat: 4582146,82: N; Long: 365128,25 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
Area Protetta di riferimento ZPS IT6040043 “Monti Ausoni e Aurunci”

Descrizione Le sorgenti sono situate alla base di un monastero e presentano portata media complessiva di circa 450 l/sec. e temperatura di circa 14 °C. L'emergenza è situata al contatto tra i calcari di piattaforma carbonatica che costituiscono l'acquifero dei Monti Ausoni ed i sedimenti terrigeni a bassa permeabilità che colmano la piana di Fondi.

760 Calcari organogeni del Colle La Bastia

Provincia Frosinone
Comune Ausonia
Localizzazione Lat.: 4580731,27 N; Long: 393625,08 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia stratigrafica / Paleontologia
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Il rilievo del Colle La Bastia è costituito da calcari di piattaforma alternati a marne e calcareniti ed è separato dai rilievi circostanti da un incisione valliva posta in corrispondenza di una faglia trascorrente destra. Il colle è intensamente carsificato, con doline e karren.

761 Calcari di scogliera a Vallemaio

Provincia Frosinone
Comune Vallemaio
Localizzazione Lat.: 4580263,89 N; Long: 401038,27 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Paleontologia / Geologia stratigrafica
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione In corrispondenza di un fronte di cava è possibile osservare un affioramento di “Calcari a briozoi e litotamni” auct., caratterizzati da un abbondante contenuto fossilifero. Si rinvengono alghe, ostree, briozoi ed echinidi, oltre a foraminiferi planctonici.

762 Klippe di Sant’Andrea del Garigliano

Provincia Frosinone
Comune Sant’Andrea al Garigliano
Localizzazione Lat.: 4580188,25 N; Long: 403171,34 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Si tratta di un promontorio costituito da calcari di piattaforma carbonatica cretacico-paleogenici, tettonicamente sovrascorso sui sottostanti sedimenti terrigeni sintettonici del Miocene.

763 Polje della Piana dei Pozzi

Provincia Latina
Comune Itri
Localizzazione Lat.: 4579404,46 N; Long: 378194,96 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
Area Protetta di riferimento PNR Monti Aurunci; ZPS IT6040043 “Monti Ausoni e Aurunci”

Descrizione E' un campo carsico modellato all'interno della successione carbonatica e calcareo-dolomitica del giurassico-cretacico. Sono presenti numerose doline e una varietà di forme carsiche sia epigee che ipogee, tra cui un profondo inghiottitoio nel quale confluisce il reticolo di drenaggio superficiale del polje.

764 Sorgente di Fontana Gegni

Provincia Latina
Comune Fondi
Localizzazione Lat.: 4578949,05 N; Long: 370028,43 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Si tratta di un gruppo di sorgenti che affiorano per soglia di permeabilità sovrimposta al contatto tra i calcari di piattaforma carbonatica che costituiscono l'acquifero dei Monti Ausoni ed i sedimenti terrigeni a bassa permeabilità che colmano la piana di Fondi. La portata complessiva è di circa 55 l/sec., con temperatura di circa 14 °C.

765 Sorgente dei Pezzenti al Km. 112 della SS. Appia

Provincia Latina
Comune Monte San Biagio
Localizzazione Lat.: 4578261,34 N; Long: 360844,67 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Si tratta di una sorgente che affiora per soglia di permeabilità sovrimposta al contatto tra i calcari di piattaforma carbonatica che costituiscono l'acquifero dei Monti Ausoni ed i sedimenti terrigeni a bassa permeabilità che colmano la piana di Fondi. Il chimismo delle acque presenta forte mineralizzazione a carattere clorurato-alcalino, la portata è di circa 88 l/sec. e la temperatura supera i 15 °C.

766 Sorgenti delle Festole

Provincia Latina
Comune Itri
Localizzazione Lat.: 4577289,25 N; Long: 376208,19 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
Area Protetta di riferimento PNR Monti Aurunci; ZPS IT6040043 “Monti Ausoni e Aurunci”

Descrizione Si tratta di un gruppo di sorgenti sostenute dal livello a bassa permeabilità costituito dalle Marne a orbitoline, strato guida dell'area lepina indicativo di un periodo di innalzamento relativo del livello del mare corrispondente ad una fase di bassa produttività della piattaforma carbonatica. Le sorgenti sono captate e presentano portata media complessiva di poco superiore ad un l/sec., con temperatura di circa 11 °C.

767 Bacino tettono-carsico in Loc. La Valle

Provincia Latina
Comune Spigno Saturnia
Localizzazione Lat: N: 4577200,99; Long: 388544,02 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
Area Protetta di riferimento PNR Monti Aurunci; ZPS IT6040043 “Monti Ausoni e Aurunci”

Descrizione Si tratta di un polje fossile la cui genesi è controllata da due sistemi di faglie, uno ad orientazione appenninica ed uno ad orientazione antiappenninica. Sono presenti numerose doline e forme carsiche epigee a varia scala.

768 Argille caotiche tettonizzate lungo il Rio delle Sciaiche

Provincia Frosinone
Comune Ausonia
Localizzazione Lat.: 4577042,38 N; Long: 393337,12 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geomorfologia / Geologia strutturale
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Si tratta di terreni alloctoni facenti parte di unità sub-liguridi, intensamente tettonizzati ed erosi secondo morfologie calanchive. Tra i motivi strutturali sono frequenti le pieghe a piccola scala ed il clivaggio.

769 Bacino tettono-carsico di Fraile

Provincia Frosinone
Comune Esperia
Localizzazione Lat.: 4576480,27 N; Long: 384631,76 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
Area Protetta di riferimento PNR Monti Aurunci; ZPS IT6040043 “Monti Ausoni e Aurunci”

Descrizione Si tratta di un altopiano carsico lungo circa 4 km, costituito da un polje fossile delimitato da due sistemi di faglie, uno a direzione meridiana ed uno a direzione E-W. I versanti si presentano intensamente tettonizzati, mentre all'interno del bacino si riscontra una vasta gamma di forme carsiche sia epigee che ipogee a tutte le scale.

770 Sorgente Forma di Suio

Provincia Latina
Comune Castelforte
Localizzazione Lat.: 4572297,12 N; Long: 403751,92 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione E' una sorgente minerale sulfureo-carbonatica fredda, che drena sia l'acquifero carbonatico dei monti aurunci sia l'acquifero vulcanico di Roccamonfina. La sorgente fa parte di un gruppo di emergenze mineralizzate sia calde che fredde che interessano per diversi km le sponde del fiume Garigliano. La portata media è pari a circa 110 l/sec. mentre la temperatura è di circa 17 °C.

771 Hum delle Torri di Leano

Provincia Latina
Comune Terracina
Localizzazione Lat.: 4575144,40 N; Long: 349997,17 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
Area Protetta di riferimento ZPS IT6040043 “Monti Ausoni e Aurunci”; SIC IT 6040007 “Monte Leano”

Descrizione Si tratta di due speroni calcarei del cretacico che costituiscono relitti di erosione nel quadro dei processi carsici che hanno interessato questo settore dei Monti Ausoni.

772 Argille caotiche e calcari tettonizzati in Loc. Masseria Santilli

Provincia Latina
Comune Spigno Saturnia
Localizzazione Lat.: 4574734,40 N; Long: 391675,45 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia stratigrafica
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Una valle incisa nei calcari di piattaforma carbonatica, localizzata in corrispondenza di un sistema di faglie dirette, è colmata da terreni afferenti alle unità alloctone sub-liguridi. Lungo le pareti calcaree si individuano varie tipologie di indicatori cinematici ed una vasta gamma di forme d'erosione carsica sia epigee che ipogee.

773 Calcari stilolitici fossiliferi presso il Monte Pennino

Provincia Frosinone
Comune Coreno Ausonio
Localizzazione Lat.: 4574707,63 N; Long: 398565,11 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia stratigrafica/ paleontologia
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione In corrispondenza di un fronte di cava nei “Calcari a briozoi e litotamni” auct. è possibile osservare bancate calcaree ricche in macrofossili e intensamente tettonizzate, come testimoniato dalla presenza di un fitto reticolo stilolitico.

774 Dolina del Pozzo della Piovana

Provincia Latina
Comune Santi Cosma e Damiano
Localizzazione Lat.: 4574250,62 N; Long: 399807,38 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Si tratta di una grande dolina del diametro di circa 140 m, con asse di massimo sviluppo orientato in direzione appenninica, conformemente ai principali lineamenti strutturali presenti nell'area.

775 Contatto tra calcari e argille caotiche in Loc. Pisciovino

Provincia Latina
Comune Minturno
Localizzazione Lat.: 4573210,36 N; Long: 395694,46 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia stratigrafica
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Alla base di un promontorio calcareo è visibile il contatto tettonico con i sottostanti terreni alloctoni delle unità sub-liguridi.

776 Superficie di faglia presso S. Maria del Monte

Provincia Latina
Comune Santi Cosma e Damiano
Localizzazione Lat.: 4572594,25 N; Long: 400672,60 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Il sito è ubicato in corrispondenza del fronte di sovrascorrimento dei calcari di piattaforma carbonatica, che costituiscono il massiccio dei Volsci, sui flysch della valle Latina. Il contatto tettonico tra i due termini sopra citati è obliterato dalle unità alloctone sub-liguridi. I piani di sovrascorrimento sono stati riattivati durante la fase distensiva conseguente all'apertura del bacino tirrenico.

777 Fronte del sovrascorrimento in Loc. Le Mondre

Provincia Latina
Comune Spigno Saturnia
Localizzazione Lat.: 4572041,30 N; Long: 391157,05 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia strutturale
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
Area Protetta di riferimento ZPS IT6040043 “Monti Ausoni e Aurunci”

Descrizione Il sovrascorrimento dei calcari di piattaforma carbonatica dei Monti Volsci sui flysch della valle Latina determina il contatto

tettonico tra i due termini sopra citati, che in questo sito è obliterato dalle unità alloctone sub-liguridi. I piani di sovrascorrimento sono stati riattivati durante la fase distensiva conseguente all'apertura del bacino tirrenico.

	
	

778 Scaglie tettoniche embricate in Loc. Montuaccio

Provincia Latina
Comune Formia
Localizzazione Lat:: 4572228,52 N; Long: 384763,93 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia stratigrafica
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Si tratta di una sequenza di scaglie calcaree tettonicamente sovrapposte, la cui messa in posto si è realizzata nel quadro della fase compressiva che ha portato alla strutturazione della catena dei Monti Volsci. Le scaglie tettoniche presentano evidenti segni di carsismo, mentre le valli che le separano tra loro sono colmate da sedimenti argillosi.

	
	

779 Depositi di piattaforma rimaneggiati a Colle Ceracoli

Provincia Latina
Comune Santi Cosma e Damiano
Localizzazione Lat:: 4572038,04 N; Long: 398757,95 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia stratigrafica
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Si tratta di un promontorio calcareo tettonicamente sovrapposto ai flysch messiniani, costituito da biocalciruditi interpretate come deposito di base di scarpata alimentato dall'erosione delle strutture organogene di una piattaforma carbonatica.

	
	

780 Depositi conglomeratici del Monte Campese

Provincia Latina
Comune Formia
Localizzazione Lat:: 4570780,22 N; Long: 386169,76 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia stratigrafica
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Il rilievo è costituito da conglomerati di ambiente neritico, rappresentati sia da puddinghe che da brecce poligeniche, cui si alternano livelli sabbioso-argillosi. L'elevato grado di fratturazione ha determinato l'isolamento di numerosi massi.

	
	

781 Argille gessose a Le Fosse

Provincia Latina
Comune Formia
Localizzazione Lat:: 4569696,04 N; Long: 384069,83 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia stratigrafica
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione In corrispondenza di un fronte di cava affiorano terreni argillosi con gesso di ambiente infralitorale salmastro, attribuiti al Messiniano superiore. Un sistema di faglie transtensive porta le argille gessose a contatto con i conglomerati marini del Pliocene inferiore.

782 Calcarì fossiliferi di Monte Natale

Provincia Latina

Comune Minturno
Localizzazione Lat:: 4569856,21 N; Long: 393665,75 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Geologia stratigrafica
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Un rilievo calcareo, contenente fauna fossile, risulta tettonicamente sovrascorso sulle sottostanti argille caotiche, riferibili ad unità alloctone sub-liguridi.

	
	

783 Sorgente Mazzoccolo a Formia

Provincia Latina
Comune Formia
Localizzazione Lat:: 4568990,95 N; Long: 383987,40 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione All'interno dell'abitato di Formia si trovano le emergenze idriche che costituiscono la sorgente Mazzoccolo, con portata complessiva media di circa 600 l/sec.

	
	

784 Hum di Monte Ciannitto

Provincia Latina
Comune Sperlonga
Localizzazione Lat:: 4568252,42 N; Long: 370620,99 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
Area Protetta di riferimento ZPS IT6040043 “Monti Ausoni e Aurunci”

Descrizione Un imponente bastione calcareo costituisce un hum, forma carsica residuale. Alla base della rupe sono presenti cavità carsiche ed alcune sorgenti, situate praticamente al livello del mare.

	
	

785 Sorgenti principali I e II, Lavatoio e Fontanelle a Sperlonga

Provincia Latina
Comune Sperlonga
Localizzazione Lat:: 4568366,84 N; Long: 368890,64 E
Tipologia Idrogeologia
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Si tratta di un gruppo di sorgenti che sgorgano alla base della falesia calcarea di Sperlonga, con portata media complessiva di circa 80 l/sec. e temperatura di circa 15 °C. Sulla falesia si osservano due linee di costa, una dell'eutirreniano ed una del neotirreniano.

	
	

786 Superficie di abrasione marina del Monte Conca

Provincia Latina
Comune Gaeta
Localizzazione Lat:: 4567208,52 N; Long: 380037,25 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia / geomorfologia
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Il rilievo calcareo costiero del Monte Conca presenta sulla sommità una geometria pressoché tabulare, ricoperta da potenti livelli di sabbie rossastre del Pleistocene medio-superiore. Si tratta di una superficie d'abrasione marina che, dopo l'emersione, è stata profondamente carsificata.

	
	

787 Hum al Km. 17,500 della SS. 517 Flacca

Provincia Latina
Comune Sperlonga
Localizzazione Lat:: 4567328,78 N; Long: 371064,88 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
Area Protetta di riferimento PNR Riviera d'Ulisse (MN Promontorio della Villa di Tiberio)

Descrizione Si tratta di un bastione calcareo isolato dalle formazioni circostanti in seguito a processi carsici e di erosione marina; esso rappresenta quindi un hum, forma carsica epigea residuale.

	
	

788 Testimonianze di oscillazioni eustatiche sul Monte d'Argento

Provincia Latina
Comune Minturno
Localizzazione Lat:: 4566308,37 N; Long: 394342,79 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia / geomorfologia
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Sul versante meridionale del rilievo di Monte d'Argento affiorano lembi di brecce di versante cementate contenenti frammenti di gusci di gasteropodi terrestri, assieme a livelli di puddinghe tirreniane marine. Tali affioramenti si ritrovano ad una quota compresa tra 20 e 30 m s.l.m., mentre a circa 7 m s.l.m. sono presenti sedimenti di spiaggia eutirreniani e, poco al di sotto, una linea di battigia con fori di litodomi.

	
	

789 Dolina lineare del Monte Dragone

Provincia Latina
Comune Gaeta
Localizzazione Lat:: 4566661,67 N; Long: 377383,93 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Si tratta di una forma carsica epigea che si è imposta in corrispondenza di un sistema di faglie, assumendo geometria allungata. Le faglie presentano direzione sia appenninica che antiappenninica mentre lungo le pareti della dolina si aprono condotti carsici ipogei.

	
	

790 Grotta di S. Agostino

Provincia Latina
Comune Gaeta
Localizzazione Lat:: 4566559,35 N; Long: 373409,64 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
Area Protetta di riferimento SIC e ZPS IT 6040022 “Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta”

Descrizione Si tratta di una cavità carsica ipogea a sviluppo suborizzontale, il cui imbocco è situato ad una quota di circa 50 m s.l.m. All'interno è stata rinvenuta un'abbondante mammalofauna fossile di clima freddo (*Capra ibex*, *Marmota marmota*) e di clima più temperato, oltre a resti appartenenti ad un'industria litica musteriana e frammenti di ceramica risalenti all'età del bronzo.

	
	

791 Testimonianze di oscillazioni eustatiche alle baie di Monte Agnellone

Provincia Latina
Comune Itri
Localizzazione Lat:: 4566674,24 N; Long: 372339,37 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia / geomorfologia

Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
Area Protetta di riferimento SIC e ZPS IT 6040022 “Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta”

Descrizione Alle pendici della scarpata calcarea del Monte Agnellone si aprono due spiagge di piccole dimensioni. Le pareti retrostanti presentano, a circa 7,5 m s.l.m., due solchi di battigia contrassegnati da fori di litodomi, risalenti all'eutirreniano.

	
	

792 Linea di costa tirreniana al Promontorio di Torre S. Agostino

Provincia Latina
Comune Gaeta
Localizzazione Lat:: 4564953,8 N; Long: 374713,69 E
Tipologia Geologia generale
Sottotipo Sedimentologia / geomorfologia
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio
Area Protetta di riferimento SIC e ZPS IT 6040022 “Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta”

Descrizione Ai margini del versante settentrionale del promontorio di Torre Sant'Agostino sono presenti solchi di battigia con fori di litodomi, oltre a lembi di spiaggia fossile, risalenti al periodo di alto stationamento del livello del mare del Tirreniano.

	
	

793 Grotta di Cuostilo

Provincia Latina
Comune Gaeta
Localizzazione Lat:: 4564242,79 N; Long: 379718,86 E
Tipologia Grotte e carsismo
Geosito proposto da: Cavelli S.
Pubblicazione Casto L. (2005), I beni culturali a carattere geologico del Lazio - I Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci. Reg. Lazio

Descrizione Nelle immediate vicinanze di un'area urbanizzata si apre una cavità carsica ipogea a sviluppo suborizzontale, abbondantemente concrezionata.